L'alto grado di umidità (ieri 76%) contribuisce a rendere pesante questo afoso settembre

CALDO ESTIVO (32°) E CONTINUA

Giornate bianche di afa su cui grava una coltre pesante di umidità, mentre il termometro si aggira sui 30. Un settembre all'altezza di ferragosto, un alibi per chi non si rassegna a rimettere nell'armadio gli abiti delle vanze come se quest'estate non volesse più finire.

A quanto pare, non c'è da illudersi troppo. L'estate finirà, eccome; e intanto meglio approfittare di questo suo strascico destinato a mettere a punto nel migliore dei modi i grappoli destinati alla prossima vendemmia. Spiegano i tenici dell'ufficio meteorologico di Caselle: *«Anche la giornata di oggi raggiungerà punte dai 29 ai 30 gradi (ieri a Torino c'erano 32 gradi) ma si tratta di livelli che escludono qualsiasi anormalità nonostante si tratti di una temperatura in effetti leggermente superiore alla media».*

Dipende dalla situazione di alta pressione che da più giorni caratterizza tutta l'Europa centrale, Italia compresa, impedendo l'ingresso delle perturbazioni che dall'Atlantico scorrono veloci sull'Europa del Nord. Precisano i meteorologi: *«Da questa alta pressione robusta quanto estesa ed uniforme derivano i vantaggi e gli svantaggi del clima attuale e del susseguirsi di queste giornate in cui letteralmente non muove foglia. Non verificandosi correnti, infatti, l'aria ristagna anziché circolare normalmente, provocando l'amosfera brumosa e la foschia che si evidenziano particolarmente in pianura di primo mattino e dopo il tramonto».* Lo stesso fenomeno giustifica l'accumulo di umidità *(78 per cento)* negli strati prossimi al suolo e l'afa persistente che scomparirà, certamente non entro le prossime 24 ore, *«quando l'aria ricomincerà a circolare».*

DOLLARO IN CALO BORSA RECUPERA

DOLLARO. In lieve calo all'apertura: [illegible] lire contro le 1311,95 lire di ieri.

BORSA A TORINO. Diffusi recuperi. Chiusure: Fiat ordinaria 10.356, privilegio [illegible], risparmio 6000; Pininfarina ordinaria 17.070, risparmio 16.720; Cir ordinaria [illegible], risparmio 4910, risparmio n.c. 2351; Ifi 23.000; Pirelli Spa ordinaria [illegible], risparmio 4330, risparmio n.c. 2780; Selenier [illegible]; Snia ordinaria 3045, risparmio 3030, risparmio n.c. 1640; Snia Fibre 2032; Snia Tecnopolimeri 4765; Cementir 3085; Ferruzzi ordinaria 2051; Comau 3385, warrant 59; Editoriale 2700; Poligrafici 5770; Mittel [illegible]; Pacchetti 169; Reina ordinaria 17.750.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 250

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 16 Settembre 1987

Nostra intervista con Del Turco

«SE IL GOVERNO E' SERIO RISPETTA I PATTI»

ROMA — L'autunno si annuncia caldo: il governo medita una nuova pesante stangata, e il sindacato è pronto allo sciopero generale. Non c'è ancora nulla di deciso, ma l'incontro di ieri sera a Palazzo Chigi si è concluso con un arrivederci a martedì prossimo e sull'onda di previsioni molto pessimiste. Di quanto ha offerto ieri Goria e di quel che si profila all'orizzonte, ne parliamo con Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil.

Tra governo e sindacato le posizioni sembrano molto distanti. Si va verso lo sciopero generale?

«Questo è un argomento su cui è preferibile non esercitarsi in previsioni: lo sciopero generale è uno strumento troppo importante perché si possa giocare come al totocalcio. Dipende dalla natura della risposta del governo e dalla natura della manovra finanziaria. Certo, se il governo non dovesse mantenere gli impegni già assunti l'anno scorso, e non dovesse dare alcuna risposta sulle questioni del lavoro e dell'equità fiscale, questa sarebbe una buona ragione per lo sciopero generale».

Il governo appare già su una strada obbligata, se è in arrivo una nuova stangata per reperire 15 mila miliardi.

«Con noi ieri sera il governo non è riuscito nemmeno a parlare di questo. Sembrava che affrontasse ieri per la prima volta il tema della finanziaria: questa è stata la spiacevole impressione che abbiamo avuto dall'incontro, perché su nessuna delle questioni la risposta è stata definitiva. Certo, anche noi abbiamo avvertito preoccupazioni, abbiamo sentito conti che lasciano intendere una manovre segnata ancora una volta da lacrime e sangue, naturalmente per la parte che rappresentiamo. Se così dovesse essere, beh, a quel punto non c'è dubbio che la risposta sindacale sarà pari alla gravità delle proposte che il governo farà».

E' vero che il governo vi ha preannunciato lo slittamento di un anno per gli sgravi fiscali?

«No. Questa era stata una anticipazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che ieri sera è stata poi ritirata. Ma non ci hanno detto però, che intendono mantenere l'impegno».

Avete insistito perché vengano rispettati gli impegni sottoscritti dai due precedenti governi. Cosa risponde Goria?

«Ci ha risposto con un avverbio: «compatibilmente». E questa non è una risposta, anzi è una cattiva risposta, perché i governi non hanno il beneficio d'inventario con le organizzazioni sindacali».

Gianni Pennacchi

Ottaviano Del Turco

■ SEGUE A PAGINA 2

OGGI GIORNO DI COPPE INDIGESTIONE DI CALCIO TV

Rai 2 ore 14.15 La Valletta JUVENTUS	Rai 2 ore 15.30 Besiktas INTER
Rai 3 ore 16.25 Pogon S. VERONA	Rai 3 ore 18.55 Merthyr T. ATALANTA
Rai 1 ore 20.25 S. Gijon MILAN	Rai 1 ore 21.40 Real Madrid NAPOLI

Pomeriggio e serata ad alta tensione, quelli di oggi, per gli appassionati di calcio. Sei partite delle Coppe europee che interessano formazioni italiane, addirittura nove ore di trasmissione televisiva in diretta: un'«abbuffata» che ha trovato pochi precedenti e che offrirà agli sportivi un motivo d'entusiasmo.

L'attesa maggiore, naturalmente, è per la partitissima di Madrid dove, per una beffa del sorteggio, Real e Napoli sono stati messi di fronte al primo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni. Entrambe le formazioni (che, come noto, giocheranno a porte chiuse a causa della squalifica comminata allo stadio «Bernabeu») avrebbero la possibilità di arrivare alla finale e invece una di esse tra 15 giorni sarà costretta a uscire di scena.

La vigilia è trascorsa senza tensioni dopo che si è acquisita la virtuale certezza, grazie anche alla mediazione del primo ministro Josè Gonzales, che l'incontro verrà teletrasmesso in diretta nel territorio della capitale: è così stata scongiurata la possibilità che si scatenasse la reazione dei tifosi privati delle immagini della gara e che si registrassero quindi gravi incidenti.

I campioni d'Italia si schiereranno senza l'infortunato Careca, il quale ieri sera si è allenato con grande sforzo. Un contrattempo, per altro previsto, che ha contrariato Bianchi, costretto a rinunciare a uno dei punti di forza della squadra.

Sicuramente meno carica di preoccupazioni l'attesa della Juventus che, nonostante i giustificati richiami di Marchesi alla concentrazione, a La Valletta non dovrebbe trovare ostacoli particolarmente ardui da superare.

Facile, naturalmente sulla carta, anche il compito dell'Inter che sarà ospite dei turchi del Besiktas: dopo il capitombolo casalingo subito domenica contro il Pescara, Trapattoni non si fida e ha sottolineato più volte ai nerazzurri la possibilità che vadano incontro a nuove spiacevoli sorprese se non affronteranno l'impegno con la massima determinazione.

In virtù di un potenziale nettamente superiore, il Milan sul terreno di Gijon dovrebbe conquistare un risultato positivo mentre abbastanza pieno di incognite si delinea il compito del Verona, ospite del Pogon di Stettino.

Chiude la sfilata l'Atalanta, unica squadra di serie B a essere impegnata in Coppa: categoria a parte, i bergamaschi, che in Galles affronteranno i dilettanti del Merthyr Tydfild, partono favoritissimi.

Convegno di chirurgia plastica

A TORINO IL CINESE CHE ATTACCA LE DITA

Il mago cinese della chirurgia plastica Yu Zhong-jia

TORINO — Si apre oggi, a Palazzo Lascaris, il congresso della Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. Gli argomenti dei quali si discuterà verteranno, soprattutto, sui nuovi metodi per la ricostruzione del tessuto cutaneo da asportare o perduto.

Tra gli stranieri sarà presente il professor Yu, direttore dell'Istituto di microchirurgia delle estremità, di Shanghai che, nello scorso gennaio, ricostruì il dito indice della mano sinistra ad un giovane suonatore di flauto.

A PAGINA 2

SCENDE IN CAMPO ANDREOTTI

Il Consiglio Nazionale dc costretto a prolungare i lavori

E OGGI DE MITA AFFRONTA I BIG

ROMA — Il più atteso intervento al consiglio nazionale della democrazia cristiana, quello del ministro degli Esteri Giulio Andreotti, è previsto per oggi pomeriggio verso le 17,30. In serata è in programma la replica del segretario De Mita che ieri ha esposto la sua linea politica. Intanto questa mattina sono ripresi i lavori del consiglio nazionale: tra gli interventi di oggi figurano, tra gli altri, quelli di Fontana, Granelli, Rodrato e Scotti.

Intanto il presidente del consiglio nazionale della dc Arnaldo Forlani ha detto che c'è *«un'alta probabilità che i lavori del consiglio si chiudano domani e non oggi come inizialmente previsto a causa del gran numero di iscritti a parlare».* Successivamente Forlani ha annunciato in aula questa eventualità e la notizia è stata accolta da qualche mugugno al quale Forlani ha replicato: *«Non posso togliere la parola agli amici che si iscrivono a parlare».*

Continua intanto, alla ripresa dei lavori, la discussione sull'intervento di ieri del segretario De Mita, soprattutto per quanto riguarda la posizione del partito nei confronti del psi.

Per Martinazzoli, il segretario *«ha affrontato compiutamente, e in modo tale che possa essere condiviso da tutto il partito, il tema del rapporto con il psi. Adesso il problema è vedere come quotidianamente, nelle cose, si fa a reggere questo rapporto di collaborazione-competizione».* A sua volta Flaminio Piccoli sostiene che il segretario *«ha rettificato di 180 gradi la sua impostazione precedente. Resta il problema della gestione del partito».* E già in eco Gerardo Bianco secondo il quale *«la messa a punto della linea politica svolta da De Mita finisce per accogliere molte tesi dei cosiddetti oppositori. Resta però il silenzio sul partito e la sua gestione che rappresenta un tema altrettanto fondamentale».*

Antonio Gava esprime un giudizio positivo: *«E' una analisi completa della situazione del Paese».*

Il primo commento dei segretari di partito è di Nicolazzi: *«La riaffermazione del ruolo centrale della dc, sia pure giustificata con la necessità di garantire la stabilità del quadro politico, è una maniera se non di negare, certo di ridurre il contributo dato allo sviluppo economico e democratico del paese dalle forze di democrazia laica e socialista».*

Per i liberali il presidente del gruppo della Camera Battistuzzi, sostiene che *«la prima impressione che si ricava è il rientro del gioco a tutto campo di cui Palermo resta un episodio da discutere, la riaffermazione anche in prospettiva della collaborazione delle forze democratiche ed il ruolo non analogo ma complementare che devono svolgere laici e cattolici».* E su Palermo tornano i socialisti con una nota sull'Avanti!. Lo definisce un «imbroglio» che non è stato tolto di scena e che *«puzza come prima e più di prima».*

DISINFETTANTE UCCIDE VIRUS AIDS

PECHINO — Le autorità scientifiche cinesi hanno annunciato di aver scoperto un disinfettante capace di rendere inattivo il virus che trasmette la sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids).

Il disinfettante ha rivelato in prove di laboratorio di essere in grado di rendere inattivo il virus dell'Aids nel giro di due minuti, senza interferire con il normale processo di riproduzione delle cellule umane.

Garantite alcune linee

FERROVIE NEL CAOS PER 24 ORE

ROMA — Da questo pomeriggio alle 16 fino alla stessa ora di domani il traffico ferroviario potrà svolgersi con difficoltà. I Cobas, i comitati di base dei macchinisti hanno proclamato uno sciopero che comprometterà la regolarità di molti viaggi.

Le Ferrovie dello Stato tenteranno comunque di garantire i principali collegamenti. Alla stazione di Torino arriveranno regolarmente il «*Treno dell'Etna*» proveniente da Siracusa, il 2124 Roma-Torino, il 732 Lecce-Torino. Partiranno da Porta Nuova, come al solito, i convogli 2120, 731, 899 che percorreranno all'inverso le stesse linee, dirette a Roma, Lecce e Siracusa. Assicurati anche i treni sulle tratte tra Italia, la Svizzera e l'Austria, anche se probabilmente saranno ridotti rispetto al consueto. Viaggiano la «*Freccia del Sud*» tra Agrigento e Milano, il «*Palatino*» Roma-Parigi via Torino e il treno «*Conca d'oro*», che unisce Milano con Palermo.

La maggior parte in Europa, soltanto sei o sette in Thailandia

3000 ITALIANI IN CARCERE ALL'ESTERO IL LORO REATO QUASI SEMPRE E' DROGA

ROMA — Sono circa tremila gli italiani detenuti all'estero e l'80 per cento di loro è accusato di reati legati al traffico e allo spaccio di stupefacenti. Un fenomeno che molti ritenevano circoscritto alla sola Thailandia, ma che in realtà ha contorni e dimensioni ben diversi. Mentre nel paese asiatico i nostri connazionali in carcere sono soltanto sei o sette, in Germania ci sono 750 reclusi di nazionalità italiana, 650 in Svizzera, 400 in Francia, 160 in Spagna, 100 negli Usa, 60 in Marocco, 25 in Grecia.

In che condizioni si trovano? Qual è il trattamento carcerario riservato dai vari Paesi ai detenuti italiani? Esiste una possibilità di intervento del nostro governo per farli rientrare in patria dove potrebbero scontare le pene inflitte dai tribunali stranieri?

Sono interrogativi cui cercherà di dare una risposta un convegno, organizzato dall'Onidie (Organizzazione nazionale di informazione e difesa degli italiani all'estero), che si svolgerà ad Amelia (Terni) da domani a domenica, con la partecipazione dei ministri Fanfani (Interni) e Vassalli (Giustizia) e del sottosegretario Susanna Agnelli (Esteri).

Il rientro dei detenuti sarebbe possibile grazie ai trattati di trasferimento già firmati dall'Italia (con la Thailandia esiste dal 1984, mentre nel 1983 è stato siglato un patto multilaterale con oltre 20 Paesi del Consiglio d'Europa), ma il nostro Parlamento non ha mai ratificato questi accordi con la legge di entrata in vigore e con la modifica di sette articoli del codice penale italiano (dal numero 6 al numero 11).

L'ostacolo reale, però, è probabilmente la difficoltà di ospitare nelle nostre carceri migliaia di persone (mentre la restituzione di detenuti esteri sarebbe molto inferiore al rientro). *«Il trasferimento non va inteso come un premio per i trafficanti di droga* — spiega l'avvocato Agatino Alajmo, presidente dell'Onidie —, *ma come un vantaggio per la società stessa che può tentare il recupero. Passare un lungo periodo di dentenzione in un paese straniero equivale a perdere ogni possibilità di reinserimento nel paese d'origine».*

Entro l'anno nuovamente in commercio una lozione contro la caduta dei capelli

UNA SPERANZA PER I CALVI?

MILANO — Entro l'anno anche in Italia sarà di nuovo messa in vendita dalle industrie farmaceutiche la lozione al Minoxidil, decantata dai produttori come ritrovato dai sorprendenti effetti anticalvizie. Diverse aziende hanno avviato le procedure per ottenerne la registrazione.

Il farmaco, che le autorità italiane avevano fatto ritirare dal campionario dei cosmetici venduti liberamente per combattere la caduta dei capelli, può però essere già oggi richiesto al farmacista sottocasa. Questi, su prescrizione medica, è in grado di preparare legalmente il prodotto, che per il momento nemmeno le grandi ditte possono mettere in circolazione.

Tuttavia le imprese farmaceutiche si preparano alla riscossa. La lozione industriale al Minoxidil è già in vendita in Francia e in Canada. Ora 3-4 aziende sono pronte a scatenarsi anche in Italia, in una concorrenza che punta ad un ampio mercato.

Tutto è incominciato verso la fine degli Anni 70, quando ricercatori americani della casa farmaceutica Upjohn hanno scoperto che il Minoxidil, già noto come medicina contro l'ipertensione arteriosa, provocava nei pazienti anche un aumento generale della produzione pilifera. *«Si è pensato allora di sviluppare il Minoxidil anche come farmaco anticalvizie* — dicono alla filiale Upjohn di Milano — *e lo si è proposto diluito in lozione, da applicare sul cuoio capelluto anziché da assumere per via orale. In questo modo non si rischiano pericolosi abbassamenti di pressione e si può agire affinché si recuperino i bulbi capilliferi salvabili. Purtroppo il nostro ritrovato non è stato coperto da brevetto in Italia. Così la concorrenza ha potuto farsi avanti».* Sono quindi apparsi nelle farmacie più prodotti cosmetici al Minoxidil. Quando il ministero della Sanità si è accorto che non erano registrati come medicine e che erano in libera vendita ha subito dato ordini per azzerare la situazione. Solo i farmacisti hanno potuto continuare a realizzare la lozione, perché la legge consente loro di creare e vendere preparati «galenici magistrali» prescritti dai medici.

Chi aveva investito parecchie risorse nell'affare ha dovuto parare il colpo. Qualcuno ha rinunciato al Minoxidil e ha lanciato in questi giorni lozioni arricchite con acido retinoico, un ritrovato con il quale i produttori garantiscono la soluzione del 58% dei casi di calvizie ancora rimediabili. Altri, come la Upjohn e la Italsulase, ammettono di essere pronti a riproporre le lozioni al Minoxidil, questa volta offerte come specialità medicinali, prescrivibili dal medico. Costeranno forse meno di centomila lire la confezione, utile per un ciclo di cura. I farmacisti vendono già la lozione ad un prezzo analogo.

Maurizio Lupo

Alla Corte Costituzionale il problema dell'oscuramento

ORA LA «GUERRA» PRETORE-BERLUSCONI SI DECIDE A ROMA

La foresta di antenne tv e di ripetitori sul colle della Maddalena

La Corte Costituzionale si è mossa sul ricorso di incostituzionalità presentato dal pretore torinese, Giuseppe Casalbore, contro il cosiddetto «decreto Berlusconi» approvato dal Consiglio dei ministri nel dicembre dell'84.

Alla fine di ottobre di quell'anno il magistrato torinese aveva oscurato le tre reti televisive di proprietà della Fininvest: «Canale 5», «Italia 1» e «Rete 4».

Il pretore riteneva che le tre reti violassero le direttive illustrate dalla Corte Costituzionale in sentenze precedenti. Nel verdetto numero 202, del 1976, la Corte aveva dato via libera alle trasmissioni televisive dei privati, fino ad allora ritenute illegittime, ma aveva posto delle forti limitazioni.

Queste trasmissioni avrebbero dovuto avere «ambito locale» ed avrebbero dovuto essere stabiliti i limiti di tempo della pubblicità. Cinque anni dopo, nell'81, la Corte aveva sottolineato i rischi di un'estensione di libertà d'antenna su scala nazionale.

Le tre reti televisive di Berlusconi, invece, trasmettono sull'intero territorio nazionale e, nell'84, la percentuale di pubblicità nelle trasmissioni era vicina al venti per cento. Oggi questa percentuale è raggiunta solo in occasione di film di particolare successo. Di norma è attestata intorno al diciotto anche se viene dichiarata una quota di sedici.

Queste direttive della Corte Costituzionale avevano indotto il pretore torinese a bloccare le trasmissioni della Fininvest ed il governo, allora presieduto da Bettino Craxi, aveva promulgare un decreto che prorogava la situazione di quel momento.

Le tre reti avevano ripreso le trasmissioni su scala nazionale ed il giudice aveva sottoposto al giudizio della Corte Costituzionale la legittimità di quel decreto convertito in legge all'inizio dell'85.

A tre anni di distanza qualcosa si sta muovendo. La Corte ha chiesto al ministro delle Poste, Mammì, una relazione sulle frequenze disponibili ed una documentazione sui rapporti, anche di fatto esistenti tra le emittenti private e le imprese pubblicitarie. Il ministro si è impegnato a rispondere entro il 13 ottobre.

Il 26 dello stesso mese va in pensione il vicepresidente della Corte Costituzionale, Virginio Andreoli, che si è occupato a fondo di questo argomento. Relatore sarà Ugo Spagnoli.

I tempi, come si vede, sono molto stretti e, se la risposta del ministro non arriverà in tempo, potrebbero passare altri anni prima che la Corte Costituzionale riesca a pronunciarsi in proposito.

DALLA CINA ECCO IL «MAGO» CHE RIATTACCA LE DITA E GLI ARTI

Il prof. Yu Zhongja partecipa al congresso di chirugia plastica che si apre nel pomeriggio a Palazzo Lascaris. Nel gennaio scorso protagonista di un delicato intervento su un ragazzino di 14 anni. La collaborazione e gli scambi con i colleghi italiani.

Il prof. Yu Zhongja, a destra, con un collega e il ragazzino al quale aveva riattaccato un dito

Si apre oggi, a Palazzo Lascaris, il congresso della Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica che vedrà la partecipazione di illustri specialisti italiani e stranieri. Tra questi sarà presente il professor Yu Zhongjia, che nel gennaio scorso fu protagonista di un delicatissimo intervento su un ragazzino di 14 anni al quale fu ricostruito l'indice amputato della mano sinistra prelevando un dito da un piede.

L'operazione consentì al giovane di riprendere, senza fatica, a suonare il flauto.

Il professor Yu è tornato per parlare di quanto si faccia nel suo Paese in questo campo. Nel frattempo è diventato direttore dell'Istituto di Microchirugia delle estremità che, a Shanghai, accoglie pazienti da tutta la Cina.

Professor Yu, quali programmi ha il dipartimento da lei diretto?

«Ci sono tre settori fondamentali. Il primo riguarda il reimpianto di arti, il secondo la ricostruzione della mano e il terzo la ristrutturazione delle parti mancanti di un arto. Naturalmente, in tutti e tre i settori, la ricerca continua e le tecniche sono in costante evoluzione».

Che cosa presenterà ai suoi colleghi al congresso di Torino?

«Porterò alcuni lavori che riguardano la ricostruzione delle mani su monconi dell'avambraccio. Per quanto riguarda la ricostruzione di una sola mano abbiamo più di cinquanta casi. Abbiamo, invece, trattato finora 5 casi di ricostruzione di entrambi le mani. Presenterò anche quattro di questi e in particolare quello di un ragazzo di 19 anni che aveva perso tutte e cinque le dita di una mano in seguito ad un infortunio sul lavoro».

Quanti pazienti avete, in attesa, nel vostro Istituto?

«Moltissimi, sono centinaia. Giungono da noi da tutta la Cina. Se il paziente arriva con il dito o la parte mancante appena l'incidente è capitato, nel giro di poche ore riusciamo a fare il reimpianto. In caso contrario, occorrono appena un paio di mesi, quindi è possibile fare la ricostruzione».

E' stato avviato un rapporto di collaborazione tra il vostro Istituto e i chirurghi italiani. Su quali basi?

«Quando venni a Torino, lo scorso gennaio, s'iniziò un dialogo con i chirurghi del Mauriziano, in particolare con l'équipe del professor Bocca, che tuttora continua. I vostri medici possono venire a far pratica da noi e i nostri possono lavorare da voi. Di sicuro sarebbe molto interessante e proficuo se, anche in questa città, si potesse realizzare un dipartimento per la microchirurgia delle estremità. Credo che ne abbiate bisogno e che si potrebbe collaborare in piena armonia».

Il congresso propone, come primo argomento, una tavola rotonda sugli *skin espander*, dilatatori cutanei che si applicano sotto la pelle e (secondo il principio di ciò che accade, ad esempio, durante la gravidanza) permettono alla cute di estendersi e di poter essere prelevata per «coprire» eventuali guasti. «Questa tecnica — ha spiegato il professor Teich Alasia — ha consentito di risolvere il grave problema della difficoltà di reperire pelle in quantità sufficiente a sostituire quella alterata o distrutta». Per domani è atteso l'intervento del professor Veronesi che parlerà della ricostruzione del seno.

Daniela Daniele

Quattro rapinatori terrorizzano le loro vittime nel Canavese

CACCIA ALLA BANDA DEI BALESTRIERI

Ma i carabinieri avrebbero già individuato un malvivente

I carabinieri di Ivrea avrebbero già identificato uno dei quattro rapinatori che ieri verso le 13,30 a Settimo Vittone, armati di pistola e balestra, sono entrati negli uffici dell'impresa edile di Mario Prola, 47 anni, per impossessarsi delle buste paga degli operai. Un colpo andato a vuoto grazie alla reazione di un appuntato dei carabinieri, Mario Dessi, 52 anni.

Il militare, pur disarmato, ha tentato di bloccare i quattro, riuscendo a togliere il cappuccio ad uno dei banditi (forse proprio colui su cui si stanno concentrando ora le ricerche da parte delle forze dell'ordine), ma è stato ferito dal malvivente armato di balestra. Colpito ad una coscia Dessi si è dovuto fermare, mentre i banditi, messo fuori combattimento anche l'imprenario con un pugno allo stomaco, sono scappati. L'auto usata per la fuga, una Alfetta, è stata poi ritrovata, bruciata, in un campo di stoppie.

Mario Prola, l'impresario di Settimo Vittone e l'appuntato dei carbinieri Mario Dessi, ferito

Le ricerche si concentrano ora su un numero ristretto di sospetti. Chi impugnava la piccola balestra può essere un appassionato, di certo pratico di questo tipo inusuale di arma oggi utilizzata anche dai cacciatori di uccelli poiché lancia frecce lunghe una decina di centimetri che possono essere mortali.

Ma oltre a questo indizio c'è una precedente rapina avvenuta sabato scorso, sempre nel Canavese, che potrebbe fornire ulteriori elementi utili alle indagini. In quell'occasione tre uomini armati e mascherati erano penetrati nel Centro Carni di Baldissero Canavese poco prima dell'ora di chiusura. All'interno c'era solo la proprietaria, Norma Pannessa, 37 anni, che aveva dovuto consegnare tutto quanto aveva in cassa: un milione e mezzo. Anche allora l'auto usata per la fuga, una Giulietta rubata il giorno prima ad Ivrea, era poi stata ritrovata bruciata in un campo.

Una campagna nei quartieri

LATTE E YOGURTH PER TUTTE LE ETA'

«Latte, dieta, salute»: è questo lo slogan che accompagna un'importante iniziativa promossa dalla Centrale del Latte di Torino, che si propone di fornire una serie di informazioni scientifiche sul latte e sullo yogurt nell'alimentazione di tutte le età.

Troppo spesso infatti, il consumo di questi alimenti viene limitato al periodo dell'infanzia e riscoperto soltanto in età avanzata, dimenticandone le insostituibili proprietà che dovrebbero, al contrario, costituire la base di una corretta alimentazione.

A questo proposito, è stata organizzata una campagna di educazione alimentare che, attraverso la diffusione di stampati ed una serie di conferenze, sta interessando capillarmente tutti i quartieri della nostra città.

Vengono infatti distribuiti, con scadenza settimanale, tre diversi opuscoli che trattano progressivamente argomenti inerenti le proprietà e gli impieghi del latte e dello yogurt: il latte in pediatria, nella dieta, in cucina, e infine i suoi aspetti nutritivi e terapeutici.

Parallelamente a questa iniziativa, sono in programma una decina di conferenze tenute dagli stessi specialisti che hanno collaborato alla realizzazione dell'opuscolo.

Tra di essi vi sono il professor Tiziano Poletti, primario dell'Ospedale Mauriziano, il prof. Balzola, primario dietologo dell'Ospedale Molinette, il prof. Nicola, direttore della 1ª Clinica Pediatrica dell'Università di Torino, il dottor Pera ed il prof. Verme, entrambi della divisione gastroenterologica dell'Ospedale Molinette.

Tutte le conferenze si svolgono presso il Centro Incontri della Cassa Risparmio di Torino, in c.so Stati Uniti, 23. Stasera alle 20.30 è previsto il primo incontro: l'ingresso è libero.

p. a.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auleri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Paradolo

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

CERTIFICATO N. 951
DEL 18-11-1985

oggi & domani

Unione inquilini

■ Tutti i mercoledì, dalle 17,30 alle 19, due consulenti sono a disposizione dei soci, presso la sede di via Garibaldi 38, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Mercatino dei libri

● Spettacoli e teatro in piazza Carlo Alberto per dare continuità e festa all'incontro dei giovani in cerca di testi scolastici. Il mercatino del libro usato, con pagode e bancarelle, ha cominciato ad animarsi ieri mattina. Rimarrà aperto fino al 15 ottobre. L'orario per le trattative va dalle 8 alle 19,30.

Anticaccia

● Continua la raccolta delle firme per indire il referendum regionale sulla limitazione della caccia. Attualmente si possono uccidere, in Piemonte, 41 specie. Il referendum proposto limita le specie cacciabili a quattro soltanto: cinghiale, lepre comune, fagiano e colino della Virginia. Per chiedere la consultazione popolare è necessario raccogliere cinquantamila firme entro il 30 settembre. Si può firmare presso le segreterie comunali dei comuni di residenza e presso i tavoli organizzati dal Comitato per la promozione di iniziative contro la caccia.

Concorsi-scuole

Vengono pubblicate oggi, presso le sedi dei Provveditorati agli Studi della regione e quella della Sovrintendenza scolastica regionale le ordinanze delle prossime sessioni riservate di esami per conseguire l'abilitazione professionale all'insegnamento nella scuola media e negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado ed artistica. Ammessi di diritto i docenti destinatari, ricorda una nota del sovrintendente De Rosa, della sentenza della Corte Costituzionale del 25 novembre scorso. I termini per la presentazione delle domande di ammissione scadono il 26 ottobre prossimo.

Rassegna musicale

«Quartiere dal vivo» è il progetto in cui rientra la rassegna musicale organizzata — dal 21 al 29 settembre — dalla Circoscrizione 5 (Vallette-Lucento-Madonna di Campagna) per favorire ed incrementare la produzione dei gruppi espressivi di base del quartiere. L'iniziativa viene gestita dal CROP (Centro di ricerca-orientamento-progettazione per la partecipazione) che si affiancherà una mostra in cui ogni singolo gruppo realizzerà uno spazio per presentare le rispettive attività ai cittadini. Nella stessa occasione verrà organizzato un dibattito sul tema «Spazi a Torino per l'espressione di base: realtà o utopia?».

Trombettisti jazz

Alla Ghironda-dischi di via Rattazzi 4 ha luogo nel pomeriggio (ore 17,30) la presentazione-concerto del disco del «Flavio Boltro trio», il cui leader «è riconosciuto come uno dei maggiori trombettisti jazz d'Europa», ricorda un comunicato stampa degli organizzatori. Con Boltro suonano Furio Di Castri (contrabbasso) e Manhu Roche (batteria). L'ingresso è libero. Al termine i musicisti saranno a disposizione del pubblico.

La Ceat vende il grande capannone lungo la Torino-Milano

NESSUN TIMORE PER I 500 OPERAI

Lavoreranno ancora, come fanno da 3 anni, per la Pirelli

Va all'asta lo stabilimento Ceat Pneumatici di Settimo. E' il grosso capannone, tutto vetro ed acciaio, costruito una ventina d'anni fa lungo l'autostrada per Milano tra i caselli di Settimo e Brandizzo, di fronte all'altro stabilimento della Ceat, quello dei cavi e prodotti vari. Ma sul frontale la scritta Ceat Pneumatici è stata sostituita tre anni fa da un'altra ugualmente appariscente: Pirelli Veicoli Industriali.

Nell'84 la Ceat, in piena crisi e già in amministrazione controllata, aveva ceduto l'impianto, in uso per vent'anni, alla concorrente milanese, con i 500 operai e tecnici che allora erano al lavoro. In tre anni la situazione non è cambiata, se si eccettua un massiccio investimento (circa 50 miliardi) da parte del gruppo milanese per il rinnovamento degli impianti, che ora producono solo pneumatici per autocarri con il marchio Pirelli.

I livelli occupazionali non sono aumentati, perché la Pirelli non ha assorbito nemmeno un operaio di quei mille che dall'81 erano in cassa integrazione, anno in cui ebbe avvio la lunga crisi del gruppo torinese della famiglia Bruni-Tedeschi.

Ora sono rimasti, dopo prepensionamenti e utilizzo di altri strumenti, in 450, senza alcuna possibilità di rientrare al lavoro perché ormai la Ceat Pneumatici nell'area torinese non ha più impianti di produzione ma solo il centro direzionale in corso Palermo.

Nessuna speranza per questi 450 di trovare un'occupazione mediante trasferimento nell'unico stabilimento del gruppo, quello di Anagni, in provincia di Frosinone. Anche qui la situazione non è certo rosea, se si pensa che in produzione ci sono 400 operai e 600 attendono in cassa integrazione da anni.

Nel crollo dell'impero Ceat è andata certamente meglio ai dipendenti del settore cavi: due anni fa le attività industriali sono passate al gruppo Ferriere di Domegliara-Ferdofin (composto da imprenditori e finanzieri torinesi) che, oltre allo stabilimento di Settimo, hanno rilevato quello di Ascoli Piceno, avviando un risanamento aziendale ormai completato anche attraverso qualche taglio nell'occupazione.

La Ceat Gomma è invece ancora in amministrazione controllata ed è proprio il commissario straordinario nominato dal governo per pilotare la crisi del gruppo che ha deciso ora di mettere all'asta lo stabilimento di Settimo. «La vendita non può che essere pilotata — ammette il segretario provinciale della Filcea-Cgil, Furiaro — nel senso che l'impianto non potrà andare che alla Pirelli, che l'ha in affitto da tre anni. Non vedo a chi altri possa interessare, non certo alla Michelin, alle prese con altri problemi. Nessun timore quindi per i 500 operai che lavorano per la Pirelli».

● La giunta regionale nella seduta di ieri, su proposta dell'assessore Cerchio, ha disposto il pagamento a favore della Snam della somma di sette miliardi e mezzo quale terza rata del contributo regionale per l'ampliamento della terza rete di trasporto del metano. Entro fine anno saranno ultimati questi progetti: Pinerolo-Perosa, derivazione Pinerolo-Barge, derivazione Condove-Susa, derivazione Mondovì-Ceva e derivazione per Busca e Rossana.

In Consiglio comunale partiti divisi sulla proposta

SIGNORELLI LIBERO? QUATTRO I DOCUMENTI DUE E MEZZO APPROVATI

Quattro proposte di ordini del giorno per la liberazione dell'ideologo di destra Paolo Signorelli, che, implicato nell'indagine sulla strage di Bologna e sull'omicidio del giudice Occorsio, dopo sette anni di carcere versa in gravi condizioni di salute. Il consiglio comunale ne ha approvate due e mezzo, dettagliatamente: quella presentata dalla dc, quella del pri e l'ultimo capoverso del documento presentato da pci, sinistra indipendente e dp.

Intenti e auspici sono stati approvati a maggioranza relativa. E ora quelle dichiarazioni sono parimenti valide. Inutilmente è stato cercato un accordo per un ordine del giorno unitario, come, peraltro, non è stato proposto di votare in contrapposizione i quattro documenti. I respinti? La proposta del psi (firmata anche dal verde-civico, dal psdi e dal msi) e i primi due capoversi di pci-dp-sinistra indipendente.

Vediamo le diversità dei documenti. I democristiani (ha parlato il prosindaco Porcellana) riaffermano la necessità di «identificare e condannare i responsabili delle stragi che hanno insanguinato Milano, Bologna e Brescia», di «tutelare in ogni sede, compresa quella carceraria, il rispetto della persona umana», «portare a compimento le riforme legislative che, in coerenza con i principi della solidarietà umana, superino la legislazione d'emergenza». Ha ottenuto 22 voti a favore (dc e pri), 6 contrari e 30 astensioni.

Dello stesso tenore, ma più stringato il documento del pri (illustrato da Ratto). Ha avuto 20 sì (pri, dc e pli), 8 contrari e 30 astensioni.

L'ordine del giorno di pci e sinistra indipendente-dp è stato illustrato dal demoproletario Laganà e dal capogruppo comunista Carpanini, il quale tra l'altro ha ricordato, invitando a farvi riferimento, come il consiglio comunale di Bologna, città più colpita dalle stragi impunite, avesse già approvato un ordine del giorno sul «caso Signorelli». In esso si sottolinea che «a molti anni dagli avvenimenti non sono stati identificati e condannati i responsabili dell'eversione e delle stragi che hanno insanguinato Milano, Brescia e Bologna» e si chiede «piena luce sulle responsabilità e sulle relazioni, non ancora chiarite, di settori deviati di apparati dello Stato, rispondendo alla domanda di giustizia che viene dal Paese». Questi due primi capoversi sono stati respinti con 42 voti contrari, 24 a favore e un astenuto.

Carlo Galante Garrone

Approvato (24 sì, 20 no e 23 astensioni) il terzo capoverso, maggiormente evidenziato da Carlo Galante Garrone, indipendente di sinistra: «La necessità di una più ferma e incisiva azione degli inquirenti non può in alcun modo far sottovalutare l'esigenza di una rimozione della legislazione d'emergenza e in particolare di una nuova disciplina della custodia cautelare, la cui inadeguatezza appare evidenziata dal caso Signorelli e che nei confronti di ogni imputato, del prof. Signorelli come di ogni altra persona chiamata a rispondere di delitti politici e comuni, si deve tener conto di condizioni di salute ostative al perdurare della carcerazione».

Infine, la proposta del psi, firmata dal capigruppo socialista Prest, del msi Martinat, del psdi Lerro e dal verde-civico Abba. Ritengono che «il caso Signorelli riproponga il problema delle norme e della gestione della carcerazione preventiva: gravi carenze che costituiscono offesa alla grande, storica tradizione di civiltà giuridica che è fondamento della nostra cultura. Di fronte a questa situazione e al perdurante affronto ai fondamentali diritti civili e umani e di violazione della Carta Costituzionale, divisioni di parte, categorie ideologiche, riserve congiunturali e di emergenza particolare diventano ambigua connivenza e, al limite, responsabile copertura di gravi inadempienze nei confronti della società civile. L'Italia ha vissuto e, dolorosamente, superato la crisi oscura del terrorismi, restano ancora senza responsabili tante stragi, ma è indispensabile oggi recuperare in modo completo, certo e chiaro tutte le garanzie del diritto chiudendo quindi con fermezza l'ambiguo capitolo delle legge emergenziali e le conseguenze nella gestione della Giustizia».

Si sollecita governo e parlamento a procedere a un nuovo codice di procedura penale, a un'organica ed efficiente gestione della struttura giudiziaria e si auspica che «il dibattito sul referendum della giustizia non sia riduttivo scontro fra importanti istituti dello Stato, ma occasione di crescita civile». Respinto: 25 no (pci-sinistra indipendente e dp), 21 sì, 21 astensioni.

Riprende il processo dei «catanesi»

STRAGE DI SAN GREGORIO TRE MILITI UCCISI

La posizione di Pietro Perracchio, ex presidente della corte d'Assise di Catania. Le accuse degli imputati «collaborandi». Cinque killer avevano fatto fuoco al casello dell'autostrada. Salvatore Parisi assolto

Salvatore Parisi, assolto per la strage di San Gregorio, durante il confronto con Marino Agatino

Prima udienza, dopo la pausa estiva, del processo contro il «clan dei catanesi». Si finisce di discutere la posizione di Pietro Perracchio, ex presidente della Corte d'Assise di Catania, accusato di aver favorito gli uomini della banda in cambio di denaro e lavori di ristrutturazione.

Perracchio, che è difeso dall'avvocato Raci di Catania e dall'avvocato Gabri di Torino, non dovrebbe presentarsi in aula e toccherà ai suoi difensori controbattere le accuse fatte da quelli che, nel gergo giudiziario, vengono chiamati «imputati collaborandi».

L'episodio più scabroso che vede implicato il magistrato è il processo ai responsabili della strage di San Gregorio, l'uccisione di tre carabinieri: il brigadiere Giovanni Bellissima e gli appuntati Salvatore Bologna e Domenico Marrara. I tre militari stavano scortando Angelo Pavone dal carcere di Catania a quello di Bologna dove avrebbe dovuto essere interrogato dal giudice istruttore di Ferrara in merito al sequestro dell'industriale Lino Fava. Il brigadiere sedeva sul sedile anteriore, accanto all'autista, Angelo Pacifello; i due appuntati sedevano dietro, tenendo in mezzo il detenuto ammanettato, come prescrive il regolamento.

L'auto, una Mercedes scura, era partita dal carcere di Catania alle 5. Al casello di San Gregorio l'autista aveva fermato la vettura per prendere il biglietto dal distributore automatico. Cinque uomini erano balzati da dietro la garitta del casellante ed avevano aperto il fuoco. L'autista, ferito sotto l'ascella, era svenuto dallo spavento; i tre carabinieri erano stati feriti a morte.

Salvatore Parisi, accusato della strage, era stato assolto.

A Marene, stanotte. L'investitore è torinese

CICLISTA IN AUTOSTRADA TRAVOLTO E UCCISO

Un morto questa notte alle 2 e 30 sulla Torino-Savona. Antonio Fadda, 29 anni, corso Rosselli 122, Torino, mentre stava rincasando sulla sua «Uno» dopo una visita ad amici, si è trovato sulla corsia di marcia un ciclista che procedeva in senso opposto. Ha frenato disperatamente, ma non c'è stato nulla da fare. L'uomo è morto quasi sul colpo e non è ancora stato identificato.

L'incidente è stato ricostruito dalla polizia stradale di Bra. Antonio Fadda procedeva regolarmente sulla propria corsia di marcia diretto a Torino. Lo scontro è avvenuto in prossimità — poche centinaia di metri — dello svincolo di Marene. L'autostrada in quel momento era completamente deserta.

La polizia stradale ha fornito alcuni elementi per aiutare l'identificazione della vittima da parte di eventuali conoscenti o dei parenti (telefonare allo 0172-412.624). L'età è di circa 65 anni, l'aspetto dei vestiti è dimesso: una logora camicia scura a quadrettini e pantaloni sempre scuri. In testa il ciclista aveva un berretto blu.

Riunione di sindaci a Chivasso

PER GLI HANDICAPPATI NON CI SONO LOCALI

Trovare locali idonei da destinare al centro diurno dell'Usl 39 di Chivasso, che ospita ventiquattro ragazzi handicappati in età compresa tra i 13 e i 29 anni, sta diventando un'impresa assai ardua. La sede attuale, alcune aule dell'ex scuola elementare di via Paleologi 22, a Chivasso, non è più idonea.

«Di ritorno dalle vacanze — dicono gli educatori della Cooperativa Valdocco di Torino, che gestisce il servizio — avevamo riscontrato la presenza di diversi topi nello stabile, sia all'interno che all'esterno, soprattutto in cucina e nei servizi igienici». Quindi erano state informate le autorità competenti, che nei giorni successivi hanno provveduto alla disinfezione e alla derattizzazione di tutti i locali, rimasti chiusi oltre una settimana. Qualche topo morto è poi stato recuperato.

Intanto il presidente dell'Unità sanitaria n. 39 di Chivasso, Salvatore Marasà, aveva inviato una lettera a tutti i sindaci dei centri dell'Usl 39 (raggruppa 20 comuni, di cui 16 in provincia di Torino e 4 in quella di Vercelli), per verificare la disponibilità di locali da destinare a tale servizio. E aveva proposto un incontro.

La riunione si è svolta l'altra sera presso la sala consiliare del Comune di Chivasso; erano presenti i genitori, pochissimi invece gli amministratori (dei venti sindaci che sarebbero dovuti essere presenti, se ne contavano soltanto sei). Nel corso della seduta il sindaco di Crescentino, Bonesso, ha riferito di aver trovato qualche locale, però attende che un tecnico dell'Usl 39 vada ad effettuare un sopralluogo. Come ultima spiaggia, in mancanza di altro, il primo cittadino di Chivasso, Camburzano, metterebbe provvisoriamente a disposizione alcuni locali dell'Ina case.

L'intenzione dell'Usl 39 è comunque di portare finalmente a termine il «fungo» della Coppina, costato mezzo miliardo e mai utilizzato finora.

Processo d'appello per un allevatore accusato di violenza

CATTURATO DALLE PROSTITUTE-DETECTIVES

Sono risalite a lui dal numero di targa. Ora è in carcere

Torna in scena oggi in tribunale, seconda corte d'appello, l'incredibile vicenda dell'allevatore di cani Giovanni Cavallo. L'uomo è già stato condannato poco più di un anno fa a due anni di carcere (più dieci milioni di risarcimento danni) per violenza carnale ai danni di una giovane studentessa zairese «caricata» in auto, con la scusa di un passaggio, davanti al Bit di corso Unità d'Italia.

Giovanni Cavallo il «passaggio» l'aveva prolungato sino all'altra parte della città, dove nei prati di Castiglione Torinese — zona ben conosciuta perché vi abita ed ha l'allevamento di cani — ha abusato della ragazza sventurata, Makila Kinkir.

Al violentatore la sentenza del primo processo aveva concesso la libertà condizionale, ma oggi Giovanni Cavallo è comparso in aula in stato d'arresto, tra due carabinieri. E' accaduto che nell'ultimo anno è stato accusato molte altre volte, specialmente da prostitute, di rapina e violenza carnale. All'inizio dell'anno Giovanni Cavallo è stato riconosciuto per strada da due prostitute, una delle quali era stata, poche settimane prima, «lavorata» dall'uomo.

Le due donne hanno seguito il Cavallo (che è inconfondibile essendo alto nemmeno un metro e mezzo e pesante almeno cento chili) per un pezzo di strada, riuscendo a prender la targa della sua auto, quando il loro persecutore è partito in auto. Poi sono andate sino al «Pubblico Registro Automobilistico» ed hanno rintracciato nome ed indirizzo. Alla fine della loro indagine si sono recate a Castiglione Torinese, sino all'allevamento, per controllare ancora una volta di non aver preso un granchio. La tappa successiva è stata negli uffici della polizia, dove hanno raccontato la storia, fornito le prove e concluso «ora *avete tutti gli elementi per procedere al fermo*». La polizia ha controllato, e nel volgere di in un paio di giorni Giovanni Cavallo è finito in manette. Lo è ancora: dopo che la notizia del suo arresto fu pubblicata dai giornali con tutti i particolari sono giunte molte altre denunce.

Questa mattina il processo contro Giovanni Cavallo è iniziato regolarmente ma, mentre scriviamo, non è ancora certo che si concluda perché è stata avanzata una richiesta di rinvio. L'istanza è stata presentata dalla parte civile, l'avvocato Daniela Sappa, legale della giovane zairese violentata. I giudici devono quindi prima di tutto decidere se il processo può andare avanti oppure esser destinato ad altra data in attesa degli altri processi.

Da un condominio di via Millefonti un plauso ai vigili urbani

PIOGGIA DI MULTE IN VIA GENOVA C'E' ANCHE CHI E' D'ACCORDO

Non si attenuano le polemiche dopo la pioggia di multe «caduta» domenica sera nei pressi del Festival dell'Unità a Italia '61. Molti dei multati erano venuti poi in folta a protestare presso la sede del nostro giornale. Pronta la risposta dell'assessore alla Polizia urbana Risaliti: «*Il codice della strada va rispettato*». E aggiungeva che si era trattato di «*una normale operazione di pattugliamento*».

Ed ora si registra l'intervento di Paolo Sacchi, presidente del Consorzio Millefonti (una vasto complesso abitativo fra via Millefonti e via Genova), che plaude all'operato dei Vigili urbani e dell'assessorato, e lamenta molti disagi.

«*Noi cittadini residenti in zona* — scrive — *desidereremmo poter camminare sui marciapiedi liberi da auto, servirci dei passi carrai per accedere ai box e non dover rincorrere ogni mattina i containers dei rifiuti. Inoltre vorremmo attraversare le strade sui passaggi pedonali e tenere le finestre aperte senza dover sorbire musica e profumo, spesso tipo nebbia, emanato dai ristoranti*».

Si apre il sipario al Teatro Nuovo e il gelo scende sul palcoscenico quando la selezionatrice annuncia

DANZATRICI SI', MA LE VOGLIO CICCIOTTELLE E TETTONE

Cento ballerini attendevano la prova per partecipare al film di Zeffirelli «Il giovane Toscanini»

Danzatrici e ballerini in attesa di essere selezionati per il film di Zeffirelli

Si apre il sipario, si accendono i riflettori del Teatro Nuovo e... il gelo scende sul palcoscenico. La selezionatrice — Gabriella Borni, giunta un momento prima da Roma — saluta, si presenta al centinaio di ballerini radunati in scena e annuncia: «*Non abbiamo bisogno di ballerini veri e propri, per il film cerchiamo soprattutto personaggi perché l'azione si svolge ai primi del secolo. Le ragazze debbono essere in primo luogo "cicciottelle e tettone", ed i ragazzi dei "porteur", gente robusta e forte in grado di sollevar bene le ballerine*».

L'annuncio, diffuso sui giornali e nell'ambiente del balletto, ieri pomeriggio ha fatto accorrere gente da mezza Italia del Nord. Il «bando» prometteva «*Selezione di danzatori per il nuovo film di Zeffirelli. Servono 20 ragazzi e 20 ragazze per il film "Il giovane Toscanini" di prossima produzione*».

Lo scontro con la realtà per i ballerini, tutti iscritti alle accademie di danza ed in alcuni casi già professionisti, è stato traumatico. Ecco i commenti: «*Scherziamo! Non esistono più simili ballerini. Tutti vogliono ragazzi longilinei e ragazze con poco seno. Figuriamoci poi se un ballerino è grasso*». Aggiunge una ragazza di Milano: «*Ditemi se dovevo venir qui a perder il mio tempo. Oggi a Milano c'erano altre due selezioni*».

«*Ci sono domande?*», chiede Gabriella Borni che del film dovrebbe essere la coreografa. Subito dal palcoscenico: «*Quant'è la paga?*». «*Credo sia 130 mila al giorno. Più albergo e spese pagate perché si gira a Bari, per un mese*».

Finalmente una notizia buona, la paga è discreta. Vale la pena di restare e far la prova. Oltretutto Gabriella Borni dice che forse c'è anche l'occasione di far qualche «comparsata» a fianco di Liz Taylor che nel film dovrebbe essere «*una vecchia cantante che rientra sul palcoscenico*». «*D'altronde ormai, con la sua età, non potrebbe far altro*» è l'acido commento.

Prima ballano gli uomini, poi le donne. Come previsto, è una strage. Ma non servivano ballerini.

Pensioni

I DUBBI DEL LAVORATORE CHE DA IMPIEGATO E' PROMOSSO DIRIGENTE

«Ho accumulato un'anzianità per la pensione presso due distinti fondi assicurativi. Per circa tredici anni presso l'Inps in qualità di impiegato e successivamente per circa 22 anni, sempre nella stessa azienda, ma con la qualifica di dirigente e come tale iscritto all'apposito istituto di previdenza dei dirigenti industriali. La mia situazione famigliare è fra le migliori: ho due figli, il primo è medico attualmente occupato presso un ospedale cittadino, la seconda si è sposata l'anno scorso e coadiuva il marito nella conduzione di una piccola azienda commerciale. Io ho compiuto 58 anni a febbraio di quest'anno e confesso di vedere il mio pensionamento come una sorta di liberazione. Ho tuttavia qualche perplessità sul modo di comportarmi. Desidererei che lei mi chiarisse definitivamente l'eventuale posizione da assumere nei confronti dei due enti pensionistici interessati, cioè l'Inps e l'Inpdai. In sostanza, non avendo ancora compiuto 60 anni e soprattutto non avendo 15 anni di contributi Inps, non posso andare in pensione con questo Ente. Altrettanto vale per la cassa dirigenti. La mia domanda è la seguente: posso collegare i due versamenti e presentare poi domanda per la pensione di vecchiaia a 65 anni? Quale altra soluzione che mi consenta di lasciare il lavoro il più presto possibile mi consiglia?»

Arturo Mo. Pavia

La situazione del nostro lettore non è poi tanto ingarbugliata; anzi, è abbastanza comune. E' il tipico caso del lavoratore di azienda industriale che inizia la sua carriera come impiegato (con iscrizione Inps) e dopo un certo periodo viene promosso dirigente (con iscrizione Inpdai). Detto questo, nel caso specifico, è consigliabile ricongiungere presso l'Istituto di previdenza dei dirigenti aziende industriali i 13 anni di contributi versati all'Inps avvalendosi della legge 44 del 1973. A cose fatte e sempre che, sommando i due spezzoni contributivi il lettore raggiunga (come pare) un'anzianità contributiva pari ad almeno 35 anni, sarà possibile presentare domanda di pensione di anzianità indipendentemente dall'età raggiunta. Le domande di ricongiunzione prima e di pensione poi vanno ovviamente indirizzate all'Inpdai.

«Se un pensionato si accorge che i conti dell'Inps non sono giusti, come deve fare per far correggere gli errori? Io ho fatto la domanda per la pensione di vecchiaia in febbraio e adesso ho ricevuto il libretto di pensione e un foglio con la spiegazione di tutti i conteggi... Ho fatto controllare da mia figlia, poiché non ero in grado di capire bene le cifre, che ha scoperto che non mi sono stati calcolati i contributi che ho versato a Siracusa dal 1947 al 1951... E ora?»

Lorenzo Bono, Torino

E adesso il nostro lettore non dovrà far altro che segnalare alla sede dell'Inps che gli ha liquidato la pensione tale circostanza. Evidentemente il dato relativo al versamento dei contributi in Sicilia era stato omesso all'atto della presentazione della domanda, per cui l'Inps non ha potuto tenerne conto. Nessuna preoccupazione, comunque: è sempre possibile rimediare alla dimenticanza. Sarà opportuno che il lettore si faccia assistere da un ente di patronato nel presentare la richiesta.

A cura di
Mario Straila

Assicurazioni

TUNNEL SOTTO LA MANICA PIU' DI MILLE MILIARDI PER ASSICURARE I LAVORI

Il programma assicurativo per i lavori relativi alla costruzione del tunnel sotto la Manica, è stato affidato a studiosi delle assicurazioni delle due nazioni interessate: Francia e Inghilterra. Per la Francia operano la Gras Savoye e Gaugère et Jutheau, la Sedgwick per la Gran Bretagna. I rischi da coprire sono quelli tecnici, geologici ed economico-finanziari.

Le compagnie assicuratrici risultano le francesi Uap e Agf (50 per cento) e le inglesi Commercial Union e Lloyd's di Londra (l'altro 50 per cento).

Le altre compagnie cointeressate al rischio, oltre alle anzidette «mandatarie», sono almeno una decina. Per ora, banche e capitali privati, hanno comportato lo stanziamento di 50 miliardi di franchi (attorno a 1100 miliardi di lire). Anche per questo gli «sponsor» hanno voluto che la prima gestione fosse abbondantemente «coperta» da assicuratori di indubbia solvibilità.

«A Barbania — scrivono Gerarda e Maria Luisa Ghirardi di Barbania — si è svolta, dal 30 agosto al 6 settembre, una manifestazione locale. Per arricchire il bagaglio culturale, abbiamo prestato agli organizzatori alcuni vestiti d'epoca di nostra proprietà. Poiché questi avrebbero sostato in un locale con scarse misure di sicurezza, e non conoscendo alla perfezione la situazione assicurativa (furto, danneggiamento e incendio), siamo ricorse ad una polizza stipulata e pagata in proprio. Ci chiediamo perché, prima di accendere un'assicurazione del genere, gli organizzatori non abbiano sentito anche il nostro parere in fatto di valore e garanzie da dare ai vestiti. Ci piacerebbe sapere se, facendo le debite proporzioni, anche coloro che prestano opere d'arte di valore artistico e commerciale a mostre debbono, per non avere anche la beffa in caso di furto, pagare in proprio un'apposita polizza».

Non è la prima volta che, in occasione di esposizioni d'arte, si verificano furti, incidenti o atti di vandalismo. Chi non ricorda l'incendio di Todi? I danni alle cose, oltre che alle persone, furono ingenti. E, a quanto risulta, le coperture assicurative non furono sufficienti per rifondere tutti i danni.

G. D. Orbelli di Torino scrive: *«Sono titolare di una polizza assicurativa per il furto e la rapina. Anche lo scippo è contemplato. Leggendo bene il contratto, ho notato che per quest'ultima garanzia, il limite massimo risarcibile è di 500 mila lire. Perché non si assicura per l'intero "massimale" indicato nella polizza che, in questo caso è di 15 milioni di lire?».*

La risposta potrebbe fornirla soltanto l'assicuratore. Ma di solito quando la polizza è del tipo indicato da chi ci scrive, i rischi vengono suddivisi: tanto per i gioielli, tanto per il danaro, altrettanto per gli atti vandalici e così via. Quindi, tanto l'ammontare del premio quanto la somma assicurata, fanno parte di un pacchetto di garanzie prestabilite.

«Ho chiesto di assicurare per 5 giorni l'auto — scrive M. O. Ollieri di Collegno — ma ho avuto un netto rifiuto. Se volevo, mi è stato confermato, dovevo assicurare il veicolo per un mese e pagare la polizza per 30 giorni. Che fregatura. Eppure un mio amico la polizza di 5 giorni l'ha ottenuta spendendo qualche decina di migliaia di lire».

I «polizzini» validi 5 giorni li possono vendere solo i commercianti d'auto, concessionari e così via. Questa polizza può servire solo per prove, dimostrazioni, ecc. Chi vende senza questi requisiti il «polizzino», può incorrere in grossi rischi, incluso il carcere. La pretesa delle compagnie a proposito di «assicurarsi per un mese e pagarne tre» è tutta un'altra cosa. Ci piacerebbe sapere se tale pretesa sia o no suffragata da validi motivi.

A cura di
Giuseppe Alberti

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

HOLIDAY ON ICE, la rivista miliardaria sul ghiaccio (Piazza d'Armi - Tenda Palanones - 4500 posti al coperto). Tutte le sere alle 21,30. Venerdì sabato domenica 2 spettacoli ore 17,30 e 21,30. Lunedì riposo. Informazioni tel. 500.185. Prevendita alla cassa del Palanones, piazza d'Armi, e alla biglietteria del Palasport Parco Ruffini, tel. 380.087.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti presso: Adua, C. G. Cesare 67, h. 15,30-19, Salone La Stampa, Aica, Celid, Libreria Campus 7 leggiandi su 13 spettacoli a L. 81.000/70.000/49.000. Tel. 274.3276/287871.

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro): **Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88.** Gli uffici della Rai saranno a disposizione degli abbonati con il seguente calendario: dal 15/9 al 20/9 per la prelazione riservata agli abbonati ai 27 concerti del giovedì della precedente stagione; dal 21/9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati ai 22 concerti del venerdì della precedente stagione; dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie pari o alla serie dispari della precedente stagione; dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti presso la Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino, con orario 10-19 continuato (sabati e domeniche inclusi).

ACCADEMIA REGIONALE - LICEO COREUTICO: Audizioni al Teatro Nuovo sabato 19, ore 15. Iscr. presso la segreteria.

ATTIVITA' DIDATTICHE - NUOVO: scuola di danza Classica, Contemporanea, Jazz, Mimo, Recitazione. Inf. e iscr. corso d'Azeglio 17 dal lun. a ven., ore 10-12 e 15-18.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perrotti.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Giovine.

NUOVO - SCUOLA DI MIMO ED ESPRESSIONE CORPOREA: Scuola diretta da Alessandra Musoni.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUAPENE: Inf. e iscr. C. Vittorio Emanuele 106 da lun. a ven. ore 15-19 tel. 516.201.

C.C.T. ABASTO: Iscrizioni aperte per Recitazione e stages «Lettura poetica» - «Il testo e l'attore», insegnante R. Solovey. Inf. via Magenta 56/a, tel. 557.5365 - 561.0992 dalle 15 alle 19.

C.C.T. ABASTO: Iscrizioni aperte stages mimo, clown, maschera, tecniche d'improvvisazione, pantomima bianca, giochi teatrali per insegnanti. Insegnanti Dizziaca Theatre Co. Inf. via Magenta 56/a, tel. 561.0992 - 557.5365 dalle 15 alle 19.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da Enrica Patrito - Scuola di Danza Classica diretta dal maître de ballet Pertti Virtanen. Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da Enrica Patrito. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni tel. 548.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e modern jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5973.

CENTRO DI STUDI DANZA CLASSICA: Stage Danza Moderna - Jazz con Laura Boveno (assistente Dom Marasigan) dal 21/9 al 30/9. Livelli Principianti - Intermedi. Torino, via Bruno 30 (p. Bernini). Tel. 447.1185 pomeriggio.

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le preiscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'assieme). Ore 15-19, via Pomba 4, tel. 538.675.

C.I.S.A.C. - Centro Studi Danza: Audizione-selezione per i corsi di Danza Professionali per A.S. 1987/88. Sabato 19/9 ore 10: principianti; domenica 20/9 ore 10: intermedi/avanzati. Inf. e iscr. c.so Vittorio Emanuele 83, tel. 518.184 - 536.516.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 521.1570): iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolens, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

ECONATURA (p. De Amicis 121 bis, tel. 636.022): organizza corsi di yoga, dance-terapy, mimo, bioenergetica e gestalt-terapy.

ECONATURA (p. De Amicis 121 bis, tel. 636.022): organizza corsi di shiatzu, ginnastica dolce, rilassamento e training autogeno, riflessologia del piede, autoipnosi, alimentazione naturale e dietologia.

GINGER danza classica e contemporanea - via Pianа 5 - tel. 011/837.802. Sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo). Danza classica per adulti, Danza moderna e Jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni. Direzione: S. Debenedetti, C. Jalver, C. Serra. Inizio dei corsi: lun. 21 settembre.

LABORATORIO TEATRALE: iscr. Corsi di Recitazione, Dizione e fonetica. Inf. Segr. v. C. Alberto 12/l, tel. 713.646 (9-11), 533.378 (16-20).

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 16-19. Tel. 795.903.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 473.0189.

RITROVI

AMERICA MUSIC: apertura sabato 19.

ARLECCHINO: sabato 19 riapertura locale completamente rinnovato.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 I Ragazzi del Sole.

CLUB 84: Ore 15,30 ritmi e danze per tutti con I Meteora, ore 21 grande orchestra I Caravan.

DU PARC: ore 21 Franco Orsini.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: discomusica e scuola di danza, da martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 15, sempre ingresso libero a tutti.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

IL 11 DANCING - Valperga (To) tel. 0124/617.152. Sabato 19 settembre C. Casadei.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81): 21 orch. Vitale.

MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via M. Cristina 68, tel. 669.95.98): Tutte le sere (escluso lunedì). R. S.

NAPOLEON - Piano Bar (via S. Massimo 14, t. 830.775): tutte le sere ore 21,30-2 al piano S. Pavesio.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spett. Ore 1-2,30.

PARADISE DISCOTEQUE - Valperga (To): sabato 19 settembre Jo Squillo.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale «Ouverture». Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) 9 settembre / 4 ottobre «L'Alba della Rivoluzione» orario 10-19.

ETRURIA - Cuneo (via Dronero, 4): Silvio Brunetto ore 16-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

LA FINESTRELLA - Cavalli, tel. 831.167: '800-'900 piemontese.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264). Pinella Gramola e Irene Mecca - Con il Patrocinio della Regione Piemonte, inaug. oggi.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1985 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-18. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Fiori nell'arte.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): «Grafica». Orario 16-20.

PIRRA (corso Vitt. 82, tel. 543.303): Pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Carpé.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica: 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 16,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2786.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14, da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario, martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre temporanee: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. **Amé Gorret l'ours de la Montagne**, esposizione celebrativa del famoso prete-alpinista, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito. Visite guidate dai liceali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

E' mancata

Carmela Trovato ved. Consoli

Addolorati l'annunciano i figli Tommaso, Marisa, Michele, Giuseppe, Salvatore, Gaetano, Patrizia e Cinzia con famiglie e nipoti. Funerali avverranno giovedì 17 ore 10,15 Parrocchia Gran Madre di Dio con partenza Ospedale Molinette.
— Torino, 14 settembre 1987.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici e Dirigenti della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Michela Consoli e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Carmela Trovato ved. Consoli

— Torino, 15 settembre 1987.

I Dipendenti Segreteria della Juventus F.C. S.p.A. partecipano commossi al dolore della collega Michela per la scomparsa della MAMMA.

Juventus Club Torino prende parte al dolore dei familiari.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Cena Nuccio

anni 65

Lo piangono il figlio Nino con la moglie Alice, nipoti Carla, Antonella, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,30 via Paolo Regis 3.
— Chivasso, 15 settembre 1987.

Beppe, Rosy, Angelo, Maurizia, Rudi, Nini, Franca, Walter partecipano affettuosamente.

Lidia Paola Fausta, famiglia Basso Genco partecipano.

Ci ha lasciati

Fulvio Crestetto

ex vigile urbano pensionato

anni 42

Ne danno il triste annuncio il papà Rodolfo, la moglie Angela con Elisa e Carlo, la mamma Ines, il suocero Roberto Bellotto, figlioccio, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Castellamonte giovedì 17 alle ore 16,30.
— Castellamonte, 15 settembre 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Crestetto Bellotto i colleghi:
Domenico Pagliero
Marco Mastrangelo
Giancarlo Faggio
Benigno Targhetta
Piero Cerutti
Valentino Peronetto
Simone Terrando
Franco Laguzzi
Florenzo Voglio
Domenico Leone
[illegible]

Serenamente è mancata

Anna Maria Sigilano ved. Arbolt

La annunciano la figlia Marinella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 15 settembre 1987.

Affettuosamente vicini a Marinella Bruno Regina Daniela Andrea Monari - Finella Garigllo.

E' mancato

Delfino Banchero

anni 74

L'annunciano la moglie Giuseppina, figli, nuore, generi e nipoti. Funerali giovedì 17 settembre alle ore 10,15 nella Chiesa della Salute, via Vibò 26.
— Torino, 14 settembre 1987.

Soci ed Amministratori dello Sporting Club La Rossa partecipano con affetto al dolore della signora Anna per la scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancata

Virginia Bertoldo ved. Coccolo

di anni 84

La annunciano i figli Piero, Felice ed Antonio, il genero Piero, le nuore Carla, i nipoti Patrizia, Manuela con Gianni, Paolo e Walter e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceres giovedì 17 corrente mese ore 15 dalla casa San Rocco.
— Ceres, 15 settembre 1987.

Cristianamente è mancato

Antonio Ruo Rui

anni 72

L'annunciano il figlio Dino, fratello Quintino, sorelle Rina e Antonietta, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. ore 17 corso Nazioni Unite 64. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 16 settembre 1987.

Fulvia Filippi Azzoaglio

Non è più tra noi. Colpiti da così grande ed improvviso dolore, lo annunciano Paolo con Bebe ed Elena, i genitori Vincenzo e Margherita Filippi, la sorella Ornella con Franco, Paolo e Maurizio, il cognato Franco con Gabi, Simone e Selina, la suocera Cristina Baudino Azzoaglio, gli zii ed i parenti con le loro famiglie. Il Santo Rosario sarà recitato martedì 15 alle ore 20,30 in Duomo e mercoledì 16 alle ore 20 nella chiesa dei Padri Cappuccini ed alle ore 20,30 nell'abitazione di via del Mallerio, Cascina Isola. L'accompagnamento funebre avrà luogo giovedì 17 alle ore 16 partendo dalla piazza dei Cappuccini. Gli amici sono dispensati dall'inviare fiori.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Il Lions Club Mondovì Monregalese prende viva parte al dolore del socio dott. Paolo Azzoaglio per la scomparsa della signora FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

L'Ordine Forense del Circondario di Mondovì partecipa al dolore del dottor Paolo Azzoaglio, già vice pretore onorario della Pretura di Ceva per la scomparsa della signora FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Il Distretto 108-I° del Lions International partecipa al lutto del dottor Paolo Azzoaglio per la scomparsa della signora FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Elvira e Augusto Lauro ed Andrea partecipano con tanto affetto al dolore dell'amico Paolo e famiglia per la scomparsa della signora FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Liliana e Giancarlo Filone partecipano al dolore del dottor Paolo Azzoaglio per la scomparsa della moglie signora FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Rina Maria e Giancarlo Sovetti partecipano al dolore del dottor Paolo Azzoaglio per la scomparsa della moglie signora FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Paola e Ferdinando Fossati partecipano al dolore del dottor Paolo Azzoaglio per la scomparsa della moglie signora FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Silvano Ezio e Andrea Bassano partecipano al dolore del dottor Paolo Azzoaglio per la scomparsa della moglie signora FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Marna, Gianni, Agostino con Bruna, Monica e Debora Teramezzo sono fraternamente vicini a Paolo, Bebe ed Elena nell'ora dell'angoscia per la tragica scomparsa della loro sposa e mamma signora

Fulvia Filippi Azzoaglio

— Ceva, 15 settembre 1987.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione ed il Personale tutto del Banco di Credito P. Azzoaglio SpA partecipano con profondo dolore al lutto del loro presidente dottor Paolo Azzoaglio per la improvvisa perdita della moglie signora

Fulvia Filippi

— Ceva, 15 settembre 1987.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Direzione della Lessinpress SpA - Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto del consigliere dottor Paolo Azzoaglio per la scomparsa della moglie signora

Fulvia Filippi Azzoaglio

— Ceva, 15 settembre 1987.

Il Consiglio direttivo di «Unibank - Unione delle banche private del Piemonte, Liguria e Lombardia» si unisce al dolore del dottor Paolo Azzoaglio - presidente del Banco di Credito P. Azzoaglio SpA - Ceva dolorosamente colpito dalla perdita della consorte signora

Fulvia Filippi

— Ceva, 15 settembre 1987.

Bruna e Attilio Ferraro sono vicini a Paolo in questa triste ora per l'irreparabile perdita di

Fulvia Azzoaglio

— Ceva, 15 settembre 1987.

Gianna e Amalio Ferraro partecipano commossi al grande dolore di Paolo per la scomparsa di

Fulvia Azzoaglio

— Ceva, 15 settembre 1987.

Maria Ida e Augusto Ferraro prendono parte al dolore di Paolo per la perdita di

Fulvia Azzoaglio

— Ceva, 15 settembre 1987.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e gli impiegati della Filas SpA partecipano al lutto dell'avv. Paolo Azzoaglio e famiglia per la perdita della signora

Fulvia Filippi Azzoaglio

— Mondovì, 15 settembre 1987.

Partecipano al dolore dell'avv. Paolo Azzoaglio e famiglia:
Mikol e Franco Caramelli e famiglia
Carla e Mario Caramelli e famiglia
Laura e Carlo Giuseppe Battaglia e famiglia
— Mondovì, 15 settembre 1987.

Per la tragica scomparsa di

Fulvia Azzoaglio

Mara e Alessandro Bovero con la famiglia sono vicini a Paolo e famiglia, a cui sono legati da fraterno e profondissimo affetto.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Presidente e Consiglio di Amministrazione della Banca Piemontese S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Azzoaglio per la scomparsa della signora

Fulvia Filippi

— Savigliano, 17 settembre 1987.

La famiglia Tomatis e Grosso partecipano commosse al immenso dolore.

Esse piange l'indimenticabile amica FULVIA.

La famiglia Malfanti si unisce al dolore di Paolo, Bebe, Elena e quello delle famiglie Filippi e Azzoaglio per la perdita dell'adorata FULVIA.

I compagni e le compagne del Liceo Cesare, increduli, piangono per la scomparsa della cara FULY.

Partecipano commossi al lutto di Paolo e famiglia:
Fulvio e Bruna Rendone
Cristina Rendone Felmussi
Michele e Eliana Schettino
Carlo e Rosa Cesciato

Mao e Agnese Martino Dede e Gianni con profonda, tristissima commozione sono affettuosamente vicini a Paolo, Bebe ed Elena nell'immenso dolore per la scomparsa della carissima FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

I titolari della Tipografia G. Odello s.n.c. - Ceva partecipano con cuore amico al grande dolore che ha colpito il dottor Paolo Azzoaglio con la perdita della consorte signora FULVIA.
— Ceva, 15 settembre 1987.

Cristianamente è mancato

Francesco Confalonieri

Lo annunciano la moglie Iole Pons, il figlioccio Germano, fratelli, cognati, cognate, nipoti. I funerali avranno luogo oggi 16 ore 14 ospedale S. Vito indi la salma proseguirà per Vinovo.
— Torino, 14 settembre 1987.

Coniugi Mazzaline partecipano.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Antonio Dalla Zuana

Lo ricordano con tanto amore la figlia Carla Bella con il marito Dino, i nipoti Barbara e Paola e i parenti di Barge, Laura Saccomani con il marito Guido e la famiglia Vico-Saccomani di Torino. I funerali avranno luogo mercoledì 16 settembre alle ore 15 a Barge. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Barge-Torino, 16 settembre 1987.

Il giorno 15 settembre è cristianamente mancata

Teresa Ortalda ved. Barbatta

La annunciano con dolore la figlia Maria Luisa, il genero Luigi Bongioin, la sorella Giuseppina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Tartara ed alla sua équipe medica ed al personale tutto del rep. Medicina 2 dell'ospedale Martini, via Tofane. Alle infermiere Rosy e Giovanna e alla carissima signora Rina per l'assistenza data. I funerali avranno luogo alle ore 8,15 del giorno 17-9-1987 partendo dall'ospedale Martini.
— Torino, 15 settembre 1987.

Pierasilia e Ada profondamente commossi per la scomparsa della cara ZIA partecipano al dolore di Marisa.

Zia Giuseppina e famiglia partecipano con affetto al dolore di Marisa.

Improvvisamente ci ha lasciati

Maria Marta in Cesano

anni 73

La piangono il marito Giuseppe, i figli Mirella e Vittoria con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Agliè giovedì 17 corrente ore 17 partenza via Malere 1.
— Agliè, 15 settembre 1987.

E' mancato improvvisamente il
MAGGIORE D'ARTIGLIERIA ALPINA

Edmondo De Ambrosi

La moglie Vittoria, le figlie Elena e Paola, il genero Ivanoe, il fratello Sergio, gli adorati nipoti e la famiglia tutta lo annunciano con grande dolore. Funerale giovedì 17 ore 17 al Cimitero Generale di Torino.
— Bressanone, 15 settembre 1987.

Fra le montagne che tanto amò nel fiore della sua vita è morto

Edmondo De Ambrosi

Addolorato e triste il fratello Sergio con i figli Davide e Lucilla.
— Milano, 15 settembre 1987.

Achille e Ada ricordano l'AMICO fraterno.

Gli amici di sempre:
Bruno Boschetti
Ottavio Crosetto
Luigi Dezani
Giuseppe Dorigo
Francesco e Paolo Fiore
Romano Garrelli
Gaspare Glorio
Dino Guglielmi
Bruno Marcolini
Giovanni Pinna
Mario Ricci
Pier Attilio Rosina
Giulio Cesare Rossi
Giuseppe Valiani
Renato Travers
Luigi Weiss
si uniscono a Vittoria e figlie nel ricordo di EDMONDO.

La zia Clelia e i nipoti Silvio e Federica con le rispettive famiglie ricordano il caro zio EDMONDO.

E' mancato

Lino Nolli

L'annunciano: la moglie Wilma, il figlio Giuseppe con Emilia, i nipoti Silvia e Renato e parenti tutti. I funerali mercoledì 16 c.m. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Cristoforo Colombo 23/bis, Moncalieri.
— Moncalieri, 15 settembre 1987.

Presidente, Consiglio e Soci tutti dell'Associazione Piemontese Orafi Orologiai fraternamente vicini al vicepresidente Beppe Nolli partecipano al grave lutto.

Sergio e Carolina Della Valle partecipano al lutto di Beppe Nolli.

Soci e Dipendenti dei Gioiellieri Riuniti Piemontesi partecipano commossi al dolore dell'amico Giuseppe per la scomparsa del papà

Lino Nolli

— Torino, 15 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Boero

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio figlia, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 17-9-87 ore 8,30 parrocchia di S. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1987.

La nipote Rita Piovano e famiglia ricorda con affetto il caro zio BRUNO.

Improvvisamente è mancato

Luigi Ganora

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, il fratello, amici e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 17-9-87 alle ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata, via Pio) 44.
— Rivoli, 15 settembre 1987.

Mario e Maria Luisella ricordano lo zio LUIGI.

Gli Agenti Cerit Assai Spa vicini alla famiglia per la scomparsa del collega

Luigi Ganora

— Torino, 15 settembre 1987.

Cristianamente è mancata

prof. Angela Margherita Villavecchia

di anni 91

Lo annunciano la nipote Maria Teresa con Mario, Bianca con Franco, il pronipote Angelo Dario con Cristina e le piccole Valentina e Francesca. Funerali nella parrocchia di Solero giovedì 17 corrente ore 8,30.
— Solero, 15 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferro

Ne danno il triste annuncio: la moglie Libera, il figlio Franco con Rosalba e Cinzia, la figlia Giovanna con Romano Zanetti e Marco, cognati Lucilla e Marino e suocera. Funerali giovedì 17, ore 8,30 chiesa S. Pio X, Falchera.
— Torino, 15 settembre 1987.

Ci ha lasciati

Amos Mosconi

di anni 49

Lo piangono la sua adorata Cecilia, la mamma, la sorella, i suoceri, i cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Neive mercoledì 16 c.m. alle ore 11 partendo dall'ospedale San Lazzaro di Alba alle ore 10,30.
— Alba, 15 settembre 1987.

Gabriella, Valentino e Massimiliano piangono il loro adorato ZIO.

Enrico Luca e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Maria Ruffini, Romano e Sergio Gaymonat partecipano affettuosamente al dolore di Cecilia.

Alvise, Antonella e famiglia partecipano al dolore di Cecilia.

Graziella e famiglia partecipano al dolore di Cecilia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bérard ved. Buono

Con infinita tristezza lo annunciano i figli Maria, Franca, Piero, Luisa e Carmen, nuore, generi, nipoti, cognati, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,30 ospedale Maria Vittoria. La cara salma proseguirà per il cimitero di Bari dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte al Centro Tumori di Torino.
— Torino, 14 settembre 1987.

Renzo Bérard con Luciana e Mauro ricordano con profonda commozione e rimpianto la carissima zia PINA e si uniscono al dolore dei cugini e delle loro famiglie.
— Varese, 15 settembre 1987.

Partecipa al lutto Rina Gaggini.

I nipoti Giovanni Bérard con Vicky, Angelo Bérard con Maria Luisa unitamente ai rispettivi figli sono vicini al dolore dei cugini e loro famiglie per la perdita della cara zia PINA che ricorderanno sempre con grande affetto.
— Milano, 15 settembre 1987.

Collaboratori e Dipendenti della Nordest Commerciale si uniscono con profondo cordoglio al dolore del sig. Piero Buono per la perdita della cara mamma signora

Giuseppina Bérard ved. Buono

— Milano, 15 settembre 1987.

Ezio, Silvio, Alessandro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della zia

Giuseppina Bérard ved. Buono

— Torino, 15 settembre 1987.

Il Liceo Scientifico Palazzo partecipa al grave lutto per la tragica scomparsa di

Roberto Sandrone

allievo della quinta C.
— Torino, 15 settembre 1987.

La H.C.F. Française Sezione Italiana Gruppo Piemonte è partecipe al dolore della socia Pedrini-Pinuccia in Sandrone.

Franca Pavan in Tassiore, Emma Genovese in Peschio sono vicine al dolore dell'amica Pinuccia Pedrini.

Tina, Giovanni, Giuseppe Rorlegno piangono il caro

Roby Sandrone

— Quargnà, 15 settembre 1987.

Carlo e Luciana Demarchi e famiglia partecipano al lutto.

Presidente, Direttivo e Soci del Motoclub Valli del Canavese partecipano al dolore della famiglia.

Grazia e Bruno Maranca, profondamente rattristati per la scomparsa dell'amico

Mario Amadei

partecipano al dolore di Etionna, Elena, Francesca e Mario.
— Torino, 15 settembre 1987.

Silvana, Isabella, Emanuele Villafranca profondamente commossi si stringono a Etionna ed Elena per l'immatura scomparsa del caro MARIO.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripoi

Vincenzo Ronali

— Torino, 15 settembre 1987.

(Continua a pag. 10)

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1	AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1	BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000
3	BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000
10	BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono inseriti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorporato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 1 - 1ª settimana)

82	42
66	2
76	22
15	62
4	83
14	51

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

AUT. MIN. RIC.

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì** con*

BINGOLINEA

Oggi ***L.2.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 1.000.000**, non è stato vinto, quindi il premio di oggi mercoledì è di **L. 2.000.000***

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari in 24 ore, sconto cambiali, mutui. Tel. 011 652 026.

A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanzio fino 20 milioni in 48 ore con visite domicilio massima riservatezza no spese anticipate. Tel. 011 390 533.

A.A.A. a tutti prestiti facili L. 10 milioni 60 mesi L. 230 mila L. 5 milioni 36 mesi L. 172 mila. Tel. 011 471.118.

A dipendenti professionisti artigiani commercianti finanziamo L. 5-10 milioni in 24 ore a basso tasso. Tel. 505.403.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 567.385

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore 10 milioni sulla fiducia. Piazza S. Rita 6 tel. 367.087.

PRIVATAMENTE senza lunga istruttoria riservatamente velocemente finanzio tutti, anche dipendenti protestati, tel. 518.030.

25.000.000 convenienti senza ipoteca per ristrutturazione, ultimazioni lavori, liquidità in pochi giorni. Tel. 749.2047.

30-50.000.000 concedesi per liquidità a proprietari di immobili o per realizzo senza cambiali pagamento a 10 anni. Tel. 473.01.18.

5.000.000 a dipendenti commercianti in 4 giorni L. 161 mila al mese. Telefonare 749.2047.

8.000.000 a dipendenti e commercianti tassi bancari L. 100 mila 400 mensili velocissimo. Tel. 473.0118.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI non vi promette di vendere il vostro negozio ma lo valuta in modo che sia vendibile. Tel. 650.2195.

ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XII XIV importante zona commerciale rappresentativo cede Unev, via Medici 68, Torino.

ABIT cede negozio giocattoli unico in zona altamente commerciale ottimo incasso dimostrabile. Tel. 688.8931.

AFFARE cartolibreria zona Centro ottimo incasso dimostrabile agevolazioni. Tel. 383.798.

AZIENDAFFARI A 5812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaban.

BAR a condizioni accettabili devo vendere incasso L. 1 milione giorno. Tel. 557.0105.

BAR a conduzione familiare forte incasso dimostrabile zona commerciale agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR super angolare su piazza orario corto incasso L. 600 mila richiesta L. 320 milioni. Tel. 512.300 - 548.231.

BAR super centralissimo zona uffici e grande passaggio incasso L. 650 mila minimo anticipo vendesi. Tel. 517.300.

BAR super L. 350 mila al giorno orario corto affare vendesi L. 110 milioni, anticipo L. 25 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super orario corto zone signorile incasso L. 850 mila vendesi a L. 220 milioni. Tel. 512.390 - 540.231.

BAR super posizione centrale orario corto vicinanze scuole uffici cedesi. Tel. 780.2582.

BAR super zona S. Paolo orario corto angolare incasso L. 500 mila adatto 3 persone. Tel. 517.300.

BAR tornefazione superaffollato angolare zona Centro ottimo giro d'affari agevolazioni. Tel. 380.810.

BIRRERIA forte incasso fronte statale cedesi 50% o totale eventuale permuta. Tel. 532.604.

CARTOLERIA zona centrale adiacente uffici ottimo volume affari annuale cedesi. Tel. 780.4400.

CARTOLIBRERIA edicola giocattoli Moncalieri centro ben avviata forte incasso cedesi dilazioni. Tenani-Casa 641.538.

CAVIT 599.992 cede tabacchi zona centro lunga conduzione incasso L. 3 milioni al giorno L. 230 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede licenza ambulante frutta verdura posto fisso piazza Madama Cristina L. 36 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede cartoleria zona piazza Pitagora arredo nuovo incasso L. 150 milioni anno L. 75 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona intenso passaggio incasso oltre 1 milione al dì L. 150 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona via Nizza orario corto e festivo arredo nuovo ottimo incasso anticipo L. 50 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona centro orario corto 7 vetrine angolare incasso L. 1 milione 400 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598.992 cede latteria zona Mirafiori bene attrezzata incasso L. 3 milioni 400 mila/mese L. 25 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona Mercato orario corto arredo nuovo incasso L. 600 mila al dì gnocchi [illegible], dilazioni.

CORSO Sebastopoli minimarket rivendita pane incasso annuo 300 milioni effettivi cedesi L. 75 milioni. Tel. 447.4844.

HOTELS pensioni di diverse dimensioni vendesi in Torino e dintorni a condizioni vantaggiose. Tel. 885.317.

LATTERIA zona precollina incasso L. 400 mila incrementabili cede per gravi motivi. Prezzo affare. Tel. 612.380.

MERCERIA abbigliamento ottima posizione commerciale ottimo giro affari cedesi. Tel. 780.2588.

OLMEO vende ristorante birreria piano bar pizzeria centralissimo 3 vetrine 300 mq arredo nuovo. Per informazioni telefonare 547.400.

OLMEO vende zona S. Paolo cartoleria giocattoli vetrinette mercato richiesta L. 70 milioni. Per informazioni tel. 547.400.

PROMOAZIENDA 598.333 tutto cine ottica posizione centralissima 2 vetrine alto giro d'affari.

PROMOAZIENDA 598.333 cede azienda lucidatura-rettifica stampi unica specializzata buon portafoglio clienti.

PROMOAZIENDA 598.333 cede attività carte da parati ottima posizione di passaggio mq 180, 7 vetrine.

PROMOAZIENDA 598.333 cede centralissimo abbigliamento splendida posizione forti incassi, arredo nuovo.

PROMOAZIENDA 598.333 cede pelletteria zona S. Paolo splendida posizione 2 vetrine arredatissima, affare.

TABACCHI munipleria zona incrementabile incasso annuo L. 520 milioni cede anticipo 130 milioni. Fiana 513.895.

TABACCHI profumi modernissimo spaziosi [illegible] 17 milioni alle utile cedesi adeguatamente. Fiana 542.101.

TABACCHI su via di grande passaggio in zona altamente commerciale levata L. 14 milioni, alto reddito. Tel. 612.380.

TIPOLITOGRAFIA artigiana buon lavoro ed utile lungo contratto affitto cedesi motivi familiari. Tel. 596.771.

5 Locali e negozi

offerte

A. ZONA Nord Torino affittasi capannone industriale commerciale mq 1000 dotato di impianti. Tel. 600.0918.

AFFAIRE 537.421 libero adiacenze corso Montegrappa locale ristrutturato uso negozio o laboratorio con magazzino mq 90 compressori L. 59 milioni dilazioni.

BOX auto vendesi inizio via S. Francesco d'Assisi piano terreno vicino cortile L. 30 milioni. Senm 519.801.

CAPANNONE Collegno mq 750 h. 5 uffici servizi mq 190 più casa abitazione cortile giardino vendesi. Tel. 780.30.30.

CAPANNONE Torino Regio Parco mq 420 più ufficio, alloggio, terreno mq 5500 vendesi L. 480 milioni. Tel. 937.6251.

CASAMERCATO 55.80 affitta capannone mq 1100 altezza 6-7 mt fronte strada, area manovra, in via Bozzolo.

CASAMERCATO 55.88 affitta ufficio mq 85 più magazzino collegato di circa mq 90, in zona Crocetta.

CASAMERCATO 65.44 affitta basso fabbricato indipendente, fronte strada, angolare, mq 3500-4000, uso ufficio, scuola, deposito, magazzino, zona semicentrale.

CASAMERCATO 65.44 affitta ufficio centralissimo in stabile prestigioso mq 320 con doppio ingresso.

CENTRO CASA 513.831 libero Barriera di Milano magazzino con ufficio mq 450 passo carraio indipendente 178 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via San Secondo palazzina industriale mq 600 circa L. 375 milioni ampie dilazioni.

CENTRO storico adiacenze via Garibaldi affittasi negozio mq 68 con 4 aperture più magazzino mq 140. Tel. 544.686.

CROCETTA mercato affittasi negozio 40 mq 2 vetrine su corso Einaudi. Tel. 582.397.

ECCOCASA 509.485 negozio libero Pozzo Strada zona commerciale vetrine ottimo investimento totalmente disponibile.

EDILCASE
corso Svizzera complesso commerciale vende affitta locali ufficio varie metrature anche con posti auto. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende zona corso Traiano recentissimo complesso libero usi industriale/commerciale composto di palazzina uffici e bassi fabbricati con carro ponte ampia area di manovra interna. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende corso Francia Cascine Vica presso tangenziale locali uffici e capannoni liberi per complessivi mq 2650 passi carrai e area di manovra. Tel. 548.154.

EDILCASE 548.154 vende via S. Anselmo muri negozio ad alissimo reddito in stabile ristrutturato.

GRAN Madre libero negozio 70 mq più 3 locali comunicanti di mq 80. 1° piano. Tel. 585.222.

LEINI' vendesi capannone nuovo mq 500 con terreno recintato adatto ogni attività, mutuo dilazioni. Tel. 920.0776.

LIBERO centralissimo complesso immobiliare di 2000 mq adatto uso commerciale-magazzini esposizione-vendita e uffici interessante investimento. Tel. 557.6056.

LIBERO negozio con retro uso magazzino/studio vendo anche senza anticipo L. 430 mila mensili. Tel. 846.6718.

LOCALE commerciale industriale via Servais mq 580 seminterrato locato ottimo reddito vendesi. Furbatto 540.900.

PALAZZINA uffici libera mq 580 vendesi via Garavino anche frazionatamente a L. 470 mila al mq. Tel. 505.001.

PIAZZA Bottarino via Arcivescovado locale piano terra oltre seminterrato totale mq 160 vendesi. Furbatto 540.900.

PRIVATO vende stabile 3 piani fuori terra e interrato uso industriale o uffici zona corso Novara eventualmente frazionabile. Tel. 237.006 ore ufficio.

S. FRANCESCO al Campo vendesi capannoni varie metrature per ogni attività da L. 100 mila il mq. Tel. 920.6848.

STRADA Val[illegible] zona Barca Bertolla vendesi libero magazzino con palazzina padronale e terreno adiacente anche come investimento. Tel. 835.083.

JSAV 747.720 vende stesso stabile su via di passaggio muri negozio mq 30/100/150 liberi subito.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. L. 350 mila settimanali offriamo anche a giovani ambosesso anche se 1° impiego. Via Gioberti 38/E.

A.A.A. OFFRESI a ragazzi/e anche se 1° impiego lavoro interessante via Beretti 3/O traversa via Nizza. Tel. 658.410.

A.A.A. OFFRESI ottimo guadagno a giovani ambosesso per facile lavoro di gruppo. Presentarsi via Saluzzo 20/A.

ASSUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostro organico di vendita minimo 300 mila settimanale. Tel. 250.913.

GRANDE azienda manifatturiera, con sede nella 1ª cintura di Torino ricerca

FUOCHISTA

con patente di 2° grado generale. E' necessaria una pluriennale esperienza come conduttore di generatori tubi acqua e come tubista, oltre alla disponibilità ad operare su turni di lavoro. Le persone interessate possono inviare la loro adesione a: «Publikompass 403 — 10100 Torino».

MANUTENTORE aggiustatore di macchine utensili esperto oleopneumatica cercasi in Rivoli. Studio Eta 920.0889.

impiegati

AGENZIA viaggi cerca impiegata/o diplomata, conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 417 - 10100 Torino.

ASSUNZIONE immediata elettrotecnici progettisti impianti automatici industriali di manipolazione trasporto robot cercansi. Ottimo trattamento economico. Tel. 540.486 - 543.006.

AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e dinamici bella presenza spiccata attitudine commerciale anche 1° impiego novenone. Tel. 549.538.

BOUTIQUE uomo/donna zona centralissima cerca direttore/trice notevole esperienza, bella presenza, dinamico, ottime referenze. Tel. 654.885.

CASAMERCATO ricerca per ufficio acquisizione-vendite diplomati-laureati/e max 27enni anche senza esperienza specifica. Richiedesi presenza auto volontà di emergere. Offresi training retribuito inquadramento legge fisso più provvigioni e di scopo delle medie carriera in base ai risultati. Filiale di via Susa 19, tel. 740.2989 - 752.888.

CERCANSI ambosesso di qualsiasi età per facilissimo lavoro di ricerca esterno a tempo libero. Tel. 513.933 - 513.934.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca diplomato/a massimo 25enne anche prima esperienza. Offresi fisso più provvigioni training retribuito carriera programmata. Tel. 582.318.

IMA
servizi assicurativi-finanziari, ricerca dopo adeguato periodo di formazione e/o perfezionamento retribuito L. 2 milioni diplomati/e-laureati/e minimo 30 anni con spiccata attitudine alle relazioni interpersonali, ambiziose e con decisa motivazione alla vendita di servizi a clienti importanti. I candidati dovranno essere liberi da ogni impegno e totalmente disponibili per l'inizio dell'attività a partire dall'1-10-87. Si garantisce la massima riservatezza. Per appuntamento telefonare 011 510.576.

SOCIETA' finanziaria cerca personale dinamico automunito per lavoro esterno. Possibilità forte guadagno. Tel. 536.181.

SOCIETA' immobiliare ricerca venditori/trici massimo 25 anni, ottimo trattamento economico. TC Immobili 472.498.

SOCIETA' immobiliare di Milano per costituzione filiale Torino seleziona esperto/a agente immobiliare con mansioni direzionali che assuma in maniera efficace la gestione commerciale diretta, l'individuazione e conduzione di uomini capaci, che sappia procurarsi ed ottimizzare i supporti promozionali dell'acquisizione e della vendita e che intenda raggiungere i più elevati livelli di guadagno. Per appuntamento tel. 011 549.106.

(continua)

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	709	Pacchetti	189
Alitalia	880	Perugina	4160
Alitalia p.	582	Perugina r.	1600
Alivar	8450	Pirelli spa	4227
Ausiliare	7920	Pirelli r.	4220
Binda De Med.	3720	Pirelli r. n.c.	2750
Brioschi	[illegible]	Pol. Edit.	5770
Buitoni	6330	Raggio Sole	2850
Buitoni r.	3900	Raggio Sole r. n.c.	2875
Buton	2225	Rejna	17730
Cementir	3685	Rejna r.	18000
Cir	5040	Riva Fin.	9800
Cir r.	4910	Saes	2335
Cir r. n.c.	2351	Saes r.	1290
Comau	3295	Selemer	12550
Comau w.	59	Snia Bpd	3045
Editoriale	2790	Snia Bpd r.	3030
Eridania	4230	Snia Bpd r. n.c.	1640
Eridania r. n.c.	2450	Snia Fibre	3027
Ferruzzi	3061	Snia Tecnopol.	4755
Ferruzzi r.	2560	Terme Acqui	3860
Fiat	10355	Tosi	20250
Fimpar	1710	Tripcovich	9190
Finarte	2510	Tripcovich r.	4510
Finrex	1220	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	570	Assitalia	23900
Fmc	3070	Bastogi	371
Ifi p.	22000	Generali	101300
Manuli	3330	Inia. Me Ta	13200
Manuli r. n.c.	1760	Olivetti	11100
Mittel	3290	Ras	41500
Montedison	2231	Sai	73200
Montedison r. n.c.	1025		

Queste le ricerche approvate ieri a Madrid

EUREKA, I NOSTRI PROGETTI PER ROBOTICA E LASER

MADRID — Il vertice dei ministri della ricerca scientifica dei Paesi della Cee e dell'Efta, riuniti a Madrid per esaminare il programma di collaborazione tecnologica Eureka, ha approvato ieri diciassette progetti italiani del valore di 662 miliardi di lire.

Sette di essi prevedono innovazioni nella robotica, cinque nel comparto dei laser di potenza, gli altri promuovono sviluppi nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni, dell'ambiente e dei trasporti. Sette dei progetti presentati vedono le imprese italiane come capofila.

Sotto etichetta Eurolaser, Cisa, Enea, Mandelli, Prima Industrie, [illegible] e Saltab svilupperanno in cinque anni nuovi tipi di laser. Le officine Galileo, la Snia, l'Enea e l'Irvin Systems produrranno fonti laser ultraviolette ad alta potenza. Una stazione di lavoro laser per trattamenti su superfici vede in prima fila l'Ansaldo, la Fiat e di nuovo Enea e Prima Industrie.

Il disegno e lo sviluppo di un gruppo automatico di postazioni per la preparazione di carte elettroniche è proposto da Mgz, Casta e Telettra, impresa impegnata anche in sistemi di trasmissione ottica. Famos è invece il nome del progetto che con Fiar, Zanussi e Prima Industrie rivoluzionerà l'assemblaggio di compressori per frigoriferi. Con sigla «Aur» si è candidata la ricerca per produrre automi in grado di agire sui fondali marini. L'iniziativa vede insieme Agip, Ansaldo, Enea, Fiar, Nicoperi e Tecnomare.

L'Italia è poi coinvolta in altre iniziative. Fra queste si segnala il programma Eurofar, che prevede di creare il «convertiplano», a decollo verticale, come l'elicottero, capace però di volare come un aereo, ad alte quote e ad elevata velocità. Ansaldo, Oto Melara, Enea e Selenia saranno uniti nell'iniziativa insieme a partners francesi e spagnoli.

Fino ad oggi la partecipazione del nostro Paese all'iniziativa «Eureka» ha permesso di avviare 47 linee di ricerca, per un investimento di 962 miliardi.

Ieri l'assemblea europea dei ministri ha approvato in tutto 58 progetti, su 69 che ne erano stati proposti da tutte le nazioni partecipanti, per un finanziamento complessivo di 1063 miliardi di lire.

m. lup.

Automatizzerà le linee di produzione d'una azienda automobilistica

MAXI COMMESSA FRANCESE PER LA DEA

E a fine mese un nuovo brevetto: nasce il «Surfer»

TORINO — Una delle maggiori aziende automobilistiche di Francia ha richiesto alla Dea di Moncalieri, importante azienda del gruppo Iri-Stet, impianti di automazione per le proprie linee di produzione.

L'ordine, del valore di diversi miliardi, viene coperto da particolare riserbo, perché l'azienda committente non desidera che venga assolutamente fatto il suo nome.

La notizia, del tutto confidenziale, è comunque trapelata dagli ambienti Dea, sempre più impegnati in uno sforzo di ricerca orientato a creare sistemi robotici e sofisticate macchine di misura che riscuotono particolare interesse nel mondo.

Automi «firmati» dalla Dea sono già attivi, inoltre, nelle industrie automobilistiche tedesche.

Nei capannoni della Boeing di Auburn, negli Stati Uniti, è stata da poco installata la più grande macchina di misura esistente in America.

Anche questo gigante, di 13 metri per 4 per 3 e [illegible], è un prodotto Dea. Vale un miliardo di lire.

Altri due colossi verranno consegnati all'industria aeronautica indiana, al Vikram Sarabhai Space Center e alla Hindustan Aeronautics.

Entrambe le macchine, della linea «Lambda», sono destinate ad operazioni di collaudo dimensionale di componenti ed assiemi completi di razzi vettori.

Salgono così a oltre 3 mila gli impianti e gli automi installati nel mondo dalla casa torinese. Fra di essi ben 450 sono di enormi proporzioni.

Proseguono intanto le ricerche per nuovi brevetti. Proprio alla fine di questo mese la Dea dovrebbe annunciare la nascita del suo più recente prodotto per l'industria manifatturiera.

Si chiama «Surfer». E' un sistema intelligente dotato di «sensi». E' composto da un elaboratore, programmato per la costruzione [illegible] e l'elaborazione grafica di superfici complesse, collegato ad una macchina di misura automatica, che opera come interprete fra il calcolatore elettronico ed i modelli fisici dei pezzi da realizzare.

L'insieme è in grado di capire come è fatto un oggetto da riprodurre. Gli basta cogliere e misurare un paio dei suoi punti caratteristici.

Poi riesce a comprendere e a interpretare [illegible] tutte le forme da rilevare, che descrive automaticamente, in modo preciso, compatibile con i linguaggi dei calcolatori che assistono la progettazione e la produzione.

Il «Surfer» rivoluziona così le tecniche di realizzazione di stampi, specie di quelli caratterizzati da essenziali [illegible] di stile.

Consente, infatti, di assicurare in un unico contesto operativo le funzioni di progettazione automatica e di rilevazione di forme sperimentali.

Ottiene quindi sia la documentazione tecnica e produttiva, sia i cicli per la lavorazione degli stampi, permettendo di verificare se le forme degli oggetti creati corrispondono a quelle dei loro modelli. Il tutto avviene senza aver bisogno di particolari operatori, ancora oggi indispensabili per fornire un contatto fra il mondo reale e i sistemi tradizionali di progettazione e produzione assistita dal calcolatore.

Maurizio Lupo

«Polis '87»

GRANDI CITTA' COME RISOLVERE IL NODO DEL TRAFFICO?

ROMA — Come governare il traffico che da anni affligge i piccoli, medi e grandi Comuni d'Italia? E' questo l'interrogativo al quale tenterà di dare una risposta il primo convegno internazionale ideato dal Comune e dalla Provincia di Modena unitamente alla Regione Emilia Romagna e che si svolgerà a Modena dal 23 al 25 settembre. *Polis '87* è il titolo della manifestazione presentata dal presidente della Provincia, Barbolini, e il cui tema riguarda «*mobilità, il sistema integrato dei trasporti, i centri di interscambio, i parcheggi e le due ruote*».

Polis '87 tratterà di sistemi integrati di mezzi di trasporto, di parcheggi, di centri di interscambio, di comunicazione all'utenza, di veicoli a due ruote il cui [illegible] viene finalmente evidenziato e legittimato, di educazione stradale. Secondo il prof. Francesco Filippi, docente di fondamenti di trasporto alla «Sapienza» di Roma, che terrà la relazione introduttiva ai lavori, in Italia, «*tranne poche eccezioni, siamo in posizione arretrata, addirittura di 15 anni indietro rispetto a paesi europei come la Francia, la Germania, l'Inghilterra e l'Olanda*».

Esce Bellani

ODDERO PRESIDENTE CASSA DI CUNEO

CUNEO — (g. d. m.) **Il dottor Giacomo Oddero (dc), nominato dal ministero del Tesoro il 27 giugno presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo in sostituzione dell'ing. Lamberto Bellani, ha assunto le sue sue funzioni. In occasione della riunione del consiglio di amministrazione per la cerimonia di insediamento, il dottor Oddero ha espresso all'ing. Bellani il più ampio apprezzamento per i risultati conseguiti dall'istituto dal 1973 a oggi sotto il profilo dell'efficienza, della capitalizzazione e della redditività.**

La Cassa di Cuneo è la quarta banca del Piemonte, e la più importante della provincia dove opera con una rete di 58 filiali e 723 dipendenti. Il risparmio intermediato è superiore ai 3 mila miliardi.

All'Italia

PER L'AFTA LA CEE TOGLIE L'EMBARGO

ROMA — Il comitato veterinari permanente della Cee ha deciso di revocare l'embargo alle esportazioni italiane di animali vivi e carni, imposto nel settembre 1986 a causa del diffondersi nel nostro paese di focolai di afta epizootica. La decisione entrerà in vigore a partire dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità e si applicherà per quelle zone nelle quali da 60 giorni non si sia registrato alcun focolaio aftoso.

Commentando la decisione del comitato veterinario Cee, il presidente dell'Aia, Carlo Venino, ha ricordato come il blocco del nostro export si sia rivelato una misura [illegible] mamente onerosa per la zootecnia italiana, per la già pesantissima situazione del mercato interno delle carni.

Parigi. L'attrice Catherine Deneuve è apparsa ieri sugli schermi della Tv francese per reclamizzare in uno spot pubblicitario la privatizzazione del gruppo finanziario Indosuez

L'azienda di Quattordio triplica il capitale

LA INVEX FRA I PRIMI IN EUROPA DOPO LE NOZZE ZANUSSI-PIRELLI

ALESSANDRIA — La Invex di Quattordio, un'industria produttrice di fili isolati speciali, sale al vertice europeo del settore e ai primi posti nel mondo grazie ad un'alleanza con la società «Cavi Pirelli» e la «Zanussi-Elettrolux». L'attuale capitale di sei miliardi della Invex sarà triplicato e la produzione complessiva della nuova società supererà le 30.000 tonnellate annue.

In base all'importante accordo giuridico e operativo, la «Cavi Pirelli» e la «Zanussi Elettrolux» apporteranno all'azienda di Quattordio le proprie attività nel settore dei fili smaltati.

Dicono i responsabili dell'azienda alessandrina che si tratta di un accordo il cui obiettivo è di raggiungere ulteriori, indispensabili livelli di competitività e di consentire i crescenti investimenti destinati alla ricerca e allo sviluppo. La Invex mantiene la stessa ragione sociale e la stessa struttura di base costituita principalmente dall'attuale management.

Emilio e Angelo Venezia, attuali responsabili della Invex, reinvestiranno infatti nella nuova società la carica rispettivamente di vicepresidente e amministratore delegato, mentre presidente del nuovo gruppo sarà Francesco Strada, amministratore delegato della «Cavi Pirelli». L'attuale direttore dello stabilimento di Quattordio, ing. Pietro Parodi, sarà invece direttore generale del nuovo complesso.

Lo sviluppo del gruppo è possibile sia perché l'utilizzo dei conduttori isolati speciali è previsto in evoluzione con l'ulteriore espansione dell'elettronica in ogni comparto produttivo, sia perché l'[illegible] comporsi delle [illegible] tecnologie Invex, con la produzione, la dimensione e l'internazionalità dei nuovi partners, daranno origine a un «polo» di dimensioni e potenzialità ragguardevoli.

La Invex, da quarant'anni azienda leader del settore, consoliderà ulteriormente la sua posizione sul mercato con la più completa gamma di conduttori isolati per avvolgimenti elettrici, dai sottilissimi fili di dieci micron di diametro per l'orologeria e le applicazioni di bioingegneria medica, ai fili smaltati per l'industria elettrodomestica e automobilistica, ai possenti trasporti per le macchine elettriche, ai cavetti di connessione per avvolgimenti.

Emma Camagna

● **OFFICE AUTOMATION.** «L'integrazione della comunicazione nell'ambiente ufficio: la nuova tecnologia Italtel» è il titolo del convegno organizzato da Italtel Telematica nell'ambito di Smau 87. Il convegno avrà luogo giovedì 17 settembre, presso la sala Cicogna della Fiera di Milano, dalle 9,30 alle 12,30. Aprirà i lavori l'amministratore delegato della Italtel, Marisa Bellisario, con una relazione sul tema «*Una tecnologia italiana per il mercato mondiale*». Mario Vischi, amministratore delegato di Italtel Telematica, illustrerà «*La strategia Italtel nell'office communication*». Mario Becchi, vicedirettore generale di Italtel Telematica, presenterà le proposte dell'azienda per l'informatica per l'ufficio. «*Le tecnologie disponibili per nuove soluzioni*» sono oggetto della relazione di Ugo Gagliardi, docente dell'Università di Harvard.

● **BOEING IN CINA.** La Boeing inizierà presto a produrre aeromobili commerciali in Cina. La notizia, apparsa sul quotidiano di Seattle «The Seattle Times», ha suscitato grande interesse nel settore aerospaziale americano. La Boeing, la prima società aerospaziale americana, ha preferito non commentare le indiscrezioni. Un funzionario della Boeing ha però comunicato che un gruppo di funzionari del ministero dei Trasporti cinese arriverà a Seattle, dove ha sede la società aerospaziale Usa, per esplorare le possibilità di una joint venture con la Boeing.

Lunedì parte l'anno scolastico, forte calo nelle scuole dell'obbligo

TRECENTOMILA IN MENO ALL'APPELLO SUI BANCHI

Le novità di quest'anno: i nuovi programmi per le elementari ed il tetto dei venticinque alunni per classe - A fine gennaio scade il travagliato contratto

ROMA — L'appello è per lunedì 21 settembre. Almeno per gli studenti piemontesi, perché in altre regioni o si va già a lezione (nelle Marche, dall'altro ieri) o si andrà nei prossimi giorni (in Lombardia, domani).

Le novità di quest'anno riguardano, da un lato, il numero degli alunni per classe, dall'altro l'ingresso dei nuovi programmi didattici nella scuola elementare.

Come è noto, i recenti decreti anti-Cobas hanno previsto la prosecuzione dell'incarico ai docenti precari. Restano in servizio, perciò, migliaia di insegnanti. Questo consente di abbassare il tetto degli alunni per ogni classe: da 30 a 25, con vantaggi — almeno si spera — per la didattica. La novità ha comportato comunque in alcune realtà territoriali non pochi problemi organizzativi. Se aumentano le classi, cresce il fabbisogno di aule. E non tutti gli enti locali avevano disponibilità in questo senso.

Aumentano gli insegnanti, ma diminuiscono (nella scuola dell'obbligo) gli alunni. All'appello del primo giorno di lezione, saranno trecentomila in meno. Una cifra non indifferente!

L'altra novità, si è già detto, è rappresentata dai nuovi programmi per la scuola elementare. Entrano in vigore per la prima classe, poi a mano a mano nelle classi successive. I docenti han seguito appositi corsi di aggiornamento, che non ovunque tuttavia hanno avuto positiva accoglienza.

Qualcosa bolle in pentola, intanto, per quanto riguarda l'ora di religione. Le trentasei ore di rinvio della commissione Cultura e Istruzione della Camera potrebbero servire a trovare punti di intesa fra le forze della «maggioranza concordataria» nel dibattito su questo delicato tema.

Lo ha confermato, parlando con i giornalisti a Montecitorio, il deputato democristiano Francesco Casati, presidente nella scorsa legislatura della Commissione Istruzione. «Tra ieri e oggi — ha detto Casati — *saremo contatti sia nell'ambito delle forze di governo, sia con i comunisti che all'epoca, votarono l'accordo con la Santa Sede*».

Il parlamentare non ha escluso che si possa arrivare ad una risoluzione comune, che si aggiungerebbe a quelle, già all'ordine del giorno, presentate da indipendenti di sinistra, radicali, repubblicani e liberali, ma «*ogni previsione è prematura: ci dobbiamo mettere d'accordo sulla sostanza*».

Le spese previste nell'87

Bilancio di previsione del ministero della Pubblica Istruzione per l'anno finanziario 1987 (Riepilogo)

	Competenza	Autorizz. di cassa
TITOLO I SPESE CORRENTI	31.503.443.280.000	31.569.012.146.000
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	992.000.000.000	1.105.525.618.000
	32.495.443.280.000	32.674.537.764.000

Alunni iscritti Anno Scolastico 1986-87

SCUOLA MATERNA	1.621.471
SCUOLA ELEMENTARE	3.538.825
SCUOLA MEDIA	2.714.038
SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	2.650.588
TOTALE	10.524.922

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione
Nota: non si conoscono i dati relativi agli iscritti a.s. 1987-88

I lavoratori della Scuola

	Di ruolo	Supplenti	Totale
DIRETTIVI	—	—	14.841
DOCENTI	810.990	156.387	967.377
AMMINISTRATIVI	12.163	554	12.717
TECNICI	51.518	3.807	55.325
AUSILIARI	80.643	4.372	85.015
TOTALE COMPLESSIVO	955.304 (85,45%)	165.133 (14,55%)	1.135.275

E' cominciata la missione della task force italiana

LA FLOTTA IN VIAGGIO A FINE MESE ARRIVA NEL PORTO DI GIBUTI

TARANTO — Da meno di ventiquattro ore la task force italiana è in navigazione verso la zona di operazioni nel Golfo Persico. Alle navi partite ieri nel primo pomeriggio dal porto di Taranto si sono aggiunte in serata quelle che hanno lasciato gli ormeggi da Augusta: l'appuntamento è per la fine di settembre a Gibuti, nel Golfo di Aden, da dove il convoglio italiano proseguirà in formazione alla volta del Golfo di Oman e poi del Golfo Persico.

La partenza della flotta è avvenuta senza particolari entusiasmi. Il ministro della Difesa ha pronunciato alcune parole all'indirizzo degli ufficiali e dei marinai imbarcati sulle navi, parole accolte dalla folla radunata nel porto di Taranto senza applausi.

Poco lontano dalle banchine, l'annunciata contestazione dei pacifisti le cui urla sommergono le note delle fanfare. Innalzano cartelli e striscioni contro l'operazione Golfo Persico e invitano a «fermare le navi della morte».

Nello stesso tempo, a Roma, l'onorevole Staller ha manifestato da sola contro l'invio delle navi.

Nelle foto. A destra: Cicciolina nella sua solitaria protesta davanti a Montecitorio. In basso: la partenza delle fregate da Taranto.

Del Turco

FINANZIARIA SCIOPERO GENERALE MINACCIANO I SINDACATI

(Segue dalla 1ª pagina)

poteri, quando sono seri, rispettano e onorano gli impegni assunti con le parti sociali anche dai loro predecessori».

Si parla di una nuova sterilizzazione della scala mobile. Quanto c'è di vero?

«*Per fortuna questa cosa non ci è stata proposta. Non se ne è parlato, ieri sera*».

Cgil, Cisl e Uil camminano unite e compatte, questa volta?

«*Sì, camminano compatte, e il governo deve tener conto che su queste cose, sulla questione del Mezzogiorno, del lavoro, dell'equità fiscale, sulla riforma delle pensioni, il sta ricostruendo un'unità nel sindacato, di grande rilievo*».

Ma avete rinviato la riunione degli esecutivi confederali. Ci sono problemi interni?

«*No. Semplicemente, volevamo andare alla riunione degli esecutivi avendo ascoltato il governo. Ma ieri sera il governo si è limitato ad ascoltare noi, e gli esecutivi conoscono perfettamente le proposte sindacali*».

Siete pessimisti sul nuovo appuntamento di martedì prossimo?

«*C'è poco da essere ottimisti, con un governo che manifesta al suo interno anche le tensioni che tutti conoscono; con la tendenza che c'è nel mondo imprenditoriale a far pesare su questo governo la forza e la capacità di pressione di una lobby così potente come la Confindustria e il mondo finanziario. L'incontro non sarà né facile e né è scontato un esito positivo*».

Gianni Pennacchi

Proposta dell'on. Sterpa

«LO STATO VENDA I SUOI GIOIELLI»

Giuliano Amato

Egidio Sterpa

ROMA — «*Preoccupano le intenzioni espresse da fonti autorevoli di far ricorso ad un massiccio prelievo fiscale per far fronte al deficit che si prevede intorno ai 130 mila miliardi e che si vorrebbe contenere entro i 110 mila miliardi*»: lo ha dichiarato il vice segretario liberale Sterpa, criticando che si continui in eterno a inseguire la spesa agendo sulla leva fiscale e scoraggiando le capacità imprenditoriali.

Che cosa propongono i liberali? Anzi tutto i tagli della spesa, ma c'è di più: «*L'indagine recentemente portata a termine da un gruppo di lavoro del ministero del Tesoro ha appurato* — sottolinea Sterpa — *che nell'immenso patrimonio demaniale dello Stato, pari a un milione di miliardi, ci sono beni immobili molti dei quali costituiscono addirittura un peso per l'erario. Questi potrebbero essere alienati permettendo così il recupero di somme consistenti per andare incontro al fabbisogno di cassa per l'immediato e contribuire ad avviare finalmente un piano di risanamento a medio-lungo termine*».

«*Quando le difficoltà sono al punto in cui è arrivata la situazione finanziaria dello Stato* — conclude il vice segretario liberale — *non c'è niente di male, anzi è d'obbligo, vendere gioielli di famiglia che vengono tenuti inutilmente nel cassetto*».

Nel quadro della legge finanziaria, oltre alla proposta dell'onorevole Sterpa, ci sono altri punti all'esame del ministro del Tesoro Amato e dei suoi colleghi di governo. Eccoli.

Imposta ecologica. Si tratta di una tassa che potrebbe contribuire a finanziare l'attività del ministero dell'Ambiente.

Iva. Due ipotesi allo studio. Il raddoppio dell'imposta al 9 per cento o un aumento di quella al 18, oggi e sino a fine anno al 22. Terza ipotesi: entrambe le soluzioni.

Irpef. I sindacati chiedono gli sgravi già per quest'anno. C'è qualche possibilità che la proposta venga accolta.

Tasco. Potrebbe essere riproposta.

Tassa salute. Sarà rivista ed in parte fiscalizzata.

Fiscalizzazione degli oneri sociali. Si tratta di un trasferimento, a carico di tutti i contribuenti, di parte degli oneri che gravano sulle imprese.

Assegni familiari. Si discute dell'ipotesi del ministro Formica di elevare di 2 mila miliardi la spesa già prevista.

Ticket. Il governo intende reintrodurre i ticket sulle analisi di laboratorio, aboliti dall'inizio dell'anno.

Occupazione. Potrebbe essere creato un Fondo per l'occupazione in cui confluiscano alcuni contributi sociali.

Contrade e fantini si preparano alla festa

UN'ANTICA FEBBRE DIVORA ASTI FRA 5 GIORNI E' TEMPO DI PALIO

ASTI — Domenica 20 settembre la città vivrà il suo giorno più lungo. Si corre il Palio, la secolare sfida equestre che lo storico astigiano Guglielmo Ventura fa risalire al 1275, quando gli astesi, nel giorno di San Lorenzo, gareggiarono, montando i cavalli a pelo, sotto le mura della città di Alba, vinta in battaglia e saccheggiata. Attraverso il Palio, rinato nel 1967, dopo 32 anni dall'ultima edizione del 1935, Asti rivive lo splendore del suo passato; l'imponente corteo (oltre [illegible] figuranti) accompagna nel «catino» di Campo del Palio, i fantini che nelle due batterie e nella finale, cavalcando a pelo, «bruceranno» in pochi minuti speranze, illusioni, certezze. Alla fine gioirà solo il vincitore, che tra il rullo dei tamburi e il volteggio delle bandiere, porterà nel borgo in festa il drappo cremisi che spetta al primo arrivato. E' la legge del Palio, crudele ed indifferente verso chi, sulla pista in tufo, ha conosciuto l'onta della sconfitta.

Quest'anno partecipano al Palio d'Asti tredici rioni cittadini e cinque comuni della provincia. I rioni sono: Tanaro-Trincere-Torrazzo (colori bianco azzurro), Viatosto (bianco celeste), Torretta (bianco-rosso-blu), Don Bosco (giallo-blu), Cattedrale (bianco azzurro), San Martino-San Rocco (bianco verde), Santa Caterina (rosso azzurro), San Paolo (giallo rosso), San Lazzaro (verde giallo), Santa Maria Nuova (rosa azzurro), San Pietro (rosso verde), San Silvestro (oro argento) e San Secondo (bianco rosso). I comuni: Nizza Monferrato, vincitore dell'edizione 1986 (giallo rosso), Moncalvo (bianco rosso), Canelli (bianco blu), San Damiano (rosso blu) e Montechiaro (bianco azzurro). Nel corteo di domenica, da piazza Cattedrale al Campo del Palio, attraverso corso Alfieri e piazza Alfieri, ciascun rione e comune con sfarzo e ricchezza di costumi, presenterà un tema storico, desunto da vicende realmente accadute. Il colpo d'occhio offerto dalla sfilata, preceduta dagli sbandieratori dell'Asta e chiuso dal gruppo del Capitano del Palio e dal Carroccio, è spettacolare e suggestivo. Si snoda nelle vie del centro, pavesate a festa, fra due ali di folla, annunciato dal suono delle chiarine e dalle esibizioni degli sbandieratori. Ecco brevemente i temi proposti quest'anno dai partecipanti, seguendo l'ordine di sfilata: Nizza (l'allegoria della città di Nizza incoronata d'alloro); Tanaro-Trincere-Torrazzo (il rione fluviale si ispira ai nobili, al clero e ai popolani che lo abitavano nel Medioevo); Moncalvo (il patto di nozze fra Secondotto, Marchese di Monferrato e Violante Visconti); Viatosto (la storia delle nobili famiglie che contribuirono alla costruzione della chiesetta romanica che dà il nome al borgo); Canelli (la formulazione degli «Statuti di Canelli» del 1334 ad opera dei conti Asinari); Torretta (l'arrivo ad Asti nel 1310, dell'imperatore Enrico VII di Lussemburgo); Don Bosco (la solenne investitura di Amedeo V a conte di Savoia); San Damiano (l'arrivo ad Asti, nel [illegible], della nobildonna Selvaggia Cays, vedova di Emanuele di Gorzano, per comporre una vertenza col Comune di Asti); Cattedrale (l'insediamento del vescovo Arnaldo di Rosette avvenuta in Asti nel 1327); San Martino (le antiche famiglie del borgo, Rocro, Gazzelli di Rossana, Asinari); Santa Caterina (gli scontri armati del XII secolo fra astesi e Saraceni); San Paolo (rievocazione di un atto fra gli Orleans, signori di Asti e i Visconti); San Lazzaro (la conquista delle terre di Chieri e Moncalieri, nel 1255, da parte degli astesi); Santa Maria Nuova (la falconeria, cioè l'arte di cacciare col falco); San Pietro (rievocazione della scomparsa del Conte Fra Giorgio Valperga, le cui spoglie vennero tumulate nel Battistero, monumento simbolo del borgo); San Silvestro (il matrimonio per procura, nel 1387, fra Valentina Visconti e Luigi di Valois); Montechiaro (il ringraziamento dei montechiaresi al patrono San Bernardo); San Secondo (la congiura ai danni di Giovanni II Paleologo nel 1358). Al corteo proprio in questi giorni si stanno dando gli ultimi ritocchi, mentre in città la febbre del Palio è altissima, in attesa della corsa che metterà di fronte quest'anno fantini senesi ed astigiani. Già stasera prendono il via le prime cene propiziatorie, nelle strade dei rioni, mentre prosegue a ritmo serrato la vendita dei biglietti di tribuna e parterre per assistere al Palio nel «catino».

Franco Cavagnino

Un gruppo di damigelle, negli stupendi costumi medioevali, pronte per la sfilata del Palio

ANGHESSA, «POLIZIOTTO» A GINEVRA E «AGENTE PROVOCATORE» IN ITALIA

MASSA — (d. ba.) Dalla Svizzera un comunicato della polizia ticinese conferma: *«Anghessa è stato un nostro informatore»*. La procura del Ticino Meridionale di Sopraceneri e la polizia cantonale ammettono dunque che l'uomo chiave del traffico internazionale armi-droga-terrorismo, se in un mistero è rimasto per l'Italia, nel Canton Ticino il suo ruolo era chiaro: in alcune inchieste internazionali *«addirittura determinante»*.

Anghessa «spia» comincia la sua attività dopo essere fuggito, durante un congedo, dal carcere dove stava scontando quattro anni per truffa. Decide *«senza contropartite»* di fornire informazioni su attività criminose. A lui, dicono gli svizzeri, *«si deve la scoperta di traffici internazionali di armi e droga con ramificazioni nel nostro Paese»*. E' suo merito l'operazione che portò, nell'aprile scorso, al sequestro di due chili di cocaina ed è ancora lui che sventa il transito in Svizzera di armi da guerra per il Medio Oriente. L'ultima «operazione Anghessa» riguarderebbe il sequestro di un quintale di eroina e morfina base, avvenuto il 21 febbraio di quest'anno a Bellinzona. La sua posizione ufficiale, nel contempo, rimaneva sempre quella di un evaso con il privilegio però di salvacondotti che *«per necessità d'inchiesta»* gli consentivano di entrare regolarmente in Svizzera. Ed è in Svizzera che rivela gli stessi traffici che in Italia lo vedono implicato in prima persona.

Intanto ieri l'uomo più importante della «Valsella», colui che aveva in mano il potere perché amministratore delegato, si è costituito nel pomeriggio alla procura di Massa accompagnato dai suoi legali Alberto Moro Visconti e Minini di Torino. E non lo ha fatto a sorpresa. La latitanza di Paolo Torsello, ex genero di Ferdinando Borletti, era stata in qualche modo spiegata dall'avvocato Alberto Dall'Ora proprio il giorno in cui fu concessa ai Borletti, padre e figlio, la libertà provvisoria senza condizione alcuna. *«Se Torsello non si è ancora presentato* — aveva detto Dall'Ora —, *è perché sapeva, o gli è stato fatto sapere, che i magistrati erano impegnati in altri interrogatori e se si fosse costituito avrebbe dovuto restare in carcere per giorni in attesa del suo turno. Si presenterà comunque nelle prossime ore»*.

La Valsella Meccanotecnica di Brescia resta dunque implicata a tutti gli effetti: il caso non si sgonfia.

Opera lirica ad Alessandria

UN CIRANO CHE ARRIVA DAGLI USA

ALESSANDRIA — «All'interno della produzione lirica italiana è possibile ritagliare uno spazio per vedere, in modo diverso, il rapporto musica-teatro innanzitutto in termine di composizione con un discorso originale e attuale». *Così dice Franco Ferrari, direttore dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, nel presentare «Cirano» l'opera che sarà messa in scena, in prima mondiale assoluta, dal laboratorio lirico alessandrino quest'anno all'ottava edizione, la sera del 18 settembre al Teatro Comunale e che verrà replicato il 21 settembre a Torino al Teatro Carignano nell'ambito di «Settembre musica».*

Lirica in chiave moderna, dunque, ad Alessandria: le prove del «Cirano», su libretto di Daniele Bramati e musica di Marco Tutino, due giovani ai quali l'Ata ha commissionato l'opera, si susseguono in teatro per iniziativa appunto del Laboratorio Lirico che si è conquistato uno spazio nel panorama musicale italiano caratterizzandosi per l'incentivazione dei giovani e per la ricerca di proposte originali fra cui appunto la commissione di opere a giovani compositori.

Due anni fa fu la volta di «Mare Nostrum» del maestro torinese Lorenzo Ferrero, ora si tratta di «Cirano» un'opera, che secondo il regista Gabriele Salvatores, a sua volta giovane, «è un'opera splendida per la genialità, è anche divertente, a tratti buffa».

«Una grande opera per cui considero un grande onore fare il mio debutto europeo e italiano con questo lavoro» *come afferma il tenore Ray Stevens, un giovane americano che intepreterà il personaggio di Cirano (il soprano Tiziana Tramonti sarà Rossana).*

Tiziana Tramonti

I cantanti sono quelli scelti attraverso le selezioni del Laboratorio rinforzati con alcuni elementi di carriera, analogo discorso per i componenti l'orchestra. Poi si è il coro dell'Ata, diretto dal maestro Gianfranco [illegible]. Anche tutto l'allestimento è opera dei giovani selezionati dal Laboratorio, costumisti, scenografi, attrezzisti e via dicendo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra è Will Humburg.

«Considero il "Cirano" un momento importante nella storia del nostro teatro che compie dieci anni» *dice il presidente dell'Ata, Delmo Maestri e aggiunge:* «Siamo partiti con entusiasmo, tentando e ritentando; dall'attività distributiva siamo passati, grazie anche alla creazione del Laboratorio Lirico, alla produzione. Siamo un teatro nuovo, penso che in una città come Alessandria con una tradizione nel campo del melodramma si doveva fare qualcosa di nuovo a favore dei giovani. Non so se siamo riusciti a convincere, certo abbiamo saputo resistere. La città ci segue ma una parte, purtroppo, resta indifferente».

E non solo la città resta indifferente: anche il ministero dello Spettacolo che ha negato il contributo che avrebbe permesso di allestire, sempre con gli elementi del Laboratorio, la «Bohème» di Giacomo Puccini.

E Delmo Maestri non risparmia una frecciata polemica nei confronti «della sordità, della freddezza di quelli che potrebbero essere gli sponsor ideali delle nostre iniziative, mentre lo Stato, e in particolare il ministero dello Spettacolo, non sa rispondere in modo lucido alle nostre iniziative».

Emma Camagna

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata
Flavia Virginia Santolin ved. Slaviero
Ne danno il triste annuncio le figlie Flavia Gianna e Norina, i generi Ignazio e Giuseppe, i nipoti Roberto e Alessandra, Alberto, Isabella e parenti tutti. Funerali giovedì 17 settembre ore 10,15 parrocchia Santa Rosa da Lima (via Beaufard 72, Torino) indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venezia. Non fiori. Eventuali offerte «Specchio dei tempi». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1987.

Serenamente con i conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
avv. Ippolito Maffione
Con dolore lo annunciano la moglie, i figli Francesco ed Eugenia, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 16 corrente mese nel duomo di Caorle alle ore 17. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pinerolo (To) il giorno successivo alle ore 15,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Caorle, 16 settembre 1987.

Improvvisamente ci ha lasciati nella più intensa desolazione
Walter Galdi
30 anni
Lo annunciano la moglie dott. Tery Caffi, i genitori, il fratello, i suoceri. Il funerale si celebrerà alla chiesa di S. Maria Nuova in Asti il 18 corrente, ore 15.
— Torino, 15 settembre 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Valeria Mainero in Gavassa
Lo annunciano il marito Marico, il figlio Giancarlo, la sorella Giuseppina e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia di Riva di Chieri, partendo dalla clinica San Luca alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sigfrido Gallardo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il figlio, la nuora, il genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 in Verrua Savoia partendo dalla Molinetta ore 14,30.
— Moncalieri, 15 settembre 1987.

E' mancata improvvisamente all'affetto e alla stima dei suoi cari e di quanti la conoscevano
Graziella Panizza in Valentino
Ne danno triste annuncio il marito dott. Dino, i figli Alessandra e Paola, la mamma, il fratello Piero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valfenera d'Asti il giorno 16-9-87 alle ore 16.
— Valfenera d'Asti, 15 settembre 1987.

Ede e Federico sono vicini ad Alessandra.

Carlo e Gabriella Marocco si uniscono al dolore della famiglia Valentino per la perdita di GRAZIELLA.

Dott. Mario Zappino e la moglie Maria Pia partecipano al lutto della famiglia Valentino.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Valentino per la perdita della signora GRAZIELLA
Umberto e Augusta Fassini
Luigi e Silvana Coppola
fam. Di Iasio
fam. Quariero
fam. Donato Ariano.

La famiglia Andrea Gallione commossa partecipa al dolore della famiglia Valentino per l'improvvisa scomparsa della signora GRAZIELLA.

La Pro-Loco di Valfenera partecipa al dolore della famiglia Valentino per l'improvvisa scomparsa della presidente.

La dott.ssa Maria-Gabriella Sarasso ed il marito Roberto Massimetti partecipano al lutto della famiglia Valentino.

La Polisportiva Valfenera si unisce al dolore della famiglia.

Francesca Lavecchia e famiglia si unisce al dolore.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di far pervenire personalmente l'espressione della propria riconoscenza i famigliari del
rag. Renato Campasso
vogliono ringraziare i tanti carissimi amici e conoscenti che con la loro commossa, vera, sentita partecipazione hanno testimoniato l'affetto e la stima che li legava al loro congiunto. Grazie per esserci stati vicini in un momento così doloroso.
— Cava, 15 settembre 1987

La famiglia del compianto
dott. Ermete Grifoni
profondamente commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate al suo caro, ringrazia gli amici, i conoscenti, le autorità civili, religiose, militari e quanti, in qualsiasi modo, hanno preso parte al suo dolore.
— Ancona, 16 settembre 1987.

I famigliari di
Guido Sansalvadore
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare ai cugini Mario e Zina Secchetto, Varalda Angela, colleghi e amici A.E.M. Messa di trigesima giovedì 17 c.m. ore 18,30 parrocchia S. Francesco da Paola via Po ore 18.
— Torino, 15 settembre 1987

ANNIVERSARI

Nel trigesimo della prematura scomparsa dell'
avv. Mario Amabile
presidente della Compagnia Tirrena e consigliere delegato delle [illegible] del Gruppo Tirrena di Assicurazioni, una Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 21 settembre alle ore 17, nella sede sociale della società, in Roma, via Massimi 158.
— Roma, 16 settembre 1987

16 agosto — 16 settembre 1987
Nelly Giancola
I tuoi cari ti ricordano con infinita tristezza, insieme a coloro cui hai donato affetto ed amicizia. La S. Messa di trigesima verrà celebrata alle ore 17 di oggi nella Chiesa N.S. di Lourdes (corso Francia 39).
— Torino, 15 settembre 1987.

Nel IV anniversario della scomparsa di
Teresio Usuelli
Messe di suffragio saranno celebrate martedì 22 settembre alle ore 18 nella chiesa di S. Lorenzo ad Alessandria, venerdì 18 settembre alle ore 10,30 al cimitero monumentale di Milano.
— Alessandria, 16 settembre 1987

1986 — 16 settembre — 1987
Giovanni Rossellini
Nei pensieri di ogni giorno tanti ricordi e tanta nostalgia. S. Messa sarà celebrata in Vachalino Chiesa SS. Trinità, sabato 19 settembre ore 8.

1967 — 1987
Caterina Pastore nata Pinosa
Marilucia ti ricorda a quanti ti amarono.

1977 — 16 settembre — 1987
comm. dr. Ugo Spirito
La moglie Gina e il figlio Franco lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1977 — 16 settembre — 1987
dott. Ugo Spirito
Sarai sempre nei nostri cuori, sorella, cognati, nipoti.

1986 — 1987
Giovanni Domenico Camandona
Non ti dimenticheremo mai Lena e Luisa.

16-9-1986 — 16-9-1987
Oscar Saletta
Sempre ricordandoti con affetto moglie e figlio.

Tutela delle Belle Arti per il tempio anglicano

SANREMO, SARA' MONUMENTO LA CHIESA «OLD BRITANNIA»

SANREMO — La Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova ha posto sotto tutela, come monumento storico, la chiesa anglicana di Sanremo, la cosiddetta «All Saints Church» che da 104 anni fa parte integrante del panorama di corso Imperatrice, uno degli angoli più suggestivi della città.

Dietro all'atto freddamente burocratico, c'è in realtà una vicenda ben più interessante: la difesa strenua di una testimonianza storica della Riviera dei Fiori, una testimonianza che rischiava di essere spazzata via come tante altre.

La chiesa, costruita nel classico stile britannico nel 1883, era il simbolo più evidente rimasto a Sanremo della fiorente colonia britannica che caratterizzò la Riviera dei Fiori fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Dalla fine dell'800 agli Anni Trenta, centinaia di famiglie inglesi abitavano in riviera. E chiese anglicane, empori britannici, sontuose ville, consolati inglesi, circoli esclusivi e tennis club facevano da corollario a questa presenza. Di quella realtà — spazzata via dalla seconda guerra mondiale — resta ben poco anche a Bordighera che era certamente la più «inglese» delle città rivierasche. C'erano, sulla Riviera dei Fiori, ben cinque chiese anglicane: a Ventimiglia (è bruciata molti anni fa), a Ospedaletti e Bordighera sono state vendute e destinate ad altri fini, a Sanremo da decenni era stata demolita la prima delle due chiese inglesi, quella di via Carli.

Restava la bella «All Saints Church» dove, settimanalmente, vengono tuttora celebrate funzioni religiose a beneficio dell'ormai esigua colonia britannica esistente (un'ottantina di persone in tutto).

Il rischio di veder scomparire il monumento era grosso. La zona, soprattutto, è appetibile sotto il profilo speculativo e la stessa Chiesa anglicana, attraverso la diocesi di Gibilterra da cui il tempio dipende, aveva manifestato negli ultimi tempi scarso interesse per il complesso. Si parlava, apertamente, di una trattativa per la vendita dell'edificio, preludio alla sua scomparsa.

Ora la decisione della Sovraintendenza ligure annulla questa possibilità. *«Abbiamo fotografato ed inventariato tutti i beni della chiesa, all'interno ed all'esterno e, con la tutela del governo italiano, l'edificio adibito al culto non potrà mai essere destinato ad altre attività o ceduto ad estranei»*, dice Miriam Masterton, battagliera signora inglese, presidente del «Club Anglo-Ligure», a cui si deve la lotta per la tutela della chiesa.

Sanremo, così, potrà conservare una delle testimonianze più importanti del suo sviluppo turistico di fine Ottocento. A quell'epoca, per la cosmopolita clientela internazionale, erano numerose le chiese non cattoliche. Rimangono tuttora, aperte al culto, anche la chiesa ortodossa e la chiesa luterana. Tra l'altro, per la prima volta nel 1986, la Chiesa anglicana aveva ottenuto dal Comune di Sanremo un contributo finanziario per lavori di sistemazione dell'edificio, nell'ambito della ripartizione dei fondi destinati alle chiese cittadine. Non era mai successo nel corso di un secolo. Anche questo, sia pur con un secolo di ritardo, è stata una dichiarazione di cittadinanza sanremese a tutti gli effetti per la vecchia chiesa.

Bruno Monticone

UNA MAMMA CHIAMATA SOFIA

Londra. Sophia Loren, arrivata da Los Angeles, sorpresa dal fotografo all'aeroporto mentre, tenendo per mano il figlio Edoardo, 15 anni, si avvia verso la pista per imbarcarsi per Ginevra

ALL'UNIVERSITA' DI ALESSANDRIA GIA' PRESENTATE 250 DOMANDE DI ISCRIZIONE

ALESSANDRIA — (e. c.) *Sono circa 250 i giovani che hanno chiesto l'iscrizione ai corsi universitari decentrati che verranno inaugurati il 10 ottobre ad Alessandria per conto delle Facoltà di Scienze politiche e Scienze naturali dell'Ateneo torinese. E il numero è destinato a salire a conferma del successo, in parte inaspettato, dell'iniziativa.*

La maggioranza delle iscrizioni è per Scienze politiche (oltre 160), gli altri giovani si sono iscritti a Scienze naturali e la parte del leone la fanno i corsi di matematica e informatica. Poco successo per Chimica. «Una tendenza che occorre cercare di invertire — dice l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Giancarlo Bertolino, presidente del Comitato per l'Università — perché, come ha sottolineato il preside della facoltà, professor Borello, Chimica apre per i giovani laureati ottime prospettive. Fra l'altro i nostri corsi sono indirizzati in particolare verso i problemi dell'ambiente».

Mentre le iscrizioni si moltiplicano e si ricevono alla segreteria provvisoria funzionante in Comune, all'assessorato Pubblica Istruzione proseguono a ritmo serrato i lavori di ristrutturazione del palazzo di corso Cento Cannoni angolo via Cavour che ospitava gli uffici della «Borsalino», ora sede universitaria.

I tempi previsti dal contratto con l'impresa (la Cooperativa reggiane costruzioni) vengono sostanzialmente rispettati. Così a fine settembre potrà prendere il via un precorso per Scienze politiche. Il 10 ottobre è fissata l'inaugurazione ufficiale.

SEDICENNE IN MOTO MUORE NELL'ALBESE

Altre 2 vittime nell'Alessandrino

CASTIGLIONE FALLETTO — (g. f.) Uno studente di sedici anni, Roberto Muggiano, abitante a Monforte d'Alba in borgata Fantini, è morto in un incidente stradale a Castiglione Falletto, nelle Langhe. Il ragazzo, alla guida di una motovespa «125», stava viaggiando da Alba verso Monforte quando, per cause ancora in via di accertamento, si è scontrato con una «Y 10» proveniente dal senso opposto e con a bordo due turisti americani.

Roberto Muggiano ha riportato gravissime ferite ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Alba. Illesi i turisti americani: il guidatore dell'auto, Michael James Harb, 41 anni, di Miami, e John Laurence Norelli, di 36 anni, di New Orleans.

OVADA — (r. b.) Altri due morti rappresentano il bilancio di altrettanti incidenti accaduti sulle strade dell'Alto Monferrato.

Sulla provinciale per Novi Ligure l'anziano ciclista Ilario Marenco, 70 anni, residente ad Ovada in viale Rebora 23, stava viaggiando in direzione di Novi Ligure quando improvvisamente si è spostato sulla sinistra ed è stato travolto da un'auto che lo seguiva.

La macchina era guidata da Giovanni Di Rocca, 19 anni, Capriata d'Orba, via Provinciale 42. L'uomo è morto mentre dal pronto soccorso di Ovada lo trasportavano al centro di rianimazione di Alessandria.

Sulla strada che collega Morsasco con la provinciale Rivalta-Orsara un giovane genovese, Cristiano Ciccarelli, 19 anni, a bordo di una Aprilia «125» è andato a schiantarsi contro un trattore che viaggiava in senso opposto.

Il mezzo agricolo era condotto da Riccardo Ragazzo, 18 anni, di Orsara. Il giovane motociclista è morto mentre veniva trasportato in ambulanza all'ospedale di Acqui Terme.

Bomba contro casa cantoniera: nessuna vittima

BOLZANO, ATTENTATO ALL'ALBA MENTRE MAGNAGO VA A ROMA

BOLZANO — Ancora un attentato in Alto Adige. Questa notte, infatti, ignoti hanno fatto esplodere una rudimentale bomba collocata vicino a una casa cantoniera nei pressi di Terlano, a una decina di chilometri da Bolzano.

Gravi i danni all'edificio, ma fortunatamente nessuna vittima. La casa è abitata da due famiglie di lingua italiana.

Si tratta dell'ennesimo episodio terroristico in Alto Adige negli ultimi mesi e coincide con il viaggio a Roma del presidente della Sud Tiroler Volkspartei, Silvius Magnago, per un colloquio con il ministro Gunnella sulla situazione politica in provincia di Bolzano e le ultime norme di attuazione dello statuto di autonomia.

Ma ecco la ricostruzione dell'attentato. Poco dopo le 3, l'ordigno, confezionato con circa un chilogrammo di dinamite al plastico e collegato a una miccia a lenta combustione, è scoppiato dinanzi al portone d'ingresso svegliando di soprassalto le famiglie del capo cantoniere Barufaldi e del suo aiutante Bonadio. Mentre le sette persone che si trovavano all'interno non hanno subito danni, cavandosela con una forte dose di spavento, l'immobile è stato seriamente colpito. Porta d'ingresso e parte del giro scale sono stati devastati; tutti i vetri dell'edificio e quelli di alcune case vicine sono andati in frantumi. Due autovetture posteggiate nei pressi sono state danneggiate.

L'atto criminale è già stato rivendicato attraverso dei volantini firmati «Tirol» rinvenuti sul posto. Negli stessi si ammonisce che «il silenzio è d'oro» e si preannuncia il prossimo obiettivo che sarà scelto dai terroristi e che secondo il volantino dovrebbe essere la sede del quotidiano di lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten».

Infine un'altra minaccia: *«Chi parlerà sarà passato per le armi»*.

● VIBO VALENTIA — Un escavatore ed una ruspa di proprietà dell'imprenditore edile Vincenzo Restuccia, che è anche sindaco democristiano del piccolo centro di Rombiolo (è a pochi chilometri di distanza da Vibo Valentia), durante la notte scorsa sono stati cosparsi di materiale infiammabile e dati alle fiamme da ignoti questa notte.

I due pesanti mezzi si trovavano in due cantieri diversi, distanti l'uno dall'altro. I carabinieri stanno indagando sull'episodio e seguono le piste sia della intolleranza politica sia delle intimidazioni a scopo estorsivo della 'ndrangheta.

Vasta battuta di carabinieri e guardacaccia nelle campagne vercellesi

CIGLIANO, ARRESTATI DUE BRACCONIERI DOPO UN INSEGUIMENTO NELLA NOTTE

CIGLIANO — (a. ru.) Le guardie venatorie dell'amministrazione provinciale, Ezio Valle e Mauro Rosso, ed i carabinieri di Cigliano, Santhià, San Germano e Livorno Ferraris, in un'operazione congiunta, hanno bloccato e arrestato due bracconieri. Sono l'agricoltore Corrado Tonello, 30 anni, residente a Livorno Ferraris in via Alice 2 e l'acquaiolo Giuseppe Battu, 40 anni, residente ad Olcenengo, in via San Germano 12. I due uomini sono stati sorpresi dai guardacaccia provinciali nel territorio «Bevilacqua di Cigliano».

Ad attirare l'attenzione dei guardacaccia sono stati alcuni spari nella notte. L'episodio di bracconaggio è avvenuto martedì. Allarmati, i guardacaccia, a bordo della loro auto, si sono diretti verso i luoghi da cui erano giunti gli spari. Sorpresi da una 127 in fuga, hanno iniziato gli inseguimenti; poi i guardacaccia, incrociando l'altra auto hanno cercato, ma invano, di bloccarla.

La 127 con i due bracconieri a bordo, è incappata poi in un incidente finendo contro i filari di cemento di una coltivazione di actinidia. L'auto è stata abbandonata nei campi e i due bracconieri si sono dati alla fuga a piedi. Sono riusciti a far perdere momentaneamente le loro tracce anche ai carabinieri giunti in tanto di rinforzo, i quali hanno setacciato affannosamente fino all'alba il territorio, vagando per ore per campi di mais e prati alla ricerca dei fuggiaschi.

Li hanno sorpresi infine verso le 8 mentre rientravano alle rispettive abitazioni. I due uomini non hanno opposto resistenza ed i carabinieri li hanno arrestati. Entrambi sono stati portati in caserma a Cigliano per gli interrogatori protrattisi fino al tardo pomeriggio di ieri, ora in cui, sotto scorta, i due bracconieri sono stati trasportati e rinchiusi nelle carceri di Vercelli a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'accusa è di furto aggravato di selvaggina ai danni dello Stato e di porto abusivo di armi. Tre lepri catturate nella notte dai bracconieri, e una carabina calibro 22, sono state sequestrate.

ARRESTATO PER VIOLENZE ALLE FIGLIE (14 E 17 ANNI)

CAGLIARI — Altra assurda vicenda di violenza. Una ragazza ha denunciato il padre ai carabinieri. In seguito agli accertamenti, i militari hanno arrestato Mario Mura, 45 anni, residente ad Assemini, per violenza carnale e atti di libidine violenti ripetuti nei confronti delle due figlie minorenni.

Le due ragazze, rispettivamente di 14 e di 17 anni, erano costrette, secondo il rapporto di denuncia trasmesso dai carabinieri alla procura della Repubblica, a subire la volontà del padre. Degli episodi di violenza erano all'oscuro la moglie e gli altri due figli.

DELEGAZIONE BULGARA VISITA CHERASCO E LE SUE INDUSTRIE

CHERASCO — (m. da.) Una delegazione bulgara capeggiata dal vice ministro per l'Edilizia Jordan Akabaliev è stata ricevuta ieri pomeriggio in Comune. Gli slavi erano in visita agli stabilimenti «Sire»: incontro tecnico-commerciale di interscambio fra la fabbrica leader nella produzione di materiali ceramici e la Bulgaria.

Jordan Akabaliev è stato in passato anche ministro dell'Industria e per sei anni il responsabile di tutte le opere pubbliche bulgare in Paesi del Medio Oriente. E' inoltre il progettista del famoso ponte sul Danubio che collega la Bulgaria e la Romania. Con lui ieri c'erano una ventina di tecnici specializzati nei settori dell'edilizia sportiva, turistica, alberghiera e civile.

La «Sire» ha rapporti commerciali con la Bulgaria già da un paio d'anni: da quando vinse l'appalto per la realizzazione delle piscine in occasione di un'edizione dei campionati europei di nuoto. I fratelli Pontiglione, Franco e Carlo, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'industria, hanno guidato gli ospiti nella visita tecnica e nel successivo incontro in Comune.

La «Sire», che mette sul mercato attualmente il 60 per cento dell'intera produzione italiana nel settore ceramico, è tra le prime tre industrie al mondo per quanto riguarda la produzione e le vendite: la prima certamente per la produzione di klinker. Per l'immediato futuro l'industria cheraschese presenta importanti novità: è in via di attuazione, infatti, un graduale potenziamento delle strutture, degli spazi e della produzione, che porterà al raddoppio dell'attuale situazione aziendale e produttiva.

In questo ambito rientra anche la ricerca di nuovi mercati e l'incontro con realtà commerciali ed economiche straniere. Il sindaco di Cherasco, Germanetto, ha ricordato l'immagine storica della cittadina come sede per la firma di due trattati di pace, e l'immagine attuale di polo industriale avanzato e moderno: per questo ha augurato amicizia e collaborazione attraverso accordi economici e commerciali.

Perché oggi
IL GRANDE DIZIONARIO GARZANTI
della lingua italiana

Questo dizionario nasce in un momento in cui linguaggio e parola sono di straordinaria attualità: le scienze umane e fisiche, le tecnologie, l'economia, la politica, il giornalismo e altri settori della comunicazione creano sempre nuovi significati. Oltre a registrare il lessico della tradizione letteraria e le sue infinite sfumature, l'opera ha dato il giusto rilievo ai neologismi e ai prestiti dalle lingue straniere (segnalandone peraltro gli equivalenti italiani e i limiti d'uso), ma soprattutto ha inteso trattare in modo articolato e rigoroso la terminologia concettuale, le migliaia di vocaboli contraddistinti da una complessa rete di accezioni, come *spazio, tempo, categoria, dialettica, intelletto, forma, simbolo, sistema, funzione, ciclo, modello, struttura, entropia...*

È anche un utilissimo strumento per la scuola, grazie all'ampia e ordinata esposizione delle voci grammaticali, alla fitta serie di inserti su prefissi e suffissi, alle sistematiche indicazioni ed esemplificazioni per l'uso appropriato di vocaboli, costrutti, modi di dire.

2272 pagine
270.000 voci significati, locuzioni e altre entità lessicali
55.000 etimologie

7000 neologismi e termini stranieri
6000 citazioni da 200 autori antichi e moderni

Mentre i colloqui Shultz-Shevardnadze sembrano avviati al successo

«FALCHI» CONTRO L'ACCORDO USA-URSS

Weinberger gela gli ottimismi: «Acceleriamo le guerre stellari»

WASHINGTON — Fonti della Casa Bianca hanno rivelato che Usa ed [illegible] sono sempre più vicini ad un accordo per l'eliminazione dei missili a medio raggio dopo gli incontri avvenuti ieri fra il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, il segretario di Stato americano George Shultz [illegible] il presidente degli Stati [illegible] Ronald Reagan.

«Sembra che le cose [illegible]no funzionare», avrebbe detto [illegible] il capo della diplomazia di Mosca commentando le ultime proposte avanzate da Washington.

La lettera che Mikhail Gor[illegible] ha inviato a Reagan tramite il suo ministro degli Esteri «indica che i sovietici vogliono fare progressi verso un'intesa», hanno detto le stesse fonti, definendo «ottimistici» il tono e il testo della missiva.

Shultz e Shevardnadze parleranno anche della possibilità di un embargo sulle forniture militari all'Iran nel corso di [illegible] esame congiunto della situazione nel Golfo. Lo ha dichiarato il segretario di Stato aggiunto Richard Murphy senza precisare quando l'argomento verrà affrontato dai capi delle diplomazie delle due superpotenze.

Murphy ha detto [illegible]nque che l'Unione Sovietica probabilmente non si opporrà ad un simile provvedimento.

I colloqui che Shultz e Shevardnadze hanno tenuto nel pomeriggio di ieri dopo la firma in mattinata [illegible]l'acco[illegible] contro i rischi nucleari non [illegible] stati dedicati al Golfo [illegible] agli euromissili. Dopo l'incontro Shevardnadze si è brevemente incontrato con i giornalisti ed ha dichiarato che sovietici e americani «ora capiscono meglio le rispettive posizioni». Il ministro degli Esteri sovietico ha detto che «resta ancora della strada da fare».

Shevardnadze ha aggiunto poi che gli esperti delle due parti stanno [illegible] portando avanti il lavoro e che «il desiderio» di giungere a un accordo esiste. Il solo desiderio però, ha affermato, «non è sufficiente».

Shevardnadze ha dichiarato inoltre che i colloqui di oggi saranno principalmente dedicati agli esperimenti nucleari ed ha ribadito che l'Unione Sovietica è pronta a sospenderli «anche domani».

L'ottimismo sull'andamento dei colloqui non è comunque condiviso da tutti. A Washington c'è chi, anzi, non sembra soddisfatto di una possibile intesa fra le due superpotenze. Così si è saputo che il segretario alla Difesa americano, Casper Weinberger, nei prossimi giorni annuncerà che, nonostante le obiezioni dell'Unione Sovietica, il Pentagono intende accelerare le ricerche in alcuni settori chiave dello «Sdi», il programma delle «guerre stellari» voluto dal presidente Reagan.

La rivelazione è stata fatta ieri sera a Washington da funzionari del ministero della Difesa proprio mentre il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze firmava con il segretario di Stato americano Shultz l'accordo per impedire che le due superpotenze si trovino coinvolte in un conflitto per errore.

I funzionari, che hanno chiesto di mantenere l'anonimato, hanno dichiarato all'agenzia di stampa britannica «Reuters» che sia lo stesso Reagan che Weinberger «sono decisi a portare avanti il progetto dello Sdi malgrado le obiezioni dell'Unione Sovietica».

I settori [illegible] quali la ricerca dovrebbe essere intensificata [illegible] sono stati indicati dalle fonti citate dalla «Reuters». Lo [illegible] mese, tuttavia, il Pentagono aveva [illegible] noto che, secondo una commissione di esperti, studi approfonditi dovevano [illegible] effettuati in alcuni settori-chiave [illegible] cui: [illegible] sistema [illegible] razzi con base permanente nello spazio e in grado [illegible] intercettare missili e testate nucleari nemici, una rete di satelliti capaci di individuare missili nemici e di distinguere quelli che sono armati di testate atomiche.

Queste indiscrezioni sul programma di guerre stellari sono, secondo ogni evidenza, state [illegible] in circolazione nel tentativo [illegible] creare [illegible]coli all'accordo tra Shultz e Shevardnadze.

Negli Stati Uniti [illegible] [illegible] Unione Sovietica esiste un «partito dei falchi» contrario alla distensione tra le due superpotenze.

BEIRUT, BOMBA IN SALOTTO

Beirut. Questo salotto è del parlamentare sunnita Nazih Bizri. Un [illegible] compiuto ieri ha demolito un'intera parete. Molto spavento per i famigliari, [illegible] nessuno è rimasto ferito

Tutto regolare per il vettore europeo

ARIANE RIESCE A PARTIRE FINITA LA GRANDE PAURA

KOUROU (Guyana Francese) — Alle 2,45 (ora dell'Europa occidentale) di stamane, il razzo Ariane dell'ente spaziale europeo è partito dal poligono spaziale della Guyana Francese sull'Equatore ed ha immesso in orbita i due satelliti di cui era vettore. Esattamente a quell'ora è finito l'incubo che per 16 [illegible] ha tenuto gli scienziati e i tecnici del pool europeo occidentale in ansia, dopo gli insuccessi dell'anno scorso che avevano [illegible] stretto il programma ad un doloroso arresto e ad una pausa «di revisione e riflessione».

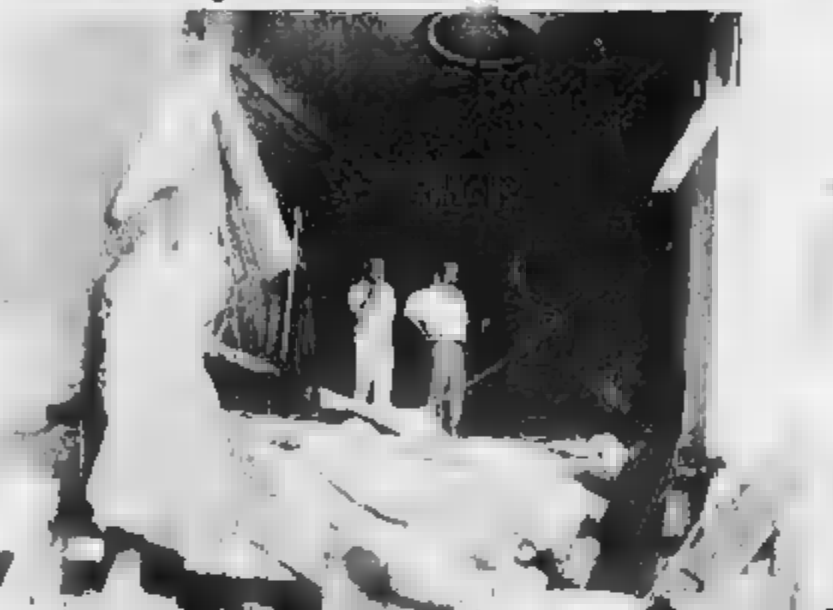
Il lancio è avvenuto dopo due brevissimi rinvii a causa di una presunta perdita di pressione nel serbatoio del terzo stadio denunciata da [illegible] sensore. Tutta l'attenzione degli esperti era fissata al terzo stadio, che doveva appunto accendersi 4 minuti e 27 secondi dopo la partenza dalla rampa di lancio. L'accensione è avvenuta perfettamente nel momento esatto e con pieno successo.

L'Ariane ha portato in orbita il primo satellite australiano «Aussat K1» in un'orbita geostazionaria, a 36.000 km di quota, 18' 27" dopo il lancio, nel perfetto rispetto della tabella di operazioni.

Il satellite del pool europeo «Eutelsat Ecs 4», ha trovato sistemazione in [illegible] bita, secondo le scadenze del programma, 22' 01" dal lancio.

L'intera missione, dal [illegible] alla deposizione dei due satelliti nelle orbite prestabilite è durata meno di 25 minuti.

Enormi l'entusiasmo e la soddisfazione tra gli scienziati e i tecnici del poligono spaziale europeo per il [illegible] dell'impresa, perché nessuno aveva dimenticato i quattro insuc[illegible] che erano stati registrati negli anni scorsi in [illegible] lanci dell'Ariane.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente francese, François Mitterrand, che ha inviato un caldo messaggio di congratulazioni ai tecnici europei che hanno partecipato alla missione. «Dopo aver visto a Kourou al lavoro le squadre di ingegneri e tecnici, impegnati nella costruzione e nel lancio del razzo europeo, [illegible] stato testimone del loro entusiasmo e non ho dubbi sulla loro abilità. Con il [illegible] di questo lancio, il programma spaziale europeo ha avuto un nuovo inizio».

Ieri il Pontefice ha parlato ai rappresentanti dei mass media: «Attenti alla pornografia»

IL PAPA OGGI AFFRONTA L'INQUIETA CHIESA AMERICANA

Il vertice con i vescovi statunitensi metterà a nudo i contrasti con il Vaticano

[illegible] ANGELES — [illegible] produttori e agli artisti dell'industria delle immagini e dei mass-media «che esercita oggi una delle influenze americane più importanti nel mondo», il Papa è andato a parlare nel loro [illegible]. Ed ha fatto un discorso sui doveri morali [illegible] detto che essi possono fare «un gran bene come un gran male» all'umanità. [illegible] parlato di necessità di «[illegible]rità e completezza dell'informazione» e di esigenze dell'arte, che deve dare «una scintilla di bontà e un bagliore di bellezza», e si è richiamato infine agli «obblighi verso la comunità mondiale» e ai «doveri verso la dignità umana», esortando a resistere alle «estreme tentazioni» del [illegible] denaro e del solo successo.

Nella vicina Hollywood e nell'area di Los Angeles — dove egli parlava a 1600 «leaders» dei mass-media e del mondo cinematografico e televisivo, riuniti in un salone magnifico del Registry Hotel — erano presenti le [illegible] industrie delle immagini.

L'incontro si è svolto dopo che il Pontefice, in una grande aula degli «studios» d'una casa cinematografica, la «Universal Amphiteatre» di Los Angeles, a un chilometro [illegible] distanza, aveva sperimentato con successo un nuovo collegamento televisivo multilaterale in diretta, via satellite, tra settila giovani riuniti con [illegible] ed altri tre gruppi presenti a Portland nell'Oregon, Denver in Colorado e St. Louis nel Missouri, tre Stati che non può visitare in questo giro americano.

«La mia visita negli Stati Uniti e a Los Angeles — ha detto ai leaders delle immagini — sarebbe incompleta senza questo incontro, poiché la vostra industria esercita una profonda influenza sulla società».

LOS ANGELES — Hollywood ha perso una «elle» in onore del Papa. La grande scritta sul bordo della collina divenuta sinonimo di cinema e di spettacolo in tutto il mondo ha subito una lieve alterazione. Una delle due «elle» è stata coperta con dei teloni, in modo che si leggesse solamente «Holywood», «bosco sacro».

[illegible] ieri Giovanni Paolo II è nella sterminata città (dieci [illegible] [illegible] [illegible]tanti in un'area di decine di chilometri), un tessuto umano e urbano cucito da una fitta rete di autostrade urbane a otto e dieci corsie. E' [illegible] costa occidentale, dove [illegible] incontrerà Nancy Reagan nella scuola dell'Immacolata Concezione e, soprattutto, trecento vescovi americani con [illegible] resterà chiuso per quattro ore e mezzo nel Seminario Minore [illegible] Nostra Signora degli Angeli.

Pueblo de Nuestra Señora de Los Angeles [illegible] la Portiuncola (il nome completo della città) è uno dei [illegible] «[illegible]» della visita. Non tanto [illegible] le manifestazioni, che le autorità e i «Servizi Segreti» hanno cercato di scoraggiare in ogni modo, anche se ieri se ne è avuta una [illegible] qualche centinaio di persone [illegible] rimproverare l'udienza a Waldheim e un'altra [illegible] protestare contro l'atteggiamento della Chiesa verso [illegible] donne e gli [illegible]sessuali; ma per il «vertice» con la Chiesa Americana.

«Sarà uno dei più importanti del viaggio, per quel che riguarda la Chiesa degli USA», ha dichiarato l'arcivescovo Rembert Weakland, di Milwau[illegible]. *«C'è una tensione tra i vescovi degli Stati Uniti e Roma»* ha [illegible]so Weakland, e [illegible] situazione va affrontata *«senza troppi eufemismi»*. Weakland sarà uno dei quattro presuli che leggeranno una relazione [illegible] Papa. Il [illegible] titolo sarà: *«La funzione dei laici nella società e nella Chiesa»*, con particolare enfasi al ruolo della donna. Altri parleranno dei rapporti fra Chiese locali e Chiesa universale, sull'insegnamento morale nella Chiesa, e sulle funzioni di laici e chierici.

In maniera [illegible] o meno [illegible] le relazioni toccheranno i temi più [illegible]troversi nelle relazioni fra il Vaticano e i presuli di qui, e che si possono sintetizzare facilmente: moralità personale e sociale, obbedienza all'insegnamento della Chiesa e del Magistero, le vocazioni, il ruolo dei laici e delle donne. *«E' [illegible] che questo Papa non è uno che evita [illegible] affrontare le situazioni direttamente. Non schiva i problemi»* ha detto Mons. John Quinn, [illegible] *San Francisco. Anche* [illegible] non pensa che Giovanni Paolo II sarà particolarmente duro; lo scontro ci sarà, ma mascherato dal bisogno di unità. Ieri invece il Papa si è misurato con un'altra realtà, quella delle comunicazioni [illegible]. Millecinquecento invitati, provenienti [illegible] settori della tv, del cinema, [illegible] giornalismo e della radio hanno ascoltato consigli e suggerimenti. *«Esercitate una delle influenze americane più importanti nel mondo»* [illegible] detto loro il Papa. *«centinaia di migliaia [illegible] persone guardano i vostri film e i programmi televisivi, ascoltano le vostre voci, cantano le vostre canzoni»*.

Quindi i media devono svolgere una funzione positiva, e non esaltare *«ciò che è degradante: il sesso disumanizzato attraverso la pornografia, l'aridità attraverso il materialismo e il consumismo, l'irresponsabile individualismo; l'ira e [illegible] vendetta attraverso [illegible] violenza o l'autogiustizia»*. La Chiesa riconosce *«la necessità dell'informazione e della libertà di stampa»*, ma l'informazione deve essere veritiera e completa. I vescovi americani finanziano un'agenzia di notizie, perché, come ha affermato Padre John Catoir, *«le redazioni vogliono controversie, non storie di fede, speranza e carità. Se dobbiamo presentare la Chiesa nella [illegible] luce migliore, dobbiamo farlo da [illegible]»*. Battendosi contro una concorrenza temibile, quella dei predicatori televisivi.

I cattolici americani nel 1985 hanno finanziato [illegible] circa 60 milioni di dollari (80 miliardi di lire) i predicatori protestanti, perché la *«forza degli evangelisti del video è tale [illegible] convincere molti cattolici che [illegible] sentirsi appartenere alla Chiesa cattolica non basta. Uno dei problemi nel mondo della televisione cattolica* — ha detto Padre Catoir — *è che come Chiesa non abbiamo una visione strategica per affrontare il problema»*.

Marco Tosatti

Nuova guerra santa

TABACCO FUORILEGGE IN IRAN

NICOSIA — L'Iran si appresta a combattere un'altra guerra, ma questa volta sarà incruenta e non come quella in atto con l'Iraq.

Il nemico da sconfiggere in questa nuova «avventura» del regime degli ayatollah è il tabacco.

Il Majlis (il Parlamento) ha approvato le linee generali di un disegno di legge destinato a proibire gradualmente l'importazione e la coltivazione [illegible] tabacco, nonché la produzione e la vendita di sigarette.

Il governo, come riferisce l'agenzia Irna, avrà tre [illegible] di tempo per preparare il testo finale.

Sulla questione del tabacco è da anni aperta una vera e propria disputa ideologica nel mondo musulmano ed è prevedibile che una soluzione non sia raggiungibile tanto facilmente.

Il Corano infatti non contiene divieti espliciti circa l'uso del tabacco e gli studiosi sono giunti a conclusioni diverse, a seconda della loro appartenenza alla comunità sunnita (la maggioranza nel mondo musulmano) o a quella sciita (d[illegible] in Iran).

I primi sostengono che l'assenza di indicazioni nette nel libro sacro e da parte di Maometto non autorizza azioni restrittive contro il fumo. I secondi confutano tale tesi facendo notare che la saggezza di fondo che pervade il Corano vieta qualsiasi azione che possa risultare nociva per la salute.

Curiosità e qualche timore tra la gente del posto

I DISCEPOLI PARIGINI DI BUDDA

Edificato un tempio nel cuore della Francia

LA BOULAYE (Francia) — A Sud di Parigi, nel centro della tranquilla e un po' noiosa campagna francese, è stato di recente inaugurato il più grande tempio buddista d'Europa. Il «tempio dei mille Budda», così è stato chiamato, sorge al posto di un vecchio castello diroccato del diciannovesimo secolo ed è caratterizzato da tre file di tetti circolari, dai colori vivacissimi e dal luccicante simbolo dei buddisti scolpito nel rame e posto sopra l'entrata principale.

Il tempio è stato [illegible] poco consacrato con una serie di complesse cerimonie [illegible] quali hanno partecipato i «lamas» [illegible] importanti e naturalmente centinaia di adepti provenienti da tutto il mondo. Attualmente i seguaci di Budda, che in tutto il mondo sono circa 600 milioni, in Francia sono oltre 100 mila e potranno seguire gli insegnamenti [illegible] Dalai Lama meditando in questo nuovo centro del buddismo nato, oltre che [illegible] lavoro gratuito di centinaia [illegible] seguaci, soprattutto [illegible] determinazione [illegible] una donna francese: Chris Gallot, ex dipendente della televisione. *«Gli abitanti del villaggio di La Boulaye, dove è sorto il tempio, si sono subito adattati alla nostra presenza* — afferma la fondatrice — *e le relazioni tra noi buddisti, la chiesa locale e anche gli occupanti di un vicino monastero sono ottime»*. Non tutti però sono d'accordo con l'intraprendente Chris: molte persone giunte [illegible]e città vicine non hanno nascosto la loro diffidenza. Le critiche più evidenti sono state registrate nel corso delle particolari cerimonie di consacrazione del tempio. Alcuni abitanti hanno protestato energicamente contro l'istituzione. *«Non [illegible] metterei mai piede per paura di non riuscire a trovare l'uscita»* ha detto una donna che abita in un paese limitrofo. *«Dentro il tempio buddista [illegible] accade nulla di truculento come la fantasia popolare può credere* — precisa la Gallot — *ma è un centro dove i devoti a Budda possono studiare la tecnica per la meditazione»*.

Gallot, che vive in modo alquanto [illegible] con i [illegible] due figli nella portineria del tempio, ha detto che per costruire questa grande sede per i seguaci di Budda ci sono voluti 5 anni di d[illegible] lav[illegible] [illegible] parte di centinaia di volontari, architetti compresi. *«Questo tempio è fantastico* — esclama divertita Chris — *è come un gioiello nato dalla terra, proprio come un fiore»*. Per la intraprendente fondatrice il tempio rappresenta un esempio dell'arte e dell'architettura buddista *«e ciò è molto importante perché assicura che le nostre tradizioni non sono destinate a morire»*.

Come molti altri adepti anche la signora Gallot non è in grado di spiegare razionalmente le ragioni che l'hanno spinta a convertirsi a questa religione. *«Circa quindici anni fa, svegliandomi, ho sentito dentro di me una f[illegible] che mi spingeva ad andare [illegible] Tibet, la culla del buddismo»* spiega [illegible] Gallot che passò poi due anni in [illegible] centro della Scozia dove ha imparato la filosofia di questa religione dal lama Kalu Rinpoche, che la spinse poi a fondare il tempio [illegible] Francia. [illegible] un piccolo finanziamen[illegible] iniziale la Gallot comprò ciò che rimaneva del castello diroccato de La Plaige e con l'aiuto [illegible] amici artisti e di seguaci della religione in soli cinque anni [illegible]dò il primo centro francese [illegible] buddismo.

Il tempio rappresenta la sola sede europea dove si può diventare lama, cioè sacerdoti di Budda, attraverso la frequenza di un corso di insegnamento della durata di tre anni, tre mesi e tre giorni. Attualmente al «tempio dei mille Budda» 15 uomini e 12 donne sono impegnate a seguire questi insegnamenti che permetteranno loro di insegnare ad altri seguaci [illegible] filosofia buddista. Il capo spirituale del tempio, il lama Sherab afferma di non essere rimasto sorpreso dell'interesse suscitato da questa iniziativa tra il popolo francese. *«La gente qui ha la mentalità aperta* — spiega il leader spirituale — *e possiede una buona cultura e quindi è interessata dalle nuove filosofie»*. *«Molti seguaci appartengono alla classe media e sono affermati professionisti»* conclude il prete buddista.

TUTTI I CUBANI [illegible] AI TEST [illegible]

L'AVANA — Un alto ufficiale della Sanità a Cuba ha dichiarato che l'intera popolazione dell'isola (circa dieci milioni di persone) sarà sottoposta a esami per accertare la presenza nel sangue del virus dell'Aids e ha messo in guardia i cubani contro i contatti sessuali occasionali con gli stranieri. [illegible] un'intervista televisiva, il viceministro della Sanità, Hector Terry, ha dichiarato che quattro cubani sono morti di Aids e altri 143 risultano ammalati per lo stesso virus.

Un milione di cittadini cubani appartenenti a categorie ad alto rischio, il 10 per cento dell'intera popolazione — ha detto Terry — sono stati sottoposti a test per rivelare la malattia, durante gli ultimi 18 mesi. «Entro il 1989 — ha continuato — speriamo di aver esaminato il 100 per cento della popolazione». Terry ha aggiunto che tre dei quattro cubani morti di Aids erano omosessuali.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

AGENZIA INA

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

ATTICO

(continua)

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTUNESIMO

L'assalto della pantera

Dieci minuti dopo il *praho* era visibile. Le immense vele spiegate e si udiva l'acqua gorgogliare dinanzi alla prora. Nell'oscurità sembrava un uccello gigantesco che volasse mare.

Con due bordate giunse dinanzi alla baia imboccò il canale, inoltrandosi la foce del fiumicello.

Yanez, Sandokan e Paranoa avevano abbandonato l'isolotto ed erano retrocessi rapidamente fin sulle rive della piccola palude.

Appena videro il *praho* gettare l'àncora presso i canneti fittissimi della riva, a bordo.

Sandokan con un gesto intimò silenzio all'equipaggio, il quale stava per salutare i due capi pirateria con intempestivo scoppio di gioia.

«*I nemici non sono forse lontani*», disse. «*Vi ordino quindi il più assoluto silenzio, onde non farci sorprendere prima del compimento dei miei progetti*».

Poi, volgendosi verso sotto-capo, gli chiese, con una emozione così viva da la voce quasi tremula:

«*Non sono giunti gli altri due prahos?*».

«*No, Tigre della Malesia*», rispose il pirata. «*Durante l'assenza di Paranoa ho visitato tutte le coste vicine, spingendomi anche verso quelle del Borneo, ma nessuna delle navi fu veduta in alcuna direzione*».

«*E tu credi?...* ».

Il pirata non rispose: esitava.

«*Parla*», disse Sandokan.

«*Io credo, Tigre della Malesia, che i nostri due legni si siano fracassati sulle coste settentrionali del Borneo*».

Sandokan si cacciò le unghie nel petto, mentre un sospiro sibilante gli irrompeva dalle labbra.

«*Fatalità!... Fatalità!*» mormorò con voce sorda. «*La fanciulla dai capelli d'oro porterà sventura alle Tigri di Mompracem*».

«*Coraggio, fratellino mio*», gli disse Yanez, posandogli una mano sulla spalla. «*Non disperiamo ancora. Forse i nostri prahos sono stati spinti molto lontano così gravemente danneggiati da non poter riprendere subito il mare. Finché non troveranno i rottami, non possiamo credere che siano sommersi*».

«*Ma noi non possiamo aspettare, Yanez. Chi mi dice che il lord si fermerà ancora molto nella sua villa?...*

«*Anzi, non lo desidererei, amico*».

«*Che cosa vuoi dire, Yanez?*».

«*Che noi abbiamo uomini sufficienti per assalirlo se dovesse abbandonare la sua villa e per rapirgli la graziosa nipote*».

«*Vorresti tentare simile colpo?...*

«*E perché no?... I nostri tigrotti sono tutti valorosi anche il lord avesse con sé un numero doppio di soldati, non esiterebbero certo a impegnare la lotta. Sto maturando un bel piano e spero che avrà una splendida riuscita. Lasciami riposare questa notte; domani noi cominceremo ad agire*».

«*Confido in te, Yanez*».

«*Non dubitare, Sandokan*».

«*Il praho però possiamo lasciarlo qui. Può scoperto da qualche legno che si spinga nella baia o da qualche cacciatore che scenda il fiumicello per sparare agli uccelli acquatici*».

«*Ho pensato a tutto, Sandokan. Paranoa ha ricevuto delle istruzioni in proposito. Vieni, fratellino. Andiamo mangiare boccone, poi gettiamoci sui nostri lettucci. Io, ti confesso, posso più*».

Mentre i pirati, sotto la direzione di Paranoa, smontavano tutte le legno, Yanez e Sandokan scesero nel piccolo quadro di poppa e diedero l'assalto alle provviste.

Calmata la fame che da tante ore tormentava, si gettarono, vestiti com'erano, sui loro lettucci.

Il portoghese, che si reggeva più, si addormentò subito profondamente; Sandokan invece penò assai chiudere gli occhi.

Tetri pensieri e sinistre inquietudini lo tennero sveglio per parecchie ore. Solamente verso l'alba poté prendere un po' riposo, ma anche questo fu brevissimo.

Quando risalì in coperta, i pirati avevano ultimato i loro lavori per rendere il *praho* invisibile agli incrociatori che potevano passare dinanzi alla baia o agli uomini che potevano scendere lungo fiume. Il legno era stato spinto verso il margine della palude, in mezzo a un canneto foltissimo. Gli alberi con le manovre fisse e correnti erano abbassati e al disopra della tolda erano stati gettati ammassi di canne, di rami e di foglie, disposti così abilmente da coprire l'intero legno.

Un uomo che fosse passato in quei dintorni, lo avrebbe potuto scambiare

re per qualche macchione di piante disseccate o per un enorme ammasso erbe rami colà arenatosi.

«*Che cosa dici, Sandokan?*» chiese Yanez, il quale trovava già sul ponte, sotto la piccola tettoia di canne innalzata a poppa.

«*L'idea è stata buona*», rispose Sandokan.

«*Ora vieni con me*».

«*Dove?...* ».

«*A terra. Ci sono già venti uomini che ci aspettano*».

«*Che cosa vuoi fare, Yanez?*».

«*Lo saprai poi. Ohè!... In acqua la scialuppa, e fate buona guardia*».

CAPITOLO VENTIDUESIMO

L'agguato

Attraversato il fiumicello, Yanez condusse Sandokan in mezzo a folta macchia dove trovavano imboscati venti uomini, completamente armati e muniti ognuno d'un sacchetto di viveri e d'una coperta di lana.

Paranoa il sotto-capo Ikaut erano con .

«*Ci siete tutti?*» chiese Yanez.

«*Tutti*» risposero i ventidue uomini.

«*Allora ascoltami attentamente, Ikaut*», disse il portoghese. «*Tu tornerai a bordo e qualunque cosa succeda manderai qui un uomo, il quale troverà un camerata sempre in attesa di ordini. Noi ti trasmetteremo i nostri comandi, che dovrai eseguire immediatamente, senza il minimo ritardo. Bada di prudente e di non farti sorprendere dalle giacche rosse e dimenticare che noi, anche se lontani, un momento possiamo venire informati o informarti di quello che può succedere*».

«*Contate di me, signor Yanez*».

«*Torna ora bordo vigila*».

Mentre il sotto-capo balzava nel canotto, Yanez, postosi alla testa del drappello, si metteva in cammino, risalendo il corso del piccolo fiume.

«*Dove mi conduci?*» chiese Sandokan, che non capiva nulla.

«*Aspetta po', fratellino mio. Dimmi, prima di tutto: quanto può distare dal mare la villa di lord Guillonk?*».

«*Circa due miglia in linea retta*».

«*Allora abbiamo uomini più che sufficienti*».

«*Per che fare?*».

«*Un po' di pazienza, Sandokan*».

orientò con una bussola che aveva presa a bordo del *praho* e cacciò sotto i grandi alberi, do rapidamente.

Percorsi quattrocento metri, si fermò presso un colossale albero della canfora che si rizzava in mezzo a fitto gruppo di cespugli e, volgendosi a uno dei marinai, gli disse:

«*Tu pianterai qui il tuo domicilio e non lo lascerai, per nessun motivo, senza nostro ordine. Il fiume non dista che quattrocento metri, quindi puoi comunicare facilmente col praho; a eguale distanza, verso l'est, vi sarà uno dei tuoi camerati. Qualunque ordine venga trasmesso dal praho, lo comunicherai al tuo compagno più prossimo. Mi hai compreso?*».

«*Sì, signor Yanez*».

«*Continuiamo dunque*».

Mentre il malese preparava piccola tettoia alla base del grande albero, drappello si rimetteva in marcia, e più avanti lasciava un altro uomo alla distanza indicata.

«*Comprendi ora?*» chiese Yanez a Sandokan.

«*Sì*», rispose questi, «*e ammiro la tua furberia. Con queste sentinelle scaglionate nella foresta, potremo in pochi minuti comunicare col praho anche dai dintorni della villa di lord James*».

«*Sì, Sandokan, avvertire Ikaut di armare prontamente il praho per prendere subito il mare, o mandarci dei soccorsi*».

«*E noi dove andremo ad accamparci?*».

«*Sul sentiero che conduce a Vittoria. Di là noi vedremo chi si reca alla villa o chi ne esce, e in pochi momenti potremo prendere le nostre misure per impedire al lord di fuggire nostra insaputa. Se vorrà andarsene, dovrà fare prima i conti coi nostri tigrotti, e vedrai che chi avrà la peggio non saremo certamente noi*».

«*E se il lord si decidesse ad andarsene?*».

«*Per Giove!... Assaliremo la villa o cercheremo qualche altro mezzo per rapire la fanciulla*».

«*Non spingiamo però cose agli estremi, Yanez. Lord James è capace di uccidere sua nipote piuttosto che vederla cadere nelle mie mani*».

«*Per mille spingarde!...*».

«*E' un uomo deciso a tutto, Yanez*».

«*Allora giocheremo d'astuzia*».

«*Hai qualche progetto?*».

«*Lo troveremo, Sandokan. Non mi consolerei mai più se quel briccone dovesse fracassare il capo quell'adorabile miss*».

«*Ed io? Sarebbe la morte anche della Tigre della Malesia perché non potrei sopravvivere alla fanciulla dai capelli d'oro*».

«*Lo purtroppo*», disse Yanez con sospiro. «*Quella donna ha stregato*».

«*O meglio mi ha dannato, Yanez. Chi avrebbe detto che giorno io, che avevo sentito il mio cuore battere, che non avevo saputo amare che il mare, le battaglie tremende, le stragi, sarei stato domato da una fanciulla, da una figlia di quella razza alla quale avevo giurato una guerra di sterminio?... Quando vi penso, io sento il mio sangue ribollire, io sento le mie forze ribellarsi e il mio cuore fremere di furore!... Eppure la catena che mi avvince non saprò mai spezzarla, Yanez; né mai più saprei cancellare dalla mia mente quegli occhi azzurri che hanno stregato. Orsù, non ne parliamo più lasciamo che si compia il mio destino*».

«*Un destino che sarà fatale alla stella di Mompracem, è vero, Sandokan?*» chiese Yanez.

«*Forse*» rispose la Tigre della Malesia con voce sorda.

Erano allora giunti sul margine d'una foresta. Al di si estendeva una piccola prateria cosparsa di cespugli di gruppi d'areche di *gambir*, tagliata a metà da largo sentiero che pareva però fosse poco battuto, essendovi l'erba nuovamente cresciuta.

«*Sarà questa la via che conduce a Vittoria?*» chiese Yanez.

«*Sì*» rispose Sandokan.

«*La villa di lord James non deve essere lontana*».

«*Scorgo laggiù, dietro quegli alberi, le palizzate del parco*».

«*Benissimo*», disse Yanez.

Si volse verso Paranoa, che li aveva seguiti con sei uomini, e gli disse:

«*Va' a rizzare le tende sul margine del bosco, in un luogo protetto da qualche folta macchia*».

Il pirata non fece ripetere il comando. Trovato un luogo acconcio, fece spiegare la tenda, riparandola all'intorno con una specie di cinta formata rami di foglie di banano.

Sotto vi mise i viveri che aveva fatto trasportare fin là, consistenti in conserve, carne affumicata, biscotti e in alcune bottiglie di vino di Spagna, poi lanciò i sei uomini a destra e a manca onde battessero il bosco, per essere certo che non vi si nascondesse qualche spia.

Sandokan e Yanez, dopo essersi spinti a duecento metri dalle palizzate del parco, tornarono indietro e si sdraiarono sotto la tenda.

«*Sei soddisfatto, Sandokan, del piano?*» chiede il portoghese.

«*Sì, fratello*», rispose la Tigre della Malesia.

«*Non siamo che a due chilometri dal parco, sulla via che conduce a Vittoria. Se il lord abbandonare la villa, sarà costretto a passarci a tiro di fucile. In meno di mezz'ora noi possiamo radunare venti uomini, decisi a tutto, in un'ora avere con noi tutto l'equipaggio del praho. Che si muova e noi gli saremo tutti addosso*».

«*Sì, tutti*», disse Sandokan. «*Io sono pronto a tutto, anche a scagliare i miei uomini contro reggimento intero*».

«*Allora facciamo colazione, fratellino mio*», disse Yanez, ridendo. «*Questa gita mattutina m'ha aguzzato l'appetito in modo straordinario*».

Avevano già divorato la colazione e stavano fumando alcune sigarette e centellinando una bottiglia di whisky, quando videro entrare precipitosamente Paranoa.

32 - (continua)

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i suoi pirati che lo credevano durante l'attacco d'un incrociatore inglese. Era invece stato raccolto da lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto Marianna e se n'è innamorato.

Costretto alla fuga, Sandokan decide però di tornare a Labuan per rapirla. Salpa dunque con il fido Yanez e a bordo di una scialuppa riesce a toccare riva. I due uomini trovano la villa di Marianna, parlano con lei e apprendono che in pratica la ragazza è tenuta prigioniera dallo zio lord.

Sandokan e Yanez meditano di liberarla, ma scatta l'allarme: gli inglesi hanno scoperto la presenza nell'isola della Tigre della Malesia. Sandokan e il suo amico riescono a sequestrare un soldato di guardia, poi scappano nella giungla dove debbono affrontare la rabbia di un cane, l'assalto di pantera e quello di un . Fra gli alberi compare infine il fedele Paranoa che nella foresta lo cerca del suo capitano. Poco distante nella baia barca: sono i tigrotti attendono il loro capo. Sandokan segnala col fuoco la sua presenza, e la barca s'avvicina alla riva...

Ore 14,15: i bianconeri aprono la grande abbuffata del calcio-Coppe

VALLETTA-JUVE E' PRONTA IN TAVOLA

MARCHESI ALLA SQUADRA: SIGNORI, QUESTA NON E' UNA VACANZA

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Il rischio maggiore a questo punto è la calura. Ieri alle 14 il termometro [illegible] 32 gradi. Spi[illegible] affollate, turisti inglesi paonazzi, monokini mozzafiato. Questa è la Malta vacanziera che [illegible] accolto la Juve che oggi [illegible] la ignorerà quando alle 14,15 scenderà nella fornace del «Ta' Qali» per sbrigare la prima formalità di Coppa Uefa. Perché, via, parlare di impegno importante sembra quasi offensivo, anche se il prudente Marchesi mette [illegible] mani avanti: *«Questa è una partita da prendere sul serio. Il risultato m'interessa in maniera relativa. Quello che conta è giocare con il massimo impegno per migliorare ancora la nostra condizione»*.

Anche per questo Boniperti e Marchesi hanno voluto tenere il gruppo unito e non hanno fatto concessioni. Che si giochi o no, tutti a Malta. Così anche Rush ha fatto una smorfia delle sue ed è salito in aereo e con lui Bruno e persino Bonetti, che ha sempre più l'aria di uno che nella Juve ci sia per caso. Di questi tempi le distrazioni sono pericolose e la Juve non può permettersi di fare brutte figure in giro per il mondo.

Marchesi quindi la prende sul serio: *«Questo, signori, non è calcio vacanza»* e Boniperti si associa, anche se non può fare a meno di rallegrarsi per un sorteggio di Coppa che, per il sesto anno consecutivo, ha riservato alla Juventus un inizio «soft». In effetti contro i [illegible] di Tony Formosa, allenatore-giornalista, gli imprevisti sembrano davvero pochi. In 22 partite di Coppa, il Valletta ha vinto una sola volta, subendo ben 89 gol. Come se non bastasse, sarà anche privo di Farrugia e Pucillo, due giocatori di buona levatura. Marchesi però [illegible] crede ad una partita a senso unico. Spiega: *«Questi avranno tanta voglia di mettersi in evidenza ed imposteranno la partita sul piano dell'agonismo. Attenti quindi alle figuracce»*.

Boniperti la mette sul patriottico. Ha accompagnato la Juve [illegible] mezzo [illegible] Mediterraneo e forse per questo prima di salire sull'aereo ha proclamato: *«Partiamo come le navi italiane che stanno per raggiungere il Golfo Persico»*. Al «varo» della nuova Juve di Coppa però, non ci saranno né ministri né ammiragli. Ed il paragone del presidente ci sembra un tantino irriverente e soprattutto sproporzionato alla portata della «missione» che i suoi stanno per compiere.

Comunque che la Juventus non intenda sottovalutare il Valletta lo si desume dalla formazione che Marchesi manda in campo. Una sola variante rispetto alla squadra che domenica si è imposta a fatica sul Como. In attacco giocherà Alessio al posto del baby Buso. Quindi anche Favero e Cabrini, afflitti da acciacchi vari, si rosoleranno al sole maltese. La decisione ha rallegrato soprattutto Laudrup, che con Alessio dice di trovarsi a meraviglia. Ammette: *«Io e lui possiamo giocare in velocità e ne trarrà vantaggio tutta la manovra della squadra»*. Durante la partita comunque Buso dovrebbe trovare posto e con lui anche Vignola, soprattutto se il clima sarà tale da suggerire dei cambiamenti per non compromettere la trasferta di Empoli.

Dopo la partita la Juventus ritornerà subito a Torino. Il volo, previsto in un primo tempo per le 19,30, potrebbe essere anticipato. Boniperti non vuole perdersi neppure un attimo della sfida tra Real e Napoli.

Infine [illegible] curiosità. Alla Valletta vedono i programmi della televisione [illegible], compreso il «Processo del lunedì» ed un'emittente maltese ha cercato d'imitare la trasmissione del lunedì sera. Peccato: non siamo riusciti a sapere però chi sia il Biscardi di turno.

Fabio Vergnano

De Agostini: contro La Valletta gli si chiede una partita d'autore

Il tecnico [illegible] vuole figuracce: «La partita va presa sul serio. Per me è [illegible] prova importante». Non gioca Buso, in campo Cabrini e Favero

VALLETTA
1 Mifsud
2 Briffa
3 Curmi
4 Grioli
5 Laferla
6 Fenech
7 Cremona
8 Camilleri
9 Saliba
10 Zerafa
11 Tabone
In panchina: 12 Calleja; 13 Tortell; 14 J. Farrugia; 15 Busuttil; 16 Cerada.

JUVENTUS
1 Tacconi
2 Favero
3 Cabrini
4 Bonini
5 Brio
6 Tricella
7 Mauro
8 Magrin
9 Alessio
10 De Agostini
11 Laudrup
In panchina: 12 Bodini; 13 Soldà; 14 Vignola; 15 Buso; 16 Lo Porto.

Arbitro
Martin (Inghilterra)

In campo da centravanti

ALESSIO SI CALA NELLA PARTE DI RUSH

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Alessio, che di nome fa Angelo, vuole volare. Titolare nell'Olimpica di Dino Zoff, l'ex avellinese debutta oggi in Coppa Uefa a Malta (come De Agostini) e sogna la Nazionale maggiore. *«Nella Juventus ogni traguardo è possibile, nel senso che le qualità possono essere maggiormente valorizzate»*, dice.

Rino Marchesi, perdurando l'assenza di Rush, venuto nell'isola in veste di turista, ma con la prospettiva di riprendere il suo posto solo domenica prossima a Empoli, ha p[illegible] Alessio titolare della maglia n. 9, preferendolo in partenza a Buso come «partner» [illegible] Laudrup in un attacco senza punte vere. [illegible] entrerà nella ripresa, insieme [illegible] Vignola, [illegible] cercherà di dimostrare all'allenatore di [illegible] anche [illegible] uomo-gol.

«Sembrerà incredibile [illegible] non [illegible] segnato, [illegible] in amichevoli né negli incontri ufficiali, [illegible] quando sono alla Juventus», sospira il giocatore. Domenica [illegible] il Como ha avuto una sola occasione, e non l'ha sfruttata. Poi, però, è [illegible] caricato fallosamente da Maccoppi in area ed ha procurato il rigore, trasformato da Magrin, che ha fruttato i primi due punti.

«Questo — dice Alessio — *è per [illegible] l'occasione per riassaporare il gusto del gol. Nell'Avellino ne avevo realizzati 6 in 28 partite di campionato. Non sono molti ma dimostrano che una certa fiuto lo possiedo anch'io. Ho una [illegible] fame arretrata, un incubo da scacciare»*.

— E' preoccupato per il caldo torrido?

«Sono meridionale, abituato al sole. Certo, il caldo mozza il fiato e taglia le gambe, ma è l'occasione buona per segnare».

— Sullo stesso campo, un anno fa, la Nazionale italiana non è andata [illegible] il 2-0, con Altobelli che fallì ben [illegible] calci di rigore. Le squadre materasso, nel calcio, non [illegible] più...

«Lo sappiamo bene. Guai sottovalutare La Valletta. Sappiamo anche, però, di [illegible] nettamente superiori. [illegible] affronteremo la partita con impegno e concentrazione. Lo [illegible] sarà esaurito e moltissimi tiferanno per noi. Non possiamo deluderli. Vivo questo momento con orgoglio. Ho appena [illegible] anni e indosso la prestigiosa maglia bianconera. La Juventus, all'estero, rappresenta anche l'Italia, e questo è un onore e un onere, una grossa e bella responsabilità».

— Da Malta a Madrid: il Napoli ce la farà [illegible] ad uscire indenne dal Bernabeu?

«Sono campano e faccio gli auguri al Napoli per questa durissima sfida con gli spagnoli. In campionato lo considero il rivale numero uno. Penso che il duello fra noi e loro sarà esaltante».

Bruno Bernardi

UN CICLONE SULLE ASTURIE GULLIT LO CHIAMA MILAN

DAL NOSTRO INVIATO

GIJON — Il Milan [illegible] Sacchi, con tre ragazzi prelevati in serie B e due campioni strappati al calcio olandese, cerca di superare questa sera l'esame spagnolo, il primo *test* europeo. Ci sarà anche Berlusconi e quindi l'impegno dei rossoneri sarà sicuramente notevole considerato il *feeling* che corre tra squadra e presidente.

Altri, per la verità, danno a questo rapporto definizioni diverse, quattrini, premi, eccetera, ma è pur sempre [illegible] sentimento d'affetto e di ri-

[illegible]

Silvio Berlusconi in questi ultimi tempi ha smesso di rilasciare dichiarazioni affidando a Sacchi il compito di farsi interprete dei sentimenti e [illegible] pensieri della squadra. Si è limitato a rilasciare un'intervista all'organo ufficiale della sua società, «Forza Milan», nella quale lascia intendere che certe colpe, certe situazioni sono esclusivamente causate da quei giornalisti «servi sciocchi che non possono essere intelligenti» i quali avrebbero travisato la «telenovela» con Liedholm mentre «i miei rapporti con Nils sono sempre stati e lo sono ancora cordiali ed affettuosi, certe mie critiche pubbliche alla squadra e all'allenatore sono state inventate di sana pianta e su di esse è stata costruita un'intera campagna di stampa offensiva per me e destabilizzante per la squadra».

Queste [illegible] altre dichiarazioni offensive per i giornalisti sono state rese da Berlusconi ad uno dei suoi dipendenti che ha fatto [illegible] da portavoce degli umori del dottore.

E' evidente che Berlusconi ha perso ancora una volta l'occasione per stare zitto di[illegible]do di essersi sintonizzato bene con certi tifosi mentre da una persona del suo livello anche i «servi sciocchi» [illegible] aspettavano una lezione di stile [illegible] non certo [illegible] così fragile smentita a situazioni create [illegible] suoi collaboratori e non certo dai giornalisti.

Il *match* di stasera [illegible] Asturie dovrebbe ripagare il presidente di tante delusioni umane: la sua «Ferrari» [illegible] nostante la guida di un tecnico ancora da collaudare come Sacchi, non dovrebbe sbandare alla prima curva. [illegible] sono tutte le [illegible] un successo [illegible] Milan specie se Gullit sparerà alcune delle [illegible] bordate e se Van Basten si ricorderà di [illegible] reduce dal trionfo nella Coppa delle Coppe. Senza dimenticare la raffica di gol [illegible] a segno nell'ultimo campionato olandese.

S[illegible]hi era quasi tentato, considerato l'infortunio [illegible] Baresi, [illegible] utilizzare Gullit come «libero» potendo [illegible] schierare al centro dell'attacco [illegible] Van Basten [illegible] Virdis. Macché. Il ragazzo del Suriname ha detto [illegible] modo chiaro: *«Io da libero non gioco più»* e ha aggiunto: *«Sono in Italia per fare gol, mi diverto di più»*.

Sacchi, pertanto, è obbligato a fare [illegible] mortali per tenere tranquillo Virdis, costretto per la seconda volta consecutiva alla panchina, proprio lui che ha vinto la classifica dei cannonieri nell'ultimo campionato, il più difficile del mondo, secondo alcuni.

Gullit e Van Basten dovrebbero bastare: segnano quasi sempre e poi si troveranno di fronte un Gijon privo [illegible] giocatore più esperto, Cundi.

In campionato, la formazione delle Asturie è relegata all'ultimo posto: in tre partite ha registrato una disfatta, sette gol contro il Real Madrid, un'altra sconfitta ed un pareggio casalingo. Non è mai riuscita a segnare ma, secondo il suo allenatore, si tratta di un «maleficio».

E se Berlusconi fosse anche uno stregone?

Giorgio Gandolfi

Galli, baluardo milanista contro gli attacchi dello Sporting Gijon

TUTTE LE PARTITE ALLA TV

COPPA DEI CAMPIONI

Real Madrid-Napoli (TV1, ore 21,45)

COPPA UEFA

La Valletta-Juventus (TV2, ore 14,15)

Besiktas-Inter (TV2, ore 15,30)

Pogon Stettino-Verona (TV3, ore 16,20)

Sporting Gijon-Milan (TV1, ore 20,30)

COPPA DELLE COPPE

Merthyr Tydfild-Atalanta (TV3, ore 19)

«SON SOLO TURCHI» TRAP SI FA CORAGGIO

L'Inter affronta il Besiktas portandosi appresso il ricordo della batosta subita a San Siro contro il Pescara. L'allenatore «Certi sbagli non si ripeteranno»

Zenga: il portierone interista non teme i turchi

ISTANBUL — L'inopinata sconfitta casalinga con il Pescara ha messo la tremarella addosso all'Inter che adesso si sente le gambe molli anche al pensiero di affrontare il [illegible]. Le prove poco convincenti di Coppa Italia e quindi il disastroso esordio in campionato hanno portato [illegible] ventata di umiltà (qualcuno molto più realisticamente la chiama paura) in casa nerazzurra.

Ed ecco allora Trapattoni osservare che quattro giocatori del Besiktas rappre[illegible] altrettanti punti di forza della Nazionale turca e che gli avversari di questa sera sono tecnicamente dotati e capaci di trattare la palla [illegible] notevole bravura. *«Per questo motivo* — ha detto l'allenatore — *dovremo scendere in campo pieni di determinazione e perfettamente consapevoli delle difficoltà che dovremo superare»*.

Il ricordo della disfatta, però, è ancora troppo fresco perché si possa ignorare la cocente delusione che l'Inter ha provocato soltanto tre giorni fa a San Siro. Inevitabili i riferimenti al campionato: domenica scorsa a San Siro il Pescara ha evidenziato parecchi punti tutt'altro che validi per questa Inter; logico, quindi, che la partita di [illegible] qualche [illegible] prensione a Trapattoni. Il quale, comunque, non sembra avere grossi problemi quando afferma: *«L'importante è dimostrare a tutti che siamo tranquilli; [illegible] fra il Pescara si è trattato di un episodio che non si ripeterà e che certamente non comprometterà il nostro campionato»*. Anche i suoi giocatori sono di questa opinione ed il portiere Zenga è molto chiaro in proposito: *«Se rigiocassimo quella partita altre venti volte la vinceremmo per venti volte. [illegible] questo per dire che [illegible] dovremo andare in campo senza eccessive preoccupazioni, anche se i nostri avversari non debbono certo essere sottovalutati perché sono una formazione veloce e pericolosa. Io penso che non avrò un gran lavoro da svolgere ma questo non significa che la partita è già [illegible] bene. Insomma, contro il Besiktas dovremo impegnarci a fondo»*. Per quanto riguarda la gara di [illegible] Trapattoni commenta con calma: *«Se potessi disporre di S[illegible] lo farei certamente giocare, comunque non dimentichiamo che Fanna, Matteoli e Scifo possono fare da mezza punta a turno. Da [illegible], naturalmente, potremo disporre del solo Altobelli»*. Si tratterà quindi di un'Inter piuttosto d'emergenza ma la [illegible] sembra non allarmare eccessivamente. Dice infatti Scifo: *«Certamente, stasera non mi sentirò emozionato, si tratta di un sentimento che penso di avere totalmente superato. Direi che la partita non sarà facile [illegible] è neppure il caso di rendere le cose troppo difficili: io [illegible] che dovremo soprattutto andare in campo tranquilli. Sono certo che il gol arriverà presto e che tutte queste discussioni non avranno più ragion d'essere. Io ho già disputato molti incontri internazionali e quindi andrò in campo senza problemi»*. Il clima della gara è piuttosto acceso, la squadra di casa pensa [illegible] poter passare il turno anche grazie all'appoggio del pubblico. I giocatori turchi, nel caso riuscissero a superare il turno, riceverebbero un premio di poco superiore ai due milioni. In Turchia, i giocatori ricevono uno stipendio non molto alto, mentre i premi si aggirano intorno alle cinquecentomila lire per partita.

r. s.

Coppa Intercontinentale di basket: nella Tracer entusiasma Brown

MILANO HA UNA NUOVA «STAR»

E A TORINO LA S. BENEDETTO COCCOLA I SUOI PULCINI D'ORO

MILANO — [illegible] Ken Barlow, [illegible] degli eroi [illegible] finalissima di Coppa Campioni, «tradisce» la Tracer vestendo la maglia del Maccabi per questa Coppa Intercontinentale (e forse anche per tutta la stagione, se non troverà posto con i «pro» di Atlanta, che vogliono cederlo ai Los Angeles Clippers), il pubblico milanese ha [illegible] trovato un nuovo idolo [illegible] Ricky Brown.

La «montagna» [illegible], acquistata dal Brescia dopo due stagioni in cui ha letteralmente trascinato alla salvezza la formazione di Pedrazzini, ha [illegible] contro gli argentini del Ferrocarril (battuti 99-77) di valere i [illegible] milioni del suo cartellino (cifra record per un americano d'Italia) e i [illegible] mila dollari d'ingaggio. Non è un amante della difesa, ma finché segna 33 punti, sbagliando pochissimo e catturando 13 rimbalzi, tutto va bene.

«E' come se avessi giocato sempre in questa squadra — [illegible] felice per il positivo esordio davanti al suo nuovo pubblico —. *Avevo sempre ammirato la Tracer per la sua voglia di vincere e per il "feeling" che ha con i suoi tifosi. Ero amico di D'Antoni e McAdoo, e questo mi ha agevolato nell'affrettare i tempi dell'inserimento, anche se tutti sono stati splendidi nell'aiutarmi».*

Da una squadra che dovev[a] sempre soffrire ad [illegible] che lotta sempre per vincere, ma non è certo la mentalità vincente a fargli difetto: *«Non ho vinto molto nella mia carriera, solo un torneo quando giocavo all'università nel Mississippi. Poi con i "pro", [illegible] Atlanta, qualche buona stagione, ma lontano dalla vetta, e anche a Brescia era dura la vita. Qui è tutto diverso, potrò togliermi grosse soddisfazioni».*

Prima fra tutte forse proprio la Coppa Intercontinentale, anche se il primo impatto col basket internazionale lo ha un [illegible] choccato. *«Abbiamo a che fare con squadre forti, ma per quello che ho visto fin qui, i pivot [illegible] valore sono veramente pochi: è un basket diverso, con molto tiro da fuori. Un gioco forse più agile, più nervoso, ma forse proprio perché [illegible] ho trovato avversari della mia stazza, un gioco anche molto "spor[illegible]", falloso».*

Magari qualche problema in più l'avrà per adattarsi [illegible] vecchi schemi, soprattutto difensivi, della Tracer. La [illegible] zona 1-3-1, [illegible] vincente di tante battaglie, lo ha visto un po' [illegible]atico in posizione centrale. *«Ma l'abbiamo usata solo pochi minuti, [illegible] fine del primo tempo* — dice quasi a scusarsi —. *La stiamo provando, la imparerò, anche se per ora preferisco giocare uomo contro uomo».*

Pronostici, anche [illegible] dice di essere venuto volentieri a Milano per vincere, preferisce [illegible] farne: *«Siamo ancora alla ricerca di noi stessi: è meglio andare avanti un passo per volta. Abbiamo battuto gli argentini, adesso pensiamo al B[illegible], domani sera, poi potremo vederci più chiaro».* E sembra quasi che gli dispiaccia che qui i catalani (che hanno facilmente superato gli statunitensi di Washington 121-103) non abbiano Norris, uno della sua stazza, uno con cui avrebbe fatto sicuramente scintille.

Oggi intanto la Tracer riposa: il clou è nello scontro tra il Maccabi «americanizzatissimo» (oltre agli ex italiani Barlow e Magee, i naturalizzati Cornelius e il [illegible] Sims) che ieri sera [illegible] «stracciato» 93 a 72 il Monte Libano di San Paulo e il Cibona di Drazen Petrovic. E intanto Italia 1 presenterà l'esordio della Tracer contro il Ferrocarril. Al telecronista Dan Peterson tremerà la voce nel commentare le azioni dei suoi ex pupilli?

Guido Ercole

Brown, il primo a sinistra, cerca di fermare l'argentino Maggi. Nell'altra foto Morandotti

Al Laroche di golf

I «ROVERI» FANNO TRIS

FIANO — Per il terzo anno consecutivo l'Associazione sportiva «I Roveri» si è aggiudicata il «Trofeo Guy Laroche - Conte di Cavour Barbero», circuito golfistico individuale e a squadre. La manifestazione, iniziata in gennaio sul course [illegible] Garlenda, si è svolta sulla distanza di 10 prove con la partecipazione di quasi 1300 concorrenti. Alle ultime 18 buche medal disputate sul terreno dei Roveri hanno partecipato 120 giocatori.

Il team torinese, composto da Cerutti, Francia, Ginatta, Nepote Andre, Ri[illegible] e Robasto, ha concluso la prova con un totale di 441 colpi netti, 26 in meno [illegible] Golf Club Rapallo, secondo classificato. Terzo, il club di Franciacorta, con 476.

Nelle classifiche individuali, nonostante alcune bandiere abbastanza difficili, non [illegible] mancati scores di tutto rispetto. In 1ª categoria, con uno splendido 68 netto, 4 colpi sotto il par, Maria T[illegible] Rizzi si è classificata prima assoluta davanti a Gianpaolo Urbani (Rapallo). Nelle altre categorie vittoria, in prima, del [illegible] Sciarretta [illegible] netto di 73 davanti a Cerutti (77), mentre in [illegible] Robasto è stato [illegible]perato di [illegible] colpo [illegible] Bellotti (Franciacorta) che ha giocato il par (72). Il miglior punteggio lordo è stato realizzato da Santi (La Pinetina) con 85 colpi, mentre al 1° posto delle categorie Seniores e Signore si sono classificate rispettivamente Ginatta e Nepote André con 75 e 74 colpi.

Sempre alla Mandria, si è [illegible] la «Coppa Pininfarina» nella categoria con hcp riservato a 12 ha vinto Stefano Ferrero che ha portato a termine i due giri con un totale di 140 colpi, precedendo nell'ordine Pavesio (143) e Boeri (144). Nella classifica lorda, successo di Prati, con 148. Prima delle «ladies», con un ottimo 66 (6 sotto il par) l'ultimo giro, è stata Erika Giacosa, mentre primo dei «seniores» è risultato Gia[illegible] (152). Nella seconda categoria (hcp limitato da 13 a 30/26) Gscwentner si è imposto con un totale di 141; Rigamonti (146) e Daniela Nardello (148) hanno ottenuto il secondo e terzo posto. Prima concorrente femminile è stata Alberta Koelliker con 147 e primo senior Jaretti Sodano con 147.

p. l. g.

La San Benedetto Torino cerca di costruirsi i campioni in [illegible]. I [illegible] di Negro, Grossi, Boglietto e Cognolato che oggi [illegible] noti soltanto agli «addetti ai lavori» potrebbero un domani essere sulla [illegible] di tutti [illegible] appassionati di basket. [illegible] curare meglio il settore giovanile, la società [illegible] ha fatto quest'anno una piccola rivoluzione tecnica. Federico Danna, dopo [illegible] portato in salvo la prima squadra che gli era [illegible] affidata dopo il licenziamento di Mario De Sisti, è tornato [illegible] occuparsi a tempo pieno del vivaio.

Ha anche fatto il [illegible] in[illegible] [illegible] quadri tecnici della [illegible] Benedetto Luca Camurri, uno dei più promettenti coach di basket della nouvelle vague: a lui, oltre che l'incarico di vice di Gianni Asti sulla panchina della prima squadra, è stata affid[ata] la guida della formazione juniores, quella che rappresenta il serbatoio per la formazione di serie A. In questa squadra, che Camurri allena con l'aiuto di Gaetano Porceddu, che [illegible] chiuso la sua carriera di giocatore [illegible] dedicarsi ad insegnare basket ai giovani, giocano come «fuori quota» Davide Pessina e Stefano Vidili, ragazzi già ben conosciuti in campo nazionale, «pescati» nei tornei minori con cui la società ha capitalizzato una cifra dieci volte superiore al costo al momento dell'acquisto.

Più o meno la stessa cosa si era verificata quando la società piemontese scoprì in una squadra milanese di C Riccardo Morandotti, per il quale quest'estate club prestigiosi come il Bancoroma e la Scavolini sarebbero stati disposte a [illegible]are cifre «calcistiche». N[illegible] sua squadra «Primavera» la San Benedetto spera di covare nuovi Morandotti, Pessina, Vidili per fare una grande squadra con giocatori costruiti in [illegible].

«Devo ancora [illegible] bene questa squadra — spiega Luca Camurri —, *ma sicuramente ti posso già dire che ci sono ottime individualità. Vidili e Pessina credo che [illegible] ci sia bisogno di presentarli. Fanno ormai parte della prima squadra, ma ritengo che continuare a giocare con la formazione juniores non possa che fargli bene. In particolar, [illegible] può trarre un grande vantaggio [illegible] giocare in un campionato dove può sfruttare la sua potenza fisica e le sue capacità come playmaker. Anche Pessina potrà ottenere dei miglioramenti che altrimenti non avrebbe più occasione di fare».*

Ma è qualche nome nuovo che soprattutto interessa sapere: *«Penso che ci [illegible] ragazzi con un futuro stabile in serie A* — afferma Camurri — *Certo, in gran parte questo dipenderà da loro. Negro, ad esempio, è uno dei più promettenti: gli allenatori statunitensi che lo hanno osservato nel "camp" [illegible] Alba di quest'estate sono rimasti colpiti. E' solo due anni che gioca a basket seriamente, ma se lo vorrà potrà avere un posto fisso nella San Benedetto in serie A. Boglietto, invece, è [illegible] playmaker-guardia molto ordinato, deve soltanto imparare ad imporre [illegible] sua personalità. Poi c'è Grossi: a lui chiedo di applicarsi molto in di[fesa]. Fino ad ora, infatti, ha pensato solo all'attacco e deve imparare a selezionare meglio i tiri. Cognolato, infine, fa già parte della Nazionale cadetta. Non so se per carattere o per la sua giovane età (ha 17 anni, ndr), ma finora è stato molto incostante e deve eliminare i momenti in cui si estranea dal gioco».*

Negro, Boglietto, Grossi, Cognolato: da questo poker Luca Camurri, [illegible] anni, una laurea in lettere riposta nel cassetto per dedicarsi al grande amore cestistico, spera di dare presto a Gianni Asti giocatori pronti per la A.

Renato Botto

NAPOLI O TORINO SEMPRE CARTOLINE PER GLI SPAGNOLI

Essere a Madrid nei giorni calcistici di Real-Napoli e fare [illegible] paragone giornalistico con i giorni calcistici di Real-Juventus, un anno fa: il materiale c'è. Non si tratta assolutamente — precisiamo subito — di un paragone fra Napoli e Juventus, alle prese con questo massimo comun denominatore che è il Real Madrid, e neppure [illegible] paragone fra [illegible] stadio Bernabeu di allora, pieno di folla, e quello di oggi, vuotissimo.

No, il paragone riguarda Napoli e Torino, il modo diverso con cui [illegible] due città sono presentate dalla stampa spagnola con il pretesto delle partite (spostiamo al presente le considerazioni su Torino). Si va, ovviamente, per stereotipi, duri ed ingiusti, ma non per questo [illegible] interessanti (anzi: la disinformazione straniera, o l'informazione incompleta, nei nostri riguardi è probabilmente più dannosa di quanto sia utile l'informazione).

L'ingiustizia riguarda Napoli, che viene brutalissimamente presentata, definita, stereotipata, bollata, marchiata come «la capitale della camorra». [illegible] le cifre calcistiche di Napoli vengono tutte guardate attraverso un'ottica speciale, sono le cifre della povertà che dimentica se stessa soltanto attraverso il calcio, e lo fanno subito vistosissime, quasi demenziali. Infine, c'è già la preparazione al match di ritorno: vengono elencati i problemi che il Real dovrà affrontare a Napoli, città presentata come chiassosa e invivibile.

Ora, non è il caso di predicare la verginità di Napoli, rispetto a queste voci, anche perché [illegible] i problemi della città partenopea. Ma il fatto è che a Madrid sembra davvero che a Napoli non ci sia altro, e che una squadra calcistica che funziona, un club calcisti[co] bene organizzato, siano fenomeni di purissima partenogenesi, senza nessun addentellato con una realtà positiva cittadina.

Il grande Napoli-calcio secondo Madrid esiste per miracolo di San Gennaro e di San Maradona. Quest'ultimo ha due meriti specialissimi, fra l'altro: avere a suo tempo «rotto» con Barcellona (e parliamo di merito presso [illegible] stampa madrilena, ovviamente anticatalana) ed [illegible] sempre in predicato per passare al Real.

E Torino? Beh, in una identica o quasi situazione calcistica, la Juventus era, [illegible] squadra di una città poderosa, tutta industria, una città che si sveglia presto e che [illegible] del football nei pochissimi mo[menti] liberi. Una città dove comunque si intende anche il football come un lavoro, e organizzatissimo.

Si tratta, è chiaro, di dilatazione di luoghi comuni, con magari una verità di base, di partenza che viene però smarrita nell'eccesso di tipicizzazione. Grazie (!) [illegible] calcio Napoli appare troppo napoletana, così come Torino appare poco torinese.

Vien da pensare, con una sorta di raccapriccio giornalistico, a cosa avrebbero potuto scrivere i giornali di Madrid se ci [illegible] stata, al seguito del Napoli, anche la migrazione dei loro coloritissimi e vistosamente visibili tifosi.

Pattinare necesse est

Torino festeggia i cinquant'anni di via Roma. Milano sta per avviare una colossale pedonalizzazione della sua via Roma, cioè corso Vittorio Emanuele, e lo farà in modo [illegible] ringiovanire l'arteria, che potrebbe fra l'altro diventare il più grande pattinodromo (a rotelle, [illegible] capisce) d'Europa.

Non che adesso, per «correre dietro» a Milano, si debba pensare a via Roma riservata ai pattinatori. Ma l'idea dei pattini a rotelle nelle città è spinta avanti addirittura da New York, dove i pattinatori sono fra l'altro concorrenti dei ciclisti nel trasporto di [illegible]aggi, [illegible] plichi da un grattacielo all'altro [illegible] Manhattan.

Pedonalizzare non deve significare obbligatoriamente far rallentare [illegible] passo della gente, ecco [illegible] punto. Abbiamo l'impressione che a Torino la pedonalizzazione sia vista come passeggio, a Milano come movimento: e non è [illegible] stessa cosa, passeggiare significa spostarsi, più che muoversi.

(E a proposito: a novem[bre] Milano, per i cinquant'anni [illegible] qualche cosa, scatenerà una colossale mo[illegible] viva della bicicletta che durerà per sei mesi: l'ha voluta, fra gli altri e più [illegible] altri, Tognoli, che quando [illegible] sindaco [illegible] Milano invidiò a Torino Sportuomo [illegible].

Parigi e noi

Si riscopre ogni tanto la vocazione di Torino a essere un po' Parigi: ultimo episodio il gemellaggio fra il Balon e il mercato delle pulci, che ultimamente si è dato, [illegible] metri prima del suo ingresso ufficiale al settore massimo, cioè quello chiamato Ver[illegible], [illegible] autentico [illegible]cato alla Porta Palazzo, così che [illegible] questo Parigi viene dopo Torino, e va dietro a Torino.

Non è possibile anche un gemellaggio sportivo? Parigi ha due squadre di calcio in A, ad esempio, il Racing dei parigini, il [illegible] Saint Germain degli immigrati. Parigi ha un centro di medicina sportiva, presso l'Institut National des Sports, che potrebbe sintonizzarsi in parte con quello dello stadio torinese. Parigi ha, (oh, problemi) di denaro per tanto suo sport extracalcistico.

Parigi è per fortuna sempre Parigi, e Torino purtroppo è sempre Torino.

Bob Dylan indoor

A proposito del calore di [illegible] allo stadio e del gelo di Bob Dylan al Palasport, viene in mente che c'è stata forse la stessa differenza che c'è [illegible] lo sport all'aperto e quello «indoor». Non per nulla nell'atletica, che è cosa seria, i primati al coperto non vengono omologati come assoluti.

E Frank Sinatra ha tenuto in Italia tanti [illegible]ti, ormai, ma il migliore è stato, parere unanime, quello di Verona, nell'Arena, e — importante — mentre pioveva.

Gian Paolo Ormezzano

Entra nel vivo il torneo di bocce

DI SCENA AL MOSSETTO GRANAGLIA IL GRANDE

Granaglia

Nessuna sorpresa [illegible] sera al Mossetto, [illegible] molte le [illegible]fezioni. Dei «big» hanno superato il turno Marchese, Gianotto e Spinello, sono invece [illegible] eliminati Genova, De Petris e Zunino.

Questi i risultati.

B.M.B. (Genova) - J. Fid. Casale (Marchese) 4-13; Alp. Fossano (Gianotto) - Racconigese (Pautassi) 13-7; Alp. Trofarello (Spinello) - Mossetto (De Petris) 13-7; Bra [illegible] (Zunino) - Giorgio Coppe (Passarella) 7-13; D.L.P. Bussoleno (Minuto) - S.I.S. (Ranghino) 3-13; Rist. Robella (Bogino) - Bassa Valle (Michela) 13-7.

Rist. Robella (Bergadano) - Borgarese (Riviera) 13-11; Inox Vaudagna (Recrosio) - Alpini Trof. (Candeliero) 13-9; Salassese (Milano) - La Stampa (Virano) 3-13; Borgaretto (Diamante) - Borgarese (Vietti) 13-1; Sport Dora (Bocco) - San Marco (Dibudua) 5-13; Rist. Robella (Serboglio) - Venariese (Manfredda) 6-13; U.O.A. (Marino) - Testonese (Rovey) 13-12; La Piemonte (E. Grifia) - Pontese (Pe[illegible]) 13-2; Rist. Robella (Fontana) - Michelin (Guelfo) 8-13; T.R. Elettra (Donnin) - Forlino (Vaglio) 13-3.

Rist. Robella (Olesti) - Mossetto (Frances[illegible]) 13-6; Bocc. Marenese (Garrone) - B.C. Valperga (Cibrario) 9-13; Italgas (Savarino) - Rist. Robella (Gerbi) 13-12; C. Colombo (Piccatti) - B.M.B. (Uva) 13-6; Silpa Ragusa (Meriati) - Rist. Robella (Mariano) 13-7.

B.C. Valperga (Ceresa) - Reba Fond (Zerbinati) 13-0; Rist. Robella (Gerbaudo) - Venariese (Vigna) 9-13; T.R. Elettra (Manolino) - U.O.A. (Delfilippi) 13-11; Argom (Mortera) - Rist. Robella (Piralla) 13-7; Mazzini Vc. (Levilli) - La Piemonte (Coda) 12-13; [illegible], Novarese (Rolando) - Michelin (Bertaglia) 6-13; Il Timone Vc. (Orlandi) - Aviglianese (Orsini) 7-13; [illegible], Alpignano (Piva) - Rivolese (Rossini) 10-12.

Gli accoppiamenti in programma per domani sera.

Gara: A.B.B.C domani sera al [illegible]:

Laghi [illegible] (Priotto) - S.B. Biellese [illegible]; C.R. Mossetto (U. Granaglia) - Rocca[illegible] (Mosconi); Vini Vi[illegible] (Martini) - Calz. Bario (Barcello), Laghi Balte (Pastre) - Bellaria Vc (Radice); S.C. Pilonetto (L. Olivero) - Torretta At (Minetti); Rosi[illegible] Oa[illegible] (Accossato) - Graziano (Minasso).

Gara: C.C.D.D domani sera al Mossetto:

La Montagnola (Mortarino) - Pol. Paradiso (Prato); Aviglianese (Orsini) - La Stampa (Virano); Borgaretto (Diamante) - San Marco (Di Budua), Venariese (Manfredda) - Ces. Colombo (Piccatti); U.O.A. (Marino) - La Piemonte (E. Grifia).

Gara C.C.D.D domani sera in Bertolla: Amici Cent[illegible] (Bsollo) - Rist. Robella (Guino); Inox Vaudagna (Recrosio) contro vincente fra Vini Vigna (Pirini) e U.O.A. (Dalluzio); Sant'Ambrogio (Rampini) - Silpa Ragusa (Navone); A.B. [illegible] (Maschera) - Avv. San Paolo (Serra); Venariese (Vigna) contro vincente fra Liv. Ferr. (Corbiletto) e Lilla (G. Grifia); T.R. Elettra (Manolino) - Argom (Mortera); La Piemonte (Coda) - Michelin (Bertaglia); Rivolese (Rossini) - Michelin (Guelfo).

Sarà presente il grande Umberto Granaglia accompagnato da altri campioni quali Priotto, Avetta, Martini, Bardetto, Pastre, Radice, Minetti e Accossato.

Luciano Frattero

Podismo - «Memorial Sandretto»

OTTOCENTO IN LIZZA FALCO IL PIU' BRAVO

COLLEGNO — Organizzato dal Gruppo Sportivo delle Industrie Sandretto e dal Comune, è stato disputato a Collegno il 4° trofeo podistico «Memorial Giovanni Sandretto». Alla gara, riservata ad allievi ed amatori Fidal, hanno [illegible] parte [illegible] 2500 concorrenti. Di questi, circa 800 hanno partecipato alla [illegible] principale, vinta [illegible] Vincenzo Falco (Rivergi) con l'ottimo tempo di 34'. Alle sue spalle si sono classificati Giorgio Pizzo e Renato Margaria della Cbr. Tra le donne si sono imposte Marialda Manzone, Maria Teresa Suriano, Severina Pesano e Carmela Zaccagnino; tra i liberi, Marco De Gennaro e tra gli stranieri il francese Bruno Torremocha.

Il Trofeo è stato vinto dalla società Cbr di Borgaretto, seguita a ruota dalle tradizionali rivali di sempre, Pinco Gommé e Atiligure.

La manifestazione, a scopo benefico, ha portato nelle casse dell'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini 13 milioni.

BILLY BRAGG

Cockney per 700

Sotto l'ala ideologica del Festival dell'Unità e supportato [illegible] slogan «No all'intervento italiano nel Golfo», il giovane cantautore inglese [illegible] Bragg si è esibito ieri sera al Palasport di fronte a 700 spettatori paganti. L'eroe del nuovo rock britannico [illegible] sinistra (poco conosciuto [illegible] ma noto come [illegible] dei fondatori del «Red Wedge», il c[illegible] rosso che sostiene il partito laborista ed [illegible] Thatcher), ha concesso qua[illegible] [illegible] ore [illegible] concerto intense, appassionate, ma difficili per il [illegible] «cockney».

Ha suonato [illegible] autentico «one man band», su [illegible] palco piccolo ed essenziale illuminato da [illegible] lampade attaccate a due [illegible]. Jeans e maglietta, sembrava il fratello [illegible] di Nick Kamen. O meglio un Bob Dylan dei nostri giorni con [illegible] voglia di militanza ma con poche cause da difendere.

Ha parlato di Nicaragua, [illegible] Sud Africa, [illegible] Afghanistan.

Il «cult hero» inglese si è confermato [illegible] le in uno dei filoni [illegible] fatto com'è [illegible] ballate, ispirate [illegible] classico folk inglese, [illegible] arrangiamenti rock e citazioni di sapore punk.

[illegible] canzoni di Bill Bragg, tratte per lo più dal recente Lp antologico «Back to Basics» ed anche «rubate» a repertori altrui, sulla base politico-sociale hanno sviluppato temi come l'amore, l'amicizia e le importanti banalità del quotidiano. In questo modo il giovane seguace di [illegible] ha saputo creare atmosfere rabbiose ma parole nelle quali la protesta ha lasciato, talvolta, spazio alla riflessione.

Il bilancio di una serata povera di pu[illegible] e di auten[illegible] brividi, che ha offerto parole valide ben ambientate musicalmente, [illegible] del [illegible] l'ha [illegible] stesso Billy Bragg dicendo che [illegible] concerto, grande o *piccolo, è esclusivamente perché permette di comunicare [illegible] ed ottenere risposte consapevoli*». Ma forse, ieri sera, in molti hanno tirato a indovinare.

Clara Caroli

Da oltre 20 anni segnano il costume italiano

POOH: PENSIERI COLORATI

«CI SENTIAMO ANCORA AGLI INIZI»

Cosa altro scrivere, [illegible] dei «Pooh», gruppo che da oltre vent'anni [illegible] puntualmente il [illegible] e [illegible] mosfere di una certa Italia? Il repertorio [illegible] complesso è ormai un'antologia che permette di seguire gli anni recenti attraverso [illegible] spettro dei sogni e dell'immaginario [illegible]mantico, [illegible] «Piccola Katty» e «L'altra parte del cielo».

Li incontriamo prima del [illegible] di Cuneo («A quanti concerti [illegible] il [illegible] si è [illegible]), dietro l'enorme palco, fra i campers disposti [illegible] in una [illegible] nestoga che sta [illegible] essere attaccata dai Navajos... «Cosa scrivere? Ma, forse dovremmo essere noi, adesso, a intervistare i giornalisti, i disc-jay e i presentatori», dicono Roby Facchinetti, Red Canzian, Dodi Battaglia e Stefano D'Orazio, «loro» insomma.

«Noi [illegible] siamo piuttosto increduli per l'energia e la voglia che an[illegible] abbiamo [illegible] fare questo lavoro. Prima dell'estate abbiamo inciso [illegible] nostro ultimo album, che [illegible] intitola "Il colore dei pensieri" e sarà in distribuzione dal 27 ottobre, e l'abbiamo fatto con un'energia e un entusiasmo che, forse, non avevamo nemmeno nei nostri primi dischi. "Giorni infiniti" è [illegible] un bell'ellepi, ma "Il colore [illegible] pensieri" ha di [illegible] almeno quattro o cinque marce in più. E questo perché? Chissà!».

Nel concerto il gruppo presenta due canzoni del nuovo album: la delicata «Tu dov'eri» (basata soprattutto sul testo) e «Per te domani», [illegible] arrangiamenti [illegible] l'odore di hit-parade.

Avete inciso [illegible] recente una canzone con Riccardo [illegible] nel suo [illegible] ellepi in distribuzione in questi giorni: «Operazione nostalgia»?

«No, assolutamente: del resto sia noi che Riccardo siamo due entità artistiche diverse, [illegible], e con strade ben precise e consolidate. Più semplicemente [illegible] siamo trovati a cena [illegible] e [illegible] cardo ci ha parlato [illegible] molto entusiasmo dell'album [illegible] realizzando e [illegible] una [illegible] particolare, [illegible] vocale, che poteva funzionare [illegible] noi. Ci siamo guardati in faccia e abbiamo detto: perché no? Oltre tutto [illegible] Riccardo è rimasto una salda [illegible] e quindi è [illegible] to naturale, per noi, collaborare a una sua canzone, così [illegible] faremmo con altri artisti con i quali siamo in sintonia».

[illegible] cosa [illegible] succedendo **alla musica? C'è di nuovo voglia di miti, come dimostrerebbe il business di Madonna?**

«S[illegible] fenomeni che si ripetono, ciclicamente e puntualmente: l'America, ogni [illegible] fa di queste [illegible] operazioni di marketing, così come è stato per Michael Jackson. Probabilmente Jackson entrerà [illegible] storia mondiale della [illegible] e Madonna [illegible] come, fra due secoli, si ricorderanno i Beatles e magari non sarà così per Jackson. In ogni caso Madonna è un grande fenomeno creato da gente bravissima: forse la musica ha bisogno di questi eccessi mitizzanti».

E voi non vi sentite «mito», per lo [illegible] per i [illegible] fans?

«No: qui [illegible] altre realtà e altre dimensioni. Possiamo [illegible] che [illegible] vicini a gente come Dalla o Battiato: fratelli maggiori che [illegible] tano esperienze, gente [illegible] stare [illegible] ascoltare con un'altra predisposizione, diversa da Madonna così come da Vasco Rossi o da Zucchero. Chi ci ascolta lo fa [illegible] perché c'è un feeling, un fascino che, se vuoi, è lo [illegible] che ritrovi nelle chitarre scordate dei Rolling Stones che suonano da vent'anni e più. È bene».

Però i «Pooh» sono anche, dal 1976, un'azienda commerciale.

«Sì, l'abbiamo fatto come scelta precisa per seguire tutto in prima persona: essendo in quattro è possibile farlo. Forse siamo l'unica azienda musicale italiana che fa programmi a cinque anni e non volta per volta, disco dopo disco. Investiamo su noi stessi, sulle attrezzature, e questo ci stimola a fare ancor meglio: l'unica cosa che non è programmata è la creatività e la spontaneità. Siamo ancora naïf e scalpitanti nell'ideazione e nell'esecuzione: se così non fosse avremmo già smesso di fare questo lavoro. Quando verrà il tempo della "marchetta", della "rapina a nota armata" sarà davvero tempo di smettere e di scendere dai palcoscenici».

Insomma, l'orsacchiotto di «Winnie Pooh» ne ha fatta di strada e ancora ha voglia di farne...

«Per ora ha imparato a camminare bene. Ma siamo solo all'inizio: vedrete».

Alberto Gedda

Recital della Hendricks ieri al Carignano

TRA BARBARA E BRAHMS

E il pubblico, al pomeriggio, affolla Santa Teresa

Il recital del soprano Barbara Hendricks, ieri sera al Carignano, proponeva tre aspetti ben differenziati del repertorio vocale cameristico, affidando ad una dozzina di pagine brahmsiane l'esordio del programma. Sarà per difficoltà intrinseche a questo specifico settore del mondo liederistico, che oscilla tra l'apparente richiamo alla semplicità di estrazione popolare ed una malinconica espressione di crisi esistenziale, sarà per formazione ed esperienza della signora Hendricks, questa prima parte della serata non aveva particolarmente emozionato. Per carità, si era apprezzato il magnifico timbro sopranile, chiaro e duttile all'esigenza interpretativa, si era ammirato il senso di collaborazione che si instaurava con l'ottimo accompagnatore pianistico, Staffan Scheja (uno svedese di formazione americana — Julliard School —, vincitore tra l'altro di un [illegible] «Busoni» nel 1975), ma alla precisione tecnica non corrispondevano particolari accensioni espressive.

Poi, dopo l'intervallo, come una statua perfetta cui s'infonda la vita, Barbara Hendricks ha dischiuso le porte segrete della musica di Fauré, con i tre brani che costituiscono il *Poème d'un jour* op. 21, con *Après un rêve* e con altre *mélodies*, illuminandone la preziosità di scrittura, accentuando il risuonare arcano di una malinconia totalmente riferita ad una dimensione privata, con affascinanti risonanze interiori.

Si ritornava quindi al mondo tedesco con un gruppo di pagine di Richard Strauss, fra le quali particolarmente ha colpito l'interpretazione dei *Tre Lieder di Ofelia*, giocata, com'è giusto, sui toni allucinati ed estraniati del mondo che già Shakespeare esige, e che la Hendricks ha riprodotto, vocalmente ed emotivamente, in modo stupendo.

Ha poi eseguito fuori programma, con la grazia felina di una grande cantante di colore qual è, un paio di *spirituals*, inserendosi anche con questo nel solco di una tradizione che si basa, per non citare che due nomi, su Gloria Davy e Jessye Norman: e quelle altezze sembrava volerle proiettare l'entusiasmo che si era accumulato brano dopo brano lungo il concerto, e che l'applauso finale, incontenibile ed inesauribile, ha festosamente liberato.

Pubblico folto, quasi in dimensioni di folla, per le esecuzioni bachiane del pomeriggio nella chiesa di S. Teresa; [illegible] maggiore evidenza fra gli esecutori i violinista Giovanni Guglielmo ed il flautista Mario Ancillotti, vuoi per l'impegno [illegible] richiesto (rispettivamente le sonate BWV 1023 e 1034), vuoi per più evidenti qualità individuali. Il [illegible] capolavoro cui [illegible] riservata [illegible] seconda parte, l'*Offerta musicale*, [illegible] chiamato a compiti non più solamente di realizzazione del [illegible] anche il violoncellista Alfredo Riccardi e [illegible] clavicembalista [illegible] Maria Pernafelli; l'esecuzione non è andata [illegible] di [illegible] una generica e collettiva compostezza, lasciando anzi in qualche punto l'impressione [illegible] una certa fatica nel seguire [illegible] lucidissime elaborazioni bachiane sul tema imposto da Federico II [illegible] Prussia.

Giorgio Pugliaro

STASERA

Settembre Musica propone per il concerto del pomerig[illegible] (ore [illegible], San Francesco d'Assisi) un recital del pianista Michel Dalberto: parigino, poco più che trentenne, distintosi [illegible] «Clara Haskil» (1975) ed a quello di Leeds (1978), è uno dei solisti più interessanti della [illegible] generazione. Il suo programma si inserisce nell'eterno [illegible]sito Ravel/Debussy, risolvendo salomonicamente [illegible] l'esecuzione di *Valses nobles et sentimentales*, *Sonatine*, *A la manière* [illegible] *Borodin* e *A la manière de Chabrier* del primo, e del secondo libro [illegible] *Preludi* di Debussy.

Non hanno certo bisogno di presentazioni [illegible] interpreti [illegible] concerto serale all'Auditorium: [illegible] l'Orchestra [illegible] suonerà Henryk Szeryng, [illegible] migliori violinisti [illegible] mondo, posto [illegible] fronte ad uno [illegible] più impegnativi del repertorio, quello in re maggiore op. 77 di Johannes Brahms. [illegible] podio Emil Tchakarov, ospite ormai abituale dell'orchestra torinese, che completerà con l'esecuzione della *Prima* il piccolo ciclo delle sinfonie di Borodin, avviato venerdì

RODOLFO LIPIZER

GORIZIA — Nessun italiano è entrato in finale [illegible] prestigioso concorso internazionale di violino «*Rodolfo Lipizer*», quest'anno alla [illegible] sta edizione. Dei 101 iscritti [illegible] ben 37 nazioni, si [illegible] presentati in gara 42 violinisti, alcune defezioni dovute a visti non ottenuti in tempo, altre, forse, dalle diffi[illegible]tà esecutive del [illegible] d'obbligo, che viene inviato ai concorrenti solo due mesi prima del concorso.

Per questa edizione il brano [illegible] «*Recitativo e allegro per violino e pianoforte*» di Luciano Chailly; l'anno scorso era del compositore Giorgio Ferrari direttore [illegible] Conservatorio [illegible] Torino.

La giuria presieduta [illegible] Guido Turchi è composta da Marcel Debot (Belgio), Pierre Colombo (Svizzera), Michael Frischenschlager (Austria), Tonko Ninic (Jugoslavia), Theo Olof (Olanda), Renato Zanettovich (Italia) [illegible] assegnato il primo premio all'austriaco Massimilian Schöner (17 anni) viennese. Il secondo è [illegible] allo spagnolo Stephan Picard (anni 27), il terzo ex aequo: a [illegible] Malikian (18 anni) libanese, [illegible] Beirut) e Kiromi Kikuchi (anni 25) nata a Tokyo. Il quinto e se[illegible] premio rispettivamente a Yuri Braginsky nato a Mosca e Lenuta Ciulei-Atanasiu (rumena).

Il vincitore Massimilian Schöner, malgrado la [illegible] giovane [illegible] ha interpretato con sicurezza e disinvoltura il «*Concerto* [illegible] *magg. op. 61*» [illegible] Beethoven e il «*Concerto* [illegible] *re magg. op. 77*» di Brahms, con l'Orchestra Sinfonica Duna [illegible] Budapest, diretta [illegible] Janos Kralik. Parallelamente [illegible] concorso «*Lipizer*» [illegible] è tenuta a Gorizia la seconda mostra di strumenti [illegible] arco nel [illegible] anniver[illegible] della morte di Antonio Stradivari.

Secondo Villata

Vivissimo successo per l'ultimo film del regista

I GANGSTER ORFANI DI PAKULA

Perfetto Albert Finney («un [illegible] Cagney»)

TORONTO — Che [illegible] succede se un «*ragazzo* [illegible] *strada*» di Newark, New Jer[illegible], che rubacchia qua e là per sopravvivere, un giorno incontra un distinto signore, molto ricco e [illegible] ubriaco, che in [illegible]ità è un gangster di Chicago, e decide di rapirlo per chiedere un riscatto e cambiare così la propria [illegible]. A questa domanda [illegible]ponde con esiti imprevedibili il [illegible] Alan J. Pakula «*Orphans*», presentato con notevole successo in anteprima mondiale al 12° Festival cinematografico di Toronto. Il pubblico che affollava la proiezione [illegible] gala del film [illegible] infatti dimostrato [illegible] gradirlo molto, sottolineandone la fine [illegible] un lungo applauso, alla cui durata ha senz'altro contribuito la presenza in sala del regista e di due dei protagonisti, Albert Finney e Matthew Modine.

Tratto dalla «*pièce*» omonima di Lyle Kessler, il quale firma anche [illegible] sceneggiatura, «*Orphans*» [illegible] di due orfani, Treat (Modine), un ladruncolo, e Phillip, suo fratello minore. I [illegible] vivono in [illegible] casa semidiroccata dove sono cresciuti senza i genitori e dalla quale Phillip non [illegible] mai. Un giorno Treat incontra [illegible] bar un distinto e ricco [illegible] Chicago, Harold (Finney), che ha bevuto troppo. Il ragazzo riesce a portarlo a casa e lo tiene prigioniero [illegible]cando di ottenerne in cambio un riscatto. Ma nessuno lo [illegible] non per ucciderlo, perché Harold è [illegible] gangster in fuga dopo [illegible] truffato i suoi ex compari.

Harold finirà per liberarsi da solo e, dimostrato di essere il più forte e il più violento, assolderà i due fratelli, cambiando radicalmente la loro vita. Il gangster darà ai due fratelli quell'affetto paterno che [illegible] lui ha [illegible] essendo orfano, e [illegible] i tre costituiranno una specie [illegible] famiglia almeno fino all'inevitabile uccisione [illegible] Harold, raggiunto dai suoi ex [illegible].

[illegible] contrario di quanto avviene spesso con film nati da lavori teatrali, «*Orphans*» non sembra risentire delle sue origini ed è tutt'altro che statico. Il film di [illegible]ula ha infatti un ritmo veloce scan[illegible] dalla musica [illegible] Michael Small e sottolineato dalla fotografia di Donald McAlpine, il quale segue da vicino [illegible] acrobatiche evoluzioni di Phillip immerso in un mondo magico di avventure «*alla Errol Flynn*», e i momenti in cui lotta, da una [illegible] all'altra, [illegible] Treat, [illegible] di riaffermare la propria autorità sul fratello.

«*Orphans*» è certamente un film di emozioni, di [illegible] più che di intelletto», [illegible] il regista newyorchese [illegible] «*Tutti gli uomini del presidente*» e della «*Scelta* [illegible] *Sophie*». «*In "Orphans" — spiega Pakula — si entra* [illegible] *un mondo di emozioni totalmente separato dall'esterno, ricco e intenso, dentro il quale il protagonista è sicuramente Phillip*».

«*Questo film deve molto ad Albert Finney, che per me è un nuovo James Cagney*» afferma Pakula, il quale sostiene che «*Orphans*» deve la [illegible] realizzazione anche [illegible] vo[illegible] dell'attore inglese. Dopo averlo visto in scena a New York, Finney ha voluto interpretarlo prima [illegible] teatro a Londra, e dopo nel [illegible]. L'attore inglese è stato anche un valido aiuto per Matthew Modine, il quale è l'unico dei tre protagonisti a non avere interpretato la parte anche in teatro. Modine, che ha al suo attivo film quali «*Birdy*», «*Streamers*» e «*Full metal jacket*», non ha mai recitato [illegible] [illegible] e, a quanto dice, i consigli di Finney — che in questi giorni chiama «dad», papà — gli sono stati molto utili.

Kevin Anderson ha invece interpretato la parte [illegible] Phillip [illegible] delle rappresentazioni teatrali, ma nonostante questo, durante [illegible] due settimane di [illegible] hanno preceduto le riprese, ha dormito [illegible] stanze della casa diroccata ricostruite sul set a Queens, per entrare meglio nella parte. «*In questo modo* — [illegible] — *Kevin ha potuto conoscere meglio l'ambiente del suo personaggio. Ho anche incoraggiato Anderson e Modine a ricreare parte* [illegible] *loro giochi nel film prima delle riprese.* [illegible] *Io* [illegible] *Io sono convinto che la miglior cosa che un regista possa fare per i suoi attori e per il suo film è quello* [illegible] *ricreare un ambiente il più vero possibile dove far vivere i suoi interpreti. E'* [illegible] *cosa che cerco di fare sempre, in tutti i miei film*».

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Il [illegible] orientale, sceneggiato
14 — Musica oggi, musicale
15 — Radiouno [illegible] tutti: Ecc... ecc... ecc..., attualità
16 — Il Paginone estate
17,30 Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici
18,30 Musica sera: la Fe[illegible] Cetra presenta
19,15 Ascolta, si fa [illegible]
19,25 Audiobox: Phenomenons e il principio [illegible] sé
20 — Spettacolo, parliamone, facciamolo, giochiamoci
21 — Le [illegible] dello champagne, documenti
21,30 Indovina [illegible] è, varietà
22 — C'era una volta il night
23,05 La telefonata, attualità

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,15 Stereodrome
[illegible] Piano bar

DUE (FM 95,6)

[illegible],45 Dovesiete? quiz
14 — Programmi regionali
15,05 ... estate con noi, varietà, [illegible]ità e musica
15,45 [illegible] sonore, [illegible] cumenti
16,40 [illegible] originale radiofonico
18,30 Donne e poesia fra '800 e [illegible], documenti
19,50 Sera in due, musicale
22,40 Sera in due, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible] I magnifici [illegible] Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 Stereosport

[illegible] (FM 98,2)

14,30 Diario di Rete, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità e musica
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (2ª parte)
20,30 Concerto dei premiati al 43° Concorso internazionale di esecuzione musicale 1987
22.15 [illegible] to Coast, cultura e società negli [illegible] Uniti
23,40 Il racconto [illegible]

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde [illegible]

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Giochi del Mediterraneo
15 — Snack, cartoni animati
— Batman, telefilm
FILM 16 — O'Malley. Un detective molto privato, con Mickey Rooney, Sara Abrell, Anne Francis. Usa poliziesco
18,50 Calcio: Locomotiv Lipsia-Marsiglia
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Donne, v'insegno come si seduce un uomo, di Richard Quine, [illegible] Henry Fonda, Lauren Bacall, [illegible] commedia 1964 — *Un giornalista cerca di intervistare la psicoanalista autrice di un [illegible] seller [illegible] sessuologia femminile e per incontrarla si finge [illegible] spacciandosi per un vicino di casa [illegible] strane manie. Equivoci a raffica.*
22,10 [illegible] news
22,30 Il vento del Sud, sceneggiato
FILM 23,30 Lo squalo tonante, [illegible] George Wagner, [illegible] John Wayne, Patricia Neal. Usa guerra 1951

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Gli amanti del deserto, di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio, con Ricardo Montalban, Carmen Sevilla, Gino Cervi. Italia avventura 1957
15,30 Diario di soldati, telefilm
16 — [illegible] e morte di Penelope, telefilm
17 — Il ranch [illegible] Picchio giallo, telefilm
[illegible] — Charly, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — Grp monitor
19,45 Bocce oggi
20,30 [illegible]lo [illegible], attualità
22,30 Diario di soldati, telefilm
24 — Grp monitor
FILM 0,30 Intelligence Service, [illegible] bert Vernay, con Jean Thielmont, Jean Tissier, Pierre Dudan. Francia spionaggio 1959
FILM 2 — Catastrofe, Giappone fantascienza 1973
FILM 3,30 L'adultera, di Eric Andreou, con Barbara Bouchet, Gunther Stoll. Grecia [illegible] 1976

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Marta, telenovela
14 — Si è giovani solo due volte, telenovela
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
17,30 Starblazers, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Raffles, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Si è giovani solo due volte, telenovela
20,30 Rosa [illegible] Lejos, telenovela. [illegible] Leonor Benedetto
21,30 Marta, telenovela
22,15 Corpo speciale, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Raffles, telefilm
1 — Le auto della [illegible], promozionale

Telecity [illegible] 63, 38, 36

14 — Leonela, telenovela
15 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
16,30 Fantasilandia, telefilm
17,30 Cartoni animati
19.30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
FILM 20,30 Bionda fragola, di Raoul Walsh, con Olivia De Havilland, James Cagney. Usa [illegible] 1941 — *Due amici [illegible] innamorano di una donna [illegible] bionda e molto bella. Il più ricco se la sposa, ma l'altro [illegible] si rassegna*
22.30 Il profumo del potere, [illegible] neggiato
FILM 23,30 La signora a quaranta carati, di Milton Katselas, con Liv Ullmann, Gene Kelly. [illegible] 1973 — *La quarantenne [illegible] Ann dopo il divorzio va in Grecia dove [illegible] un ragazzo [illegible] che s'innamora di lei. Concluso il flirt, la donna, [illegible] molto rimpianto torna a New York, [illegible] qui lui la raggiunge non volendola più lasciare. Dopo qualche titubanza Ann gli [illegible]*

Svizzera R1 tv

17,45 Tre ragazzi, tre storie, per i ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 [illegible] avventura, [illegible] menti
21,35 Il mondo [illegible] Anni Trenta, documenti
22,40 M[illegible] sport: Coppe europee di calcio
— Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

18 — Cartoni [illegible]
19 — Le auto della [illegible], promozionale
19.30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Agente Scott, telefilm
22 — Melody, [illegible]
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — La ragazza dalle mani di corallo, di Luigi Petrini, con Susanna Levi, Bernard De Vries. [illegible] sexy

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 Film
16,30 Il sergente Preston, [illegible] film
18,30 Notizie oggi
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,45 Skyways, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Due prostitute a Pigalle, di Laszlo Szabo, con Catherine Deneuve. Francia drammatico 1974 — *Due prostitute battono per assicurarsi un futuro tranquillo in una casetta di campagna. La fine invece sarà tragica per entrambe*
22,45 Charley, telefilm
23.30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 Tg [illegible] notiziario
14,30 Cartoni animati
15 — June Allison [illegible], [illegible]
15,30 Monty Nash, telefilm
16 — Tg4
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
20 — TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Tomahawk scure di guerra, [illegible] George Sherman, [illegible] Van Heflin, Yvonne De Carlo. Usa western 1951
22,15 Okeymotori
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — Ascensore [illegible] rapina, [illegible] James Farentino, Roddy McDowall, Myrna Loy. Usa drammatico 1974, film per la tv

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — [illegible] rubata, telenovela
19 — Oggi la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 Sotto le stelle [illegible] con Edwige Fenech
21,50 Tg — [illegible]nto d'incontro
FILM 22,05 Carioca, di Leo McCarey, con Ginger Rogers, Fred Astaire. Usa commedia [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

FILM 12,05 A qualsiasi prezzo — Vatican story, di Emilio [illegible]glia
FILM 15,30 La prigioniera della torre [illegible] fuoco, [illegible] Giorgio Chili, con Milly [illegible], Alberto [illegible]. [illegible] dram[illegible] 1952
18,30 [illegible] March, [illegible]
19.30 Il regionale, attualità
19,55 Il giorno di [illegible], attualità
FILM [illegible] Pellirosse [illegible] frontiera, con C. Carson, L. Fuller. Usa western 1956

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Panorama Piemonte, attualità
13,30 La corona del diavolo, sceneggiato. Con Brian Fox
15 — Amor Gitano, telenovela
16,30 Per i ragazzi
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18,30 Videocar, promozionale
18,50 Bella Italia, documenti
19,30 TG4
20 — [illegible]or Gitano, telenovela
20,50 Piemonte in piazza, festival [illegible] canzone piemontese presentato da Umberto [illegible]vio — [illegible] Cupole di Cavallermaggiore
0,30 Derby thrilling, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — I tre moschettieri del [illegible]souri, di Ray Enright, [illegible] Dennis Morgan. Usa [illegible]stern 1940
17 — All music, videoclip
17,45 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, documenti
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 SS Lager 5 l'inferno delle donne. Italia drammatico 1977
22,30 [illegible] oggi

Rete Manila Canale 37

12,45 J. M[illegible], telefilm
[illegible] 14,15 Due [illegible] el mucro, drammatico
16 — [illegible] White, musicale
16,30 Gli uomini [illegible] Ref, telefilm
18 — Colonel March, telefilm
19 — Torino musica
20 — Nel regno di cartone, cartoni animati
[illegible] 24 — Club privé per coppie raffi[illegible], [illegible] Pecas, [illegible] Philippe Gasté, Eva Strelli [illegible] sexy

Quinta Rete Canale 47

14 — California Fever, telefilm
15 — Quattro in amore, telefilm
16 — Mitaldee, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
18 — Cartoni animati
18,30 Mississippi, telefilm
19,30 Detective in pantofole, telefilm
FILM 20,30 Azione esecutiva, di David Miller, con Burt Lancaster, Robert Ryan. Usa drammatico 1973 — *A metà fra il film a soggetto e il documentario storico. In base a varie testimonianze e ricostruzioni [illegible] viene rievocato l'assassinio [illegible] presidente americano John Kennedy. I responsabili [illegible] identificati in quattro personaggi di [illegible] non [illegible] e che ci vengono presentati come reazionari convinti che la politica di Kennedy avrebbe nuociuto all'America*
22,30 Storie di donne, telefilm
FILM 23,30 Blacula, di William Crain, con William Marshall, Vonetta McGee. Usa terrore 1972

Videouno Canali 53, 39, 26

16 — New Scotland Yard, telefilm
17 — Per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — [illegible]gi la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 [illegible] le [illegible] varietà con Edwige Fenech
21,50 Tg — Punto d'incontro
FILM 22,05 Carioca, di Leo McCarey, con Ginger Rogers, Fred Astaire. Usa [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Informa 7
FILM 22 — È scomparso l'aereo del Presidente, di Daryl Duke, [illegible] Buddy Ebsen, Rip Torn, [illegible] film drammatico per la tv 1971
[illegible] — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — The doctors, telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Qualcuno non manterrà una promessa e vi farà diventare furiosi. Vi tormenterete al punto da soffrire di malesseri lievi difficilmente diagnosticabili, perché di origine [illegible]. Guardate in faccia la realtà in generale [illegible] molto [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio) Dimostrerete tempestività e intraprendenza [illegible] le occasioni che si presenteranno e vi muoverete guidati dalla tenacia e ottimismo. Non vergognatevi con voi stessi di essere troppo sensibili e godetevi questa nuova sensazione.

GE[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Chiarirete un malinteso con il partner e tornerà il sereno in campo sentimentale. Vi dedicherete a nuovi interessi, ma non [illegible] gli obblighi che avete assunto in precedenza soprattutto se con una persona anziana.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Frenate i progetti e agite [illegible] calma, evitando di polemizzare con i colleghi e con gli amici. Se l'umore è ottimo ciò non giustifica una inconsueta quanto negativa aggressività. Valutate razionalmente una offerta che vi verrà fatta.

[illegible] (23 luglio - 22 [illegible]) Promozioni in vista e vantaggi durevoli da relazioni professionali o sociali. Crescita economica [illegible], progressi e [illegible] da cogliere subito. [illegible] i progetti inizieranno direzione concentratevi con senso della responsabilità.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non siate prevenuti sulle opportunità che vi offriranno e accettatele senza cavillare troppo. Fate le scelte con cautela e pazienza non significa rimandare all'infinito. Impegnatevi razionalmente e i risultati non tarderanno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Accrescete la resistenza passiva per non lasciarvi coinvolgere in imprese prive di garanzia che sarebbero un errore. Agite di testa vostra perché le idee che avete sono molto valide, forse la mela non è ancora matura ma vi sarà.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Successo da pilotare con normale impegno di energie senza sprecarle. Agire non significa imperversare; essere razionali non vuol dire cavillare su tutto e tutti, per finire con il capovolgere i valori. Usate mezzi toni e mezze misure.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Prove di amore e di amicizia che gratificano e stimolano la baldanza ottimistica. Evitate però di difendere con troppa intransigenza i vostri interessi e cercate di piegarvi ad un compromesso per ottenere di più in seguito.

CAPRICORNO ([illegible] dic. - 20 genn.) Evitate di [illegible] la volontà attiva con la [illegible] testardaggine. È [illegible] di [illegible] di [illegible] un errore e di porvi un rimedio senza intestardirvi su posizioni che [illegible] sbagliate. Inoltre cercate di non trascurare il partner.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) In un contesto di vita professionale e sociale positivo e brillante, forse potrete incontrare una persona che vi affascinerà. Alimentate questi rapporti, perché la simpatia r[illegible] potrebbe trasformarsi in [illegible] bellissimo amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) I dispiaceri di cuore sono proprio finiti, ma in voi è rimasta una certa tensione emotiva e nervosa che occorre vincere. Non date peso agli eventuali contrattempi e difendete quelle aspirazioni che potrete coronare con l'impegno.

Alla Corte Costituzionale il problema dell'oscuramento

ORA LA «GUERRA» PRETORE-BERLUSCONI SI DECIDE A ROMA

La foresta di antenne tv e di ripetitori sul colle della [illegible]

La Corte Costituzionale si è [illegible] sul ricorso di incostituzionalità presentato dal pretore [illegible]. Giuseppe Casalbore contro il cosiddetto «decreto Berlusconi» approvato [illegible] Consiglio dei ministri nel dicembre [illegible].

Alla fine di ottobre di quell'anno il magistrato torinese aveva oscurato le tre reti televisive di proprietà della «Fininvest» «Canale 5», «Italia 1» e «Rete 4».

Il pretore riteneva che [illegible] tre reti violassero le direttive illustrate dalla Corte Costituzionale in sentenze precedenti. Nel verdetto numero 202 [illegible] 1976 [illegible] Corte aveva dato [illegible] libera alle trasmissioni televisive dei privati, fino ad allora ritenute illegittime, ma [illegible] posto delle forti limitazioni.

Queste trasmissioni avrebbero dovuto avere «ambito locale» ed avrebbero dovuto essere stabiliti i limiti [illegible] tempo [illegible] pubblicità. Cinque anni dopo, nell'81, [illegible] Corte [illegible]aveva sottolineato i rischi di un'estensione di libertà d'antenna [illegible] scala nazionale.

Le tre reti televisive [illegible] Berlusconi, invece, trasmettono sull'intero territorio nazionale e, nell'84, la percentuale [illegible] pubblicità nelle trasmissioni era vicina al venti per cento. Oggi [illegible] percentuale è raggiunta solo in occasione di film di particolare successo. [illegible] norma è attestata intorno al diciotto anche se viene dichiarata una quota di sedici.

Queste direttive della Corte Costituzionale avevano indotto il pretore torinese a bloccare le trasmissioni della Fininvest ed il governo, allora presieduto da Bettino Craxi, aveva promulgare un decreto che prorogava la situazione di quel momento.

Le tre reti avevano ripreso le trasmissioni su scala nazionale ed il giudice aveva sottoposto al giudizio della Corte Costituzionale la legittimità [illegible] quel decreto convertito in legge all'inizio dell'85.

A tre [illegible] di distanza qualcosa si sta muovendo. La Corte ha chiesto al [illegible] delle Poste, Mammì, una relazione sulle frequenze disponibili ed [illegible] documentazione [illegible] rapporti, anche di fatto esistenti tra le emittenti private e le imprese pubblicitarie. Il ministro si è impegnato a rispondere entro il [illegible] ottobre.

Il 26 dello stesso mese [illegible] in pensione il [illegible]presidente della Corte Costituzionale, Virgi[illegible] Andreoli, che si è occupato a fondo di questo argomento. Relatore sarà Ugo Spagnoli.

I tempi, come [illegible] vede, sono molto stretti e, se la risposta del ministro non arriverà in tempo, potrebbero passare altri anni prima che la Corte Costituzionale riesca a pronunciarsi in proposito.

DALLA CINA ECCO IL «MAGO» CHE RIATTACCA LE DITA E GLI ARTI

Il prof. Yu Zhongja partecipa al congresso di chirurgia plastica che si apre nel pomeriggio a Palazzo Lascaris. Nel gennaio scorso protagonista di un delicato intervento su un ragazzino di 14 anni. La collaborazione e gli scambi con i colleghi italiani.

Il prof. Yu Zhongja, a destra, con un collega e il ragazzino al quale aveva riattaccato un dito

Si apre oggi, a Palazzo Lascaris, il congresso della Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica che vedrà la partecipazione di illustri specialisti italiani e stranieri. Tra questi sarà presente il professor Yu Zhongjia, che nel gennaio [illegible] fu protagonista di [illegible] delicatissimo intervento su un ragazzino di 14 [illegible] al quale fu ricostruito l'indice amputato della mano sinistra prelevando un dito [illegible] un piede.

L'operazione consenti [illegible] [illegible]e [illegible] riprendere, senza fatica, a suonare il flauto.

Il professor Yu è tornato per parlare di quanto si faccia nel suo Paese in [illegible] campo. Nel frattempo è diventato direttore dell'Istituto [illegible] Microchirurgia delle estremità che, a Shanghai, accoglie pazienti [illegible] tutta [illegible] Cina.

Professor Yu, quali programmi [illegible] il dipartimento da lei diretto?

«Ci sono tre settori fondamentali. [illegible] primo riguarda il reimpianto di arti, il secondo [illegible] ricostruzione della [illegible] e il terzo la ristrutturazione delle parti mancanti [illegible] un arto. Naturalmente, in tutti e tre i settori, la ricerca conti[illegible] e le tecniche sono in costante evoluzione».

Che [illegible] presenterà ai [illegible] colleghi al congresso [illegible] Torino?

«Porterò alcuni lavori che riguardano la ricostruzione delle mani [illegible] monconi [illegible]'avambraccio. Per quanto riguarda la ricostruzione di una sola mano abbiamo più [illegible] cinquanta casi. Abbiamo, invece, trattato finora 5 [illegible] di ricostruzione di [illegible] le mani. Presenterò anche quattro di questi e in particolar[illegible] quello di [illegible] di 19 anni che aveva [illegible] tutte e cinque [illegible] dita [illegible] una mano in seguito ad un infortunio sul lavoro».

Quanti pazienti avete, in attesa, nel vostro Istituto?

«Moltissimi, sono centinaia. Giungono [illegible] noi [illegible] tutta la Cina. [illegible] il paziente arriva con il dito o la parte mozzata, appena l'incidente è capitato, nel giro di poche ore riusciamo a fare il reimpianto. In caso contrario, occorrono ap[illegible] un paio di mesi, quindi [illegible] fare [illegible] ricostruzione».

E' stato avviato un rapporto di collaborazione tra il vo[illegible] Istituto e i chirurghi italiani. Su quali basi?

«Quando venni a Torino, [illegible] scorso gennaio, s'iniziò un dialogo [illegible] i chirurghi del Mauriziano, in particolare [illegible] l'équipe del professor Bocca, che tuttora continua. I vostri medici possono venire a far pratica da [illegible] e i [illegible] nostri possono lavorare da [illegible]. [illegible] sicuro sarebbe molto interessante e proficuo se, anche in questa città, si potesse realizzare un dipartimento [illegible] la microchirurgia [illegible] estremità. Credo che ne abbiate bisogno e che si potrebbe collaborare in piena armonia».

Il congresso propone, [illegible] primo argomento, una tavola [illegible] sugli skin expander, dilatatori cutanei che si applicano sotto la pelle e (secondo il principio [illegible] accade, ad esempio, durante la gravidanza) permettono alla cute di estendersi e di poter [illegible] prelevata [illegible] «coprire» eventuali guasti. «Questa tecnica — ha spiegato il professor Teich Alasia — ha consentito di [illegible] il grave problema della difficoltà di reperire pelle in quantità sufficiente a sostituire quella alterata o distrutta». Per domani è atteso l'intervento del professor Veronesi che parlerà della ricostruzione del seno

Daniela Daniele

Quattro rapinatori terrorizzano le loro vittime nel Canavese

CACCIA ALLA BANDA DEI BALESTRIERI

Ma i carabinieri avrebbero già individuato un malvivente

I carabinieri [illegible] Ivrea avrebbero [illegible] identificato uno [illegible] quattro rapinatori che ieri verso le 13,30 a Settimo Vittone, armati di pistola e balestra, sono entrati negli uffici dell'impresa edile di Mario Prola, 67 anni, per impossessarsi delle buste paga degli operai. Un colpo andato a vuoto grazie alla reazione di un appuntato dei carabinieri, Mario Dessi, 52 anni.

Il militare, pur disarmato, ha tentato di bloccare i quattro, riuscendo a togliere il cappuccio ad uno dei banditi (forse proprio colui [illegible] cui si stanno concentrando [illegible] le ricerche da parte delle forze dell'ordine), ma è stato ferito dal malvivente armato di balestra. Colpito ad una coscia Dessi si è dovuto fermare, mentre i banditi, messo fuori combattimento anche l'impresario con un pugno allo stomaco, sono scappati. L'auto usata per la fuga, una Alfetta, è stata poi ritrovata, bruciata, [illegible] un campo [illegible] stoppie.

Mario Prola, l'impresario di Settimo Vittone e l'appuntato [illegible] carabinieri Mario Dessi, ferito

Le ricerche [illegible] concentrano [illegible] su un numero ristretto di sospetti. Chi impugnava la piccola balestra può essere un appassionato. [illegible] certo pratico di questo tipo inusuale di arma oggi utilizzata anche [illegible] cacciatori di uccelli poiché lancia frecce lunghe una decina di centimetri che poss[illegible] essere mortali.

Ma oltre a questo indizio c'è una precedente rapina avvenuta sabato scorso, sempre nel Canavese, che potrebbe fornire ulteriori elementi utili alle indagini. In quell'occasione tre uomini armati e mascherati erano penetrati nel Centro Carni di Baldissero Canavese [illegible] prima dell'ora [illegible] chiusura. All'interno c'era solo la proprietaria, Norma [illegible] 37 anni, che aveva [illegible] consegnare tutto quanto aveva in cassa: un milione e [illegible]. Anche allora l'auto usata per la fuga, una Giulietta rubata il giorno prima ad Ivrea, era poi stata ritrovata bruciata in un campo.

Una campagna nei quartieri

LATTE E YOGURTH PER TUTTE LE ETA'

«Latte, [illegible], salute»: è questo [illegible] slogan che accompagna un'importante iniziativa promossa dalla Centrale del Latte di Torino, che si propone di fornire una serie di informazioni scientifiche sul latte e sullo yogurt nell'alimentazione di tutte le età.

Troppo [illegible] infatti, il [illegible] di questi alimenti viene limitato al periodo dell'infanzia e riscoperto soltanto in età avanzata, dimenticandone le insostituibili proprietà che dovrebbero, al contrario, costituire la base di una corretta alimentazione.

A questo proposito, è stata organizzata una campagna di educazione alimentare che, attraverso la diffusione di stampati ed una serie di conferenze, sta interessando capillarmente tutti i quartieri della nostra città.

Vengono infatti distribuiti, [illegible] scadenza settimanale, tre diversi opuscoli che trattano progressivamente argomenti inerenti le proprietà e gli impieghi del latte e dello yogurt: il latte in pediatria, nella dieta, in cucina, e infine i suoi aspetti nutritivi e terapeutici.

Parallelamente a questa iniziativa, sono in programma una decina di conferenze tenute dagli stessi specialisti che hanno collaborato alla realizzazione dell'opuscolo.

Tra [illegible] vi sono il professor Tiziano Poletti, primario dell'Ospedale Mauriziano, il prof. Balzola, primario dietologo dell'Ospedale Molinette, il prof. Nicola, direttore della 1ª Clinica Pediatrica dell'Università di Torino, il [illegible] Pera ed [illegible] prof. Verme, entrambi [illegible] divisione gastroenterologica dell'Ospedale Molinette.

Tutte le conferenze si svolgono presso il Centro Incontri della Cassa Risparmio di Torino, in c.so Stati Uniti, 23. Stasera [illegible] 20,30 è previsto il primo incontro: l'ingresso è libero.

p. a.

[illegible] SERA
Luca Borrandelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mattarozzi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrara (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Paradisino

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1950

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

oggi & domani

Unione inquilini

■ Tutti i mercoledì, dalle 17,30 alle [illegible], due consulenti sono a disposizione [illegible] soci, presso la sede di via Garibaldi 38, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo [illegible]none.

Mercatino del [illegible]

■ Spettacoli e teatro in piazza Carlo Alberto per dare continuità e festa all'incon[illegible] dei giovani in cerca di testi scolastici. Il mercatino del libro usato, con pagode e bancarelle, ha cominciato ad animarsi ieri mattina. Rimarrà aperto fino al 15 ottobre. L'orario per le trattative va dalle 8 alle 10,30.

Anticaccia

■ Continua la raccolta delle firme per indire il referendum regionale sulla limitazione della caccia. Attualmente [illegible] possono uccidere, in Piemonte, [illegible] specie. Il referendum proposto limita le specie cacciabili a quattro soltanto: cinghiale, lepre comune, fagiano e colino della Virginia. Per chiedere [illegible] con[illegible] popolare è necessario raccogliere cinquantamila firme entro il [illegible] settembre. Si può firmare [illegible] le segreterie comunali del co[illegible] di residenza o presso i tavoli organizzati dal Comitato per la promozione di iniziative contro [illegible] caccia.

Concorsi-scuola

Vengono pubblicate oggi, presso le sedi dei Provveditorati agli Studi della regione e quella della Sovrintendenza scolastica regionale le ordinanze delle prossime sessioni riservate di esami per conseguire l'abilitazione professionale all'insegnamento nella scuola media e negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado ed artistica. Ammessi di diritto i docenti destinatari, ricorda una nota [illegible] sovrintendente De Rosa, della sentenza [illegible] Corte Costituzionale del 26 novembre [illegible]so. I termini per la presentazione delle domande di ammissione scadono il 28 ottobre prossimo.

Rassegna musicale

«Quartiere dal vivo» è il progetto in cui rientra la [illegible]segna musicale organizzata — dal 21 al [illegible] settembre — della Circoscrizione 5 (Vallette-Lucento-Madonna di Campagna) per favorire ed incrementare la produzione dei gruppi espressivi di base [illegible] quartiere. L'iniziativa vie[illegible] gestita dal CROP (Centro di ricerca-orientamento-progettazione per la partecipazione) che vi affiancherà una mostra in cui ogni singolo gruppo realizzerà [illegible] per [illegible] rispettive attività ai cittadini. Nella stessa occasione verrà organizzato un dibattito sul tema «Spazi a Torino per l'espressione di base: realtà e utopia?».

Trombettisti jazz

Alla Ghironda-dischi di via Rattazzi 4 ha luogo nel pomeriggio (ore 17,30) la presentazione-concerto del disco del «Flavio Boltro trio». Il cui leader «è riconosciuto come uno dei maggiori trombettisti jazz d'Europa», ricorda un comunicato stampa degli organizzatori. Con Boltro suonano Furio Di Castri (contrabbasso) e Manhu Roche (batteria). L'ingresso è libero. Al termine i musicisti saranno a disposizione [illegible] pubblico.

La Ceat vende il grande capannone lungo la Torino-Milano

NESSUN TIMORE PER I 500 OPERAI

Lavoreranno ancora, [illegible] anni, per la Pirelli

Va all'asta lo stabilimento Ceat Pneumatici di Settimo. E' [illegible] grosso capannone, tutto vetro ed acciaio, costruito una ventina d'anni fa lungo l'autostrada per Milano tra i caselli di Settimo e Brandizzo, [illegible] fronte all'altro stabilimento della Ceat, quello dei cavi e prodotti vari. Ma sul frontale la scritta Ceat Pneumatici è stata sostituita [illegible] anni fa da un'altra ugualmente appariscente: Pirelli Veicoli Industriali.

Nell'84 la Ceat, in piena crisi e già in amministrazione controllata, aveva ceduto l'impianto, in uso per vent'anni, alla concorrente milanese, con i 500 operai e tecnici che allora erano al lavoro. In tre anni la situazione non è cambiata, se si eccettua un massiccio investimento (circa 50 miliardi) da parte del gruppo milanese per il rinnovamento degli impianti, che ora producono solo pneumatici per autocarri con il marchio Pirelli.

I [illegible]lli occupazionali non sono aumentati, perché la Pirelli non ha assorbito nemmeno un operaio di quei mille che dall'81 [illegible] in cassa integrazione, anno in cui ebbe avvio la lunga crisi del gruppo [illegible] della famiglia Bruni-Tedeschi.

Ora sono rimasti, dopo prepensionamenti e utilizzo di altri strumenti, in 450, senza alcuna possibilità di rientrare al lavoro perché ormai la Ceat Pneumatici nell'area torinese non ha più impianti [illegible] produzione [illegible] solo il centro di[illegible] in [illegible] Palermo.

Nessuna speranza per questi 450 di trovare un'occupazione mediante trasferimento nell'unico stabilimento del gruppo, quello di Anagni, in provincia di Frosinone. Anche qui la situazione non è certo [illegible] se si [illegible] che in produzione [illegible] sono 400 operai e 600 attendono la cassa integrazione da anni.

Nel crollo dell'impero Ceat è andata certamente meglio ai dipendenti del settore cavi: due anni fa le attività industriali sono passate al gruppo Ferriere di Domegliara-Ferdofin (composto da imprenditori e finanzieri torinesi) che, oltre [illegible] stabilimento di Settimo, hanno rilevato quello [illegible] Ascoli Piceno, avviando [illegible] risanamento aziendale [illegible] completato anche attraverso qualche taglio nell'occupazione.

La Ceat Gomma è invece ancora in amministrazione controllata ed è proprio il commissario straordinario nominato dal governo per pilotare la crisi del gruppo che ha deciso ora [illegible] mettere all'asta lo stabilimento di Settimo. «La vendita [illegible] può che essere pilotata — ammette il segretario provinciale della Filcea-Cgil, Furiaro — nel senso che l'impianto non potrà andare che alla Pirelli, che l'ha in affitto da tre anni. Non vedo a chi [illegible] interessare, non certo alla Michelin, alle prese [illegible] altri problemi. Nessun timore quindi per i [illegible] ope[illegible] che lavorano per la Pirelli».

■ La giunta regionale nella seduta di ieri, su proposta dell'assessore Cerchio, ha [illegible]sto il pagamento a favore della Snam della somma di sette miliardi e mezzo quale terza rata del contributo regionale per l'ampliamento della terza rete di trasporto del metano. Entro fine anno [illegible] ultimati questi progetti: Pinerolo-Perosa, derivazione Pinerolo-Barge, derivazione Condove-Susa, [illegible]vazione Mondovì-Ceva e derivazione per Busca e Rossana.

In Consiglio comunale [illegible] proposta

SIGNORELLI LIBERO? QUATTRO I DOCUMENTI DUE E MEZZO APPROVATI

Quattro proposte [illegible] ordini del giorno per la liberazione dell'ideologo di destra Paolo Signorelli, che, implicato nell'indagine sulla strage [illegible] Bologna e sull'omicidio del giudice Occorsio, dopo sette [illegible] di carcere versa in gravi [illegible] dizioni di salute. Il consiglio comunale ne ha approvate due e mezzo, dettagliatamente: quella presentata dalla dc, quella del pri e l'ultimo capoverso del documento presentato da pci, sinistra indipendente e dp.

Intenti e auspici sono stati approvati a maggioranza relativa. E [illegible] quelle dichiarazioni [illegible] parimenti valide. Inutilmente è stato cercato un accordo per un ordine del giorno unitario, come, peraltro, non è [illegible] proposto [illegible] votare [illegible] contrapposizione i quattro documenti. I respinti? La proposta del psi (firmata anche dal verde-civico, dal [illegible] e [illegible] msi) e i primi due capoversi di pci-dp-sinistra indipendente.

Vediamo le diversità dei documenti. I democristiani (ha parlato il prosindaco Porcellana) riaffermano la necessità [illegible] «identificare e condannare i responsabili delle stragi che hanno insanguinato Milano, Bologna e Brescia», di «tutelare in ogni sede, compresa quella carceraria, il rispetto della persona umana», «portare a compimento le riforme legislative che, [illegible] con i principi della solidarietà umana, superino la legislazione d'emergenza». Ha ottenuto 23 voti a favore [illegible] e pri), 0 contrari e 39 astensioni.

Sullo stesso tenore, ma più stringato il documento del pri (illustrato da Ratti). Ha avuto: 28 sì (pri, dc e pli), 6 contrari e [illegible] astensioni.

L'ordine del giorno di pci e sinistra indipendente-dp è stato illustrato dal demoproletario Lagana e dal capogruppo comunista Carpanini, il quale tra l'altro ha ricordato, invitando a farvi riferimento, [illegible] il consiglio [illegible] munale di Bologna, città più colpita dalle stragi impunite, avesse già approvato un [illegible]

Carlo Galante Garrone

ne del giorno sul «caso Signorelli». In esso si sottolinea che «a molti anni dagli avvenimenti non sono stati identificati e condannati i responsabili dell'eversione e delle stragi che hanno insanguinato Milano, Brescia e Bologna» e si chiede «piena luce sulle responsabilità e sulle relazioni, non ancora chiarite, di settori deviati di apparati dello Stato, rispondendo [illegible] domanda di giustizia che viene dal Paese». Questi due primi capoversi sono [illegible] respinti con 42 voti contrari, [illegible] a favore e un astenuto.

Approvato (24 sì, 20 no e 23 astensioni) il terzo capoverso, maggiormente evidenziato da Carlo Galante Garrone, indipendente di sinistra: «La necessità di una più ferma e incisiva azione degli inquirenti non può in alcun modo far sottovalutare l'esigenza di una rimozione della legislazione d'emergenza e in particolare di una nuova disciplina della custodia cautelare, la cui inadeguatezza appare evidenziata dal [illegible] Signorelli e che nei confronti [illegible] ogni imputato, del prof. Signorelli come [illegible] ogni altra persona chiamata a rispondere [illegible] delitti politici e comuni, si deve tener conto di condizioni di salute ostative al perdurare della carcerazione».

Infine, la proposta del psi, firmata dal capogruppo socialista Prest, dal [illegible] Martinat, [illegible] psdi Lerro e dal verde-civico [illegible]. Ritengono [illegible] «il [illegible] Signorelli riproponga il problema delle norme e [illegible] gestione della carcerazione preventiva: gravi carenze che costituiscono offesa alla grande, storica tradizione di civiltà giuridica che è fondamento della nostra cultura. [illegible] fronte a questa situazione e al perdurante affronto [illegible] fondamentali [illegible] [illegible] e umani e [illegible] violazione della Carta Costituzionale, divisioni di parte, categorie ideologiche, riserve congiunturali e di emergenza particolare diventano ambigua connivenza e, al limite, responsabile copertura di gravi inadempienze nei confronti della società civile. L'Italia ha vissuto e, dolorosamente, superato [illegible] crisi oscura del terrorismi, restano [illegible] senza responsabili [illegible] stragi, ma è indispensabile oggi recuperare in modo completo, certo e chiaro tutte le garanzie del diritto chiudendo quindi con fermezza l'ambiguo capitolo delle legge emergenziali e le conseguenze nella gestione della Giustizia».

Si sollecita governo e parlamento a procedere a [illegible] codice [illegible] procedura penale, a un'organica ed efficiente gestione della struttura giu[illegible] e [illegible] auspica che «il dibattito sul referendum della giustizia [illegible] riduttivo scontro [illegible] importanti istituti dello Stato, ma occasione di crescita civile». Respinto: 38 no (pci-sinistra indipendente e dp), 21 sì, 21 astensioni.

Francesco Gilardoni è imputato

L'AVVOCATO DEI CATANESI ORA E' NEI GUAI

L'avvocato Francesco Gilardoni, imputato nel processo contro il «clan [illegible] catanesi», [illegible] le accuse [illegible] favoreggiamento personale [illegible] [illegible] ciazione per delinquere di stampo mafioso, si è presentato, questa mattina, in aula, oltremodo battagliero. Il legale, che è assistito dall'avvocato Geo Dal Fiume, è accusato di aver fornito informazioni riservate anche a componenti dell'organizzazione che non erano suoi clienti. In sostanza viene definito una sorta di consulente legale della banda.

Nel corso [illegible] una perquisizione nel suo studio, i carabinieri avevano trovato una copia di verbale di interrogatorio coperto da segreto istruttorio. Inoltre due pentiti, Salvatore Parisi e Salvatore Costanza, dicono che l'avvocato Gilardoni aveva letto, nel corso di un incontro in un bar di Stupinigi, un verbale di interrogatorio di un pentito, Antonio Federico.

«La verità su come sono stati messi in circolazione i verbali degli interrogatori di Federico — dice l'avvocato Gilardoni —, è emersa nel corso del dibattimento sul racket dei mercati generali. Quei verbali sono stati portati fuori dalla questura dalla moglie dell'imputato che aveva preteso, prima di firmarli, di ottenerne una fotocopia. Questa fotocopia veniva [illegible], quindi, alla moglie, che la portava ai fratelli d[illegible] [illegible] rito. Costoro ne facevano ulteriori fotocopie in un'auto[illegible] di pi[illegible] Galimberti e [illegible] distribuivano alle persone che venivano chiamate in causa dal pentito. [illegible] tratta di fatti accertati [illegible] dibattimento e per i quali i fratelli di Federico sono stati condannati». Un altro verbale, che [illegible] condo l'accusa si trovava indebitamente nelle [illegible] dell'avvocato Gilardoni, è un interrogatorio di Vincenzo Tornatore, che svela un traffico di droga legato a Salvatore Parisi. Gilardoni sostiene di aver ottenuto il ver[illegible] legittimamente, dalla cancelleria dell'ufficio istruzione, in qualità di difensore di un imputato.

Un altro dei punti dell'accusa riferisce che il legale aveva ricevuto in dono un accendino d'oro di Cartier da un pregiudicato e, in paga[illegible] di un'assistenza legale, una mansarda. A pagina 1203 dell'ordinanza si dice che l'avvocato ammette di aver ricevuto, in pagamento, [illegible] mansarda. Questa mattina, Gilardoni, ha, invece, smentito questo fatto. «Avevo difeso Mario Stramondo in un [illegible] [illegible] droga — dice l'avvocato — e Salvatore Parisi nel processo, a Catania, per la strage di San Gregorio. Sono andato in Sicilia, [illegible] [illegible], quindici volte [illegible] ho pernottato venticinque giorni [illegible] albergo. Stramondo mi propose, in pagamento, una mansarda che era intestata a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha mai firmato [illegible] voltura».

L'avvocato Francesco Gilardoni è stato sentito stamane dai giudici al processo dei «catanesi»

I passanti hanno annotato la targa dell'auto

PRESO UNO [illegible] RAPINA A MIRAFIORI

Lo scippatore, per strapparle la catenina d'oro, l'aveva ferita al collo. Lei, Teresa Andrigo, veronese [illegible] anni, a Torino in visita alla figlia, non ha potuto opporre resistenza e lui è fuggito in auto con il bottino. Due passanti hanno però fatto in [illegible] [illegible] annotare il numero di targa e passarlo poi agli uomini della «volante» 0. E' stato così arrestato Giuseppe Costa, 37 anni, [illegible] Verona 23, pregiudicato per estorsione, rapina e violenza carnale, ben noto alla polizia.

● Rapina in un supermercato di Mirafiori: il gestore, chiuso nel suo ufficio, [illegible] se n'è nemmeno accorto. Autori del colpo che ha fruttato 4 milioni in contanti [illegible] giovani sui 20-22 anni. [illegible] calzamaglie calate [illegible] viso i rapinatori si sono presentati verso le [illegible] di ieri [illegible] porta del Supermercato Maife [illegible] [illegible] Agricola 6. [illegible] locale erano presenti, oltre le quattro cassiere, [illegible] trentina di clienti. Un bandito, armato [illegible] pistola, ha [illegible] [illegible] tiro gli avventori, l'altro, un coltello nel pugno, ha svuotato le casse.

Riunione di sindaci a Chivasso

PER GLI HANDICAPPATI NON CI SONO LOCALI

Trovare locali idonei da destinare al centro diurno dell'Usl 39 di Chivasso, che ospita ventiquattro ragazzi handicappati in [illegible] compresa tra i 13 e i 29 anni, sta diventando un'impresa [illegible] ardua. La sede attuale, alcune aule dell'ex [illegible] elementare [illegible] via Paleologi 22, a Chivasso, non è più idonea.

«Di [illegible] dalle vacanze — dicono gli educatori della Cooperativa Valdocco di Torino, che gestisce il servizio — avevamo riscontrato la presenza di diversi topi nello stabile, sia all'int[illegible] che all'esterno, soprattutto in cucina e [illegible] servizi igienici». Quindi erano state informate [illegible] autorità competenti, che nei giorni successivi hanno provveduto alla disinfezione e alla derattizzazione [illegible] tutti i [illegible], rimasti chiusi oltre una settimana. Qualche [illegible] morto e poi [illegible] recuperato.

Intanto il presidente dell'Unità sanitaria n. 39 di Chivasso, Salvatore Marasà, aveva inviato una lettera a tutti i sindaci dei centri dell'Usl 39 (raggruppa 20 comuni, di [illegible] 16 [illegible] provincia di Torino e 4 [illegible] quella di Vercelli), per verificare la disponibilità di locali da destinare a tale servizio. E aveva proposto un incontro.

La riunione si è svolta l'altra [illegible] presso la sala consiliare del Comune [illegible] Chivasso: erano presenti i genitori, pochissimi invece gli amministratori (dei venti sindaci che sarebbero dovuti essere presenti, se [illegible] contavano soltanto [illegible]. Nel corso della seduta il sindaco di Crescentino, [illegible], ha riferito di aver trovato qualche locale, però attende che un tecnico dell'Usl [illegible] vada ad effettuare un sopralluogo. [illegible] ultima spiaggia, in mancanza di altro, il primo cittadino di Chivasso, Cambursano, metterebbe provvisoriamente a disposizione alcuni locali dell'Ina [illegible].

L'intenzione dell'Usl 39 è comunque [illegible] portare finalmente a termine il «fungo» della Coppina, costato mezzo miliardo e mai utilizzato finora.

Processo d'appello per un allevatore accusato di violenza

CATTURATO DALLE PROSTITUTE-DETECTIVES

Sono [illegible] a lui dal numero di targa. Ora è [illegible]

Torna in scena [illegible] in tribunale, seconda corte d'appello, l'incredibile vicenda dell'allevatore di cani Giovanni Cavallo. L'uomo è [illegible] stato condannato [illegible] più di [illegible] anno fa a due anni di carcere (più dieci milioni [illegible] risarcimento danni) per violenza carnale ai danni di una giovane studentessa zairese «caricata» in auto, con la scusa di un passaggio, davanti al Bit di corso Unità d'Italia.

Giovanni Cavallo [illegible] «pas[illegible]o» l'aveva prolungato sino all'altra parte della città, dove nei prati di Castiglione Torinese — zona [illegible] conosciuta perché vi abita [illegible] ha l'allevamento di cani — ha abusato della [illegible] sequestrata, Makila Kinkir.

Al violentatore la [illegible] [illegible] primo processo [illegible] concesso la libertà condizionale, [illegible] oggi Giovanni Cavallo [illegible] comparso in aula in stato d'arresto, tra due carabinieri. E' accaduto che nell'ultimo anno è stato accusa[illegible] molte altre volte, specialmente da prostitute, [illegible] rapi[illegible] e violenza carnale. All'ini[illegible] dell'anno Giovanni Cavallo è stato riconosciuto per strada da due prostitute, una delle quali era stata, poche settimane prima, «lavorata» dall'uomo.

Le due donne hanno segui[illegible] il Cavallo (che è inconfondibile essendo alto nemmeno un metro e mezzo e pesante almeno cento chili) per [illegible] pezzo [illegible] strada, riuscendo a prender [illegible] targa della sua auto, quando il [illegible] persecutore è [illegible] in [illegible]. Poi sono andate sino al «Pubblico Registro Automobilistico» ed hanno rintracciato nome ed indirizzo. Alla fine della [illegible] indagine si sono [illegible] a Castiglione Torinese, sino all'allevamento, per controllare ancora una volta di non aver preso un granchio. La tappa successiva è stata negli uffici della polizia, dove hanno raccontato la storia, fornito le prove e concluso: «ora avete *tutti gli elementi per procedere al fermo*». La polizia ha controllato, e nel volgere di in un paio di giorni Giovanni Cavallo è finito in manette. Lo e ancora: dopo che la notizia del suo arresto fu pubblicata dai giornali con tutti i particolari sono giunte molte altre denunce.

Questa mattina il processo contro Giovanni Cavallo è [illegible] regolarmente ma, mentre scriviamo, non è an[illegible] certo che si concluda perché è stata avanzata una richiesta di rinvio. L'istanza è stata presen[illegible] dalla parte civile, l'avvocato Daniela Sappa, legale della giovane zairese violentata. I giudici devono quindi prima di tutto decidere se il processo [illegible] andare avanti oppure esser destinato ad altra data in attesa degli altri processi.

Da un condominio di via Millefonti un plauso ai vigili urbani

PIOGGIA DI MULTE IN VIA GENOVA C'E' ANCHE CHI E' D'ACCORDO

Non si attenuano le polemiche [illegible] la pioggia di multe «caduta» domenica [illegible] nei pressi del Festival dell'Unità a Italia '61. Molti dei multati erano venuti poi in nostata a protestare presso la sede del nostro giornale. Pronta la risposta dell'assessore alla Polizia urbana Risaliti. «*Il codice della strada* [illegible] *rispettato*». E aggiungeva che si era trattato di «*una normale operazione di pattugliamento*».

Ed ora si registra l'intervento di Paolo Bacchi, presidente del Consorzio Millefonti (una vasto complesso abitativo fra via Millefonti e via Genova), che plau[illegible] all'operato dei Vigili urbani e dell'assessorato, e lamenta molti disagi.

«*Noi cittadini residenti in zona* — scrive — *desidereremmo poter camminare sui marciapiedi intasati da auto, servirci dei passi carrai per accedere ai bar e non dover rincorrere ogni mattina i contenitori dei rifiuti. Inoltre vorremmo attraversare le strade sui passaggi pedonali e tenere le finestre aperte* [illegible] *dover sorbire musica e profumo, spesso tipo nebbia, emanato dai ristoranti*».

Si apre il sipario al Teatro Nuovo e [illegible] gelo scende sul palcoscenico quando la selezionatrice annuncia

DANZATRICI SI', MA LE VOGLIO CICCIOTTELLE E TETTONE

[illegible] ballerini attendevano la [illegible] per partecipare al [illegible] «Il giovane Toscanini»

Danzatrici e ballerini in [illegible] [illegible] selezionati [illegible] il film di Zeffirelli

Si apre il sipario, si accendono i riflettori del Teatro Nuovo e... il gelo scende sul palcoscenico. La selezionatrice — Gabriella Borni, giunta un momento prima da Roma — saluta, si presenta al centinaio di ballerini radunati in scena e annuncia: «*Non abbiamo bisogno di ballerini veri e propri, per il film cerchiamo soprattutto personaggi perché l'azione si svolge ai primi* [illegible] [illegible] [illegible] *ragazze debbono essere in primo luo*[illegible] *"cicciottelle e tettone", ed i ragazzi* [illegible] *"porteur", gente robusta e forza in grado* [illegible] *sollevar bene le ballerine*».

L'annuncio, diffuso [illegible] giornali e nell'ambiente del balletto, ieri pomeriggio ha fatto accorrere gente da mer[illegible] [illegible] del Nord. Il «bando» prometteva «*Selezione* [illegible] *danzatori per il nuovo film di Zeffirelli. Servono 20 ragazzi e 20 rag*[illegible] *per il film "Il giovane Toscanini"* [illegible] *prossima produzione*».

Lo scontro con la realtà per i ballerini, tutti iscritti alle accademie di danza ed in alcuni casi già professionisti, è stato traumatico. Ecco i commenti: «*Scherziamo! Non esistono più simili ballerini. Tutti vogliono ragazzi longilinei e ragazze con poco seno. Figuriamoci poi se un ballerino è grasso*». Aggiunge una ragazza di Milano: «*Ditemi se dovevo venir qui a perder il mio tempo. Oggi a Milano c'erano altre due selezioni*».

«*Ci sono domande?*», chiede Gabriella Borni [illegible] del film dovrebbe essere la coreografa. Subito dal palcoscenico: «*Quant'è la paga?*». «*Credo sia 150 mila al giorno. Più albergo e spese pagate perché si gira a Bari, per un mese*».

Finalmente una notizia buona, la paga è discreta. Val la pena di restare e far la prova. Oltretutto Gabriella Borni dice che forse c'è anche l'occasione di far qualche «comparsata» a fianco [illegible] Liz Taylor che nel film dovrebbe essere «una vecchia cantante che rientra sul palcoscenico». «D'altronde ormai, [illegible] la sua età, [illegible] *potrebbe far altro*» è l'acido commento.

Prima ballano gli uomini, poi le donne. Come previsto, è una strage. Ma [illegible] servivano ballerini.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1	AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1	BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000
3	BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000
10	BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri uscenti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissione non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri uscenti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina ▬ più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali fra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente allo stesso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

AUT. MIN. RIC.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 1 - 1ª settimana)

82	42
66	2
76	22
15	62
4	83
14	51

PER OGNI INFORMAZIONE TELEFONA ALLO 011/6965272

Vinci anche ogni giorno, ***dal lunedì al venerdì*** *con*

BINGOLINEA

Oggi ***L.2.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

Se una delle due linee stampate sulla ▬ cartolina di Bingo 7 coincide ***ESATTAMENTE*** *(stessi simboli, stessa sequenza) ▬ quella qui sopra pubblicata* ***AVRAI VINTO!***
Telefona ***subito*** *allo 011-6965272. Se nessuna vincita ▬ comunicata* ***entro ▬ ore 20 ▬ oggi*** *il premio andrà ▬ sommarsi a quello ▬ domani.*

Il premio di ieri, di ***L. 1.000.000,*** *non è stato vinto, quindi il premio di oggi mercoledì è di* ***L. 2.000.000***

Lunedì parte l'anno scolastico, forte calo nelle scuole dell'obbligo

TRECENTOMILA IN MENO ALL'APPELLO SUI BANCHI

Le novità di quest'anno: i nuovi programmi per le elementari ed il tetto dei venticinque alunni per classe - A fine gennaio scade il travagliato contratto

ROMA — L'appello è per lunedì 21 settembre. Almeno per gli studenti piemontesi, perchè in altre regioni o [illegible] va già a lezione (nelle Marche, dall'altro ieri) o si [illegible]drà nei prossimi giorni (in Lombardia, domani).

[illegible] novità di quest'anno riguardano, [illegible] lato, il numero degli alunni per classe, dall'altro l'ingresso dei nuovi programmi didattici nella scuola elementare.

Come è noto, i recenti decreti anti-Cobas hanno previsto la prosecuzione dell'incarico ai docenti precari. Restano in servizio, perciò, migliaia di insegnanti. Que[illegible] consente di abbassare il tetto degli alunni per ogni classe: da 30 a 25. [illegible] taggi — almeno si spera — per la didattica. La novità ha comportato comunque in alcune realtà territoriali non pochi problemi [illegible]nizzativi. Se aumentano le classi, [illegible] il fabbisogno di aule. E non tutti gli [illegible] locali avevano disponibilità in questo senso.

Aumentano gli insegnanti, ma diminuiscono (nella scuola dell'obbligo) [illegible] alunni. All'appello del primo giorno di lezione, saranno trecentomila in meno. Una cifra non indifferente!

L'altra novità, si è già detto, è rappresentata dai nuovi programmi per la scuola elementare. Entrano in vigore per la prima classe, poi a mano a mano nelle classi successive. I docenti han seguito appositi corsi [illegible] aggiornamento, che non ovunque [illegible] hanno avuto positiva accoglienza.

Qualcosa [illegible] in pentola, intanto, per quanto riguarda l'ora [illegible] religione. Le trentasei ore di rinvio della commissione Cultura e Istruzione della Camera potrebbero servire a trovare punti [illegible] intesa tra le forze della «maggioranza concordataria» nel dibatt[illegible] su questo delicato tema.

Lo ha confermato, par[illegible] [illegible] i giornalisti a Montecitorio, il deputato democristiano Francesco Casati, presidente nella [illegible] legislatura della Commissione Istruzione. «Tra [illegible]ri e oggi — ha detto Casati — avremo contatti sia nell'ambito delle forze [illegible] governo, sia con i comunisti che, all'epoca, votarono l'accordo con la Santa Sede».

Il parlamentare non ha escluso che si possa arrivare ad una risoluzione comune, che si aggiungerebbe a quelle, già all'ordine del giorno, presentate da indipendenti di sinistra, radicali, repubblicani e liberali, [illegible] «ogni previsione è prematura: ci dobbiamo mettere d'accordo sulla sostanza».

Le spese previste nell'87

[illegible] di previsione del [illegible] Pubblica [illegible] per l'anno finanziario 1987 (Riepilogo)

	Competenza	Autorz. di cassa
TITOLO I SPESE CORRENTI	31.506.443.260.000	31.569.012.148.000
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	[illegible]	1.105.525.616.000
	[illegible]	32.674.537.764.000

[illegible] Iscritti Anno Scolastico 1986-87

[illegible] MATERNA	1.921.471
[illegible] ELEMENTARE	3.530.825
[illegible] MEDIA	2.714.038
SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	[illegible]
TOTALE	10.624.622

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione
Nota: non [illegible] i relativi agli iscritti a.s. 1987-88

I [illegible] della Scuola

	[illegible] ruolo	Supplenti	Totale
DIRETTIVI	—	—	14.841
DOCENTI	810.980	156.397	967.377
AMMINISTRATIVI	12.163	554	12.717
TECNICI	51.[illegible]	3.667	[illegible]
AUSILIARI	80.643	4.372	85.015
TOTALE COMPLESSIVO	955.204 (85,45%)	165.139 (14,55%)	1.135.276

E' cominciata la missione della task force italiana

LA FLOTTA IN VIAGGIO A FINE MESE ARRIVA NEL PORTO DI GIBUTI

TARANTO — Da meno di ventiquattro ore la task force italiana è in navigazione verso la zona di operazioni nel Golfo Persico. Alle navi partite ieri nel primo pomeriggio dal porto di Taranto si sono aggiunte in serata quelle che hanno lasciato gli ormeggi da Augusta: l'appuntamento è per la fine di settembre a Gibuti, nel Golfo di Aden, da dove il convoglio italiano proseguirà in formazione alla volta del Golfo di Oman e poi del Golfo Persico.

La partenza della flotta è avvenuta senza particolari entusiasmi. Il ministro della Difesa ha pronunciato alcune parole all'indirizzo degli ufficiali e dei marinai imbarcati sulle navi, parole accolte dalla folla radunata nel porto di Taranto senza applausi.

Poco lontano dalle banchine, l'annunciata contestazione dei pacifisti le cui urla sommergono le note delle fanfare. Innalzano cartelli e striscioni contro l'operazione Golfo Persico e invitano a «fermare le navi della morte».

[illegible] [illegible] tempo, a Roma, l'onorevole Staller ha manifestato da [illegible] contro l'invio delle navi.

Nelle foto. [illegible] **sinistra: Cicciolina nella sua solitaria protesta davanti a Montecitorio. In basso: la partenza delle fregate da Taranto.**

Del Turco

[illegible] SCIOPERO GENERALE [illegible] I SINDACATI

(Segue dalla 1ª pagina)

governi, quando sono ieri, rispettano e onorano gli impegni assunti con [illegible] *parti sociali anche dai loro predecessori».*

Si parla di una nuova sterilizzazione della [illegible] **mobile. Quanto c'è** [illegible]**?**

«*Per fortuna questa cosa non si è* [illegible] *proposta. Non se ne è parlato, ieri sera*».

Cgil, Cisl e Uil camminano unite e compatte, questa volta?

«*Sì, camminano compatte, e il* [illegible] *deve tener conto che su queste cose,* [illegible] *questione del Mezzogiorno, del lavoro, dell'equità fiscale, sulla riforma delle pensioni, si sta ricostruendo un'unità nel sindacato, di grande rilievo*».

Ma avete rinviato la riunione [illegible] **esecutivi confederali. Ci** [illegible] **problemi interni?**

«*No. Semplicemente, volevamo andare alla riunione degli esecutivi avendo ascoltato il governo. Ma ieri sera il governo si è limitato ad ascoltare noi, e gli esecutivi conoscono perfettamente le proposte sindacali*».

[illegible] **pessimisti** [illegible] **nuovo appuntamento di** [illegible] **prossimo?**

«*C'è poco da essere ottimisti, con un governo che manifesta al suo interno anche le* [illegible] [illegible] *tutti conoscono; con la* [illegible] [illegible] *c'è nel mondo imprenditoriale a far pesare su questo governo la forza e la capacità di pressione di una lobby così potente come* [illegible] *Confindustria e il mondo finanziario. L'incontro* [illegible] *sarà né facile e né è scontato un esito positivo*».

Gianni Pennacchi

Anche nuovi personal computer nell'«architettura informatica» Olivetti

Confermata la leadership con nuovi modelli, software e [illegible] di integrazione

[illegible] il personal computer negli [illegible] Olivetti

Una nuova linea di personal computer Olivetti è presentata allo SMAU 87. Ma anche altri sviluppi (software, reti, servizi) vanno ad arricchire l'offerta Olivetti in questo [illegible] calo secondo una strategia globale.

Il ruolo del personal computer sta cambiando. [illegible] posto di lavoro singolo con enormi capacità di calcolo, esso tende a trasformarsi in componente di un [illegible] informatico più ampio, in strumento che permette di distribuire le capacità dell'informatica, di collegare fra loro più ambienti, di ricevere, elaborare e trasmettere informazioni nei posti di lavoro più diversi.

Diventano dunque essenziali, oggi, nel personal computer la ricchezza e la varietà del software, la capacità di collegamento con altri sistemi, e la standardizzazione — resa necessaria dall'altissima diffusione — nelle modalità d'impiego, nella utilizza[illegible] di programmi già predisposti e nello sviluppo di nuovi, nel colloquio fra operatore e macchina, nel collegamento fra sistemi [illegible] per lo scambio di dati, testi, programmi. Il personal computer, inserito in reti, diventa così componente essenziale di ogni «architettura» informatica [illegible] a risolvere un determinato problema applicativo.

Gli utenti dell'informatica, e in particolare [illegible] personal computer, chiedono [illegible] la massima flessibilità nella utilizzazione della tecnologia, e la garanzia da parte [illegible] fornitori della più [illegible] compatibilità e continuità [illegible] evoluzione [illegible] prodotti, e della aderenza agli standard: e ciò nell'obiettivo della [illegible]tezione [illegible] propri investimenti.

Da queste esigenze espresse dal mercato, Olivetti ha derivato le direttrici strategiche per lo sviluppo [illegible] personal e più in generale della propria offerta globale in cui essi si inquadrano. Così, [illegible] ha sviluppato anche una propria linea di prodotti software (Olisoft), una rete locale compatibile con gli standard correnti, e soluzioni informatiche complete [illegible] specifici settori applicativi.

Questo impegno trova positivo riscontro presso gli utenti. In Italia, in particolare, le [illegible] [illegible] società di ricerche di [illegible] Intelligent Electronics [illegible] [illegible] prima metà di quest'anno confermano ampiamente [illegible] al primo posto nei personal professionali [illegible] [illegible] quota [illegible] un terzo [illegible] in termini [illegible] unità. Nel mercato globale dell'informatica, secondo l'autorevole rivista americana «Datamation» Olivetti si colloca fra i dieci leader mondiali.

L'impegno strategico della Olivetti nei personal computer è quello di progettare sistemi con criteri di compatibilità e continuità di evoluzione. In [illegible] [illegible] mercato, e di offrire, a parità di prezzo, prestazioni [illegible]riori. Queste possono riguardare le caratteristiche ergonomiche e di semplicità d'uso; le possibilità di configurazione e di collegamenti; il software; i [illegible] come l'assistenza, la documentazione, l'addestramento degli utenti; l'apertura a nuovi sviluppi tecnologici e a nuove aree applicative, ad [illegible] con versioni specializzate per applicazioni bancarie, commerciali, didattiche, d'ufficio, tecnico-scientifiche, e nell'ambito dell'informatica di consumo.

Le reti locali sono [illegible] degli elementi distintivi dell'offerta Olivetti. [illegible] propone un'unica architettura per l'integrazione e il collegamento di più sistemi, anche di fornitori diversi, che possono comunicare [illegible] tutti i protocolli standard riconosciuti. Tali collegamenti potranno avvenire in aree limitate [illegible] singolo ufficio a gruppi di uffici, dislocati anche in punti diversi di un medesimo edificio e gruppi di edifici, e inoltre potranno estendersi anche su aree geografiche distanti, grazie a collegamenti con reti geografiche anch'esse compatibili con gli standard correnti.

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica e le nuove applicazioni, [illegible] ricordato che Olivetti si caratterizza nel mercato internazionale [illegible] polo di riferimento per accordi di collaborazione, joint venture, nuovi sviluppi in[illegible]riali e di mercato: gli utenti Olivetti possono dunque fruire di un singolare patrimonio di esperienze che li accompagnerà nella evoluzione delle proprie esigenze di informatizzazione, garantendo prospettive sempre nuove di impiego dei personal computer e delle tecnologie come la composizione di documenti, il trattamento di dati, testi, immagini e voce, e l'impiego di sistemi esperti.

[illegible] in generale Olivetti, essendo [illegible] dei maggiori [illegible] sia [illegible] settore [illegible] personal computer che in quello delle soluzioni basate su minicomputer, è fra i pochissimi protagonisti del mercato in grado di proporre sistemi integrati e completi che comprendono personal computer, minicomputer e reti di collegamento, sia per applicazioni di [illegible] generale che per applicazioni in ambiti specifici (banche, industrie, grande distribuzione).

I nuovi personal Olivetti

La nuova linea di personal computer compatibili con gli standard di mercato costituisce [illegible] *importante nell'ampliamento dell'offerta Olivetti: essa è al tempo* [illegible] *una evoluzione dei prodotti attuali, cui si affianca e con cui mantiene piena compatibilità,* [illegible] *un ponte verso le future evoluzioni previste per le tecnologie e le applicazioni dei personal computer.*

***M380**, il modello al vertice della* [illegible], *è uno dei più potenti e veloci personal computer* [illegible] *disponibili, utilizzabile come controllore (ser*[illegible]*) di reti di più personal o come personal singolo per applicazioni che richiedono potenza e velocità elevate, e per più applicazioni contemporanee da parte di di*[illegible] *utenti su diverse stazioni* [illegible] *lavoro collegate (multiuser). E' disp*[illegible] *in tre versioni differenti per configurazione e per prestazioni, inclusa una versione installabile sul pavimento anziché sul tavolo.*

***M280** si colloca nella fascia media, affiancandosi* [illegible] *modelli M28,* [illegible] *caratteristiche di maggiore potenza. Può controllare reti di personal in configurazioni semplici o funzionare come personal singolo.*

***M240** è il modello profes*[illegible] *di fascia bassa per applicazioni* [illegible] *un unico utente.*

Si affianca a M24, il personal che [illegible] *segnato gran parte del successo Olivetti nel mercato mondiale, e di cui rappresenta una evoluzione* [illegible] *caratteristiche di* [illegible] *maggiore flessibilità* [illegible] *espandibilità.*

La linea è infine completata dal portatile M15.

Proposta dell'on. Sterpa

«LO STATO VENDA I SUOI GIOIELLI»

Giuliano Amato

Egidio Sterpa

ROMA — «*Preoccupano le intenzioni espresse* [illegible] *fonti autorevoli di far ricorso ad un massiccio prelievo fiscale per far fronte al deficit che si prevede intorno ai 130 mila miliardi e che si vorrebbe contenere entro i 110 mila miliardi*»: lo ha dichiarato il vice segretario liberale [illegible]pa, criticando che si continui in eterno a inseguire la spesa agendo sulla leva fiscale e scoraggiando le capacità imprenditoriali.

Che [illegible] propongono i liberali? Anzi tutto i [illegible] della spesa, ma c'è di più: «*L'indagine recentemente portata a termine* [illegible] [illegible] *di lavoro del ministero del Tesoro ha appurato — sottolinea Sterpa — che nell'immenso patrimonio demaniale dello Stato, pari a un milione di miliardi, ci sono beni immobili molti dei quali costituiscono addirittura un peso per l'erario. Questi potrebbero* [illegible] *alienati permettendo così il recupero di somme consistenti per andare incontro al fabbisogno di* [illegible] *per l'immediato e contribuire ad avviare finalmente un piano* [illegible] *risanamento a medio-lungo termine*».

«*Quando* [illegible] *difficoltà* [illegible] *al punto in cui è arrivata la situazione finan*[illegible] *dello Stato* — conclude il vice segretario liberale — *non c'è niente di male, anzi è d'obbligo, vendere gioielli* [illegible] *famiglia che vengono tenuti inutilmente nel cassetto*».

Nel quadro delle legge finanziaria, oltre alla proposta dell'onorevole Sterpa, ci sono altri punti all'esame del ministro del Tesoro Amato e dei suoi colleghi di governo. Eccoli.

Imposta ecologica. [illegible] tratta di [illegible] [illegible] che potrebbe contribuire a finanziare l'attività del ministero dell'Ambiente.

Iva. Due ipotesi allo studio. Il raddoppio dell'imposta al 9 per cento o un aumento di qu[illegible] al 18, [illegible] e sino a fine anno al [illegible] Terza ipotesi: entrambe le soluzioni.

Irpef. I sindacati chiedono gli sgravi già per quest'anno. C'è qualche possibilità che la proposta venga accolta.

Tasco. Potrebbe essere riproposta.

Tassa salute. Sarà rivi[illegible] ed in parte fiscalizzata.

Fiscalizzazione degli oneri sociali. Si tratta [illegible] trasferimento, a carico di tutti i contribuenti, di parte degli oneri che gravano sulle imprese.

Assegni familiari. Si discute dell'ipotesi del ministro Formica [illegible] elevare [illegible] 2 mila miliardi la spesa già prevista.

[illegible] Il governo intende reintrodurre i ticket sulle analisi di laboratorio, aboliti dall'inizio dell'anno.

Occupazione. Potrebbe essere creato un Fondo per l'occupazione in [illegible] confluiscano alcuni [illegible] tributi sociali.

Perché oggi
IL GRANDE DIZIONARIO GARZANTI
della lingua italiana

Questo dizionario nasce in un momento in cui linguaggio e parola sono di straordinaria attualità: le scienze umane e fisiche, le tecnologie, l'economia, la politica, il giornalismo e altri settori della comunicazione creano sempre nuovi significati. Oltre a registrare il lessico della tradizione letteraria e le sue infinite sfumature, l'opera ha dato il giusto rilievo ai neologismi e ai prestiti dalle lingue straniere (segnalandone peraltro gli equivalenti italiani e i limiti d'uso), ma soprattutto ha inteso trattare in modo articolato e rigoroso la terminologia concettuale, le migliaia di vocaboli contraddistinti da una complessa rete di accezioni, come *spazio, tempo, categoria, dialettica, intelletto, forma, simbolo, sistema, funzione, ciclo, modello, struttura, entropia...*

È anche un utilissimo strumento per la scuola, grazie all'ampia e ordinata esposizione delle voci grammaticali, alla fitta serie di inserti su prefissi e suffissi, alle sistematiche indicazioni ed esemplificazioni per l'uso appropriato di vocaboli, costrutti, modi di dire.

2272 pagine
270.000 voci significati, locuzioni e altre entità lessicali
55.000 etimologie

7000 neologismi e termini stranieri
6000 citazioni da 200 autori antichi e moderni

Mentre i colloqui Shultz-Shevardnadze sembrano avviati al successo

«FALCHI» CONTRO L'ACCORDO USA-URSS

Weinberger gela gli [illegible]: «Acceleriamo le guerre stellari»

WASHINGTON — Fonti della Casa Bianca hanno rivelato che Usa ed Urss sono sempre più vicini ad un accordo per l'eliminazione dei missili a medio raggio dopo gli incontri avvenuti ieri fra il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, il segretario di Stato americano George Shultz ed il presidente [illegible] Stati Uniti Ronald Reagan.

«Sembra che le cose possano funzionare», avrebbe detto il capo della diplomazia di Mosca commentando le ultime proposte avanzate [illegible] Washington.

La lettera che Mikhail Gorbaciov ha inviato a Reagan tramite il [illegible] ministro degli Esteri «indica che i sovietici vogliono fare progressi verso un'intesa», hanno detto le stesse fonti, definendo «ottimistici» il tono e il testo della missiva.

Shultz e Shevardnadze parleranno anche della possibilità di un embargo sulle forniture militari all'Iran nel corso di un [illegible] congiunto della situazione nel Golfo. Lo ha dichiarato il segretario di Stato aggiunto Richard Murphy [illegible] precisare quando l'argomento verrà affrontato dai capi della diplo[illegible] delle [illegible] superpotenze.

Murphy ha detto comunque che l'Unione Sovietica probabilmente non si opporrà ad [illegible] simile provvedimento.

I colloqui che Shultz e Shevardnadze hanno tenuto nel pomeriggio [illegible] ieri dopo la firma in mattinata dell'accordo contro i rischi nucleari non sono stati dedicati al Golfo ma agli euromissili. Dopo l'incontro Shevardnadze si è brevemente incontrato con i giornalisti ed ha dichiarato che sovietici e americani «ora capiscono meglio le rispettive posizioni». Il ministro degli Esteri sovietico ha detto che «resta ancora della strada da fare».

Shevardnadze ha aggiunto poi che gli esperti delle due parti stanno [illegible] portando avanti il lavoro e che «il desiderio» di giungere a un accordo esiste. Il solo desiderio però, ha affermato, «non è sufficiente».

Shevardnadze ha dichiarato [illegible] i colloqui di oggi saranno principalmente dedicati agli esperimenti nucleari ed ha ribadito che l'Unione Sovietica è pronta a [illegible] sospenderli «anche domani».

L'ottimismo sull'andamento dei colloqui non è comunque condiviso da tutti. A Washington c'è chi, anzi, non sembra soddisfatto di [illegible] possibile intesa fra le due superpotenze. Così si è saputo che il segretario alla Difesa americano, Casper Weinberger, nei prossimi giorni annuncerà che, nonostante le obiezioni dell'Unione Sovietica, il Pentagono intende accelerare le ricerche in alcuni settori chiave dello «Sdi», il [illegible] dello «guerre stellari» voluto dal presidente Reagan.

La rivelazione è stata fatta ieri sera a Washington da funzionari del ministero della Difesa proprio mentre il ministro degli Esteri sovietico [illegible] Shevardnadze firmava con il segretario di Stato americano Shultz l'accordo per impedire che le due superpotenze si trovino coinvolte in un conflitto per errore.

I funzionari, che hanno chiesto di mantenere l'anonimato, hanno dichiarato all'a[illegible] [illegible] stampa britannica «Reuters» che [illegible] lo [illegible] Reagan che Weinberger «sono decisi a portare avanti il progetto dello Sdi malgrado le obiezioni dell'Unione Sovietica».

I settori nei quali la ricerca dovrebbe essere intensificata [illegible] [illegible] stati indicati dalle fonti citate dalla «Reuters». Lo [illegible] [illegible], tuttavia, il Pentagono aveva reso noto che, secondo una commissione di esperti, studi approfonditi [illegible] [illegible] effettuati in alcuni settori-chiave tra cui: un sistema [illegible] razzi [illegible] base permanente [illegible] spazio e in grado di intercettare missili e testate nucleari nemici; una rete di satelliti capaci di [illegible] missili nemici e [illegible] distinguere quelli che sono [illegible] [illegible] testate atomiche.

Queste indiscrezioni [illegible] programma di [illegible] stellari [illegible], secondo [illegible] evidenza, state messe in circolazione nel tentativo di creare ostacoli all'accordo tra Shultz e Shevardnadze.

Negli Stati Uniti (come [illegible] Unione Sovietica) [illegible] un «partito dei falchi» contrario alla distensione tra le due superpotenze.

BEIRUT, BOMBA IN SALOTTO

Beirut. Que[illegible] salotto [illegible] del parlamentare sunnita Nazih Bizri. Un attentato compiuto ieri ha demolito un'intera [illegible]. Molto spavento per i famigliari, ma nessuno è [illegible] ferito

Tutto regolare per il vettore europeo

ARIANE RIESCE A PARTIRE FINITA LA GRANDE PAURA

KOUROU (Guyana Francese) — Alle 2,45 (ora dell'Europa occidentale) [illegible] [illegible]. Il razzo Ariane dell'ente spaziale europeo è partito dal poligono spaziale della Guyana Francese sull'Equatore ed ha immesso in orbita i due satelliti di [illegible] era vettore. Esattamente a quell'ora è finito l'incubo che per 16 mesi ha tenuto gli scienziati e i tecnici del pool europeo occidentale in ansia, dopo gli insu[illegible] dell'an[illegible] [illegible] che avevano costretto il programma ad un doloroso arresto e ad una pausa «di revisione e riflessione».

Il lancio è avvenuto dopo due precisioni rinvii a causa di una presunta [illegible] dita di pressione nel serbatoio del terzo stadio denunciata da un sensore. Tutta l'attenzione degli esperti era fissata al terzo stadio, che doveva appunto accendersi 4 minuti e 27 secondi dopo la partenza dalla rampa di lancio. L'accensione [illegible] avvenuta perfettamente [illegible] momento esatto e con pieno suc[illegible].

L'Ariane ha portato in orbita il primo satellite australiano «Aussat K3» in un'orbita geostazionaria, a 36.000 km di quota, 14' 27" dopo il lancio, nel perfetto rispetto della tabella di operazioni.

Il satellite del pool europeo «Eutelsat Ecs 4», ha trovato sistemazione in orbita, secondo le scadenze del programma, 22' 02" dal lancio.

L'intera missione, dal lancio [illegible] deposizione dei due satelliti nelle orbite prestabilite è durata [illegible] di 25 minuti.

Enormi l'entusiasmo e la soddisfazione tra gli scienziati e i tecnici del poligono spaziale europeo per il [illegible] dell'impresa, perché nessuno aveva dimenticato i quattro insuccessi che [illegible] stati registrati negli anni scorsi in 18 lanci dell'Ariane.

Soddisfazione è [illegible] espressa dal presidente francese, François Mitterrand, che ha inviato un caldo messaggio di congratulazioni ai tecnici europei che hanno partecipato alla missione: «Dopo aver visto a Kourou al lavoro le squadre di ingegneri e tecnici, impegnati nella costruzione e nel [illegible] [illegible] razzo europeo, [illegible] [illegible] [illegible] del loro entusiasmo e [illegible] ho dubbi sulla loro abilità. Con il successo di questo lancio, il programma spaziale europeo ha avuto un nuovo inizio».

Ieri il Pontefice [illegible] parlato ai rappresentanti dei mass media: «Attenti alla pornografia»

IL PAPA OGGI AFFRONTA L'INQUIETA CHIESA AMERICANA

Il vertice con i vescovi [illegible] [illegible] a nudo i contrasti con il Vaticano

LOS ANGELES — Ai produttori e agli artisti dell'industria delle immagini e dei mass-media «che esercita oggi una delle influenze americane più importanti nel mondo», il Papa [illegible] andato a parlare nel loro regno. Ed ha fatto un discorso sui doveri morali. Ha detto che essi possono fare «un gran bene come un gran male» all'umanità, ha parlato [illegible] necessità di «verità e completezza dell'informazione» e di esigenze dell'arte, che deve dare «una scintilla di bontà e un bagliore di bellezza», e si è richiamato infine agli «obblighi verso la comunità mondiale» e ai «doveri verso la dignità umana», [illegible] a resistere alle «estreme tentazioni» del solo denaro e del solo successo.

Nella vicina Hollywood e nell'area [illegible] Los Angeles — dove egli parlava a 1600 «leaders» dei mass-media e del mondo cinematografico e te[illegible] [illegible], riuniti [illegible] un salone magnifico del Registry Hotel — [illegible] presenti le massime [illegible]ustrie delle immagini.

L'incontro si [illegible] svolto dopo che il Pontefice, in [illegible] grande aula degli «studios» d'una casa cinematografica, la «Universal Amphiteatre» di Los Angeles, a un chilometro [illegible] distanza, aveva sperimentato [illegible] successo un vivace collegamento televisivo multilaterale in diretta, via satellite, [illegible] grinzita giovani riuniti con lui ed altri tre gruppi presenti a Portland nell'Oregon, Denver in Colorado e St. [illegible] nel Missouri, tre Stati che non può visitare in questo giro americano.

«La mia visita negli Stati Uniti e a Los Angeles — ha detto [illegible] leaders delle immagini — sarebbe incompleta senza questo incontro, poiché [illegible] vostra industria esercita una profonda influenza sulla società».

LOS [illegible] — Hollywood ha perso una «elle» in [illegible] del Papa. La grande scritta sul bordo della collina divenuta sinonimo di cinema e di spettacolo in tutto il mondo ha subito una lieve alterazione. Una [illegible] due «elle» è stata coperta con del [illegible], in modo che si leggesse solamente «Holywood», «bosco sacro».

Da ieri Giovanni Paolo II è nella sterminata città (dieci milioni [illegible] abitanti in un area di decine di chilometri), un tessuto umano e urbano cucito da una fitta rete di autostrade urbane a otto e dieci corsie. E' [illegible] costa occidentale, dove [illegible] incontrerà Nancy Reagan nella scuola dell'Immacolata Concezione e, soprattutto, trecento vescovi americani [illegible] cui [illegible]terà [illegible] per quattro ore e mezzo nel Seminario Minore [illegible] Nostra Signora degli Angeli.

Pueblo de Nuestra Senora de [illegible] Angeles de la Portiuncola [illegible] nome completo della città) è uno dei punti «caldi» della visita. Non tanto per [illegible] manifestazioni, che le autorità e i «Servizi Segreti» hanno [illegible] di scoraggiare in ogni modo, anche se ieri se ne è avuta una di qualche cen[illegible] [illegible] [illegible] persone per rimproverare l'udienza a Waldheim e un'altra per protestare contro l'atteggiamento della Chiesa verso le donne e gli omosessuali; ma per il «vertice» [illegible] [illegible] Chiesa Americana.

«Sarà uno dei più importanti [illegible] viaggio, per quel che riguarda la Chiesa degli USA», ha dichiarato l'arcive[illegible] Rembert Weakland, [illegible] Milwaukee. *«C'è una tensione fra i [illegible] degli Stati Uniti e Roma»* ha [illegible]so Weakland, e la situazione va affrontata *«senza troppi eufemismi»*. Weakland [illegible] uno dei quattro presuli che leggeranno una relazione [illegible] Papa. Il suo titolo sarà: *«La funzione [illegible] laici nella società e nella Chiesa»*, con particolare enfasi al ruolo della donna. Altri parleranno [illegible] rapporti fra Chiese locali e Chiesa universale, sull'insegnamento morale nella Chiesa, e sulle funzioni di laici e chierici.

In maniera più o meno diretta, le relazioni toccheranno i temi più controversi n[illegible] relazioni tra il Vaticano e i presuli di qui, e che si possono sintetizzare facilmente: moralità personale e sociale, obbedienza all'insegnamento della Chiesa e del Magistero, le vocazioni, il ruolo dei laici e delle donne. *«E' chiaro che questo Papa non è uno che evita di affrontare le situazioni direttamente. Non schiva i problemi»* [illegible] [illegible] Mons. John Quinn, di San Francisco. Anche se non pensa che Giovanni Paolo II sarà particolarmente duro; lo scontro [illegible] sarà, ma mascherato dal bisogno di unità. Ieri invece il Papa si è misurato [illegible] con un'altra realtà, quella delle comunicazioni sociali. Millecinquecento invitati, provenienti [illegible] settori della tv, del cinema, del giornalismo e della radio hanno ascoltato consigli e suggerimenti. *«Esercitate una delle influenze americane più importanti nel mondo»* ha detto loro il Papa. *«centinaia di migliaia di persone guardano i vostri film e i programmi televisivi, ascoltano le vostre [illegible], cantano le vostre canzoni»*.

Quindi i media devono svolgere una funzione positiva, e non esaltare *«ciò che è degradante. Il sesso disumanizzato attraverso la pornografia, l'aridità attraverso il materialismo e [illegible] consumismo, o l'irresponsabile individualismo, l'ira e la vendetta attraverso la violenza o l'autogiustizia»*. La Chiesa riconosce *«la necessità dell'informazione e della libertà di stampa»*, ma l'informazione deve essere veritiera e completa. I vescovi americani finanziano un'agenzia [illegible] notizie; perché, [illegible] ha affermato Padre John Catoir, *«le redazioni vogliono controversie, non storie di fede, speranza e carità. Se dobbiamo presentare la Chiesa nella sua luce migliore, dobbiamo farlo da soli»*. Battendosi contro una concorrenza terribile, quella dei predicatori televisivi.

I cattolici americani nel 1985 hanno finanziato con circa 60 milioni di dollari (90 [illegible] di lire) i predicatori protestanti, perché [illegible] *«forza degli evangelisti del video è tale da convincere molti cattolici che per salvarsi appartenere alla Chiesa cattolica non basta. Uno dei problemi nel mondo della televisione cattolica* — ha detto Padre Catoir — *è che come Chiesa non abbiamo una visione strategica per affrontare il problema»*.

Marco Tosatti

Nuova guerra santa

TABACCO FUORILEGGE IN IRAN

NICOSIA — L'Iran si appresta a combattere un'altra guerra, ma questa volta sarà incruenta e non come quella [illegible] atto con l'Iraq.

Il nemico [illegible] sconfiggere in questa nuova «avventura» del regime degli ayatollah è il tabacco.

Il Majlis (il Parlamento) ha approvato le linee generali di un disegno di legge destinato a proibire gradualmente l'importazione e la coltivazione del [illegible], nonché la produzione e la vendita di [illegible]tte.

Il governo, come riferisce l'agenzia Irna, [illegible] tre mesi di tempo per preparare il testo finale.

Sulla questione del tabacco è da anni aperta una vera e propria disputa ideologica nel mondo musulmano ed è prevedibile che una soluzione non sia raggiungibile tanto facilmente.

Il Corano infatti non contiene divieti espliciti circa l'uso del tabacco e gli studiosi sono giunti a [illegible] diverso, a [illegible]da [illegible] loro appartenenza alla comunità sunnita (la maggioranza nel [illegible] musulmano) e a quella sciita (dominante in Iran).

I primi sostengono che l'[illegible]senza di indicazioni nette nel libro sacro e da parte di Maometto non autorizza azioni restrittive contro [illegible] fumo. I secondi confutano [illegible] [illegible] facendo notare che la saggezza di fondo che pervade il Corano vieta qualsiasi [illegible] che [illegible] risultare [illegible] per la salute.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità

AIDS, ITALIA ULTIMA IN EUROPA

[illegible] [illegible] in percentuale, prima è la [illegible]

BRUXELLES — Nel giugno '86 i casi di Aids notificati in Europa erano 3.043. Tale cifra è salita a 6.516 nel giugno dell'anno successivo. Risultavano quindi contagiate 7,87 persone ogni milione di abitanti.

Scomponendo questo [illegible] le maggiori percentuali di [illegible] per milione di abitanti, Paese [illegible] Paese, sono queste: 40,9 in Svizzera, 34,6 in Danimarca, 30 nel principato [illegible] Monaco, 29,7 in Francia, 25,8 in Belgio, 20 [illegible] Islanda, 17,9 in Norvegia, 17,5 in Lussemburgo, 16,3 in Svezia, 15,4 in Gran Bretagna e 15,2 in Italia.

Le cifre sono contenute nel rapporto sull'Aids in Europa presentato nel [illegible] della 37.ma sessione del comitato regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in corso a Bruges. Il numero complessivo dei sieropositivi accertati nel vecchio continente [illegible] [illegible] 27.903, secondo i dati ufficiali a disposizione dell'OMS. Ma nel rapporto viene precisato che tale cifra «rappresenta probabilmente, solo dal 2 al 5 per cento delle [illegible] [illegible] tagiate».

Il rapporto dell'OMS afferma che, attualmente, almeno 10.000 persone sono malate di Aids [illegible] Europa, e che i sieropositivi si collocano tra i 500.000 e [illegible] milione. E fa anche alcune stime: da ora alla fine del prossimo anno, sempre in Europa, si dovrebbero avere tra i 20 e i 30 mila malati di Aids, mentre entro il '91 — in assenza di misure preventive efficaci — ci [illegible] troverà dinanzi a un numero di sieropositivi oscillanti tra i 5 e i 10 milioni.

Un calcolo prudente, [illegible] legge ancora nel [illegible]pporto dell'OMS, fa ritenere che tra il 10 e il 30 per cento dei sieropositivi contrarranno l'Aids, e tra il 25 e il 50 per cento degli altri [illegible] colpiti da mali connessi. Nel complesso, nel '91, l'Europa potrebbe trovarsi di fronte a un numero di [illegible] colpite direttamente o indirettamente dall'Aids variabile tra 1,25 e [illegible] milioni di persone.

Uno scenario apocalittico [illegible] dal punto di vista sociale — va tenuto conto dello sconvolgimento che porterebbe un tal numero di malati, in buona parte proveniente dalla fascia di età maggiormente produttiva, tra i 20 e i 40 anni — che da quello [illegible] [illegible].

Attualmente, [illegible] il rapporto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] co[illegible] mediamente — almeno [illegible] all'esperienza della Gran Bretagna — fra i 10 e i 30.000 dollari. Il conto non [illegible] difficile, e porta a [illegible] di dollari le spese preventivabili nei soli prossimi cinque anni.

Nella gran parte dei Paesi europei, [illegible] colpisce in maggioranza omosessuali e bisessuali (64 per cento), [illegible] meno i tossicomani che si iniettano stupefacenti [illegible] vena. Fanno eccezione a questa regola l'Italia e la Spagna, dove la maggioranza dei colpiti dal male provengono dalla categoria dei tossicodipendenti, rispettivamente il 56 e il 50 per cento.

Nel complesso, comunque, la percentuale di [illegible] [illegible] portatori di Aids proveniente dalla categoria [illegible] tossicomani [illegible] passato, nel corso del [illegible] dal 6 al 14 per cento. Il 90 per cento dei malati ha un'età che varia tra i 20 e i 39 anni, l'87 per cento di loro è di sesso maschile. Ma nella fascia d'età tra i 20 e i 29 anni il rapporto d[illegible] colpiti dal male [illegible] uomo e [illegible] cam[illegible] coinvolgendo un numero consistente di donne. Ne consegue la tremenda pagina dei bimbi sieropositivi: circa il 3 per cento dei casi censiti, nati da madri sieropositive.

TUTTI I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'AVANA — Un alto ufficiale della Sanità a Cuba ha dichiarato che l'intera popolazione dell'isola (circa dieci milioni di persone) sarà sottoposta a esami per accertare la presenza nel sangue del virus dell'Aids e ha messo in guardia i cubani contro i contatti sessuali occasio[illegible] [illegible] gli stranieri. In un'intervista televisiva, il viceministro della Sanità, Hector Terry, ha dichiarato che quattro cubani [illegible] morti [illegible] Aids e altri 143 risultano ammalati per lo stesso virus.

Un milione di cittadini cubani appartenenti a categorie ad alto rischio, il 10 per cento dell'intera popolazione — ha detto Terry — sono stati sottoposti a test per rivelare la malattia, durante gli ultimi 18 [illegible]. «Entro il 1989 — ha continuato — speriamo [illegible] aver esaminato [illegible] 100 per cento della popolazione». Terry [illegible] aggiunto che tre dei quattro cubani morti di Aids erano omosessuali.

Disinfettante [illegible] virus?

PECHINO — Le autorità scientifiche cinesi hanno annunciato di aver scoperto un disinfettante in grado di rendere [illegible]ttivo il virus che trasmette l'Aids.

Il disinfettante ha rivelato in prove di laboratorio di essere in grado di rendere inattivo il virus dell'Aids nel giro di due minuti, senza interferire con il normale processo di riproduzione delle cellule [illegible].

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTUNESIMO

L'assalto della pantera

Dieci minuti dopo il *praho* era visibile. Le sue immense vele erano spiegate e si udiva l'acqua gorgogliare dinanzi alla prora. Nell'oscurità sembrava un uccello gigantesco che volasse sul mare.

Con due bordate giunse dinanzi alla baia ed imboccò il canale, inoltrandosi verso la foce del fiumicello.

Yanez, Sandokan [illegible] Paranoa avevano abbandonato l'isolotto ed era[illegible] retrocessi rapidamente fin sulle rive della piccola palude.

Appena videro il *praho* gettare l'àncora presso i canneti fittissimi della riva, si recarono [illegible] bordo.

Sandokan con un gesto intimò silenzio all'equipaggio, il quale stava per salutare i due capi della pirateria con [illegible] intempestivo scoppio di gioia.

«I nemici non sono forse lontani», disse. *«Vi ordino quindi il più assoluto silenzio, onde non farci sorprendere prima del compimento dei miei progetti».*

Poi, volgendosi verso un sottocapo, gli chiese, con una emozione così viva da averne la voce quasi tremula:

«Non sono giunti gli altri due prahos?».

«No, Tigre della Malesia», rispose [illegible] pirata. *«Durante l'assenza di Paranoa ho visitato tutte le coste vicine, spingendomi anche verso quelle del Borneo, ma nessuna delle nostre navi fu veduta in alcuna direzione».*

«E tu credi?... ».

Il pirata non rispose: esitava.

«Parla», disse Sandokan.

«Io credo, Tigre della Malesia, che i nostri due legni si siano fracassati sulle coste settentrionali del Borneo».

Sandokan si cacciò le unghie nel petto, mentre un sospiro sibilante gli irrompeva dalle labbra.

«Fatalità!... Fatalità!» mormorò con voce sorda. *«La fanciulla dai [illegible] pelli d'oro porterà sventura alle Tigri di Mompracem».*

«Coraggio, fratellino mio», gli disse Yanez, posandogli una [illegible] sulla spalla. *«Non disperiamo ancora. Forse i nostri prahos sono stati spinti molto lontano [illegible] così gravemente danneggiati da non poter riprendere subito il mare. Finché non si troveranno i rottami, non possiamo credere che sia[illegible] sommersi».*

«Ma noi non possiamo aspettare, Yanez. Chi mi dice che il lord si fermerà ancora molto nella sua villa?...

«Anzi, non lo desidererei, amico».

«Che cosa vuoi dire, Yanez?».

«Che noi abbiamo uomini sufficienti per assalirlo [illegible] dovesse abbandonare la sua villa e per rapirgli la graziosa nipote».

«Vorresti tentare un simile colpo?...

«E perchè no?... I nostri tigrotti sono tutti valorosi [illegible] se anche il lord avesse con [illegible] un numero doppio [illegible] soldati, non esiterebbero certo a impegnare la lotta. Sto maturando un bel piano e spero che avrà una splendida riuscita. Lasciami riposare questa [illegible]te; domani noi cominceremo ad agire».

«Confido in te, Yanez».

«Non dubitare, Sandokan».

«Il praho però non possiamo lasciarlo qui. Può venire scoperto da qualche legno che si spinga nella baia o da qualche cacciatore che scenda il fiumicello per sparare agli uccelli acquatici».

«Ho pensato [illegible] tutto, Sandokan. Paranoa ha ricevuto delle istruzioni in proposito. Vieni, fratellino. Andiamo a mangiare un boccone, poi gettiamoci sui nostri lettucci. Io, ti confesso, non ne posso più».

Mentre i pirati, sotto la direzione [illegible] Paranoa, smontavano tutte le [illegible]novre [illegible] legno, Yanez e Sandokan scesero nel piccolo quadro di poppa [illegible] diedero l'assalto alle provviste.

Calmata la fame che da tante ore li tormentava, [illegible] gettarono, vestiti com'erano, [illegible] loro lettucci.

Il portoghese, che non si reggeva più, [illegible] addormentò subito profondamente; Sandokan invece penò assai a chiudere gli occhi.

Tetri pensieri e sinistre inquietudini lo tennero sveglio per parecchie ore. Solamente verso l'alba potè prendere un po' [illegible] riposo, ma anche questo fu brevissimo.

Quando risalì in coperta, i pirati avevano ultimato i loro lavori per rendere il *praho* invisibile agli incrociatori che potevano passare dinanzi alla baia o agli uomini che potevano scendere lungo [illegible] fiume. Il legno era stato spinto verso il margine della palude, in mezzo a un canneto foltissimo. Gli alberi con le manovre fisse [illegible] correnti erano stati abbassati e al disopra della tolda erano stati gettati ammassi di canne, di rami [illegible] di foglie, disposti così abilmente da coprire l'intero legno.

Un uomo che fosse passato in quei dintorni, lo avrebbe potuto scambiare per qualche marchione [illegible] piante disseccate o per un enorme ammasso di erbe e di rami colà arenatosi.

«Che cosa ne dici, Sandokan?» chiese Yanez, il quale si trovava già sul ponte, sotto [illegible] piccola tettoia [illegible] [illegible] innalzata a poppa.

«L'idea [illegible] stata buona», rispose Sandokan.

«Ora vieni con me».

«Dove?... ».

«A terra. Ci sono già venti uomini che [illegible] aspettano».

«Che cosa vuoi fare, Yanez?».

«Lo saprai poi. Ohè!... In acqua la scialuppa, [illegible] fate buona guardia».

CAPITOLO VENTIDUESIMO

L'agguato

ATTRAVERSATO il fiumicello, Yanez condusse Sandokan in mezzo a una folta macchia dove si trovavano imboscati venti uomini, completamente armati e muniti ognuno d'un sacchetto di viveri e d'una coperta di lana.

Paranoa e il [illegible] sotto-capo Ikaut erano con essi.

«Ci siete tutti?» chiese Yanez.

«Tutti» risposero i ventidue uomini.

«Allora ascoltami attentamente, Ikaut», disse il portoghese. *«Tu tornerai [illegible] bordo e qualunque [illegible] succeda manderai qui un uomo, il quale troverà un camerata sempre in attesa di ordini. Noi [illegible] trasmetteremo i nostri comandi, che dovrai eseguire immediatamente, senza il minimo ritardo. Bada di essere prudente e di non farti sorprendere dalle giacche rosse e non dimenticare che noi, anche se lontani, in un momento possiamo [illegible] informati o informarti di quello che può succedere».*

«Contate su di me, signor Yanez».

«Torna ora [illegible] bordo e vigila».

Mentre il sotto-capo balzava nel canotto, Yanez, postosi alla testa del drappello, si metteva in cammino, risalendo il [illegible] del piccolo fiume.

«Dove mi conduci?» chiese Sandokan, che non capiva nulla.

«Aspetta un po', fratellino mio. Dimmi, prima di tutto: quanto può distare dal mare la villa di lord Guillonk?».

«Circa due miglia in linea retta».

«Allora abbiamo uomini più che sufficienti».

«Per che fare?».

«Un po' di pazienza, Sandokan».

Si orientò con una bussola che aveva presa a bordo del *praho* e si cacciò sotto i grandi alberi, marciando rapidamente.

Percorsi quattrocento metri, si fermò presso un colossale albero della canfora che [illegible] rizzava [illegible] mezzo a un fitto gruppo di cespugli e, volgendosi a uno dei marinai, gli disse:

«Tu pianterai qui il tuo domicilio e [illegible] lo lascerai, per nessun motivo, senza nostro ordine. Il fiume non dista che quattrocento metri, quindi puoi comunicare facilmente col praho: a eguale distanza, verso l'est, vi sarà uno dei tuoi camerati. Qualunque ordine [illegible] venga trasmesso dal praho, lo comunicherai al tuo compagno più prossimo. Mi hai compreso?».

«Sì, signor Yanez».

«Continuiamo dunque».

Mentre [illegible] malese si preparava una piccola tettoia alla base del grande albero, il drappello si rimetteva [illegible] marcia, e più avanti lasciava un altro uomo alla distanza indicata.

«Comprendi ora?» chiese Yanez a Sandokan.

«Sì», rispose questi. *«e ammiro la tua furberia. Con queste sentinelle scaglionate nella foresta, noi potremo in pochi minuti comunicare col praho anche dai dintorni della villa di lord James».*

«Sì, Sandokan, e avvertire Ikaut di armare prontamente il praho per prendere subito il mare, [illegible] mandarci dei soccorsi».

«E noi dove andremo ad accamparci?».

«Sul sentiero che conduce a Vittoria. Di là [illegible] vedremo chi si reca alla villa o chi ne esce, e [illegible] pochi momenti potremo prendere le [illegible] misure per impedire al lord di fuggire a nostra insaputa. Se vorrà andarsene, dovrà fare prima i conti coi nostri tigrotti, e vedrai che chi avrà la peggio non saremo certamente noi».

«E se il lord non si decidesse ad andarsene?».

«Per Giove!... Assaliremo la villa o cercheremo qualche altro mezzo per rapire la fanciulla».

«Non spingiamo però le cose agli estremi, Yanez. Lord James è capace di uccidere [illegible] nipote piuttosto che vederla cadere nelle mie mani».

«Per mille spingarde!...».

«E' un uomo deciso a tutto, Yanez».

«Allora giocheremo d'astuzia».

«Hai qualche progetto?».

«Lo troveremo, Sandokan. Non mi consolerei mai più se quel briccone dovesse fracassare il capo [illegible] quell'adorabile miss».

«Ed io? Sarebbe la morte anche della Tigre della Malesia perché non potrei sopravvivere alla fanciulla dai capelli d'oro».

«Lo so purtroppo», disse Yanez con un sospiro. *«Quella donna ti ha stregato».*

«O meglio [illegible] ha dannato, Yanez. Chi avrebbe detto che [illegible] giorno io, che non aveva mai sentito il mio cuore battere, che non avevo saputo amare che il mare, le battaglie tremende, le stragi, sarei stato domato da [illegible] fanciulla, da una figlia di quella razza alla quale avevo giurato una guerra di sterminio?... Quando vi penso, [illegible] sento il mio sangue ribollire, io sento le mie forze ribellarsi e il mio [illegible] fremere di furore!... Eppure la catena che mi avvince non saprò mai spezzarla, Yanez; [illegible] mai più saprei cancellare dalla mia mente quegli occhi azzurri che mi hanno stregato. Orsù, non [illegible] parliamo più e lasciamo che [illegible] compia il [illegible] destino».

«Un destino che sarà fatale alla stella di Mompracem, è vero, Sandokan?» chiese Yanez.

«Forse» rispose la Tigre della Malesia con voce sorda.

Erano allora giunti sul margine d'una foresta. Al di [illegible] [illegible] estendeva una piccola prateria cosparsa di cespugli e di gruppi d'areche [illegible] di *gambir*, tagliata a metà da un largo sentiero che pareva però fosse poco battuto, essendovi l'erba nuovamente cresciuta.

«Sarà questa la via che conduce a Vittoria?» chiese Yanez.

«Sì» rispose Sandokan.

«La villa di lord James non deve essere lontana».

«Scorgo laggiù, dietro quegli alberi, le palizzate del parco».

«Benissimo», disse Yanez.

Si volse verso Paranoa, che li aveva seguiti con sei uomini, [illegible] gli disse:

«Va' a rizzare le tende sul margine del bosco, in un luogo protetto da qualche folta macchia».

Il pirata non si fece ripetere il comando. Trovato un luogo acconcio, fece spiegare la tenda, riparandola all'intorno con una specie di cinta formata di rami e di foglie di banano.

Sotto vi mise i viveri che aveva fatto trasportare fin lì, consistenti in conserve, carne affumicata, biscotti e in alcune bottiglie di [illegible] di Spagna, poi lanciò i [illegible] sei uomini a destra [illegible] a manca onde battessero il bosco, per essere certo che non vi si nascondesse qualche spia.

Sandokan e Yanez, dopo essersi spinti a duecento metri dalle palizzate del parco, tornarono indietro e si sdraiarono sotto la tenda.

«Sei soddisfatto, Sandokan, del piano?» chiede il portoghese.

«Sì, fratello», rispose la Tigre della Malesia.

«Non [illegible] che [illegible] due chilometri dal parco, sulla via che conduce a Vittoria. Se il lord vorrà abbandonare la villa, sarà costretto a passarci a tiro di fucile. In meno di mezz'ora noi possiamo radunare venti uomini, decisi a tutto, e in un'ora avere [illegible] noi tutto l'equipaggio del praho. Che si muova e noi gli saremo tutti addosso».

«Sì, tutti», disse Sandokan. *«Io sono pronto [illegible] tutto, anche a scagliare i miei [illegible] contro un reggimento intero».*

«Allora facciamo colazione, fratellino mio», disse Yanez, ridendo. *«Questa gita mattutina m'ha aguzzato l'appetito in modo straordinario».*

Avevano già divorato la colazione [illegible] stavano fumando alcune sigarette [illegible] centellinando [illegible] bottiglia [illegible] whisky, quando videro entrare precipitosamente Paranoa.

32 - (continua)

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i suoi pirati che lo credevano morto durante l'attacco d'un incrociatore inglese. Era invece stato raccolto da lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto [illegible] e se n'è innamorato.

Costretto alla fuga, Sandokan decide però di tornare a Labuan per rapirla. Salpa dunque con il fido Yanez e a bordo [illegible] una scialuppa riesce [illegible] toccare riva. I due uomini trovano la villa di Marianna, parlano con lei e apprendono che in pratica la ragazza [illegible] tenuta prigioniera [illegible] zio lord.

Sandokan [illegible] Yanez meditano [illegible] liberarla, ma sc[illegible] l'allarme: [illegible] inglesi hanno scoperto la presenza nell'isola della Tigre della Malesia. Sandokan e il suo amico riescono [illegible] sequestrare [illegible] soldato di guardia, poi scappano nella giungla dove debbono affrontare la rabbia di un cane, l'assalto di una pantera e quello di un orango. Fra gli alberi compare infine il fedele Pa[illegible]oa che vaga nella foresta in [illegible] [illegible] suo capitano. Poco di[illegible]te nella baia è ancorata una barca: sono i tigrotti che attendono il loro capo. Sandokan segnala col fuoco la sua presenza, e la barca s'avvicina alla riva...

REAL-NAPOLI UNA PARTITA DA RITAGLIARE

Nella foto: [illegible] lo [illegible] Bernabeu. Butragueño qui a sinistra, Maradona al centro e Gordillo a [illegible]

REAL MADRID
1 Buyo
2 Chendo
3 Solana
4 Tendillo
5 Sanchis
6 Gordillo
7 Butragueño
8 Michel
9 Santillana
10 Gallego
[illegible] Martin Vasquez
In panchina: 12 Mino; 13 Ochotorena; 14 Camacho; 15 Jankovic; [illegible] Paco Llorente.

NAPOLI
1 Garella
2 Bruscolotti
3 Ferrara
4 Bagni
5 Ferrario
6 Renica
7 Sola
8 De Napoli
9 Giord[illegible]
10 Maradona
11 Romano
In panchina: 12 Di Fusco; 13 Bigliardi; [illegible] Pilardi; 15 Miano; 16 Careca.

Arbitro: Igna (Romania)
Telecronaca diretta su Tv1, ore 21,40

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — [illegible] «Miedo escenico», la paura dello scenario. E' un'espressione che si adatta sia ad una rappresentazione teatrale che a un incontro di calcio. Il grande attore [illegible] le sale vuote, e il calciatore, che [illegible] simile all'attore, cerca la moltitudine, la presenza [illegible] spettatori [illegible] esalta, addirittura la vuole vociante perché lo carica, come [illegible] rosso svolazzante della muleta fa infuriare [illegible] [illegible] nell'arena. Cosa succederà tra [illegible] e Napoli? Juventus e Verona, lo [illegible] anno, offrirono un saggio [illegible] mutismo pieno di clamori. Paradossalmente, [illegible] l'anfiteatro del Comunale fece da cassa di risonanza alle sillabe che pronunciavano i protagonisti sul campo, enfatizzandole. Si trattò del classico silenzio pieno [illegible] rumori, con proteste e bestemmie, [illegible] incitamenti e rimproveri, tutto decifrabile, ma che restò sommerso come un suono sotto il pelo d'acqua.

BERNABEU — A partire dalle 21,45, il rito delle porte chiuse si ripeterà nello stadio più chiassoso del mondo. E sarà uno scenario allucinante, poiché [illegible] [illegible] ha bisogno della folla come corollario insostituibile. Soprattutto se di fronte stanno due forze importantissime, come Real Madrid e Napoli.

I vantaggi che comporta una situazione del genere sono dalla parte dei napoletani, poiché il pubblico, capace di inesauribili spinte agonistiche, mancherà agli uomini di Beenhakker. E nel silenzio glaciale sarà impossibile che l'arbitro non «senta» eventuali falli provocatori dei madrileni. La voce della folla [illegible] coprire tutto.

UEFA E MANICHINI — Siamo di fronte ad un'ennesima sfida del secolo, «che [illegible] deciderà a Napoli», sospira pieno di timori il presidente Ramon Mendoza. Il ritornello sul «match del secolo» torna [illegible] moda ogni qualvolta, ai primi turni, [illegible] club pieni di gloria e ricchi di risorse tecniche si giocano la qualificazione. [illegible] Forse un giorno, gli immutabili manichini che governano l'Uefa capiranno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] obsolete e che vanno emendate. E' un'assurdità che in occasione del sorteggio dei primi due turni i responsabili Uefa non tengano in considerazione [illegible] i potenziali tecnici dei club partecipanti. Oltretutto [illegible] un'ostinazione autolesionistica [illegible] loro, [illegible] momento che i grandi incassi fanno [illegible] gioia economica del [illegible] organismo calcistico europeo. [illegible]

TV IN DIRETTA — Ra[illegible] Mendoza ha vinto e la Tve irradierà a Madrid e in tutta [illegible] Spagna (con eccezione di Asturie, Catalogna e Paesi Baschi, che saranno serviti in differita nella notte) le immagini in diretta del match. Il presidente del Real è più tranquillo, la potenziale «bomba degli ultras» diventa di carta.

CARECA NON GIOCA — Beenhakker dirà stasera se sarà Chendo a marcare Maradona e se Santillana rileverà lo squalificato Sanchez. Ma i giochi paiono fatti. Bianchi non schiererà Careca, [illegible] il brasiliano si è dichiarato «*non a posto. Non me la sento perciò di penalizzare la squadra*». Un discorso onesto. Il tecnico potrà utilizzare un elemento integro (Miano, meno disciplinato tatticamente, o Sola, più idoneo a compiti strettamente strategici). [illegible] [illegible] Napoli senza Careca è un grosso vantaggio per il Real.

SPERANZA — Il cuore de[illegible] sportivi italiani è con il Napoli, che quest'anno li rappresenta [illegible] Coppa dei Campioni. La speranza che la squadra di Bianchi superi indenne il terribile test viene dalla sua compattezza e solidità in [illegible] settore, [illegible]che se la difesa talvolta si di[illegible]. Maradona («*E' tremendo, quando è [illegible] forma*», dice [illegible] [illegible] Chendo, il suo francobollo) potrebbe fare la differenza. Ma serviranno [illegible] [illegible] [illegible] Bagni, il lavoro di De Napoli (che aspetta Gordillo), l'attenzione di Bruscolotti (a lui toccherà Santillana?), di Ferrara [illegible] Butragueño) e di Ferrario (su Martin Vasquez e su Michel?) e la geometria [illegible] [illegible] (uomo adatto a contrapporsi a Gallego). Ma, innanzitutto, occorrerà tenere i nervi saldi, mai lasciando che l'istinto prevarichi la ragione e l'esperienza.

MARCATURE — Bianchi dovrà studiarle attentamente. Non c'è Sanchez, rapido come un felino e sempre disposto all'uno-due con Butragueño, ma c'è Santillana, al quale non bisogna lasciare palloni alti. Da non trascurare infine il movimento rotatorio e continuo di Michel e Martin Vasquez. Stargli dietro con ordine [illegible] sarà agevole. [illegible] bisognerà prestare attenzione [illegible] incursioni [illegible] Gordillo, sulla sinistra. [illegible] [illegible], dal c[illegible] suo, soffrirà la sua parte poiché il Napoli ha [illegible] matchwinner in Maradona [illegible] un'arma straordinaria nella consapevolezza di costituire un collettivo solido e funzionale. A patto che [illegible] trasformi queste virtù in presunzione. Gli obiettivi [illegible] due giganti? I [illegible] [illegible] quando è nata la Coppa: chi [illegible] in casa vorrà segnare il più possibile, chi è in trasferta tenterà di limitare i danni mettendo in [illegible] almeno un gol.

[illegible] MILIONI — Al Napoli, [illegible] passerà il turno, Ferlaino darà 300 [illegible], da dividersi fra i giocatori utilizzati. Ai [illegible] andranno 5 milioni ciascuno, più una vacanza a Marbella durante Natale. Mendoza non può promettere [illegible] più, poiché i 2 miliardi [illegible] incasso [illegible] andati in fumo per colpa di cento ultras.

Angelo Caroli

Giordano: il centravanti del Napoli è in ottima forma

Bagni: è il gran combattente della formazione azzurra

LA RESA DI CARECA I FUOCHI DI DIEGO

MADRID — Difficilmente Careca giocherà stasera contro il Real Madrid. Ieri sera ha provato nell'ultimo allenamento effettuato [illegible] Napoli allo stadio Bernabeu. «*Ho avvertito un gran dolore. L'ho già detto a Bianchi. Non voglio penalizzare i compagni. Ho provato a scattare, ma niente da fare. Non credo che giocherò questa importante gara con il Real...*».

Careca era [illegible] [illegible] volto. Mai [illegible]be voluto saltare il big-match. Pretattica? Difficile. Dovrebbe [illegible] comunque Sola [illegible] scendere in campo con la maglia numero 7, [illegible] centrocampista per meglio arginare le folate offensive degli uomini di Beenhakker. Nonostante il quasi certo forfait del brasiliano, [illegible] clima tra gli azzurri è tra i migliori. C'è grande euforia. Interrogativi [illegible] formazione a parte, la squadra è gasatissima, pronta ad affrontare la valanga bianca. Maradona ha contagiato i compagni. Il suo ottimismo, [illegible] sua carica hanno reso più forte e sicuro il complesso partenopeo.

Ieri quando il Napoli è giunto all'aeroporto madrileno c'erano un centinaio di persone [illegible] attendere il team napoletano. Tutta l'attenzione era prevalentemente rivolta a Maradona. Lunghe file [illegible] dogana. Il gruppo Napoli è stato privilegiato creando una nuova coda. Quando è stato il turno di Diego ad esibire il [illegible]porto, un doganiere con una battuta di spirito, gli ha chiesto: «Niente da dichiarare?». Maradona ha compreso [illegible] spirito della richiesta e sempre scherzando, ha risposto: «*Tre palloni da Napoli...*».

Non è stato l'unico episodio da segnalare dopo che il DC-9 dell'Alitalia ha portato in Spag[illegible] il Napoli. Attorniato da un nugolo di cronisti e fotografi della capitale, il niño ha ribadito quanto aveva detto chiaro e tondo nella conferenza stampa tenuta ad Imola lunedì. Ha anche detto che «*siamo venuti per vincere, il pareggio non [illegible] interessa...*». Maradona, poi, parlando [illegible] alcuni giornalisti napoletani ha fatto conoscere il suo disappunto dopo aver appreso [illegible] il Barcellona ora vuole disfarsi anche di Shuster. Parole di fuoco [illegible] Dieguito contro i dirigenti della società catalana. L'argentino ha ancora ricordato che quando lasciò la Spagna, non pochi gli predissero avventure in Italia. «*Affermarono* — ricorda Diego — *che nel Napoli avrei lottato ogni anno solo per non retrocedere. Ora staranno mangiandosi fegato e mani, quei signori. Sono ritornato in Spagna come capitano dei campioni d'Italia, con una formazione che viene a sfidare a* [illegible] *aperto il grande Real Madrid...*».

— Possibile che non abbia[illegible] neanche un pizzico di timore di questi bianchi che continuano a realizzare 7 gol in ogni partita?

«*Ma a chi li hanno segnati? Al Cadice, Al Saragoza, allo Sporting Gijon... 4, 5, 6, 7... sono curioso di vedere come faranno a rifilarli a noi sette gol*».

— Saresti pronto a firmare un pareggio?

«*E perché? Noi cercheremo di vincere già qui in Spagna. Non capisco perché dovremmo accontentarci. Abbiamo un'équipe* [illegible] *grado di fronteggiare chiunque. Rispetto per* [illegible] *gli avversari, ma paura per nessuno. Una grande gara al Bernabeu e poi a Fuorigrotta, modestamente, ci penserò io*».

— Sarà Chendo forse a marcare Maradona.

«*Per me non è un problema. Non* [illegible] [illegible] *sfida tra Maradona e il Real ma* [illegible] *Real e Napoli. Potranno anche bloccarmi, ma ci saranno i miei compagni che poi avranno vita più facile* [illegible] *andare a battere Buyo*».

Michele Gibelli

Il brasiliano non se la sente di affrontare la gara. Maradona sfida Butragueño e compagni a ripetere le loro prodezze casalinghe contro i campioni d'Italia

I bianconeri hanno aperto la grande sfilata del calcio di Coppe

LA JUVENTUS SCATTA PER PRIMA

MARCHESI ALLA SQUADRA: SIGNORI, QUESTA NON E' UNA VACANZA

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Il rischio maggiore a questo punto [illegible] cottura. Ieri alle 14 il termometro segnava 32 gradi. Spiagge affollate, turisti inglesi paonazzi, monokini [illegible]. Questa è la Malta vacanziera che ha accolto [illegible] Juve che [illegible] forse la ignorerà quando [illegible] 14,15 scenderà nella fornace del «Ta' Qali» per sbrigare [illegible] prima formalità [illegible] Coppa Uefa. Perché, via, parlare di impegno importante sembra quasi offensivo anche se il prudente [illegible] Marchesi mette le mani [illegible]: «*Questa è [illegible] partita da prendere sul serio. Il risultato m'interessa in maniera relativa. Quello che conta è giocare con il massimo impegno [illegible] per migliorare ancora la nostra condizione*».

Anche per questo Boniperti e Marchesi [illegible] voluto tenere il gruppo unito e [illegible] hanno fatto concessioni. Che si giochi o no, tutti a Malta. Così anche Rush ha fatto una smorfia delle sue ed è salito [illegible] in aereo e con lui Bruno e [illegible] Bonetti, che ha sempre più l'aria di uno che nella Juve ci sta per caso. Di questi tempi le distrazioni sono pericolose e la Juve non può permettersi di [illegible] brutte figure in giro per il mondo.

Marchesi quindi la prende [illegible] serio. «*Questo, signori, non è calcio vacanza*» e Boniperti si associa, anche se non può fare a [illegible] di rallegrarsi per un sorteggio [illegible] Coppa che, per il [illegible] anno consecutivo, ha riservato [illegible] Juventus un inizio «soft». In effetti contro i dilettanti [illegible] Tony Formosa, allenatore-giornalista, gli imprevisti sembrano davvero pochi. In 22 partite di Coppa, il Valletta ha vinto una sola volta, subendo ben [illegible] gol. Come se non bastasse, sarà anche privo di Farrugia [illegible] Fucillo, due giocatori [illegible] buona levatura. Marchesi [illegible] non crede [illegible] una partita a senso unico. Spiega: «*Questi avranno [illegible] voglia di mettersi in evidenza ed imposteranno la partita sul piano dell'agonismo. Attenti quindi alle figuracce*».

Boniperti la mette [illegible] patriottico. Ha accompagnato la Juve [illegible] mezzo al Mediterraneo e forse per questo prima di salire sull'aereo ha proclamato: «*Partiamo come le navi italiani che stanno per raggiungere il G[illegible] Persico*». Al «varo» della nuova Juve di Coppa però, non ci saranno né ministri né ammiragli. Ed il paragone [illegible] presidente ci sembra un tantino irriverente e soprattutto sproporzionato [illegible] alla portata della «[illegible]» che i suoi stanno per compiere.

Comunque che la Juventus [illegible] intenda sottovalutare [illegible] Valletta lo si desume dalla formazione che Marchesi manda in campo. Una sola variante rispetto alla squadra che domenica si è imposta a fatica [illegible] Como. [illegible] attacco giocherà Alessio [illegible] posto [illegible] baby Buso. Quindi anche Favero e Cabrini afflitti da acciacchi vari, [illegible] rosoleranno [illegible] sole maltese. La decisione ha rallegrato soprattutto Laudrup, [illegible] Alessio dice di trovarsi a meraviglia. Ammette: «*Io e lui [illegible] giocare [illegible] velocità e ne trarrà vantaggio [illegible] la manovra della squadra*». Durante la partita comunque [illegible] dovrebbe trovare posto [illegible] lui anche Vignola, soprattutto [illegible] il clima sarà tale da suggerire [illegible] cambiamenti per non compromettere la trasferta di Empoli.

Dopo la partita la Juventus ritornerà subito a Torino. Il volo, previsto [illegible] un primo tempo per le 19,30, potrebbe [illegible] anticipato. Boniperti non vuole perdersi neppure [illegible] attimo [illegible] sfida tra Real e Napoli.

Infine una curiosità. Alla Valletta vedono i programmi della televisione italiana, compreso il «Processo del lunedì» ed un'emittente maltese ha cercato d'imitare [illegible] trasmissione del lunedì sera. Peccato: non siamo riusciti a sapere però chi sia il Biscardi di turno.

Fabio Vergnano

De Agostini: contro La Valletta gli si chiede una partita d'autore

Il tecnico non vuole figuracce: «La partita va presa sul serio. Per me è una prova importante». Non gioca Buso, in campo Cabrini e Favero

VALLETTA
1 Mifsud
2 Briffa
3 Curmi
4 Grioli
5 Laferla
6 Fenech
7 Cremona
8 Camilleri
9 Saliba
10 Zerafa
11 Taliana
In panchina: 12 Calleja; 13 Tortell; 14 J. Farrugia; 15 Busatill; 16 Gerada.

JUVENTUS
1 [illegible]
2 Favero
3 Cabrini
4 Bonini
5 Brio
6 Tricella
7 Mauro
8 Magrin
9 Alessio
10 De Agostini
11 Laudrup
In panchina: 12 Bodini; 13 Scirea; 14 Vignola; 15 Buso; 16 Lo Porto.

Arbitro
Martin (Inghilterra)

In campo da centravanti

ALESSIO SI CALA NELLA PARTE DI RUSH

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Alessio, che di nome fa Angelo, vuole volare. Titolare nell'Olimpica di Dino Zoff, l'ex avellinese debutta oggi in Coppa Uefa a Malta (come De Agostini) e sogna la Nazionale maggiore. «*Nella Juventus ogni traguardo è possibile, nel senso che [illegible] qualità possono essere maggiormente valorizzate*», [illegible].

Rino Marchesi, perdurando l'assenza [illegible] Rush, venuto nell'isola [illegible] veste di turista, ma [illegible] prospettiva [illegible] riprendere [illegible] posto [illegible] domenica prossima a Empoli, ha promosso [illegible] titolare della maglia n. 9, preferendolo in partenza a [illegible] «partner» di Laudrup in un attacco [illegible] punte vere. Buso entrerà nella ripresa, insieme con Vignola, ma Alessio cercherà [illegible] dimostrare all'allenatore di essere anche un uomo-gol.

«*Sembrerà incredibile ma non ho ancora segnato, né in amichevoli né negli incontri ufficiali, da quando sono alla Juventus*», sospira il giocatore. [illegible] il Como [illegible] una sola occasione, e non l'ha sfruttata. [illegible], però, [illegible] fallosamente [illegible] coppi in area ed [illegible] procurato il rigore, [illegible] da Magrin, che ha fruttato i primi [illegible] punti.

«*Questa* — dice Alessio — *è [illegible] me l'occasione per riassaporare il gusto del gol. Nell'Avellino ne avevo realizzati [illegible] in 28 partite di campionato. Non sono molti ma dimostrano che un certo fiuto lo possiedo anch'io. Ho una gran fame arretrata, un incubo da scacciare*».

— E' preoccupato per il caldo torrido?

«*Sono meridionale, abituato al sole. Certo, [illegible] mozza il fiato e taglia le gambe, ma è l'occasione buona [illegible] segnare*».

— Sullo [illegible] campo, un anno fa, [illegible] Nazionale italiana non è andata oltre il 2-0, con Altobelli che [illegible] ben due calci di rigore. Le squadre materasso, nel calcio, non esistono più...

«*Lo sappiamo bene. Guai sottovalutare La Valletta. Sappiamo anche, però, di es[illegible] nettamente superiori, se affronteremo la partita con impegno e concentrazione. Lo stadio sarà esaurito e moltissimi tiferanno [illegible] noi. Non possiamo deluderli. Vivo questo momento con orgoglio. Ho appena 22 anni e indosso la prestigiosa maglia bianconera. [illegible] Juventus, all'estero, rappresenta anche l'Italia, e questo è un onore e un onere, una gran[illegible] bella responsabilità*».

— Da Malta a Madrid: il Napoli ce la farà stasera ad uscire indenne dal Bernabeu?

«*Sono campano e faccio gli auguri al N[illegible]li per questa durissima sfida con gli spagnoli. In campionato [illegible] considero il rivale [illegible] uno. Penso che [illegible] duello fra noi e loro sarà esaltante*».

Bruno Bernardi

UN CICLONE SULLE ASTURIE GULLIT LO CHIAMA MILAN

DAL NOSTRO INVIATO

GIJON — Il Milan di Sacchi, [illegible] tre [illegible] prelevati [illegible] serie B e due campioni strappati al calcio olandese, cerca di superare questa sera l'esame spagnolo, il primo test europeo. Ci sarà anche Berlusconi e quindi l'impegno dei rossoneri sarà sicuramente notevole considerato il feeling che corre tra squadra e presidente.

Altri, per la verità, danno a questo rapporto definizioni diverse: quattrini, premi, eccetera, ma è pur sempre un sentimento d'affetto e di riconoscenza.

Silvio Berlusconi in questi ultimi tempi ha smesso di rilasciare dichiarazioni affidando [illegible] a Sacchi il compito [illegible] farsi interprete dei sentimenti e dei pensieri della squadra. [illegible] è limitato a rilasciare un'intervista all'organo ufficiale della sua società, «Forza Milan», nella quale lascia intendere che certe colpe, certe situazioni [illegible] esclusivamente causate da quei giornalisti «servi sciocchi che non possono [illegible] intelligenti» i quali avrebbero travisato la «telenovela» con Liedholm mentre «i miei rapporti con Nils sono sempre stati e [illegible] sono ancora cordiali ed affettuosi, certe mie critiche pubbliche alla squadra e all'allenatore sono state inventate di sana pianta e su di esse [illegible] costruita un'intera campagna di stampa offensiva per me e destabilizzante per la squadra».

Queste ed altre dichiarazioni offensive per i giornalisti sono [illegible] da Berlusconi ad uno dei suoi dipendenti [illegible] che ha fatto così da portavoce degli umori del dottore.

E' evidente che Berlusconi ha perso ancora [illegible] volta l'occasione per stare zitto dimostrando [illegible] sintonizzato bene con certi tifosi mentre da una persona [illegible] livello anche i «servi sciocchi» si aspettavano una lezione di stile ma non certo una così fragile smentita a situazioni create dai [illegible] collaboratori e non certo [illegible] giornalisti.

[illegible] match di [illegible] nelle Asturie dovrebbe ripagare il presidente [illegible] tante delusioni umane: la sua «Ferrari» [illegible] nonostante [illegible] guida di un tecnico [illegible] da collaudare come Sacchi, non dovrebbe sbandare alla prima curva. Ci [illegible] tutte le premesse per un successo del giovane Milan specie [illegible] Gullit sparerà alcune delle sue bordate e se Van Basten [illegible] ricorderà di [illegible] reduce dal trionfo nella Coppa delle Coppe. Senza dimenticare la raffica di [illegible] messa a [illegible] nell'ultimo campion[illegible] olandese.

Sacchi era quasi tentato, considerato l'infortunio di Baresi, [illegible] utilizzare Gullit come «libero» potendo così schierare al centro dell'attacco Van Basten con Virdis. Macché, il ragazzo del Suriname ha detto in [illegible] chiaro: «*Io da libero non gioco più*» e ha aggiunto: «*Sono in Italia per fare gol, mi diverto di più*».

Sacchi, pertanto, è obbligato a fare salti mortali per tenere tranquillo Virdis, [illegible]stretto per la seconda volta consecutiva alla panchina, proprio lui che ha vinto la classifica dei cannonieri nell'ultimo campionato, il più difficile [illegible] mondo, secondo alcuni.

Gullit [illegible] Van Basten dovrebbero bastare: segnano quasi sempre [illegible] poi [illegible] troveranno [illegible] fronte un Gijon privo del [illegible] giocatore più esperto, Cundi.

In campionato, la formazione delle Asturie è relegata all'ultimo posto; in tre partite ha registrato una disfatta, sette gol contro [illegible] Real Madrid, un'altra sconfitta ed un pareggio casalingo. Non [illegible] mai [illegible] a segnare ma, secondo il suo allenatore, [illegible] tratta di un «maleficio».

E [illegible] Berlusconi [illegible] anche uno stregone?

Giorgio Gandolfi

Galli, baluardo milanista contro gli attacchi [illegible] Sporting Gijon

TUTTE LE PARTITE ALLA TV

COPPA DEI CAMPIONI

[illegible] Madrid-Napoli (TV1, ore 21,45)

COPPA UEFA

La Valletta-Juventus (TV2, ore 14,15)

Besiktas-Inter (TV2, ore 15,30)

Pogon Stettino-Verona (TV3, ore 16,30)

Sporting Gijon-Milan (TV1, [illegible] 20,30)

COPPA DELLE COPPE

Merthyr Tydfild-Atalanta (TV3, [illegible])

«SON SOLO TURCHI» TRAP SI FA CORAGGIO

Zenga: il portierone interista non teme i turchi

L'Inter affronta il Besiktas portandosi appresso il ricordo della batosta subita a San Siro contro il Pescara. L'allenatore «Certi sbagli [illegible] si ripeteranno»

ISTANBUL — L'inopinata sconfitta casalinga con il Pescara ha messo la tre[illegible] addosso all'Inter che [illegible] le gambe [illegible] molti anche [illegible] pensiero di affrontare il Besiktas. [illegible] prove poco convincenti [illegible] Coppa Italia e quindi il disastroso esordio [illegible] campionato hanno portato una ventata di umiltà (qualcuno molto più realisticamente [illegible] chiama paura) in casa nerazzurra.

Ed ecco allora Trapattoni [illegible] che quattro giocatori del [illegible] rappresentano altrettanti punti di forza [illegible] Nazionale turca e che gli avversari di questa sera sono tecnicamente dotati e capaci di trattare la palla [illegible] notevole bravura. «*Per questo motivo* — ha detto l'allenatore — *dovremo scendere in campo pieni di determinazione e perfettamente consapevoli delle difficoltà che dovremo superare*».

Il ricordo della disfatta, però, è ancora troppo fresco perché si possa ignorare la cocente delusione che l'Inter ha provocato soltanto tre giorni fa a San Siro. Inevitabili i riferimenti al campionato: domenica scorsa a San Siro il Pescara ha evidenziato parecchi punti tutt'altro che validi [illegible] Inter; logico, quindi, che la partita di stasera [illegible] qualche apprensione a Trapattoni, il quale, comunque, non [illegible]bra avere grossi problemi quando afferma: «*L'importante è dimostrare a tutti che siamo tranquilli: contro il Pescara si è trattato di un episodio che non [illegible] ripeterà e che certamente non comprometterà il nostro campionato*». Anche i [illegible] giocatori sono [illegible] questa opinione ed il portiere Zenga è molto [illegible] in proposito: «*Se rigiocassimo quella partita altre venti volte [illegible] vinceremmo per venti volte. Tutto questo per dire che stasera dovremo andare in campo senza eccessive preoccupazioni, anche se i nostri avversari [illegible] debbono certo essere sottovalutati perché sono una formazione veloce e pericolosa. Io penso che [illegible] avrò [illegible] lavoro [illegible] svolgere ma questo non significa che la partita è già andata bene. Insomma, contro il Besiktas dovremo impegnarci a fondo*». Per quanto riguarda la gara di [illegible] Trapattoni commenta con calma: «*Se potessi disporre di Serena [illegible] farei certamente giocare, comunque non dimentichiamo che Fanna, Matteoli e Scifo possono fare da mezza punta a turno. Domenica, naturalmente, potre[illegible] disporre [illegible] solo Altobelli*». [illegible] tratterà quindi di un'Inter piuttosto d'emergenza ma la cosa sembra non allarmare eccessivamente. Dice infatti Scifo: «*Certamente, stasera non mi sentirò emozionato. Si tratta di un sentimento che penso di avere totalmente superato. Direi che la partita non sarà facile ma [illegible] è neppure il [illegible] di renderla le cose troppo difficili; [illegible] dico che dovremo soprattutto andare in campo tranquilli. Sono certo che il gol arriverà presto e che tutte queste discussioni non [illegible]ranno più ragion d'essere. Io ho già disputato molti incontri internazionali e quindi andrò in campo senza problemi*». Il clima della gara [illegible] piuttosto acceso: la squadra di casa pensa di poter passare il turno anche grazie all'appoggio del pubblico. I giocatori turchi, nel caso riuscissero a superare il turno, riceverebbero [illegible] premio di [illegible] superiore ai due mi[illegible] in Turchia, i giocatori ricevo[illegible] stipendio non molto alto, mentre i premi si aggirano intorno alle cinquecentomila lire per partita.

c. s.

Coppa Intercontinentale di basket: nella Tracer entusiasma Brown

MILANO HA UNA NUOVA «STAR»

E A TORINO LA S. BENEDETTO COCCOLA I SUOI PULCINI D'ORO

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Se Ken Barlow, uno degli eroi [illegible] finalissima di Coppa Campioni, «tradisce» la Tracer vestendo la maglia [illegible] Maccabi per questa Coppa Intercontinentale (e forse anche per tutta la stagione, se non troverà [illegible] con i «pro» [illegible] Atlanta, che vogliono cederlo ai Los Angeles Clippers), il pubblico milanese ha già trovato [illegible] nuovo [illegible] in Ricky Brown.

La «montagna nera», acquistata dal Brescia dopo due stagioni in cui ha letteralmente trascinato alla salvezza [illegible] formazione [illegible] Pedrazzini, ha già dimostrato contro [illegible] argentini del Ferrocarril (battuti 99-77) [illegible] valere i 95 milioni del suo cartellino (cifra record per un americano d'Italia) e i [illegible] mila dollari d'ingaggio. Non è un amante della difesa, ma finché segna 23 punti, sbagliando pochissimo e catturando 13 rimbalzi, tutto va bene.

«E' come [illegible] [illegible] giocato sempre in questa squadra — dice felice per il positivo esordio davanti [illegible] [illegible] [illegible] pubblico —. Avevo sempre ammirato [illegible] Tracer per la sua voglia di vincere e [illegible] il "feeling" che ha [illegible] i suoi tifosi. Ero amico [illegible] D'Antoni e McAdoo, e questo mi [illegible] agevolato nell'affrettare i tempi dell'inserimento, anche se tutti sono stati splendidi nell'aiutarmi».

[illegible] [illegible] squadra che doveva sempre soffrire ad [illegible] che lotta sempre per vincere, ma non è certo [illegible] [illegible] vincente a fargli difetto: «Non ho vinto [illegible] nella mia carriera, solo un torneo quando giocavo all'università nel Mississippi. Poi con i "pro", ad Atlanta, qualche buona stagione, ma lontano dalla vetta, e anche a Brescia [illegible] dura la vita. Qui è tutto diverso, potrò togliermi grosse soddisfazioni».

Prima fra tutte forse proprio la Coppa Intercontinentale, anche se il primo impatto col basket internazionale lo ha un po chocccato. «Abbiamo [illegible] che fare con squadre forti, [illegible] per quello che ho visto fin qui, i pivot di valore sono veramente pochi: è un ba[illegible] diverso, [illegible] molto tiro da fuori. Un gioco forse più agile, più nervoso, ma forse proprio perché non ho trovato avversari della [illegible] stazza, un gioco anche molto "sporco", falloso».

Magari qualche problema in più l'avrà per adattarsi ai vecchi schemi, soprattutto difensivi, della Tracer. La famosa zona 1-3-1, arma vincente di tante battaglie, lo ha visto un po' statico [illegible] posizione centrale. «Ma l'abbiamo usata solo pochi minuti, alla fine del primo tempo — dice quasi a [illegible] —. La stiamo provando, [illegible] imparerò, anche se per ora preferisco giocare uomo contro uomo».

Pronostici, anche se dice di essere venuto volentieri a Milano per vincere, preferisce non farne: «Siamo ancora alla ricerca di noi stessi: è meglio andare avanti [illegible] passo per volta. Abbiamo battuto gli argentini, adesso pensiamo al Barcellona, domani sera, poi potremo vederci più chiaro». E sembra quasi che gli dispiaccia che qui i catalani (che hanno facilmente superato gli statunitensi di Washington 121-103) non abbiano Norris, uno della sua stazza, uno con cui avrebbe fatto sicuramente scintille.

Oggi intanto la Tracer riposa: il [illegible] è nello scontro fra il Maccabi «americanizzatissimo» (oltre agli ex italiani Barlow e Magee, i naturalizzati Cornelius e il [illegible] Sims) che ieri sera ha «stracciato» 92 a 72 il Monte Libano di San Paulo e il Cibona [illegible] Dra[illegible] Petrovic. E intanto Italia 1 presenterà l'esordio della Tracer contro il Ferrocarril. Al telecronista Dan Peterson tremerà la voce nel commentare le azioni dei suoi [illegible] pupilli?

Guido Ercole

Brown, il primo a sinistra, cerca di fermare l'argentino Maggi. Nell'altra foto Morandotti

La San Benedetto Torino cerca [illegible] costruirsi i campioni in casa. I [illegible] di Negro, Grossi, Bogliatto e Cognolato che oggi sono noti soltanto agli «addetti [illegible] lavori» potrebbero un domani essere sulla bocca di tutti [illegible] appassionati [illegible] basket. Per curare meglio il settore [illegible]vanile, la società torinese ha fatto quest'anno una piccola rivoluzione tecnica: Federico Danna, dopo aver portato [illegible] salvo la prima squadra che gli era stata affidata dopo il licenziamento di Mario De Sisti, è tornato ad occuparsi a tempo pieno del vivaio.

Ha anche fatto il [illegible] ingresso nel quadro tecnici della San Benedetto Luca Camurri, [illegible] dei più promettenti coach di [illegible] della nouvelle vague. A lui, oltre che l'incarico [illegible] vice [illegible] Gianni Asti sulla panchina della prima squadra, è stata affidata la guida della formazione juniores, quella che rappresenta il serbatoio per la formazione di serie A. In questa squadra, che Camurri allena con l'aiuto [illegible] Gaetano Porceddu, che ha chiuso la sua carriera di giocatore per dedicarsi [illegible] insegnare basket ai giovani, giocano [illegible] «fuori quota» Davide Pessina e Stefano Vidili, ragazzi già ben conosciuti in campo nazionale «pescati» nei tornei minori con cui la [illegible] ha capitalizzato una cifra [illegible] volte superiore al costo al momento dell'acquisto.

Più o meno la stessa cosa si era verificata quando la [illegible]cietà piemontese scoprì in una squadra milanese di C Riccardo Morandotti, per il quale quest'estate club prestigiosi [illegible] il Bancoroma e la Scavolini sarebbero state disposte a pagare cifre «calcistiche». Nella sua squadra «Primavera» la San Benedetto spera di covare nuovi Morandotti, Pessina, Vidili per fare una grande squadra [illegible] giocatori costruiti [illegible] casa.

«Devo ancora conoscere bene questa squadra — spiega Luca Camurri —, ma sicuramente vi posso già dire che [illegible] [illegible] ottime individualità. Vidili e Pessina credo che non ci sia bisogno di presentarli. Fanno ormai parte della prima squadra, ma ritengo che continuare a giocare [illegible] la formazione juniores non possa che fargli bene. In particolar, [illegible] può trarre [illegible] gran[illegible] vantaggio dal giocare [illegible] un campionato dove può sfruttare la sua potenza fisica e le sue capacità come playmaker. Anche Pessina potrà ottenere dei miglioramenti che altrimenti non avrebbe più occasione di fare».

[illegible] a qualche nome [illegible] che soprattutto interessa sapere: «Penso che ci siano ragazzi con [illegible] futuro stabile in serie [illegible] — afferma Camurri — Certo, in gran parte questo dipenderà da loro. Negro, [illegible] esempio, è uno dei più promettenti: gli allenatori statunitensi che [illegible] hanno osservato [illegible] nel "camp" di Alba di quest'estate sono rimasti colpiti. E' solo due anni che [illegible] a basket seriamente, ma se [illegible] vorrà potrà avere un posto fisso nella San Benedetto [illegible] serie A. Bogliatto, invece, è un playmaker-guardia molto [illegible]dinato, deve soltanto imporsi [illegible] imporre la sua personalità. Poi c'è Grossi: a lui chiederò [illegible] applicarsi molto in difesa. Fino [illegible] ora, infatti, ha pensato solo all'attacco e deve imparare a selezionare meglio i tiri. Cognolato, infine, fa già parte della Nazionale cadetta, non so se per carattere o per [illegible] sua giovane età (ha 17 anni, ndr), ma ancora è [illegible] molto incostante e deve eliminare i momenti in cui si estranea dal gioco».

Negro, Bogliatto, Grossi, Cognolato: da questo pocker Luca Camurri, 28 anni, una laurea in lettere riposta nel cassetto per dedicarsi al grande [illegible] cestistico, spera di dare presto a Gianni Asti giocatori pronti per la A.

Renato Bello

Al Laroche di golf

I «ROVERI» FANNO TRIS

PIANO — Per il terzo anno consecutivo l'Associazione sportiva «I Roveri» si è aggiudicata il «Trofeo Guy Laroche - Conte di Cavour Barbero», circuito golfistico individuale e a squadre. La manifestazione, iniziata in gennaio sui course di Garlenda, si è svolta [illegible] distanza di 10 prove con la partecipazione di quasi 1500 concorrenti. Alle ultime 18 buche medal disputate [illegible] terreno dei Roveri [illegible] partecipato 120 giocatori.

Il team torinese, composto [illegible] Cerutti, Francia, Ginatta, Nepote André, Rizzi e Robasto, ha concluso la prova con un totale [illegible] 441 colpi netti, 26 in meno del Golf Club Rapallo, secondo classificato. Terzo, il club di Franciacorta, con [illegible].

Nelle [illegible] individuali, [illegible] alcune bandiere abbastanza difficili, [illegible] [illegible] mancati [illegible] res di tutto rispetto: [illegible] 3ª categoria, [illegible] [illegible] splendido 68 netto, 4 colpi sotto il par. Maria Teresa Rizzi si è classificata prima assoluta davanti a Giampaolo Urbani (Rapallo). Nelle altre categorie vittoria, in prima, del romano Sciarretta [illegible] un netto di 73 davanti a Cerutti (77), mentre [illegible] seconda, [illegible] è stato superato di [illegible] solo colpo da Bellotti (Franciacorta) che ha giocato il par (72). Il miglior punteggio lordo è stato realizzato [illegible] Santi (La Pinetina) con [illegible] colpi, mentre al 1° posto delle [illegible]tegorie Seniores e Signore si sono classificate rispettivamente Ginatta e Nepote André [illegible] 75 e 74 colpi.

Sempre alla Mandria, si è conclusa la «Coppa Pininfarina»: nella categoria con hcp riservato a 12 ha vinto Stefano Ferrero che ha portato a termine i due giri [illegible] un totale di 140 colpi, precedendo nell'ordine Pavesio (142) e Boeri (144). Nella classifica lorda, [illegible] cesso di Prati, con 148. Prima delle «ladies» con un ottimo 66 (6 sotto il par) l'ultimo giro, e [illegible] Erika Giacosa, mentre primo dei «seniores» è risultato Giacotto (152). Nella seconda categoria (hcp limitato [illegible] 13 a 20/28) Gschwentner [illegible] è imposto con un [illegible] [illegible] 141; Rigamonti (146) e Daniela Nardello (148) hanno ottenuto il secondo e terzo [illegible]. Prima concorrente femminile è stata Alberta [illegible] [illegible] 147 e primo senior Jacetti [illegible] con 147.

p. l. g.

NAPOLI O TORINO SEMPRE CARTOLINE PER GLI SPAGNOLI

Essere a Madrid nei giorni calcistici di Real-Napoli e fare [illegible] paragone giornalistico con i giorni calcistici di Real-Juventus, un anno fa: il materiale c'è. Non si tratta assolutamente — precisiamo subito — di un paragone fra Napoli e Juventus, alle prese [illegible] questo massimo comun denominatore che è il Real Madrid, e neppure di [illegible] paragone fra [illegible] [illegible] Bernabeu di allora, pieno di [illegible], e quello di oggi, vuotissimo.

No, il paragone riguarda Napoli e Torino, il modo diverso con cui le due città sono presentate dalla stampa spagnola con il pretesto delle partite (spostiamo al presente le considerazioni [illegible] Torino). Si va, ovviamente, per stereotipi, duri ed ingiusti, ma non per questo non interessanti (anzi: la disinformazione straniera, o l'informazione incompleta, nei nostri riguardi è probabilmente più dannosa di quanto sia utile l'informazione).

L'ingiustizia riguarda Napoli, che viene brutalissimamente presentata, definita, stereotipata, bollata, marchiata come «la capitale della camorra». Poi le cifre calcistiche [illegible] Napoli vengono tutte guardate attraverso un'ottica speciale, sono le cifre della povertà che dimentica se stessa soltanto attraverso il calcio, e in forme subito vistosissime, quasi demenziali. Infine, c'è già la preparazione [illegible] match di ritorno: vengono elencati i problemi che il Real dovrà affrontare a Napoli, città presentata come chiassosa e invivibile.

Ora, non è il caso di predicare la verginità [illegible] Napoli, rispetto a queste voci, anche perché nessuno nega i problemi della città partenopea. Ma il fatto è che a Madrid [illegible] bra davvero che a Napoli [illegible] ci sia altro, e che una squadra calcistica che funziona, un club calcistico bene organizzato, siano fenomeni di purissima partenogenesi, [illegible] nessun addentellato con una realtà positiva cittadina.

Il grande Napoli-calcio secondo Madrid esiste [illegible] miracolo di [illegible] Gennaro e di San Maradona. Quest'ultimo [illegible] due meriti specialissimi, fra l'altro: avere a suo tempo «rotto» con Barcellona (e parliamo [illegible] merito presso la stampa madrilena, ovviamente anticatalana) [illegible] essere sempre in predicato per passare al [illegible]al.

[illegible] Torino? Beh, in una identica o quasi situazione calcistica, la Juventus [illegible], è [illegible] squadra di una città poderosa, tutta industria, una città che si sveglia presto e che fa del football nei pochissimi momenti liberi. Una città dove comunque si [illegible] anche il football come un lavoro, e organizzatissimo.

[illegible] tratta, è chiaro, [illegible] dilatazione [illegible] luoghi comuni, con magari una verità di base, di partenza che viene però smarrita nell'eccesso di tipicizzazione. Grazie (!) al calcio Napoli appare troppo napoletana, così come Torino appare poco torinese.

Vien da pensare, con una sorta [illegible] raccapriccio giornalistico, a cosa avrebbero potuto scrivere i giornali di Madrid [illegible] ci fosse stato, al seguito [illegible] Napoli, anche la migrazione dei loro coloritissimi e vistosamente visibili tifosi.

Pattinare [illegible] est

Torino festeggia i cinquant'anni di via Roma. Milano sta per avviare una colossale pedonalizzazione della [illegible] via Roma, cioè [illegible] Vittorio Emanuele, e lo farà in modo da ringiovanire l'arteria, che potrebbe fra l'altro diventare il più grande pattinodromo (a rotelle, si capisce) d'Europa.

Non che adesso, per «correre dietro» a Milano, si debba pensare a via Roma riservata ai pattinatori. Ma l'idea dei pattini a rotelle nelle città è spinta [illegible] addirittura da New York, dove i pattinatori sono fra l'altro concorrenti dei ciclisti nel trasporto [illegible] messaggi, di plichi da un grattacielo all'altro [illegible] Manhattan.

Pedonalizzare [illegible] deve significare obbligatoriamente far rallentare il passo [illegible] gente, ecco il punto. Abbiamo l'impressione che a Torino la pedonalizzazione sia vista come passeggio, a Milano come movimento: a non e [illegible] stessa [illegible] passeggiare [illegible]gnifica spostarsi, più che muoversi.

(E a proposito: a novembre Milano, per i cinquant'anni di qualche cosa, scatenerà una colossale mostra viva della bicicletta che durerà [illegible] [illegible] mesi: l'ha voluta, fra gli altri e più di altri, Tognoli, che quando [illegible] sindaco [illegible] Milano invidiò a Torino Sportuomo '[illegible]).

Parigi e noi

[illegible] riscopre ogni tanto [illegible] vocazione [illegible] Torino a [illegible] [illegible] un po' Parigi: ultimo episodio il gemellaggio fra il Balon e il mercato delle pulci, che ultimamente si è dato, un duecento metri prima del suo ingresso ufficiale [illegible] settore massicio, cioè quello chiamato Vernaison, un autentico mercato alla Porta Palazzo, così che almeno in questo Parigi viene dopo Torino, e va dietro a Torino.

Non è possibile anche un gemellaggio sportivo? Parigi [illegible] due squadre di calcio in A, ad esempio, il Racing dei parigini, il Paris Saint Germain degli immigrati. Parigi ha un centro di medicina sportiva, presso l'Institut National des Sports, che potrebbe sintonizzarsi in parte con quello dello stadio torinese. Parigi ha [illegible], problemi di denaro per [illegible] [illegible] sport extracalcistico.

Parigi è per fortuna sempre Parigi, a Torino purtroppo è sempre Torino.

[illegible] Dylan indoor

A proposito del calore di Madrid [illegible] allo studio e del gelo di [illegible] Dylan [illegible] Palasport, viene in mente che c'è stata forse la stessa differenza che c'è fra lo sport all'aperto e quello «indoor». Non per nulla nell'atletica, che è cosa seria, i primati al coperto non vengono omologati come assoluti.

E Frank Sinatra ha tenuto in Italia [illegible] concerti, ormai, ma il migliore è [illegible], parere unanime, quello di Verona, nell'Arena, e — importante — mentre pioveva.

Gian Paolo Ormezzano

Entra nel vivo il torneo di bocce

DI SCENA AL MOSSETTO GRANAGLIA IL GRANDE

Granaglia

Nessuna sorpresa ieri sera al Mossetto, ma molte le defezioni. Dei «big» [illegible] superato il turno Marchese, Gianotto e Spinello, sono invece stati eliminati Genova, De Petris e Zunino.

Questi i risultati.

B.M.B (Genova) - [illegible] Fid Casale (Marchese) 4-13; Aut. Fossano (Gianotto) - Racconigese (Pautassi) 13-7; Alp. Trofarello (Spinello) - Mos[illegible] (De Petris) 13-7; Bra Bocc. (Zunino) - Giorgio Coppe (Passarella) 7-13; D.L.F. Bussoleno (Minuto) - S.I.S. (Ranghino) 3-13; Rist. Robella (Bogino) - Bassa Valle (Michela) 13-7.

[illegible] [illegible] (Borgadano) - Borgarese (Riviera) 13-11; Inox Vaudagna (Recrosio) - Alpini Trof (Candeliero) 13-9; Salassese (Milano) - La Stampa (Virano) 3-13; Borgaretto (Diamante) - Borgarese (Vietti) 13-1; Sport Dora (Sacco) - San Marco (Dibudua) 5-13; Rist. Robella (Bergoglio) - Venariese (Manfredda) 6-13; U.O.A (Marino) - Testonese (Rovey) 13-12; La Piemonte (E. Grifa) - Ponte[illegible] (Pezzetti) 13-2; [illegible]. Robella (Fontana) - Michelin (Guelfo) 8-13; T.R. Elettra (Dennin) - Fortino (Vaglio) 13-3.

Rist. Robella (Olesti) - Mossetto (Franceschi) 13-8; [illegible]. Marenese (Garrone) - B.C. Valperga (Gibrario) 9-13; Italgas (Savarino) - Rist. [illegible] (Gerbi) 13-12; C. Colombo (Piccatti) - B.M.B. (Uva) 13-9; Silpa Ragusa (Morlati) - Rist. Robella (Mariano) 13-7.

[illegible] Valperga (Ceresa) - Reba Fond. (Zerbinati) 13-0; Rist. Robella (Gerbaudo) - Venariese (Vigna) 9-13; T.R. Elettra (Manolino) - U.O.A. (Defilippi) 13-11; Argom (Mortera) - Rist. Robella (Piralla) 13-7; [illegible] Vc. (Levi[illegible]) - La Piemonte (Coda) 13-12; [illegible]. Novarese (Rolando) - Michelin (Bertaglia) 6-[illegible]; Il Timone Vc. (Orlandi) - Aviglianese (Orsini) 7-13; U.S. Alpignano (Piva) - Rivolese (Rossini) 10-13.

Gli accoppiamenti in programma per domani sera.

Gara: A.B.B.C. domani sera al M[illegible]:

Laghi Baite (Priotto) - S.B. Biellese (Avetta); C.R. Mossetto (U. Granaglia) - Rocciamelone (Mosconi); Vini Vi[illegible] (Martini) - Caff. Borio (Barbetto); Laghi Baite (Pastre) - Bellaria Vc (Radice); S.C. Pilonetto (L. Olivero) - Torretta At (Minetti); Rostese Gamba (Accossato) - Graziano (Minasso).

Gara: C.C.D.D domani sera al Mossetto:

La Montagnola (Mortarino) - [illegible]. Paradiso (Prato); Aviglianese (Orsini) - La Stampa (Virano); Borgaretto [illegible]mante) - San Marco (Di Budua); Venariese (Manfredda) - Ces. Colombo (Piccatti); U.O.A. (Marino) - La Piemonte (E. Grifa).

Gara: C.C.D.D domani sera in [illegible]: Amici Ceni[illegible] (Brollo) - Rist. Robella (Guino); Inox Vaudagna (Recrosio) contro vincente fra Vini Vigna (Pirisi) e U.O.A. (Gallicio); Sant'Ambrogio (Rampini) - [illegible] [illegible] (Navone); A.B. [illegible] (Mascherа) - Avv. San Paolo (Serra); Venariese (Vigna) contro vincente fra Liv. Ferr. (Corbiletto) e Litia (G. Grifa): T.R. Elettra (Manolino) - Argom (Mortera); La Piemonte [illegible] - Michelin (Bertaglia); Rivolese (Rossini) - Michelin (Guelfo).

Sarà presente il grande Umberto Granaglia accompagnato da altri campioni quali Priotto, Avetta, Martini, Bardetto, Pastre, Radice, Minetti e Accossato.

[illegible] Frattero

Podismo - «Memorial Sandretto»

OTTOCENTO IN LIZZA FALCO IL PIU' BRAVO

COLLEGNO — Organizzato dal Gruppo Sportivo delle Industrie Sandretto e [illegible] Comune, è [illegible] disputato a Collegno il 4° trofeo podistico «Memorial Giovanni Sandretto». Alla gara, riservata ad atleti ed amatori Fidal, hanno preso parte circa [illegible] concorrenti. Di questi, circa [illegible] hanno partecipato [illegible] prova principale, vinta da Vincenzo Falco (Rivera) con l'ottimo tempo di 34'. Alle sue spalle si sono classificati Giorgio Pizzo e Renato Margaria della Cbr. Tra le donne si sono imposte Marilda Manzone, Maria Teresa Surano, Severina Pesarin e Carmela Zaccagnino tra i liberi, Marco De Gennaro e tra gli stranieri il francese Bruno Torremocha.

Il Trofeo è stato vinto dalla società Cbr di Borgaretto, seguita a ruota [illegible] tradizionali rivali di sempre, Pinto Gomme e Allieure.

La manifestazione, a scopo benefico, ha portato nelle casse dell'Unioni Genitori Italiani contro il tumore dei bambini 13 milioni.

BILLY BRAGG

Cockney per 700

Sotto l'ala ideologica del Festival dell'Unità e supportato dallo slogan «No all'intervento italiano nel Golfo», il giovane cantautore inglese Billy Bragg si è esibito ieri sera al Palasport di fronte a 700 spettatori paganti. L'eroe del nuovo rock britannico di sinistra (poco conosciuto in Italia ma noto come uno dei fondatori del «Red Wedge», il cuneo rosso che sostiene il partito laborista ed infastidisce la Thatcher), ha concesso quasi due ore di concerto intense, appassionate, ma difficili per il suo «cockney».

Ha suonato da solo, autentico «one man band», su un palco piccolo ed essenziale illuminato da 18 lampade attaccate a due aste. Jeans e maglietta, sembrava il fratello povero di Nick Kamen. O meglio un Bob Dylan dei nostri giorni con tanta voglia di militanza ma con poche cause da difendere.

Ha parlato di Nicaragua, di Sud Africa, di Afghanistan.

Il «cult hero» inglese si è confermato poco classificabile in uno dei filoni tradizionali fatto com'è di ballate, ispirate al classico folk inglese, con arrangiamenti rock e chitarre di sapore punk.

Le canzoni di Bill Bragg, tratte per lo più dal recente Lp antologico «Back to Basics» ed anche «rubate» a repertori altrui, sulla base politico-sociale hanno sviluppato temi come l'amore, l'amicizia e le importanti banalità del quotidiano. In questo modo il giovane seguace di Kinnock ha saputo creare atmosfere rabbiose ma pacate nelle quali la protesta ha lasciato, talvolta, spazio alla riflessione.

Il bilancio di una serata povera di pubblico e di autentici brividi, che ha offerto parole valide ben ambientate musicalmente, alla maniera dei cantautori, l'ha fatto lo stesso Billy Bragg dicendo che «*un concerto, grande o piccolo, è entusiasmante perché permette di comunicare idee ed ottenere risposte consapevoli*». Ma forse, ieri sera, in molti hanno tirato a indovinare.

Clara Caroli

Da oltre 20 anni segnano il costume italiano

POOH: PENSIERI COLORATI

«CI SENTIAMO ANCORA AGLI INIZI»

Cos'altro scrivere, dire, dei «Pooh», gruppo che da oltre vent'anni segue puntualmente il costume e le atmosfere di una certa Italia? Il repertorio del complesso è ormai un'antologia che permette di seguire gli anni recenti attraverso lo spettro dei sogni e dell'immaginario romantico, da «Piccola Katty» a «L'altra parte del cielo».

Li incontriamo prima del concerto di Cuneo («A quanti concerti siamo? Il conto si è perso»), dietro l'enorme palco, fra i campers disposti come in una carovana di conestoga che sta per essere attaccata dai Navajos... «Cosa scrivere? Ma, forse dovremmo essere noi, adesso, a intervistare i giornalisti, i deejay e i presentatori», dicono Roby Facchinetti, Red Canzian, Dodi Battaglia e Stefano D'Orazio, «loro» insomma.

«Noi stessi siamo piuttosto increduli per l'energia e la voglia che ancora abbiamo nel fare questo lavoro. Prima dell'estate abbiamo inciso il nostro ultimo album, che si intitola "Il colore dei pensieri" e sarà in distribuzione dal 27 ottobre, e l'abbiamo fatto con un'energia e un entusiasmo che, forse, non avevamo nemmeno nei nostri primi dischi. "Giorni infiniti" è stato un bell'ellepi, ma "Il colore dei pensieri" ha di certo almeno quattro o cinque marce in più. E questo perché? Chissà!».

Nel concerto il gruppo presenta due canzoni del nuovo album: la delicata «Tu dov'eri» (basata soprattutto sul testo) e «Per te domani», ricca di arrangiamenti e che annusa l'odore di hit-parade.

Avete inciso di recente una canzone con Riccardo Fogli nel suo nuovo ellepi in distribuzione in questi giorni: «Operazione nostalgia»?

«No, assolutamente: del resto sia noi che Riccardo siamo due entità artistiche diverse, ormai, e con strade ben precise e consolidate. Più semplicemente ci siamo trovati a cena una sera e Riccardo ci ha parlato con molto entusiasmo dell'album che stava realizzando e di una canzone particolare, molto vocale, che poteva funzionare bene con noi. Ci siamo guardati in faccia e abbiamo detto: perché no? Oltre tutto con Riccardo è rimasta una salda amicizia e quindi è stato naturale, per noi, collaborare a una sua canzone, così come faremmo con altri artisti con i quali siamo in sintonia».

Ma cosa sta succedendo alla musica? C'è di nuovo voglia di miti, come dimostrerebbe il business di Madonna?

«Sono fenomeni che si ripetono, ciclicamente e puntualmente: l'America, ogni tanto, fa di queste grosse operazioni di marketing, così come è stato per Michael Jackson. Probabilmente Jackson entrerà nella storia mondiale della musica e Madonna no. Così come, fra due secoli, si ricorderanno i Beatles e magari non sarà così per Jackson. In ogni caso Madonna è un grande fenomeno creato da gente bravissima: forse la musica ha bisogno di questi eccessi mitizzanti».

E voi non vi sentite «miti», per lo meno per i vostri fans?

«No: qui ci sono altre realtà e altre dimensioni. Possiamo dire che siamo più vicini a gente come Dalla o Battiato: fratelli maggiori che raccontano esperienze, gente da stare ad ascoltare con un'altra predisposizione, diversa da Madonna così come da Vasco Rossi o da Zucchero. Chi ci ascolta lo fa anche perché c'è un feeling, un fascino che, se vuoi, è lo stesso che ritrovi nelle chitarre scordate dei Rolling Stones che suonano da vent'anni e più. E bene».

Però i «Pooh» sono anche, dal 1976, un'azienda commerciale.

«Sì, l'abbiamo fatto come scelta precisa per seguire tutto in prima persona: essendo in quattro è possibile farlo. Forse siamo l'unica azienda musicale italiana che fa programmi a cinque anni e non volta per volta, disco dopo disco. Investiamo su noi stessi, sulle attrezzature, e questo ci stimola a fare ancor meglio: l'unica cosa che non è programmata è la creatività e la spontaneità. Siamo ancora naïf e scalpitanti nell'ideazione e nell'esecuzione: se così non fosse avremmo già smesso di fare questo lavoro. Quando verrà il tempo della "marchetta", della "rapina a nota armata" sarà davvero tempo di smettere e di scendere dai palcoscenici».

Insomma, l'orsacchiotto di «Winnie Pooh» ne ha fatta di strada e ancora ha voglia di farne...

«Per ora ha imparato a camminare bene. Ma siamo solo all'inizio: vedrete».

Alberto Gedda

Recital della Hendricks ieri al Carignano

TRA BARBARA E BRAHMS

E il pubblico, al pomeriggio, affolla Santa Teresa

Il recital del soprano Barbara Hendricks, ieri sera al Carignano, proponeva tre aspetti ben differenziati del repertorio vocale cameristico, affidando ad una dozzina di pagine brahmsiane l'esordio del programma. Sarà per difficoltà intrinseche a questo specifico settore del mondo liederistico, che oscilla tra l'apparente richiamo alla semplicità di estrazione popolare ed una malinconica espressione di crisi esistenziale, sarà per formazione ed esperienza della signora Hendricks, questa prima parte della serata non aveva particolarmente emozionato. Per carità, si era apprezzato il magnifico timbro sopranile, chiaro e duttile all'esigenza interpretativa, si era ammirato il senso di collaborazione che si instaurava con l'ottimo accompagnatore pianistico, Staffan Scheja (uno svedese di formazione americana — Juillard School —, vincitore tra l'altro di un concorso «Busoni» nel 1975), ma alla precisione tecnica non corrispondevano particolari accensioni espressive.

Poi, dopo l'intervallo, come una statua perfetta cui s'infonda la vita, Barbara Hendricks ha dischiuso le porte segrete della musica di Fauré, con i tre brani che costituiscono il *Poème d'un jour* op. 21, con *Après un rêve* e con altre *mélodies*, illuminandone le preziosità di scrittura, accentuando il risuonare arcano di una malinconia totalmente riferita ad una dimensione privata, con affascinanti risonanze interiori.

Si ritornava quindi al mondo tedesco con un gruppo di pagine di Richard Strauss, fra le quali particolarmente ha colpito l'interpretazione dei *Tre Lieder di Ofelia*, giocata, com'è giusto, sui toni allucinati ed estraniati dal mondo che già Shakespeare esige, e che la Hendricks ha riprodotto, vocalmente ed emotivamente, in modo stupendo.

Ha poi eseguito fuori programma, con la grazia felina di una grande cantante di colore qual è, un paio di *spirituals*: inserendosi anche con questo nel solco di una tradizione che si basa, per non citare che due nomi, su Gloria Davy e Jessye Norman; a quelle altezze sembrava voleria proiettare l'entusiasmo che si era accumulato brano dopo brano lungo il concerto, e che l'applauso finale, incontenibile ed inesauribile, ha festosamente liberato.

Pubblico folto, quasi in dimensioni di folla, per le esecuzioni bachiane del pomeriggio nella chiesa di S. Teresa; in maggiore evidenza fra gli esecutori i violinista Giovanni Guglielmo ed il flautista Mario Ancillotti, vuoi per l'impegno solistico richiesto (rispettivamente le sonate BWV 1023 e 1034), vuoi per più evidenti qualità individuali. Il grande capolavoro cui era riservata la seconda parte, l'*Offerta musicale*, ha chiamato a compiti non più solamente di realizzazione del basso anche il violoncellista Alfredo Riccardi e la clavicembalista Anna Maria Pernafelli; l'esecuzione non è andata al di là di una generica e collettiva compostezza, lasciando anzi in qualche punto l'impressione di una certa fatica nel seguire le lucidissime elaborazioni bachiane sul tema imposto da Federico II di Prussia.

Giorgio Pugliaro

STASERA

Settembre Musica propone per il concerto del pomeriggio (ore 16, San Francesco d'Assisi) un recital del pianista Michel Dalberto: parigino, poco più che trentenne, distintosi al concorso «Clara Haskil» (1975) ed a quello di Leeds (1978), è uno dei solisti più interessanti della sua generazione. Il suo programma si inserisce nell'eterno dibattito Ravel/Debussy, risolvendo salomonicamente per l'esecuzione di *Valses nobles et sentimentales*, *Sonatina*, *A la manière de Borodin* e *A la manière de Chabrier* del primo, e del secondo libro dei *Preludi* di Debussy.

Non hanno certo bisogno di presentazioni gli interpreti del concerto serale all'Auditorium: con l'Orchestra Rai suonerà Henryk Szeryng, uno dei migliori violinisti del mondo, posto di fronte ad uno dei concerti più impegnativi del repertorio, quello in re maggiore op. 77 di Johannes Brahms. Sul podio Emil Tchakarov, ospite ormai abituale dell'orchestra torinese, che completerà con l'esecuzione della *Prima* il piccolo ciclo delle sinfonie di Borodin, avviato venerdì

RODOLFO LIPIZER

GORIZIA — Nessun italiano è entrato in finale al prestigioso concorso internazionale di violino «*Rodolfo Lipizer*», quest'anno alla sesta edizione. Dei 101 iscritti di ben 37 nazioni, si sono presentati in gara 42 violinisti, alcune defezioni dovute a visti non ottenuti in tempo, altre, forse, dalle difficoltà esecutive del brano d'obbligo, che viene inviato ai concorrenti solo due mesi prima del concorso.

Per questa edizione il brano è stato: «*Recitativo e allegro per violino e pianoforte*» di Luciano Chailly: l'anno scorso era del compositore Giorgio Ferrari direttore del Conservatorio di Torino.

La giuria presieduta da Guido Turchi e composta da Marcel Debot (Belgio), Pierre Colombo (Svizzera), Michael Frischenschlager (Austria), Tonko Ninic (Jugoslavia), Theo Olof (Olanda), Renato Zanettovich (Italia) ha assegnato il primo premio all'austriaco Massimilian Schöner (17 anni) viennese, il secondo è andato allo spagnolo Stephan Picard (anni 27), il terzo ex aequo: a Ara Malikian (18 anni libanese, di Beirut) e Hiroshi Kikuchi (anni 23 nato a Tokyo), il quinto e sesto premio rispettivamente a Yuri Braginsky nato a Mosca e Lenuta Cilei-Atanasiu (rumena).

Il vincitore Massimilian Schöner, malgrado la sua giovane età, ha interpretato con sicurezza e disinvoltura il «*Concerto in re magg. op. 61*» di Beethoven e il «*Concerto in re magg. op. 77*» di Brahms, con l'Orchestra Sinfonica Duna di Budapest, diretta da Janos Kralik. Parallelamente al concorso «*Lipizer*» si è tenuta a Gorizia la seconda mostra di strumenti ad arco nel 250° anniversario della morte di Antonio Stradivari.

Secondo Villata

Vivissimo successo per l'ultimo film del regista

I GANGSTER ORFANI DI PAKULA

Perfetto Albert Finney («un nuovo Cagney»)

TORONTO — Che cosa succede se un «*ragazzo di strada*» di Newark, New Jersey, che rubacchia qua e là per sopravvivere, un giorno incontra un distinto signore, molto ricco e molto ubriaco, che in realtà è un gangster di Chicago, e decide di rapirlo per chiedere un riscatto e cambiare così la propria vita? A questa domanda risponde con esiti imprevedibili il film di Alan J. Pakula «*Orphans*», presentato con notevole successo in anteprima mondiale al 12° Festival cinematografico di Toronto. Il pubblico che affollava la proiezione di gala del film ha infatti dimostrato di gradirlo molto, sottolineandone la fine con un lungo applauso, alla cui durata ha senz'altro contribuito la presenza in sala del regista e di due dei protagonisti, Albert Finney e Matthew Modine.

Tratto dalla «*pièce*» omonima di Lyle Kessler, il quale firma anche la sceneggiatura, «*Orphans*» è la storia di due orfani, Treat (Modine), un ladruncolo, e Phillip, suo fratello minore. I due vivono in una casa semidiroccata dove sono cresciuti senza i genitori e dalla quale Phillip non esce mai. Un giorno Treat incontra in un bar un distinto e ricco [illegible] di Chicago, Harold (Finney), che ha bevuto troppo. Il ragazzo riesce a portarlo a casa e lì lo tiene prigioniero cercando di ottenerne in cambio un riscatto. Ma nessuno lo vuole se non per ucciderlo, perché Harold è un gangster in fuga dopo aver truffato i suoi ex compari.

Harold finirà per liberarsi da solo e, dimostrato di essere il più forte e il più violento, assolderà i due fratelli, cambiando radicalmente la loro vita. Il gangster darà ai due fratelli quell'affetto paterno che nemmeno lui ha avuto essendo orfano, e insieme i tre costituiranno una specie di famiglia almeno fino all'inevitabile uccisione di Harold, raggiunto dai suoi ex amici.

Al contrario di quanto avviene spesso con film nati da lavori teatrali, «*Orphans*» non sembra risentire delle sue origini ed è tutt'altro che statico. Il film di Pakula ha infatti un ritmo veloce scandito dalla musica di Michael Small e sottolineato dalla fotografia di Donald McAlpine, il quale segue da vicino le

acrobatiche evoluzioni di Phillip immerso in un mondo magico di avventure «*alla Errol Flynn*», e i momenti in cui lotta, da una stanza all'altra, con Treat, sempre ansioso di riaffermare la propria autorità sul fratello.

«*Orphans*» è certamente un film di emozioni, di cuore più che di intelletto», dice il regista newyorchese di «*Tutti gli uomini del presidente*» e della «*Scelta di Sophie*». «*In "Orphans"* — spiega Pakula — *si entra in un mondo di emozioni totalmente separato dall'esterno, ricco e intenso, dentro il quale il protagonista è sicuramente Phillip*».

«*Questo film deve molto ad Albert Finney, che per me è un nuovo James Cagney*» afferma Pakula, il quale sostiene che «*Orphans*» deve la sua realizzazione anche alla volontà dell'attore inglese. Dopo averlo visto in scena a New York, Finney ha voluto interpretarlo prima in teatro a Londra, e dopo nel film. L'attore inglese è stato anche un valido aiuto per Matthew Modine, il quale è l'unico dei tre protagonisti a non avere interpretato la parte anche in teatro. Modine, che ha al suo attivo film quali «*Birdy*», «*Streamers*» e «*Full metal jacket*», non ha mai recitato in teatro e, a quanto dice, i consigli di Finney — che in questi giorni chiama «dad», papà — gli sono stati molto utili.

Kevin Anderson ha invece interpretato la parte di Phillip sin dall'inizio delle rappresentazioni teatrali, ma nonostante questo, durante le due settimane di prove che hanno preceduto le riprese, ha dormito nelle stanze della casa diroccata ricostruite sul set a Queens, per entrare meglio nella parte. «*In questo modo* — ha concluso Pakula — *Kevin ha potuto conoscere meglio l'ambiente del suo personaggio. Ho anche incoraggiato Anderson e Modine a ricreare parte dei loro giochi nel film prima delle riprese, per lo stesso motivo. Io sono convinto che la miglior cosa che un regista possa fare per i suoi attori e per il suo film è quello di ricreare un ambiente il più vero possibile dove far vivere i suoi interpreti. E' una cosa che cerco di fare sempre, in tutti i miei film*».

Dove andiamo stasera in città

OH PIPPO!

Zucchero a go-go al Palasport

Concerti

Settembre Musica. Alle ore 10, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, Michel Dalberto al pianoforte esegue brani di Ravel e Debussy. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino esegue brani di Borodin e Brahms. Direttore, Emile Tchakarov, violino, Henryk Szeryng. L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere); per il concerto serale sono previsti biglietti-ingresso in vendita a lire 7 mila a partire dalle 20 al Carignano.

Zucchero. Tutti esauriti i biglietti. Radioflash sta verificando la possibilità di organizzare un secondo concerto nelle prossime settimane. Il cantante Zucchero Fornaciari si esibisce stasera al Palasport. Il suo ultimo 33 giri è risultato il più venduto quest'estate fra i giovanissimi e non. Questo Lp oltre a «Pippo» e con «Le mani» contiene anche il brano «Solo una sana e consapevole libidine salva il giovane dallo spot e dall'Azione Cattolica» *che è già diventato un cavallo di battaglia della generazione dei giovanissimi. Io cantano a memoria anche bambini di otto, nove anni, quasi di sicuro senza saperne il preciso significato.* Fra i prossimi concerti in programma, il 18 sarà la volta di Edoardo Bennato e quindi, il 25 settembre, di Francesco Guccini. Gli spettacoli sono organizzati da Radioflash nell'ambito del Festival dell'Unità.

Teatro Massaua. Alle ore 21, nel locale di piazza Massaua, la «Corale di Torino» dell'Associazione ex Allievi Fiat per festeggiare il ventennio di anzianità organizza un concerto corale con la partecipazione dei seguenti complessi vocali: Rio Fontano di Tavagnasco, Gruppo Vocale Armonia di Biella, Badia Corale Valchiusana. Il concerto, che spazia dal repertorio popolare al classico polifonico sacro e profano di autori italiani e stranieri ha il patrocinio dell'assessorato per la Cultura della Città di Torino e dell'Associazione Cori Piemontesi. L'ingresso è libero.

Accade

Holiday On Ice. E' ritornato a Torino, sotto il gigantesco tendone montato in piazza d'Armi, l'attesissimo Holiday On Ice: sono a disposizione del pubblico 4000 posti a sedere intorno alla grande pista ghiacciata lunga 40 metri per 18 di larghezza. La rivista offre tre ore di spettacolo di altissimo livello artistico ed atletico. Fanno parte del corpo di ballo 24 ragazze e 12 ragazzi e tutti vantano un passato atletico glorioso. Un quadro sarà dedicato alla Nizza degli Anni Venti, mentre per i più piccini, ci sarà la favola di Biancaneve e i Sette Nani e, una novità, i tool pattinatori. Lunedì riposo. Spettacoli dal martedì alla domenica alle ore 21,30. Tutti i venerdì, sabato e domenica replica anche alle 17,30. Prezzi: poltronissima 25.000 lire, poltrona 20.000 e 15.000, tribuna 10.000. I bambini fino a 12 anni pagano metà prezzo.

Granserraglio. In piazza Carlo Alberto, il magnifico Atelier del Granserraglio presenta «Per ora, per quest'ora, per questa volta ancora», installazione culturale ideata da Richi Ferrero. — *Una grande battaglia risorgimentale rivive a Torino. Re Carlo Alberto, dall'alto del monumento equestre a lui dedicato e posto davanti a Palazzo Carignano, ritrova l'emozione del combattimento. In un vero campo di granoturco, trapiantato per l'occasione nelle aiuole antistanti la Biblioteca Nazionale, situata nel lato opposto della piazza rispetto al monumento,* Carlo Alberto è come riportato al centro di una battaglia attraverso un monolito di specchi alto 4 metri che riflette l'immagine della statua equestre. Esposizione fino al 15 ottobre.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica sia con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Pomba 4 b, tel. 011/538.978 dalle ore 15 alle ore 19. Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre fino al 29 ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

Baro il tavolatore. Dipinge fino al 19 settembre, tutti i giorni, dalle 9 del mattino alle 19, fra i tavolini del dehor del caffè San Carlo nella piazza omonima. Il ricavato della vendita dei quadri andrà alla Lotta contro i tumori e all'autogestione del Teatro Poesia per la stagione 1987/88 con la sua galleria di «poeti annunciati».

GiovaniClak. Il Centro GiovaniClak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», che uscirà nel gennaio '88. Scopo di questa seconda iniziativa editoriale è l'aggiornamento dei dati comparsi nel 1° catalogo pubblicato nel gennaio scorso, nell'intento di creare una guida degli operatori e delle imprese operanti nella provincia di Torino. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniClak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino. Telefoni 011/5785.3579 / 3585 / 3564.

In poltrona davanti alla TV

SUPERBASKET

Con Dan Peterson

Italia 1

Ore 22,30: Coppa intercontinentale di basket. Dan Peterson commenta, a partire da oggi, in differita di ventiquattr'ore le partite della ventunesima edizione della Coppa intercontinentale di basket che si disputa al Palatrussardi di Milano. Anche per questa manifestazione viene utilizzata la regia mobile 10 videotape a cui sono collegate otto telecamere.

Di queste, due seguono le fasi totali di gioco, una dal punto più alto del palazzo, offre l'immagine complessiva del Palatrussardi, tre a bordo campo servono per le riprese dal basso e le interviste, che sono realizzate da Andrea Bassani, due controllate da un computer, sono posizionate esattamente sopra ai canestri.

Odeon Tv

Ore 20,30: Giulia. Usa drammatico 1977. Quando nel 1977 il veterano Fred Zinnemann (esule austriaco da molti anni adottato da Hollywood) diresse «Giulia», molti gridarono al capolavoro. Celebrato dai critici, applaudito da un pubblico d'ogni età col ciglio bagnato per la commozione, premiato dall'Oscar per la migliore attrice non protagonista assegnato a Vanessa Redgrave, il film fu un vero trionfo per il regista di «Cinque giorni un'estate» che entrava già profilo per la pensione.

Non è però altrettanto evidente, a distanza di dieci anni, cogliere tutte le ragioni di tanta entusiastica reazione.

Un primo motivo può essere senz'altro la fonte letteraria: la sceneggiatura si ispira infatti all'autobiografia di Lilian Hellmann (Jane Fonda) che fu scrittrice di buon talento e soprattutto compagna di Dashiell Hammett (un perfetto Jason Robards). Rispetto ai tanti episodi ricostruiti in quelle pagine, Zinnemann sceglie i brevi momenti della forte amicizia che legò la giovane «wasp» Lily a Julia, un'europea di origine ebraica che seppe vedere fin dall'inizio i nefasti progetti del nazismo e che scomparve nel corso delle prime stragi di ebrei. Secondo motivo di successo è certamente la lotta «all'ultima battuta» tra le due star Jane Fonda e Vanessa Redgrave (ma nessuno si accorse che sullo stesso set debuttava anche Meryl Streep). Terza ragione, una trama solida, confezionata come usava una volta, con le giuste emozioni private e pubbliche e ottimi attori tra cui Maximilian Schell. Quarto motivo: una campagna pubblicitaria fortunatissima che fece di un ipedramma parlatissimo e un po' noioso un quasi capolavoro. Succede da sempre: le recensioni andrebbero fatte vent'anni dopo.

Raidue

Ore 20,50: Il clan dei marsigliesi. Francia poliziesco 1972. Alla passerella di «miti e registi d'Oltralpe» che Raidue programma ogni mercoledì non poteva mancare il volto di Jean-Paul Belmondo, incarnazione — insieme a Delon — per decenni del fascino maschile di sapore parigino. L'occasione è offerta da un solido prodotto d'annata, diretto da José Giovanni sull'onda della fortunata serie di «Borsalino». Belmondo trae ispirazione, per disegnare il suo personaggio, sia dalla fortunata tradizione nazionale e da certi eroi ai margini della legge che Jean Gabin aveva reso immortali, sia dalla più recente produzione nera del cinema americano (si veda «Il Padrino»). Su uno sfondo d'epoca (il grande porto di Marsiglia negli Anni Quaranta), Belmondo veste i panni di Robert detto «lo scomunicato», personaggio vincente della mala affettuoso e poco avvezzo di quegli anni. Incarcerato insieme all'amico Xavier, si mette in testa di scagionare l'amico che il gangster Villanova accusa di omicidio.

Vorrebbe evadere insieme al compare ma deve cedere invece al ricatto della polizia e accettare di sminare il porto. Tornato in libertà ne approfitterà per regolare, a modo suo, anche il conto con Villanova e per farsi finalmente amare da una bella rossa d'origine italiana (Claudia Cardinale). Il film, naturalmente, è tutto di Belmondo, che nessun regista riesce a guidare appieno.

Rete 4

Ore 20,30: OK il prezzo è giusto! I premi messi in palio dal gioco sono: un'automobile per il gioco dell'oca, dieci milioni per il Grande Gioco, un compact disc, un motorino e un tv color per «Corsa al prezzo». Le vetrine finali prevedono invece una pelliccia, un salotto, una motocicletta, un camper o tenda, un'auto.

Canale 5

Ore 22,50: Divorati dal turismo, documenti. Speciale di Giorgio Bocca che si propone di esplorare i movimenti estivi, i vantaggi e gli svantaggi del turismo di massa, frutto di un benessere generale auspicato da riformisti, utopisti e rivoluzionari di tutte le epoche.

Respingere questo tipo di turismo sembra impossibile — dice Bocca — ma il turismo di massa divora i beni di cui vuole godere. Dove la lenta opera di erosione del tempo non è riuscita, riesce il travolgente fiume di turisti: i marciapiedi di Pompei sono stati consumati dal turismo cosmopolita, il Raffaello di Brera è stato scorciato come un vecchio materasso da imbrattatore, le unghie dei piedi del David sono state laccate di rosso da ignoti. Come deve rispondere il turismo, grande industria del terziario avanzato, alla sempre maggiore richiesta di vacanze che viene vissuta come un diritto democratico? La soluzione più facile, a volte obbligata, ma carica di problemi difficilmente risolvibili, è quella del numero chiuso. Venezia vi è già spontaneamente ricorsa il primo maggio 1981, quando i vigili di servizio sul ponte della Libertà bloccarono, di loro iniziativa, l'ingresso perché la folla era troppa.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Il terrore dei mari**, di Domenico Paolella, con Don Megowan, Emma Danieli, Livio Lorenzon. Italia avventuroso 1961 — *Scampato alla strage di bucanieri ordinata dal perfido capo della marina spagnola Guzman, Jacques gira vendetta, ma s'innamora proprio della figlia del governatore spagnolo di un'isola. Riesce comunque a sposarla e a uccidere Guzman*
15,35 **Pac Man**, cartoni animati
16,15 **Pan — Storie naturali**, documentario
16,40 **Le affinità elettive**, sceneggiato dal romanzo di Wolfgang Goethe. Con Francesca Archibugi, Nino Castelnuovo, Paolo Graziosi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Portomatto**, varietà condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Calcio: cronaca dell'incontro Gijon-Milan**
21,45 **Calcio: cronaca dell'incontro Real Madrid-Napoli**
— **Telegiornale**
23,40 **Più grandi insieme**, anteprima di «Good Morning Babilonia»
23,55 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
0,05 **Tg1 notte**
0,30 **Meeting internazionale di atletica leggera (da Cagliari)**
— **Ciclismo: giro di Sicilia dilettanti**

Paolo Graziosi ore 16,40

Raitre

15,25 **Giochi del Mediterraneo**
16,25 **Calcio: Pogon Stettino-Verona. Coppa Uefa**
18,15 **Derby**, sport
18,30 **Tg3**
18,55 **Calcio: cronaca dell'incontro Merthyr Tydfil-Atalanta**
— **Tg3 Telegiornale**
20,45 **I professionals**, telefilm
21,45 **Tg3**
FILM 22 — **Rapsodia**, di Charles Vidor, con Vittorio Gassman, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 1954 — *La figlia di un ricco industriale s'innamora di un violinista e lo segue nei suoi studi a Berna. Il violinista prende però ad amarla e trascura il violino. Il suo primo concerto è un fiasco. Allora decide di lasciarla*
23,55 **Tg3**
0,10 **Haendel**, documenti

Raidue

Claudia Cardinale ore 20,50

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,10 **Calcio: cronaca dell'incontro La Valletta-Juventus**
15 — **Tg2 flash**
15,30 **Calcio: cronaca dell'incontro Besiktas-Inter**
17,15 **Tg2 flash**
17,25 **Cuore e batticuore**, telefilm
17,05 **Blondie**, telefilm
18,15 **Golf: Campionati italiani professionisti**
— **Meteo 2**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20,50 **Il clan dei marsigliesi**, di José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel Constantin. Francia drammatico 1972 — *Il gangster Xavier viene accusato di un omicidio che invece è stato compiuto dal bandito Villanova che sta zitto e non fa nulla per scagionare Xavier. Robert, detto «Lo scomunicato», decide di vendicarsi uccidendo Villanova*
22,35 **Tg2 stasera**
22,50 **Il milionario**, gioco a premi con Jocelyn
23,20 **Tg2 notte**
FILM 23,35 **Gli avvoltoi della metropoli**, di Alfred Rode, con Claudine Dupuis, Jean Daniel. Francia poliziesco 1961 — *Un commissario alle prese con un caso difficilissimo: quello dell'uccisione di una misteriosa ragazza trovata cadavere in un bosco*

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **Tutta una vita**, telenovela
16 — **Sanford and son**, telefilm
16,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati
— **I predatori del tempo**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 **Storie italiane**, antologia di brani dalle commedie all'italiana
20 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
FILM 20,30 **Giulia**, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards. Usa drammatico 1977 — *Vienna, 1934. Due amiche d'infanzia, la borghese Lilian e la ricca e aristocratica ebrea Giulia sono state separate dalla vita. La prima si è unita a un noto scrittore e insegue a sua volta il successo letterario. La seconda, divenuta socialista, è andata a studiare all'estero. Lilian rientra a Vienna quando viene a sapere che Giulia è in ospedale, sfigurata da un gruppo di nazisti. Le due donne si perdono nuovamente di vista per tre anni*
23 — **Caccia al ladro d'autore**, telefilm con Giuliano Gemma
FILM 23,30 **La fine del mondo**, con Christopher Lee, Kirk Scott. Usa fantascienza 1977

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Mash**, telefilm
14 — **Deejay beach**, musicale
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
— **Magica, magica Emi**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Riptide**, telefilm
22,30 **Coppa intercontinentale di basket**, commento di Dan Peterson
0,30 **La strana coppia**, telefilm
1 — **Park Palace**, telefilm
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
FILM 14,30 **Eternamente femmina**, di Irving Rapper, con Ginger Rogers, William Holden. Usa commedia 1953
16,30 **Alice**, documenti
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, quiz
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Lo sport preferito dall'uomo**, di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss. Usa commedia — *Un impiegato, costretto a partecipare a una gara di pesca, ottiene ottimi risultati soltanto grazie alla sua fortuna sfacciata. Alla fine confesserà la sua imperizia e troverà l'amore*
22,50 **Speciale news: Divorati dal turismo**, documenti
23,35 **Fifty Fifty**, telefilm
0,30 **Première**, settimanale di cinema
0,50 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Vola mio mini pony**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, soap
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Il Santo**, telefilm
17,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **OK il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
FILM 22,30 **Sotto l'arcobaleno**, di Steve Rash, con Carrie Fisher, Chevy Chase. Usa commedia 1981 — *Hollywood, 1938: un granduca europeo va in visita alla Mecca del Cinema, e Hitler gli spedisce dietro un sicario nano col compito di ucciderlo. Ma a proteggere il granduca c'è il pasticcione Bruce, e c'è una schiera di nani impegnati nelle riprese del film «Il mago di Oz»*
0,15 **Shannon**, telefilm
1,05 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Il fratello orientale**, sceneggiato
14 — **Musica oggi**, musicale
15 — **Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...**, attualità
16 — **Il Paginone estate**
17,30 **Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici**
18,00 **Musica sera: le Fonit Cetra presenta**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox: Phenomenona o il principio del sé**
20 — **Spettacolo**, parlamone, facciamolo, giochiamoci
21 — **La cultura dello champagne**, documenti
21,30 **Indovina chi è**, varietà
22 — **C'era una volta il night**
23,05 **La telefonata**, attualità

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestaste?** quiz
14 — **Programmi regionali**
15,05 **... estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Le città sonore**, documenti
16,40 **Matilde**, originale radiofonico
18,30 **Donne e poesia fra '800 e '900**, documenti
19,50 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di Rete**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità e musica
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre** (2ª parte)
20,30 **Concerto dei premiati al 43° Concorso internazionale di esecuzione musicale 1987**
22,15 **America Coast to Coast**, cultura e società negli Stati Uniti
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**
14 — **Giochi del Mediterraneo**
15 — **Snack**, cartoni animati
— **Batman**, telefilm
FILM 16 — **O'Malley, Un detective molto privato**, con Mickey Rooney, Sara Abrell, Anne Francis. Usa poliziesco
16,50 **Calcio: Locomotiv Lipsia-Marsiglia**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Donne, v'insegno come si seduce un uomo**, di Richard Quine, con Henry Fonda, Lauren Bacall. Usa commedia 1964 — *Un giornalista cerca di intervistare la psicoanalista autrice di un best seller sulla sessuologia femminile e per incontrarla si finge un suo cliente spacciandosi per un vicino di casa dalle strane manie. Equivoci e rettifica.*
22,10 **Notte news**
22,30 **Il vento del Sud**, sceneggiato
FILM 23,30 **Lo squalo tonante**, di George Wagner, con John Wayne, Patricia Neal. Usa guerra 1951

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Gli amanti del deserto**, di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio, con Ricardo Montalban, Carmen Sevilla, Gino Cervi. Italia avventura 1957
15,30 **Diario di soldati**, telefilm
16 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
17 — **Il ranch del Picchio giallo**, telefilm
18 — **Charly**, telefilm
18,30 **Il Faraone**, telefilm
19 — **Grp monitor**
19,45 **Bocce oggi**
20,30 **Articolo 21**, attualità
22,30 **Diario di soldati**, telefilm
24 — **Grp monitor**
FILM 0,30 **Intelligence Service**, di Robert Vernay, con Jean Thielmont, Jean Tissier, Pierre Dudan. Francia spionaggio 1959
FILM 2 — **Catastrofe**, Giappone fantascienza 1973
FILM 3,30 **L'adultera**, di Eric Andreou, con Barbara Bouchet, Gunther Stoll. Grecia drammatico 1976

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Marta**, telenovela
14 — **Si è giovani solo due volte**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Rosa de Lejos**, telenovela. Con Leonor Benedetto
17,30 **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Raffles**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Si è giovani solo due volte**, telenovela
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 **Marta**, telenovela
22,15 **Corpo speciale**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Raffles**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Leonela**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,30 **Fantasilandia**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
FILM 20,30 **Bionda fragola**, di Raoul Walsh, con Olivia De Havilland, James Cagney. Usa comico 1941 — *Due amici si innamorano di una donna bionda e molto bella. Il più ricco se la sposa, ma l'altro non si rassegna*
22,30 **Il profumo del potere**, sceneggiato
FILM 23,30 **La signora e quaranta carati**, di Milton Katselas, con Liv Ullmann, Gene Kelly. Usa commedia 1973 — *La quarantenne americana Ann dopo il divorzio va in Grecia dove conosce un ragazzo ventenne che s'innamora di lei. Concluso il flirt, la donna, con molto rimpianto torna a New York, ma qui lui la raggiunge non volendola più lasciare. Dopo qualche titubanza Ann gli propone di vivere assieme*

Svizzera R1 tv

17,45 **Tre ragazzi, tre storie, per i ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
20,30 **Estate avventura**, documenti
21,35 **Il mondo degli Anni Trenta**, documenti
22,40 **Mercoledì sport: Coppe europee di calcio**
— **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

18 — **Cartoni animati**
19 — **Le auto della settimana**, promozionale
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash Cinema**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
22 — **Melody**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**, attualità
23 — **Mercoledì sport**
FILM 24 — **La ragazza dalle mani di corallo**, di Luigi Petrini, con Susanna Levi, Bernard De Vries. Italia sexy

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 **Film**
16,30 **Il sergente Preston**, telefilm
18,30 **Notizie oggi**
18,45 **Figli miei, vita mia**, telenovela
19,45 **Skyways**, telefilm
20,10 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21 — **Due prostitute a Pigalle**, di Laszlo Szabo, con Catherine Deneuve. Francia drammatico 1974 — *Due prostitute battono per assicurarsi un futuro tranquillo in una casetta di campagna. La fine invece sarà tragica per entrambe*
22,45 **Charley**, telefilm
23,30 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 24 — **Film**

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 **Tg 4 notiziario**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **June Allison show**, telefilm
15,30 **Monty Nash**, telefilm
16 — **Tg4**
16,15 **Adolescenza inquieta**, telenovela
17 — **Jeronimo**, telenovela
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19,10 **Tg4**
20 — **TG4 speciale**, attualità
FILM 20,30 **Tomahawk scure di guerra**, di George Sherman, con Van Heflin, Yvonne De Carlo. Usa western 1951
22,15 **Okeymotori**
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
FILM 1 — **Ascensore per una rapina**, con James Farentino, Roddy McDowall, Mirna Loy. Usa drammatico 1974, film per la tv

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 **Sotto le stelle** varietà con Edwige Fenech
21,50 **Tg — Punto d'incontro**
FILM 22,05 **Carioca**, di Leo McCarey, con Ginger Rogers, Fred Astaire. Usa commedia 1933

Tele Subalpina Canale 46

FILM 12,05 **A qualsiasi prezzo — Vatican story**, di Emilio Miraglia
FILM 16,30 **La prigioniera della terra di fuoco**, di Giorgio Chili, con Milly Vitale, Alberto Farnese. Italia drammatico 1952
18,00 **Colonel March**, telefilm
19,30 **Il regionale**, attualità
19,55 **Il giorno di Maria**, attualità
FILM 20,30 **Pellirosse alla frontiera**, con C. Carson, L. Fuller. Usa western 1956

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Panorama Piemonte**, attualità
13,30 **La corona del diavolo**, sceneggiato. Con Brian Fox
15 — **Amor Gitano**, telenovela
16,30 **Per i ragazzi**
17,30 **Villa Paradiso**, telenovela
18,30 **Videocar**, promozionale
18,50 **Bella Italia**, documenti
19,30 **TG4**
20 — **Amor Gitano**, telenovela
20,50 **Piemonte in piazza**, festival della canzone piemontese presentato da Umberto Cilvio — **Finalissima alle Cupole di Cavallermaggiore**
0,30 **Derby thrilling**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **I tre moschettieri del Missouri**, di Ray Enright, con Dennis Morgan. Usa western 1940
17 — **All music**, videoclip
17,45 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
18,50 **Il pericolo è il mio mestiere**, documenti
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **SS Lager 5 l'inferno delle donne**. Italia drammatico 1977
22,30 **Canavese oggi**

Rete Manila Canale 37

12,45 **J. Martin**, telefilm
FILM 14,15 **Due volte non si muore**, drammatico
16 — **Black and White**, musicale
16,30 **Gli uomini della Fal**, telefilm
18 — **Colonel March**, telefilm
19 — **Torino musica**
20 — **Nel regno di Sartana**, cartoni animati
FILM 24 — **Club privé per coppie raffinate**, di Max Pecas, con Philippe Gasté, Eva Stroll. Italia sexy

Quinta Rete Canale 47

14 — **California Fever**, telefilm
15 — **Quattro in amore**, telefilm
16 — **Millelire**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Mississippi**, telefilm
19,30 **Detective in pantofole**, telefilm
FILM 20,30 **Azione esecutiva**, di David Miller, con Burt Lancaster, Robert Ryan. Usa drammatico 1973 — *A metà fra il film a soggetto e il documentario storico. In base a varie testimonianze e ricostruzioni in studio viene rievocato l'assassinio a Dallas del presidente americano John Kennedy. I responsabili sono identificati in quattro personaggi di cui non conosciamo il nome e che ci vengono presentati come reazionari convinti che la politica di Kennedy avrebbe nuociuto all'America*
22,30 **Storie di donne**, telefilm
FILM 23,30 **Blacula**, di William Crain, con William Marshall, Vonetta McGee. Usa terrore 1972

Videouno Canali 53, 39, 26

16 — **New Scotland Yard**, telefilm
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 **Sotto le stelle** varietà con Edwige Fenech
21,50 **Tg — Punto d'incontro**
FILM 22,05 **Carioca**, di Leo McCarey, con Ginger Rogers, Fred Astaire. Usa commedia

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — **Cartoni animati non stop**
20,25 **The doctors**, telefilm
21,30 **Informa 7**
FILM 22 — **E' scomparso l'aereo del Presidente**, di Daryl Duke, con Buddy Ebsen, Rip Torn. Usa film drammatico per la tv 1971
24 — **L'ispettore Maggie**, telefilm
1 — **The doctors**, telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Qualcuno non manterrà una promessa e vi farà diventare furiosi. Vi innervosirete al punto da soffrire di malesseri fisici difficilmente diagnosticabili perché di origine nervosa. Guardate in faccia la realtà in generale è molto positiva.

TORO (21 aprile - 20 maggio) Dimostrerete tempestività e intraprendenza nello sfruttare le occasioni che si presenteranno e vi muoverete guidati dalla fantasia e dall'intuito. Non vergognatevi con voi stessi di essere troppo sensibili e godetevi questa nuova sensazione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Chiarirete un malinteso con il partner e tornerà il sereno in campo sentimentale. Vi dedicherete a nuovi interessi ma non dimenticate gli obblighi che avete assunto in precedenza, soprattutto se con una persona anziana.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Frenate i progetti e agite con calma, evitando di polemizzare con i colleghi e con gli amici. Se l'umore è ottimo, ciò non giustifica una inconsueta quanto negativa aggressività. Valutate razionalmente una offerta che vi verrà fatta.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Promozioni in vista e vantaggi durevoli da relazioni professionali o sociali. Crescita economica, progressi e occasioni da cogliere subito. Forse i progetti muteranno direzione concentratevi con senso della responsabilità.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non siate prevenuti sulle opportunità che vi offriranno e accettatele senza cavillare troppo. Fare le scelte con cautela e pazienza non significa rimandarle all'infinito. Impegnatevi razionalmente e i risultati non tarderanno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Accrescete la resistenza passiva per non lasciarvi coinvolgere in imprese prive di garanzia che sarebbero un errore. Agite di testa vostra perché le idee che avete sono molto valide, forse la meta non è vicinissima, ma vi aspetta.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Successo da pilotare con normale impegno di energie, senza strafare. Agire non significa imperversare, essere razionali non vuol dire cavillare su tutto e tutti, per finire con il capovolgere i valori. Usate mezzi toni e mezze misure.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Prove di amore e di amicizia che gratificano e stimolano la baldanza ottimistica. Evitate però di difendere con troppa intransigenza i vostri interessi e cercate di piegarvi ad un compromesso per ottenere di più in seguito.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Evitate di confondere la volontà attiva con la pura testardaggine. E' arrivato il momento di riconoscere un errore e di porvi un rimedio, senza intestardirvi su posizioni che sapete sbagliate. Inoltre cercate di non trascurare il partner.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) In un contesto di vita professionale e sociale positivo e brillante, forse potrete incontrare una persona che vi affascinerà. Alimentate questi rapporti, perché la simpatia reciproca potrebbe trasformarsi in un bellissimo amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) I dispiaceri di cuore sono proprio finiti, ma in voi è rimasta una certa tensione emotiva e nervosa che occorre vincere. Non date peso agli eventuali contrattempi e difendete quelle aspirazioni che potete coronare con l'impegno.

Temperatura a Torino ore 12 +24	
TEMPO PREVISTO: su Piemonte e valle d'Aosta cielo generalmente sereno. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.	

Regioni ore 12	
Aosta	+18
Alessandria	+23
Asti	+26
Cuneo	+26
Novara	+20
Vercelli	+23
Genova	+23
Imperia	+27
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+20
Milano	+21
Bologna	+22
Ancona	np
Roma	+16
Napoli	+21
Bari	+18
Reggio C.	+20
Palermo	np
Cagliari	+20

All'estero ieri		
Atene	+20	+35
Berlino	+10	+19
Bruxelles	+14	+23
Buenos Aires	+11	+18
Ginevra	+15	+31
Lisbona	+22	+34
Londra	+12	+21
Mosca	+ 4	+11
New York	+20	+26
Parigi	+15	+21
Tokyo	+21	[illegible]

Sui nostri schermi l'epico film dei fratelli Taviani

GOOD MORNING BABILONIA

HOLLYWOOD NEL SOGNO DEGLI EMIGRANTI ITALIANI

Intervista: gli autori raccontano

UNA DOPPIA REGIA

Good *Morning, Babilonia* da domani [illegible] una fitta serie di anteprime italiane. Paolo e Vittorio Taviani, i fratelli registi, lo accompagnano [illegible] queste dichiarazioni, frutto di un'intervista.

Secondo una reazione a caldo si direbbe che il film costituisca un elogio delle mani dell'uomo che sanno [illegible] e costruire cose bellissime, una piena rivincita dell'artigianato nei confronti della tecnologia.

«Verissimo. E' una felicità l'essere artigiani. E' una bellezza fare del cinema. Noi facciamo il mestiere più bello del mondo che in qualche modo si collega con la grandezza del passato. Le mani degli artigiani innalzavano cattedrali romaniche nel marmo e nella pietra, oggi le mani dei tecnici innalzano montagne di celluloide».

Questa [illegible] come si scontra con le dure esigenze del mercato?

«Dato che il mercato ci costringe a tendere al massimo delle nostre forze, adottiamo un linguaggio trasparente per raccontare il gioco dei sentimenti. Nel film non abbiamo avuto paura di [illegible]gerare con il sentimento, quando entrambi i fratelli muoiono in guerra sul fronte italiano. Ma questa catastrofe commovente giunge nuovamente all'equilibrio attraverso la riapparizione della macchina da presa, che permette a loro di sopravvivere nel momento stesso della scomparsa».

C'è un brivido autobiografico in questo, forse la paura degli artisti di non sopravvivere alle loro opere?

Greta Scacchi

«In sé Good Morning, Babilonia non è molto autobiografico. Se avessimo voluto identificarci con qualcuno, ci sarebbe stato a disposizione il grande Griffith di Nascita d'una nazione. Al contrario noi abbiamo fatto un film sulla speranza, magari la speranza d'una trasfusione della civiltà europea e della civiltà americana al posto della colonizzazione da parte dell'America».

Avete voluto o dovuto girare la California in Italia. Noi ricordiamo dalle vecchie foto che la California negli Anni Dieci era una terra piena di aranceti, un luogo unico.

«La nostra è una Hollywood sognata e favoleggiata, non realistica. Siamo partiti da documenti d'epoca, siamo stati a Los Angeles a collaborare con la Zoetrope di Coppola. Eppure tutto ciò che era rimasto della Hollywood d'un tempo è un polo telegrafico, storto. Abbiamo trasformato il paesaggio italiano secondo quello che sognavamo noi stessi a proposito d'una città dove nasceva il cinema».

A proposito di città dove nasce il cinema, la Torino del muto non viene nominata in Good *Morning, Babilonia.*

«Hollywood, la Russia di Vertov ed Eisenstein, la Torino di Cabiria *che tanto impressionò Griffith sono le culle del cinema. Abbiamo inventato un telegramma d'ammirazione di Griffith per Pastrone, cioè per* Cabiria *e per Torino».*

L'elefante che i due fratelli impastano riprendendolo dai fregi delle cattedrali toscane ha soprattutto valore di simbolo?

«Sulle prime pensavamo che rappresentasse bene la creatività e la continuità dell'uomo. Ma poi abbiamo detto che un autore, per quanto abbia due teste, non deve perderne nemmeno una dietro ai simboli. Il nostro è un film sulla memoria di una generazione scomparsa e allora va bene l'elefante, animale della memoria. Poi l'elefante ha sempre la proboscide levata, che significa buona fortuna».

Piero Perona

Come è stato giudicato a Cannes

DOLCE E SEVERO

GOOD MORNING, BABILONIA di Paolo e Vittorio Taviani con Vincent Spano, Joaquim de Almeida, Greta Scacchi, Désirée Becker, Charles Dance, Omero Antonutti. Produzione Usa - Italia, genere drammatico, a colori. (Da domani al Cinema Grand'Eliseo).

Su un'idea del produttore americano Edward R. Pressman i fratelli Taviani hanno costruito un film della nostalgia che s'impenna in [illegible] tirate nazionalistiche e in forti accensioni sentimentali. Un motivo curioso nell'itinerario che portò i fratelli toscani, allora attivi con Valentino Orsini, dalla misconosciuta e interessante partecipazione con *Un uomo da bruciare* alla Mostra di Venezia nel '62 alle dimensioni classiche di *Kaos*, al Leone d'oro, alla partecipazione come giurati nella medesima rassegna in questi ultimi Anni Ottanta.

Due fratelli, una [illegible] di artigiani e artisti che decorano e salvano le cattedrali romaniche e i due stessi fratelli che non si rassegnano alla disoccupazione preferendo tentare la ventura nel continente dei sogni: ma l'America non riserva che umiliazioni, che vertigini di suicidio. Finché un giorno i due, modesti cowboys divorati dall'arsura e dalla delusione, corrono dietro a un treno [illegible] dove una combriccola di tecnici italiani va in California a costruire il padiglione tricolore dell'esposizione di

Vincent Spano

San Francisco.

Il regista di *Nascita d'una nazione* e *Intolerance*, l'inimitabile D. W. Griffith, scopre dal piccolo particolare d'un elefante scolpito con fantasia le capacità dei fratelli che cominciano l'esperienza nel cinematografo muto. Il loro animale bianco con la proboscide costantemente rivolta in alto finisce con l'assumere il valore d'una sigla e d'un portafortuna per la produzione di Griffith.

I fratelli, che il padre saluto ammonendoli di [illegible] pari e sempre vicini, [illegible] involontariamente questo patto nel momento della [illegible] dei piccini dalle loro mogli Mabel ed Edna (è il caso di ricordare che si tratta d'un omaggio a Normand e Purviance, le donne delle comiche di Charlot?). Edna muore. Il vedovo fugge e torna in Italia. Rivedrà il fratello al fronte, l'uno in divisa italiana e l'altro in divisa statunitense, coraggiosi nel fronteggiare l'offensiva del nemico proprio [illegible] alla cattedrale della loro memoria.

Entrambi cadono colpiti a morte. Manovrando una cinepresa fermano il ricordo della loro bella personalità per i figli e per il futuro. Il cinema non li lascia morire completamente.

A questo punto il racconto dei Taviani, così dolce e così severo, rischia per uno sbalzo inatteso di sfidare la convenzionalità lacrimosa delle telenovelas. C'erano già state altre avvisaglie negative, per esempio l'apparizione dei grattacieli sulla banchina di New York carichi di luci e di gioia come l'albero di Natale (mostrato per intero, non [illegible]rito).

Per la maggior parte del film — occasionale o voluto che sia il simbolismo dell'elefante, riduttiva o fantastica che sia la ricostruzione di Hollywood — regna invece l'equilibrio espressivo tra la fotografia di Lanci, la musica di Piovani e il tocco dei Taviani. Efficaci i «fratelli» Vincent Spano e Joaquim de Almeida.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Commedia. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Prima visione

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Viet. 14. Commedia. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
The Stepfather (Il patrigno), di [illegible], con Terry O'Quinn, Jill Schoelen (Usa-Colori) — Padre tranquillo è in realtà un pazzo furioso. Diventerà l'aguzzino della propria famiglia. Vietato 14. Drammatico. Ore 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25. Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia. Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540,605
Mistery, di Bob Swaim, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Mestiere pericoloso: finisce in un intrigo di spie. Spionaggio. Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
L'amico della mia amica di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. Commedia. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, [illegible], nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia. Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, due immortali impegnati in un duello senza fine. N.V. Avventuroso. Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45. Ult. 2 giorni. ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Oggi chiuso

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Morte a 33 giri, di Charlie Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa-Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo rievoca. Horror. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Ray Liotta (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciato da qualcuno... Commedia drammatica. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lunga vita alla signora, di [illegible] Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Commedia. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. Drammatico. Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.768
Emmanuelle 5, di Valerian Borowczyk, con Monique [illegible] (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e birbone. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva. Vietato 18. Erotico. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.14
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cade nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. Avventuroso. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.73.02
La ragazza senza tetto né dimora, di Tony Gatlif, con Françoise Cluzet, [illegible] Gisell Giusa, Gérard Depardieu (Francia-Colori) — Ragazza alla [illegible] tenta di sfuggire [illegible] vuol farne una prostituta. V. 14. Drammatico. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 387.100
Mississippi [illegible] di Walter Hill, con [illegible] Macchio e Joe Seneca (Usa-Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. Commedia. Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Arma letale di Richard Donner, con Mel Gibson, Dany Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Poliziesco. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. Drammatico. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto. Drammatico. Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — [illegible] dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. [illegible] contibria di tutti i colori. Commedia. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. Drammatico. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.531
Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario [illegible] (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. Giallo. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.785
Creepshow 2 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — Da un racconto di Stephen King, tre episodi di vario horror, con alcune vendicative e morti ammazzati redivivi. Horror. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.2307
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Drammatico. Ore 20,15; 22,30. ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato. Terrore. Ore 20,30; 22,30. Prima visione

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sog[illegible] (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra. Ore 20,25; 22,30. ★★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 466.980
Chiuso. Domani: **Cronaca di una morte annunciata**

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 791.303
Vedi [illegible]

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, Tel. 749.2260
Chiuso per ristrutturazione.

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
I bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale di Verena, divisa tra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'attrazione per un aitante avvocato. Commedia. Ore 20,15; 22,30. ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111, tel. 612.190) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) Oggi chiuso. Domani: **Mai gridare al lupo**

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.65) Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.52) Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, tel. 359.838) Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Momenti privati** (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Buozzi 8, tel. 530.353) **Ostano**, con Karin Schubert, Marina Lotar. Ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Pat, una donna particolare** (Uomo rustico). Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Aspettami sto venendo. Viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Carne [illegible]. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: Sessual [illegible]. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Porcellina in calore - Animal core fever.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scirocco.
ITALIA: L'ala dell'amore.
RITZ: Good morning Babilonia.

VALPERGA
AMORA: I racconti sensuali di Cicciolina. Viet. 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccchi 10, tel. 511.293) **[illegible] (Complete plaisir)**, con Nadine e Dominique. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.021) **Ginger and glamour — Deep throat n. 2**, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Harry Reems. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra [illegible]) **Animalmia — Animal orgasm** (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 521.5440) **Caldo capriccio di donna — Double Transex** Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **L'ultima voglia sulle labbra**, con Lisa Deleuwe, Christine Black. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MANDA (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974) **American sex fever** Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70) **Valerie la calda bestia**, con Valerie [illegible], Jily Stallon. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.356) **Pelle su pelle di velluto**, con John Leslie, Juliette [illegible] (super Usa hard core) — Transex ingorde (novità stagione 87-88). Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851) **Le chiare più lunghe (Erotic satisfaction of girl)** Ap. 15 ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 193, t. 530.855) **Professoressa erotica**, con Guy Roger — **Femmine [illegible]**, con Monique Siron. Ap. ore 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.758) **Marina una bestia in calore**, con Marina Lotar, Valerie Sidd. Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.